



COMUNE DI CASTELLANA GROTTI

Provincia di Bari

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 12 del 29/04/2011

Oggetto: **CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 2010- DETERMINAZIONI.
APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2010.**

L'anno duemilaundici, il giorno ventinove del mese di aprile, alle ore 16,30 nella Sala delle Adunanze consiliari della Sede comunale, si è riunito in seduta pubblica di 2^a convocazione, il Consiglio Comunale, a seguito d'invito prot. n° 7294 del 21/04/2011 diramato dal Presidente Domenico CENTRONE

N. d'ord	Membri		Carica	Presenti	Assenti
1	prof.	Francesco TRICASE	Sindaco	X	
2	p.i.	Domenico CENTRONE	Consigliere	X	
3	rag.	Michele MICCOLIS	Consigliere		X
4	sig.	Vincenzo DELLAROSA	Consigliere	X	
5	dott.	Aniello CORTESE	Consigliere		X
6	geom.	Giovanni BIANCO	Consigliere	X	
7	p.ch.	Maria SGOBBA	Consigliere	X	
8	dott.	Massimiliano MICCOLIS	Consigliere		X
9	sig.	Domenico LANZILOTTA	Consigliere	X	
10	p.a.	Francesco BELLINO	Consigliere	X	
11	ing.	Domenico MASTRONARDI	Consigliere	X	
12	sig.	Leone RAMIRRA	Consigliere	X	
13	p.ch.	Domenico BARLETTA	Consigliere	X	
14	prof. avv.	Saveo DE BELLIS	Consigliere	X	
15	prof.ssa	Franca DE BELLIS	Consigliere	X	
16	dott.	Francesco VALENTE	Consigliere		X
17	dott.	Raffaele DE LEONARDIS	Consigliere	X	
18	sig.	Daniele RODIO	Consigliere		X
19	dott.	Simone Cosimo Leone PINTO	Consigliere		X
20	p.i.	Antonio CAMPANELLA	Consigliere		X
21	p.ch.	Pietro Pace	Consigliere	X	
			Totale	14	7

Sono altresì presenti con funzioni di referenti, i Sigg. Assessori: Simone L., Camastra S., Rinaldi A., Tinelli F., Elefante S., Montaruli M.

Presiede l'Assemblea il P.I. Domenico CENTRONE.

Partecipa il Segretario Generale, Dott. Francesco Intini

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto indicato.

Il Presidente pone in discussione la proposta di deliberazione iscritta al n. 4 dell'O.d.g. della seduta odierna, avente ad oggetto: "Conto Consuntivo Esercizio Finanziario 2010 – Determinazioni. Approvazione Rendiconto della gestione anno 2010".

Nel corso della trattazione riportata nel verbale di seduta:

- entrano i Consiglieri Comunali: Pinto S., Miccolis Michele, Miccolis Massimiliano; **Presenti 17**;
- esce il Consigliere Comunale Saverio de Bellis; **Presenti 16**

Segue la discussione riportata nel verbale dell'adunanza del Consiglio Comunale della seduta odierna;

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione così come inserita agli atti;

La votazione effettuata per alzata di mano ha prodotto il seguente risultato:

- **Presenti** **16**
- **Voti a favore** **12**
- **Astenuti** **4 (Pinto S., De Leonardis R., de Bellis Franca, Pace P.)**

Il Presidente, terminate le operazioni di voto, dichiara approvata la presente deliberazione;

Il Presidente del Consiglio Comunale, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

La votazione per l'immediata esecutività dell'atto, effettuata per alzata di mano, ha prodotto il seguente risultato:

- **Presenti** **16**
- **Voti a favore** **12**
- **Astenuti** **4 (Pinto S., De Leonardis R., de Bellis Franca, Pace P.)**

Il Presidente, terminate le operazioni di voto, dichiara approvata la proposta riguardante l'immediata esecutività dell'atto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITI gli interventi riportati nel verbale della seduta del Consiglio Comunale della seduta odierna;

VISTA la proposta di deliberazione predisposta dal IV Servizio, inserita agli atti così come riportata;

RICHIAMATI:

gli articoli 227, 228, 229 e 230 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, relativi alla dimostrazione dei risultati di gestione, la quale avviene mediante il rendiconto della gestione comprendente:

1. il Conto del Bilancio;
2. il Conto Economico;
3. il Conto del Patrimonio;

PRESO ATTO:

- della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 in data 30.04.2010 di approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2009;
- della deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 in data 30.09.2010 di verifica degli equilibri di bilancio e loro salvaguardia, attraverso la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, esercizio 2010;

VISTI:

- il conto del Tesoriere del Comune di Castellana Grotte relativo all'esercizio 2010, reso ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000;
- la Determinazione del Servizio Finanziario – Tributi n. 6 in data 14.01.2011 di presa d'atto ed approvazione del conto della gestione del fondo economale 2010, reso dal Responsabile della gestione della cassa economale;
- il conto degli agenti contabili;

- la Determinazione n. 42 in data 06.04.2011 del Responsabile del Servizio Finanziario afferente la ricognizione dei residui attivi e passivi da inserire nel Conto del Bilancio dell'esercizio finanziario 2010, ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, a seguito delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi, effettuate dai Responsabili dei Servizi, in conformità agli artt. 189 e 190 del D.Lgs. n. 267/2000;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 40 in data 07.04.2011 con la quale è stata approvata la relazione illustrativa di cui all'art. 151, comma 6 D.Lgs. n. 267/2000 e lo schema di rendiconto generale della gestione per l'esercizio finanziario 2010;

RILEVATO:

- che l'Organo di Revisione Economico-Finanziaria, nominato dal Consiglio Comunale con proprio provvedimento n. 22 in data 11.03.2010 ha provveduto, con protocollo n. 6483 in data 08.04.2011, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 106 del vigente regolamento di contabilità, alla verifica della corrispondenza dei dati contabili desunti dal rendiconto della gestione, comprendente il Conto del Bilancio, il Conto Economico e il Conto del Patrimonio;
- che i risultati della gestione di cassa del Tesoriere coincidono perfettamente con le scritture contabili di questo Comune;
- che il Comune di Castellana Grotte ha raggiunto gli obiettivi programmatici relativi al Patto di Stabilità 2010;
- che non ricorrono le ipotesi di cui agli artt. 242 e 243 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000, i quali stabiliscono che:
 - 1) siano sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni di personale e sui tassi di copertura del costo dei servizi esclusivamente di Enti Locali che si trovino strutturalmente deficitarie;
 - 2) sono da considerare in situazioni strutturalmente deficitarie:
 - gli Enti locali che hanno dichiarato il dissesto finanziario sino a dieci anni successivi alla data di approvazione del piano di risanamento finanziario da parte del Ministero dell'Interno;
 - gli Enti Locali che dal rendiconto della gestione presentino gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziabili con parametri obiettivi, dalle quali scaturiscono inequivocabilmente i presupposti per lo stato di dissesto e per gli interventi finanziari a carico dello Stato;
 - 3) ai fini della rilevazione delle condizioni strutturalmente deficitarie, gli Enti Locali devono allegare al certificato del Conto Consuntivo apposita tabella dalla quale risultino i parametri relativi. La tabella è allegata al certificato del rendiconto della gestione;
 - 4) la mancata presentazione della tabella e la mancata approvazione del Conto Consuntivo costituiscono motivo di sottoposizione dell'Ente ai controlli centrali;

VISTI:

- i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile favorevoli espressi in data 08.04.2011 dal Direttore di Ragioneria, dr.ssa Maria Grazia Abbruzzi, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, come in calce riportati;
- il parere espresso dalla 2^a Commissione Consiliare "Bilancio e Finanze – Servizi e Politiche Sociali" nella seduta del 28.04.2011;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 in data 30.09.2010 adottata ai sensi dell'art. 193 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 14 luglio 2010 inerente al *Monitoraggio semestrale del patto di stabilità interno per l'anno 2010 per le Province e i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti*;

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 14 luglio 2010 inerente agli *Obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno per il periodo 2010-2012 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti*;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Legge finanziaria 2010);
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- il Decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2 coordinato con la legge di conversione 26 marzo 2010, n. 42 recante gli *Interventi urgenti concernenti enti locali e regioni*;
- il Decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, coordinato con la legge di conversione 30 luglio 2010, n. 122, recante le *Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*;
- Il Decreto 25 ottobre 2010 – Ministero dell'Interno inerente *alle Modalità di attribuzione della misura agevolativa, corrispondente all'esclusione dal saldo del patto di stabilità interno 2010, per i Comuni di cui all'articolo 1 del Decreto-Legge 28 aprile 2009, n. 39*;
- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.P.R. n. 194 del 31.01.1996;
- il D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito, con modificazioni, nella Legge 06.08.2008 n. 133;
- il vigente Statuto Comunale;

VISTO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000;

VISTO l'esito delle votazioni come sopra riportate, di cui una riguardante l'immediata eseguibilità;

DELIBERA

- 1) **di approvare** il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2010 in tutti i suoi contenuti, comprendente il Conto del Bilancio, il prospetto di conciliazione delle entrate e delle spese, il Conto Economico, il Conto del Patrimonio e la Relazione della Giunta Comunale di cui all'art. 151, comma 6 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 in data 18.08.2000, già approvati dalla Giunta Comunale con propria Deliberazione n. 40 in data 07.04.2011, esecutiva ai sensi di legge, dai quali emergono le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio	=====	=====	10.965.718,89
RISCOSSIONI	1.828.831,62	12.093.289,23	13.922.120,85
PAGAMENTI	3.905.536,24	10.908.174,82	14.813.711,06
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE			10.074.128,68
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
DIFFERENZA			10.074.128,68
	RESIDUI	COMPETENZA	
RESIDUI ATTIVI	5.350.540,06	4.522.548,01	9.873.088,07
RESIDUI PASSIVI	10.462.303,33	6.152.498,01	16.614.801,34
DIFFERENZA			- 6.741.713,27
	AVANZO (+) o DISAVANZO (-)		3.332.415,41
RISULTATO DI GESTIONE	FONDI VINCOLATI		345.698,85
	FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE		459.742,84
	FONDI VINCOLATI PER INDICE DI VETUSTA' DI RESIDUI ATTIVI (p.66, lett. d) Principio contabile n. 3/2004)		1.296.450,38
	FONDI NON VINCOLATI		1.230.523,34

- 2) **di dare atto** che non sussistono le condizioni di cui agli artt. 242 e 244 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali, non essendo stato dichiarato il dissesto finanziario e non essendo rilevabili, dal rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2010 gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio;
- 3) **di dare atto** che con Deliberazione Consiliare n. 68 in data 30.09.2010, esecutiva ai sensi di legge, è stata effettuata la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ed attestato il permanere degli equilibri generali di Bilancio per l'esercizio 2010, ex art. 193 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali;
- 4) **di prendere atto** delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi effettuata dai Responsabili dei Servizi in conformità agli artt. 189 e 190 del ridetto T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali, giusta Determinazione del Servizio Finanziario n. 42 in data 06.04.2011;
- 5) **di dare atto** che al rendiconto della gestione 2010 risultano allegati:
 - la Deliberazione di Giunta Comunale n. 40 in data 07.04.2011 con la quale è stata approvata la relazione illustrativa di cui all'art. 151, comma 6 D.Lgs. n. 267/2000 e lo schema di rendiconto generale della gestione per l'esercizio finanziario 2010;
 - la Relazione illustrativa della Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000;
 - il Conto del Bilancio;
 - il Conto Economico con accluso prospetto di conciliazione;
 - il Conto del Patrimonio;
 - la relazione tecnica della gestione finanziaria 2010,
 - la relazione economico – patrimoniale 2010;
 - la deliberazione consiliare n. 68 in data 30.09.2010 di verifica degli equilibri di bilancio e loro salvaguardia, attraverso la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, esercizio 2010;
 - il conto della gestione del fondo economico 2010, reso dal Responsabile della gestione della cassa economica, approvato con Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 6 in data 14.01.2011;
 - il conto degli agenti contabili;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi, da conservare alla data del 31 dicembre 2010, distinti per anno di provenienza;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e dei parametri gestionali con andamento triennale;
 - i prospetti concernenti il Patto di Stabilità;
 - il prospetto dei dati Slope;
 - il prospetto delle disponibilità liquide;
 - la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239 lett. d) del D.Lgs. n. 267/2000;
- 6) **di prendere atto** del parere espresso dall'organo di Revisione Economico-Finanziaria, in data 08.04.2011 con protocollo n. 6483;
- 7) **di dare atto che**, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2010, vengono rideterminati gli stanziamenti riferiti ai residui attivi e passivi, così come previsionale ed inizialmente iscritti nel Bilancio dell'esercizio finanziario 2011;
- 8) **di dare mandato** al Servizio Finanziario per l'invio telematico del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2010 alla Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie;
- 9) **di dichiarare** il presente provvedimento, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

seguito controllo ortografico

Il Redattore

Pareri dei responsabili dei servizi (art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: favorevole

Castellana Grotte, 08/04/2011

Il Responsabile del Servizio
f.to Dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

Parere di regolarità contabile: favorevole.

Castellana Grotte, 08/04/2011

Il Responsabile del Servizio
f.to Dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

PDF Optim Lite

PDFOptim Lite

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Presidente
f.to Domenico Centrone

Il Segretario Generale
f.to dott. Francesco Intini

Registro albo n: 581

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip www.comune.castellanagrotte.ba.it/ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 23.05.2011 al 07.06.2011

Castellana Grotte 23.05.2011

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to sig.ra Natalia Tanzarella

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 29.04.2011 in quanto:

- dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, 23.05.2011

Il Responsabile del procedimento
f.to sig.ra Donata Notarangelo

La presente deliberazione è stata:

- o pubblicata in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte il giorno 23.05.2011 e per 15 gg. consecutivi;

Castellana Grotte, ____06.2011

Il Responsabile del procedimento
f.to sig.ra Donata Notarangelo



COMUNE DI CASTELLANA GROTTTE

Provincia di Bari

GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 40 del 07/04/2011

OGGETTO: Esercizio Finanziario 2010 – Approvazione della Relazione illustrativa di cui all'art. 151, comma 6 D.Lgs . 18.08.2000, n. 267 e dello schema di Rendiconto Generale della Gestione.

L'anno **duemilaundici** , il giorno **sette** del mese di **aprile**, con inizio alle ore 14:00:, nella sala delle adunanze della sede comunale, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone di:

		Presenti	Assenti
prof. Francesco TRICASE	<i>Sindaco</i>	x	
sig. Armando RAMIRRA	<i>Vice Sindaco</i>		x
rag. Sante CAMASTRA	<i>Assessore</i>	x	
dott.ssa Luisa SIMONE	<i>Assessore</i>		x
sig. Andrea RINALDI	<i>Assessore</i>	x	
ing. Stefano ELEFANTE	<i>Assessore</i>	x	
dott. Francesco TINELLI	<i>Assessore</i>	x	
rag. Michele MONTARULI	<i>Assessore</i>	x	
		6	2

Partecipa il Segretario Generale dr. Francesco Intini

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, recante il T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, che testualmente recita "Al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti";

Visto l'art. 227, commi 2 e 5, del medesimo Decreto Legislativo, i quali stabiliscono che:
Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento.

Sono allegati al rendiconto:

- a) la relazione dell'organo esecutivo di cui all'articolo 151, comma 6;*
- b) la relazione dei revisori dei conti di cui all'articolo 239, comma 1, lettera d);*
- c) l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.*

Atteso che l'art. 54 del vigente Regolamento comunale di Contabilità, stabilisce che la Giunta, definita la relazione al rendiconto di gestione, approva lo schema di rendiconto per sottoporlo all'esame dell'organo di revisione ed alla successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale, con deposito degli atti nei 20 giorni precedenti la seduta consiliare di approvazione;

Dato atto che:

- il Tesoriere Comunale, in ottemperanza al disposto dell'art. 226 D.Lgs. n. 267/2000, ha reso il conto della propria gestione di cassa per l'esercizio finanziario 2010;
- i risultati della gestione di cassa del Tesoriere coincidono perfettamente con le scritture contabili di questo Comune;
- il rendiconto della gestione è stato predisposto dal Servizio Finanziario sulla base dei risultati di gestione e delle opportune direttive impartite dai Responsabili di Servizio, in conformità allo schema di cui al DPR 31.01.1996, n. 194 e nel rigoroso rispetto delle norme in materia;
- al rendiconto sono allegati i conti degli agenti contabili interni, acquisiti agli atti dell'Ente;
- la relazione illustrativa del rendiconto, contenente anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, è stata redatta in ottemperanza al precitato art. 151, comma 6, D.Lgs. n. 267/2000;

Preso atto delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi, effettuate dai Responsabili dei Servizi, in conformità agli artt. 189 e 190 del D.Lgs. n. 267/2000, giusta determinazione del Servizio Finanziario n. 42 in data 06.04.2011;

Preso atto, altresì, che per l'esercizio finanziario 2010 risultano rispettati gli obiettivi del patto di stabilità interno, giusta Certificazione in data 29.03.2011, trasmessa con raccomandata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato- IGEP A-Via XX Settembre 97 00187 – ROMA;

Dato atto che il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2009 è stato approvato regolarmente con atto di C.C. n. 39 in data 30.04.2010, esecutivo ai sensi di legge;

Dato atto, altresì, che il Rendiconto 2010 va corredato del prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide, di cui all'art.77 quater, co. 11 del D.L. 112/08, giusta Decreto Ministero Economia e Finanze del 23 dicembre 2009, pubblicato in G.U. n. 33 del 10.02.2010;

Ritenuto di dover approvare lo schema di rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2010, comprendente il Conto del Bilancio, il Conto Economico, il Conto del Patrimonio e la Relazione illustrativa, come previsto dall'art. 151, commi 5 e 6 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.;

Visti i pareri in ordine alla regolarità, tecnica e contabile, favorevoli espressi in data 07.04.2011 dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti gli artt. 227, 228, 229, 230 e 231 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il Decreto Ministero Economia e Finanze del 23 dicembre 2009;

Visto il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

A voti unanimi, legalmente resi e verificati, **con duplice e separata votazione**, di cui una riguardante l'immediata eseguibilità;

DELIBERA

1) di approvare la relazione illustrativa della Giunta Comunale al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2010, di cui all'art. 151, comma 6, D.Lgs. n. 267/2000, allegata al presente atto sotto la lett. A), per formarne parte integrante e sostanziale;

2) di approvare, altresì, l'unito schema di rendiconto della gestione del Comune di Castellana Grotte relativo all'esercizio finanziario 2010, comprendente il Conto del Bilancio (lett. B), il prospetto di conciliazione delle entrate e delle spese (lett. C), il Conto Economico (lett. D) e il Conto del Patrimonio (lett. E), allegati al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;

3) di prendere atto delle avvenute operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi, previa revisione delle ragioni del mantenimento, in tutto o in parte, degli stessi, da parte dei Responsabili dei Servizi, giusta determinazione del Servizio Finanziario n. 42 in data 06.04.2011;

4) di dare atto che risultano allegati allo schema di rendiconto:

- a) la relazione illustrativa al rendiconto della gestione, di cui alla predetta lett. A);
- b) l'elenco dei residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza (lett. F);
- c) la relazione tecnica della gestione finanziaria 2010 (lett. G);
- d) la relazione economico – patrimoniale 2010 (lett. H);
- e) la deliberazione consiliare n. 68 in data 30.09.2010 di verifica degli equilibri di bilancio e loro salvaguardia, attraverso la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, esercizio 2010 (lett. I);
- f) la determinazione del Servizio Finanziario - Tributi n. 6 in data 14.01.2011 di presa d'atto ed approvazione del conto della gestione del fondo economale 2010 reso dal Responsabile della gestione della cassa economale (lett. J);
- g) il prospetto dei dati Siope (K);

h) il prospetto delle disponibilità liquide (L);

5) di dare atto che il conto del bilancio del Comune, sulla base del conto reso dal Tesoriere, relativo all'esercizio finanziario 2010, si concretizza nelle seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio	=====	=====	10.965.718,89
RISCOSSIONI	1.828.831,62	12.093.289,23	13.922.120,85
PAGAMENTI	3.905.536,24	10.908.174,82	14.813.711,06
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE			10.074.128,68
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
DIFFERENZA			10.074.128,68
	RESIDUI	COMPETENZA	
RESIDUI ATTIVI	5.350.540,06	4.522.548,01	9.873.088,07
RESIDUI PASSIVI	10.462.303,33	6.152.498,01	16.614.801,34
DIFFERENZA			- 6.741.713,27
	AVANZO (+) o DISAVANZO (-)		3.332.415,41
RISULTATO DI GESTIONE	FONDI VINCOLATI		345.698,85
	FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE		459.742,84
	FONDI VINCOLATI PER INDICE DI VETUSTA' DI RESIDUI ATTIVI (p.66, lett. d) Principio contabile n. 3/2004)		1.296.450,38
	FONDI NON VINCOLATI		1.230.523,34

6) di dare atto che al conto del bilancio sono annesse, ai sensi dell'art. 228, comma 5 D.Lgs. n. 267/2000, la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e dei parametri gestionali con andamento triennale (lett. M), da allegarsi al certificato del rendiconto, dalle quali si rileva che non sussistono le condizioni di cui agli artt. 242 e 244 D.Lgs. n. 267/2000, non essendo stato dichiarato il dissesto finanziario e non essendo rilevabili dal rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2010 gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio;

7) di sottoporre, secondo quanto previsto dall'art. 54 del vigente Regolamento Comunale di Contabilità, all'esame dell'organo di revisione tutti i documenti previsti dal presente provvedimento, per la predisposizione della relazione di competenza;

8) di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione del rendiconto della gestione relativa all'esercizio finanziario 2010, secondo le risultanze emergenti dal Conto del Bilancio, dal Conto Economico, con accluso prospetto di Conciliazione, e dal Conto del Patrimonio;

9) di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Eseguito controllo ortografico

Il Redattore

Pareri dei responsabili dei servizi (art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: Si esprime parere favorevole

Castellana Grotte, 07/04/2011

Il Responsabile del Servizio
f.to dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

Parere di regolarità contabile: Si esprime parere favorevole sotto il profilo della coerenza della deliberazione proposta alla normativa vigente in materia contabile.

Castellana Grotte, 07/04/2011

Il Responsabile del Servizio
f.to dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

PDF Optim Lite

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

Il Sindaco
f.to prof. Francesco Tricase

Il Segretario Generale
f.to dr. Francesco Intini

Registro albo n: 510

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip www.comune.castellanagrotte.ba.it/ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 04/05/2011 al 19/05/2011.

Castellana Grotte 04/05/2011

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to ff. sig.ra Margherita Donghia

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ in quanto:

- dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, _____

Il Responsabile del procedimento
f.to sig.ra Margherita Donghia

La presente deliberazione è stata:

- pubblicata in data odierna all'albo pretorio on line del Comune di Castellana Grotte e per 15 gg. consecutivi;
- comunicata ai capigruppo consiliari nella medesima data tramite posta elettronica.

Castellana Grotte, _____

Il Responsabile del procedimento
f.to sig.ra Margherita Donghia

Comune di Castellana Grotte (BA)

**R E L A Z I O N E
T E C N I C A**

D E L L A

**G E S T I O N E
F I N A N Z I A R I A**

2 0 1 0

Premessa

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, è stata redatta la presente relazione, con la quale esporre le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione *ex post* dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei Responsabili.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 6 recita *"Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."*

E lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

Nello specifico, si ritiene che gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare le responsabilità decisionali e di gestione, fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. In altri termini, il rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente.

A riguardo, un ruolo fondamentale è svolto dalla relazione al rendiconto della gestione che, ai sensi dell'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, *"esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*. Non solo, in quanto dalla lettura del TUEL si evince che la relazione prevista all'articolo 151 debba contenere alcuni elementi minimi essenziali. Questa precisazione è contenuta nell'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede espressamente che: *"Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Da quanto riportato si comprende come l'analisi contenuta nella presente relazione non possa limitarsi al solo dato finanziario, ma debba estendersi anche a quello patrimoniale ed

economico che permette una lettura più ampia e completa dei fenomeni aziendali che si sono verificati. Inoltre, deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione i principali aspetti della gestione e, più specificatamente:

- LA RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio) che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza l'avanzo di amministrazione quale sintesi di due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;

- LA RELAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE che evidenzia l'incremento o il decremento del Patrimonio Netto dell'ente a seguito dell'attività svolta nell'esercizio;

- L'ANALISI DEI RISULTATI FINANZIARI ED ECONOMICO-PATRIMONIALI

E' opportuno sottolineare che gli aspetti sono tra loro correlati generando un sistema contabile completo che trova nel prospetto di conciliazione da un lato, e nell'uguaglianza tra il risultato economico dell'esercizio e la variazione della consistenza del patrimonio netto dall'altro, le due principali verifiche;

- LA RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA volta a verificare se i risultati conseguiti in termini di obiettivi raggiunti sono conformi alle previsioni formulate nella Relazione Previsionale e Programmatica attraverso l'approvazione di programmi e progetti;

- L'ANALISI DEGLI INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI, DI DEFICIT STRUTTURALI e dei SERVIZI DELL'ENTE in cui verrà fornita una sintetica spiegazione del significato degli indicatori proposti dal legislatore.

PDFOPrinting

1 RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio)

1.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'ente, il Conto del bilancio riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Ad esso ci si riferisce in questa relazione, visti i numerosi spunti che contiene anche ai fini di un'analisi comparata.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Si segnala, inoltre, che la presente relazione è redatta nel rispetto delle previsioni di cui al Principio Contabile n. 3, ed in particolare ai paragrafi 57 e ss. e 169.

Il Conto del bilancio si compone di due parti: una riguardante le entrate e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a livello complessivo o nelle sue aggregazioni principali.

Ai sensi del D.P.R. n. 194/96, esso espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere o, in alternativa, le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

Passando all'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, si rileva che, in questo ente, l'esercizio si chiude con un risultato finanziario dell'amministrazione riportato nella tabella seguente:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	10.965.718,89		10.965.718,89
Riscossioni	1.828.831,62	12.093.289,23	13.922.120,85
Pagamenti	3.905.536,24	10.908.174,82	14.813.711,06
Fondo di cassa al 31 dicembre	8.889.014,27	1.185.114,41	10.074.128,68
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			10.074.128,68
Residui attivi	5.350.540,06	4.522.548,01	9.873.088,07
Residui passivi	10.462.303,33	6.152.498,01	16.614.801,34
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	3.777.251,00	-444.835,59	3.332.415,41

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate.

Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

D'altra parte, se in una visione molto sintetica potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta.

1.1.1 La scomposizione del risultato d'amministrazione

Al fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si può procedere alla scomposizione del valore complessivo, attraverso:

- la distinzione delle varie componenti previste dall'art. 187 del D.Lgs. 267/2000,
- l'analisi degli addendi provenienti dalla gestione residui e da quella di competenza.

Nel primo caso, si arriva alla determinazione di un avanzo disponibile, così come riscontrabile dalla lettura del modello previsto dal D.P.R. 194/96, nel quale la suddivisione dell'avanzo è articolata nel seguente modo:

Fondi vincolati (per spese correnti)	345.698,85
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	459.742,84
Fondi vincolati per indice di vetustà di residui attivi (p.66 lett. d principio contabile n.3/2004)	1.296.450,38
Fondi non vincolati	1.230.523,34
TOTALE	3.332.415,41

Passando all'analisi degli addendi dell'avanzo di amministrazione risultante dalla gestione e procedendo alla lettura della tabella che ripropone, anche nell'aspetto grafico, il "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria" previsto dal D.P.R. n. 194/96, si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.



In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni a quanti a vario titolo si avvicinano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

Il risultato complessivo può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni: in altre parole, come evidenziato nel precedente grafico, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo passivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano con diverso grado di incertezza, la propria idoneità a generare in futuro movimenti monetari.

1.1.2 La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Questi valori, se positivi, mettono in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili previste dal decreto legislativo.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale si potrebbe ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può compensare eventuali apparenti scompensi tra entrate accertate e spese impegnate.

In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente. Non sempre detta soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto essa potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere destinato.

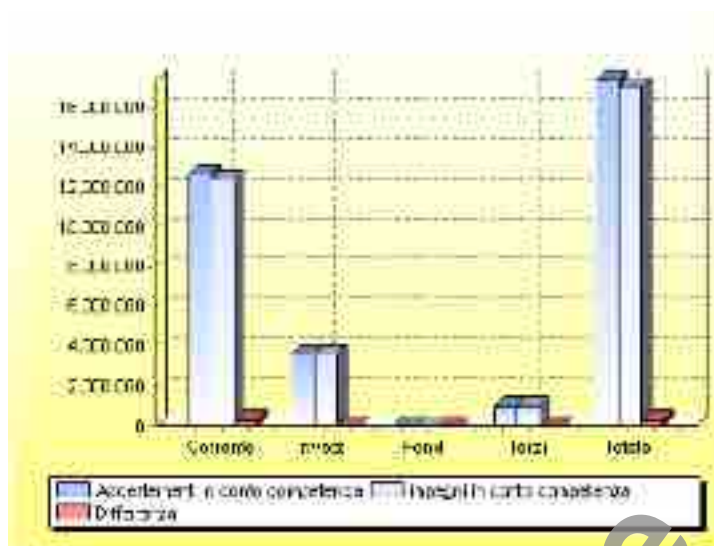
Con riferimento alla gestione di competenza di questo ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	
Riscossioni	12.093.289,23
Pagamenti	10.908.174,82
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.185.114,41
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
DIFFERENZA	
Residui attivi	4.522.548,01
Residui passivi	6.152.498,01
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	-444.835,59
Avanzo/Disavanzo applicato nell'anno 2010	735.740,34
Saldo della gestione di competenza	290.904,75

Il valore "segnalatico" del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo stesso viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati di questo ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA 2010 E LE SUE COMPONENTI	ACCERTAMENTI IN CONTO COMPETENZA	IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	12.657.868,09	12.370.534,66	287.333,43
Bilancio investimenti	3.639.418,54	3.635.847,22	3.571,32
Bilancio per movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	1.054.290,95	1.054.290,95	0,00
TOTALE	17.351.577,58	17.060.672,83	290.904,75

Il grafico facilita la comprensione degli effetti che ciascuna di queste componenti produce sul valore complessivo.



Occorre sinteticamente far presente che:

- il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;
- il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.

1.1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

" ... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge."

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, si potrebbe sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

In questo ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE		PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	100.734,41	
Entrate tributarie (Titolo I)	(+)	5.919.097,28	
Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, ecc. (Titolo II)	(+)	4.083.373,55	
Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	2.207.477,22	
Entrate del Titolo IV e V che finanziano le spese correnti	(+)	370.989,00	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) che finanziano gli investimenti	(-)	23.803,37	
TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI (=)			12.657.868,09
Disavanzo applicato alle spese correnti	(+)	0,00	
Spesa corrente (Titolo I)	(+)	11.723.530,04	
Spesa per rimborso prestiti (Titolo III interventi 3, 4, 5)	(+)	647.004,62	
TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE (=)			12.370.534,66
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE			287.333,43

1.1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla

realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente, le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e V (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente) con le spese del titolo II da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come si vedrà, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di previsione confrontando i dati attesi e di rendicontazione, gli accertamenti e gli impegni nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate titoli IV + V **minori o uguali alle** Spese titolo II

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

In questo ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI	PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato per il finanziamento delle spese in c/capitale (+)	635.005,93	
Entrate da trasferimenti di capitale, ecc. (Titolo IV) (+)	3.351.598,24	
Entrate da accensioni di prestiti (Titolo V categorie 3 e 4) (+)	0,00	
Entrate correnti (Titolo I, II, III) che finanziano gli investimenti (+)	23.803,37	
Entrate per investimenti destinate al finanz. della spesa corrente (-)	370.989,00	
Riscossione di crediti (Titolo IV categoria 6) (-)	0,00	
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (=)		3.639.418,54
Spesa in c/capitale (Titolo II) (+)	3.635.847,22	
Concessione di crediti (Titolo II intervento 10) (-)	0,00	
TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (=)		3.635.847,22
DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI		<u>3.571,32</u>

PDF Optim Lite

1.1.2.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale si ha il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate} = \text{Spese}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

In questo ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella che segue:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		PARZIALI	TOTALI
Anticipazioni di cassa (Titolo V categoria 1)	(+)	0,00	
Finanziamento a breve termine (Titolo V categoria 2)	(+)	0,00	
Riscossione di crediti (Titolo IV categoria 6)	(+)	0,00	
TOTALE ENTRATE PER MOVIMENTO FONDI (=)			0,00
Rimborso anticipazioni di cassa (Titolo III intervento 1)	(+)	0,00	
Rimborso finanziamento a breve termine (Titolo III intervento 2)	(+)	0,00	
Concessioni di crediti (Titolo II intervento 10)	(+)	0,00	
TOTALE SPESE MOVIMENTO FONDI (=)			0,00
DIFFERENZA DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI			0,00

1.1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000 nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo VI Entrate} = \text{Titolo IV Spese}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI	PARZIALI	TOTALI
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	1.054.290,95	
TOTALE ENTRATA DEL BILANCIO DI TERZI		1.054.290,95
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	1.054.290,95	
TOTALE SPESA DEL BILANCIO DI TERZI		1.054.290,95
DIFFERENZA DEL BILANCIO DI TERZI		0,00

1.1.3 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Il T.U.E.L., all'articolo 228, comma 3, dispone che *"Prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui."*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, la Giunta ha chiesto ai propri responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	10.965.718,89
Riscossioni	1.828.831,62
Pagamenti	3.905.536,24
Fondo di cassa al 31 dicembre	8.889.014,27
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
DIFFERENZA	
Residui attivi	5.350.540,06
Residui passivi	10.462.303,33
TOTALE	3.777.251,00

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni successivi se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

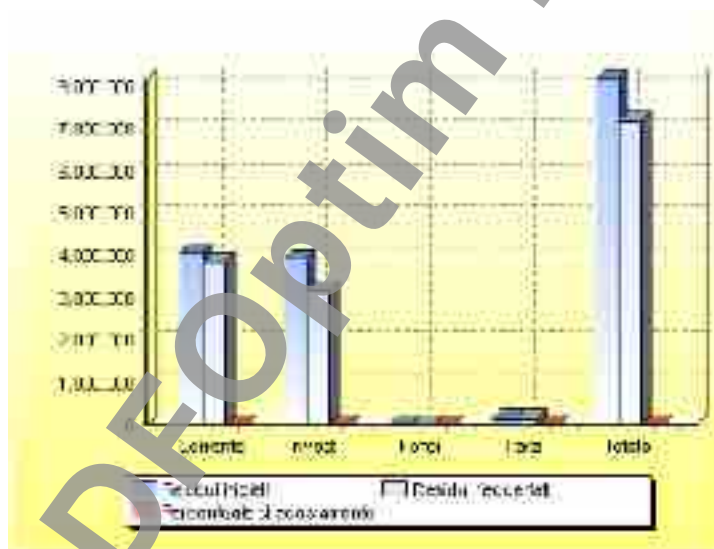
I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno

il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

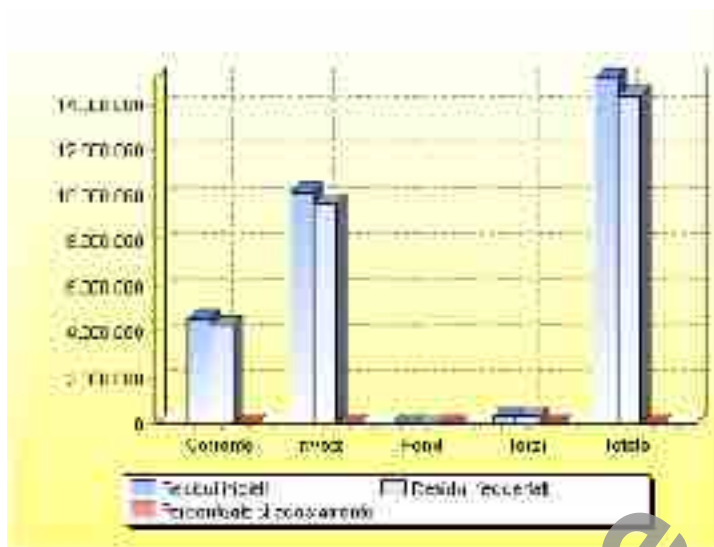
Pertanto si può concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	4.091.189,84	3.863.800,57	-5,56
Bilancio investimenti	3.931.390,47	3.174.937,28	-19,24
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	157.409,10	140.583,83	-10,69
TOTALE	8.179.989,41	7.179.371,68	-12,23



SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	4.631.194,76	4.339.050,67	-6,31
Bilancio investimenti	10.168.544,43	9.684.594,55	-4,76
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	359.369,00	344.194,35	-4,22
TOTALE	15.159.108,19	14.367.839,57	-5,22



PDF Optim Lite

1.1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

Infatti, nel regime di Tesoreria Unica, le norme riguardanti i trasferimenti erariali ed i vincoli imposti dal Patto di stabilità richiedono una attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	10.965.718,89		10.965.718,89
Riscossioni	1.828.831,62	12.093.289,23	13.922.120,85
Pagamenti	3.905.536,24	10.908.174,82	14.813.711,06
Fondo di cassa al 31 dicembre	8.889.014,27	1.185.114,41	10.074.128,68
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			10.074.128,68

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le

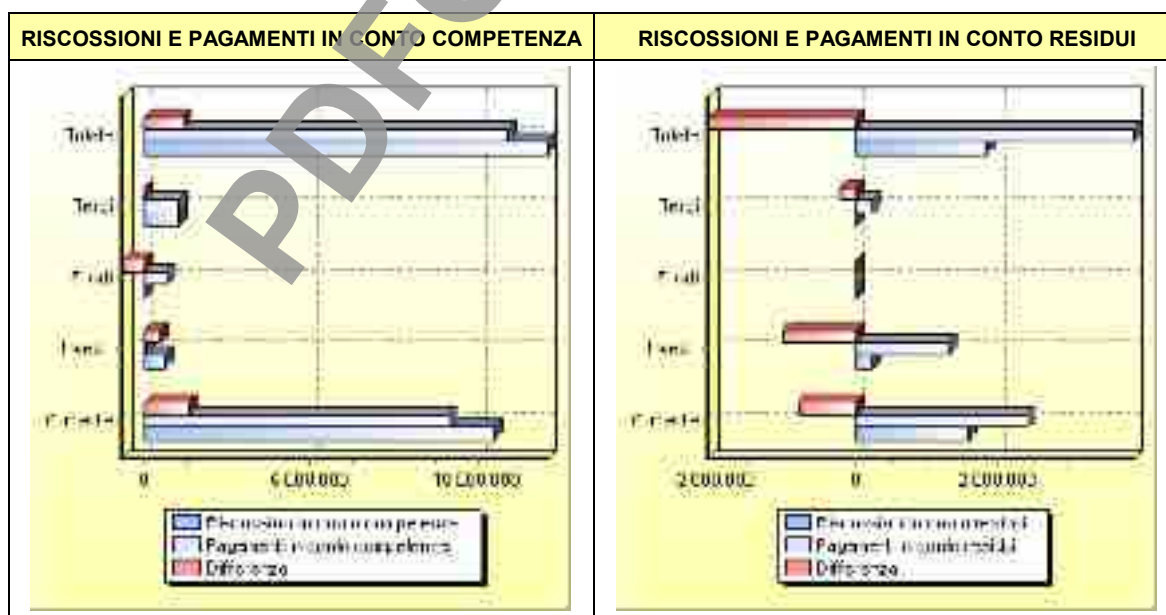
componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2010 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	10.473.382,40	9.140.606,56	1.332.775,84
Bilancio investimenti	574.333,61	83.912,55	490.421,06
Bilancio movimento fondi	0,00	647.004,62	-647.004,62
Bilancio di terzi	1.045.573,22	1.036.651,09	8.922,13
TOTALE	12.093.289,23	10.908.174,82	1.185.114,41

Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	RISCOSSIONI C/RESIDUI	PAGAMENTI C/RESIDUI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	1.578.186,33	2.396.408,17	-818.221,84
Bilancio investimenti	235.637,11	1.278.360,54	-1.042.723,43
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	15.008,18	230.767,53	-215.759,35
TOTALE	1.828.831,62	3.905.536,24	-2.076.704,62



1.2 LA VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' 2010

Tra gli aspetti che l'ente ha dovuto gestire nell'anno 2010 vi è il Patto di Stabilità. L'ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2010 stabiliti dalla vigente normativa, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista (importi in migliaia di euro):

Accertamenti Titoli I-II-III € 12.123

Impegni Titolo I € 11.671

Riscossioni Titolo IV € 1.121

Pagamenti Titolo II € 1.278

Saldo finanziario 2010 di competenza mista € 295

Obiettivo programmatico 2010 € 290

diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario € 5

L'ente ha provveduto in data 29.03.2011 a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze la certificazione secondo i prospetti allegati al relativo decreto.

PDF Optim Lite

1.3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, si cercherà di approfondire i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione, l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

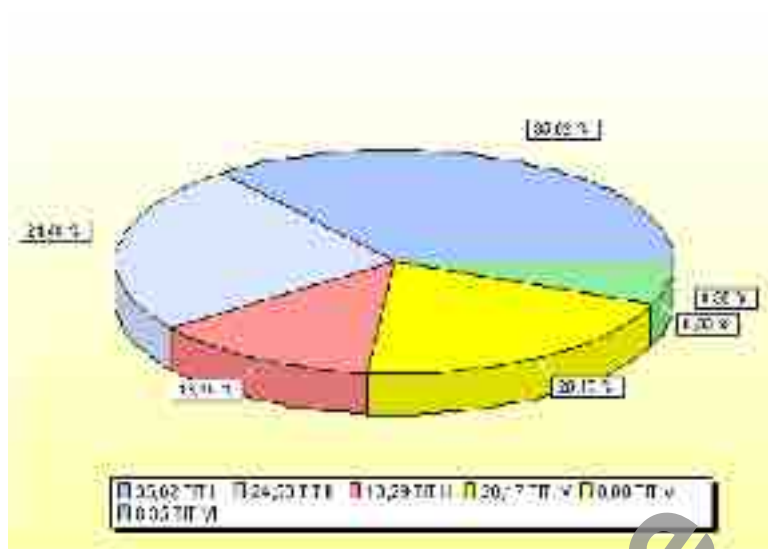
In particolare, l'analisi della parte Entrata, che segue, parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle "categorie".

1.3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2010, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LE ENTRATE ACCERTATE	Importi 2010	%
Entrate tributarie (Titolo I)	5.919.097,28	35,62
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	4.083.373,55	24,58
Entrate extratributarie (Titolo III)	2.207.477,22	13,29
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	3.351.598,24	20,17
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	0,00	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	1.054.290,95	6,35
TOTALE ENTRATE	16.615.837,24	100,00



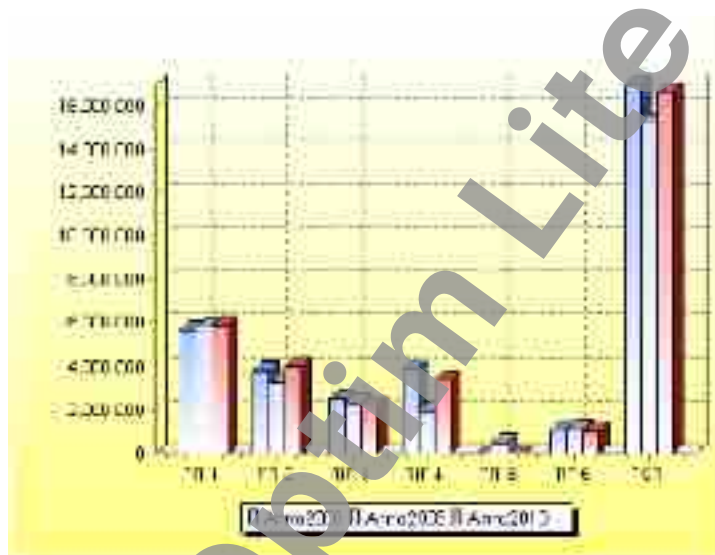
La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la divisione in "titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza" delle entrate. In particolare:

- il "Titolo I" comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo II" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dallo Stato e da altri enti del settore pubblico allargato. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo III" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo IV" è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo V" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo VI" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2010 con quelle del biennio precedente (2008 e 2009).

In questo ente detto confronto evidenzia:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2008/2010: LE ENTRATE ACCERTATE	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Entrate tributarie (Titolo I)	5.632.617,12	5.804.797,52	5.919.097,28
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	3.835.919,68	3.292.691,67	4.083.373,55
Entrate extratributarie (Titolo III)	2.465.533,16	2.389.649,64	2.207.477,22
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	3.907.123,34	1.990.747,75	3.351.598,24
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	0,00	550.000,00	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	1.085.428,55	1.206.266,36	1.054.290,95
TOTALE ENTRATE	16.926.621,85	15.234.152,94	16.615.837,24



1.3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "categorie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

1.3.2.1 Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2010:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2010	%
Imposte (categoria 1)	3.669.808,16	62,00
Tasse (categoria 2)	2.213.775,41	37,40
Tributi speciali (categoria 3)	35.513,71	0,60
TOTALE ENTRATE TITOLO I	5.919.097,28	100,00



Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna categoria con gli accertamenti del 2008 e del 2009.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2008/2010: LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Imposte (categoria 1)	3.428.552,57	3.542.094,19	3.669.808,16
Tasse (categoria 2)	2.167.039,20	2.227.799,66	2.213.775,41
Tributi speciali (categoria 3)	37.025,35	34.903,67	35.513,71
TOTALE ENTRATE TITOLO I	5.632.617,12	5.804.797,52	5.919.097,28

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in tre principali "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta comunale sugli immobili (ICI);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo;
- la compartecipazione IRPEF.

La categoria 02 "Tasse" riassume i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

Anche per questa voce di bilancio è da segnalare come la materia sia attualmente in evoluzione con una parziale trasformazione del sistema di acquisizione delle risorse verso il sistema tariffario.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

Si segnala come questo ente non ha dato attuazione al Principio Contabile n.1 paragrafo 20 relativo ai "Proventi dei permessi a costruire" che non sono stati trasferiti nell'imputazione dal Titolo IV al Titolo I.

1.3.2.2 Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

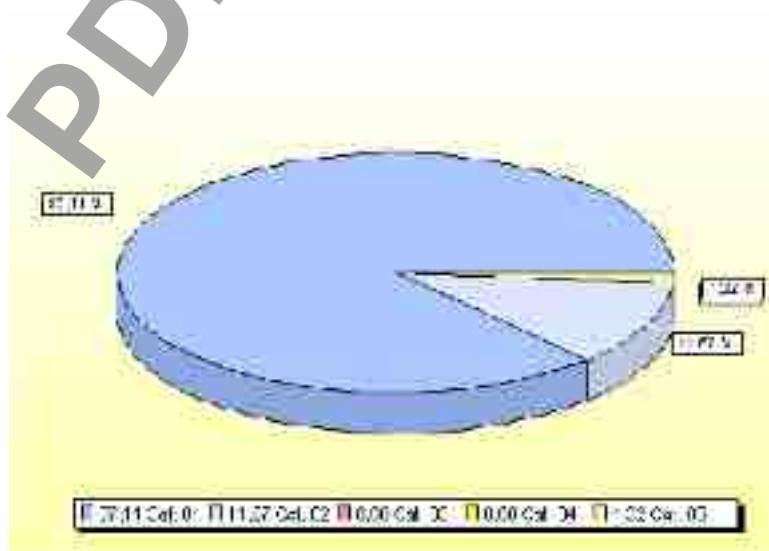
E' stato già segnalato nei paragrafi precedenti come il titolo II evidenzia tutte le forme contributive, poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dell'Unione Europea nei confronti dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

Con l'abolizione del sistema tributario precedente la riforma fiscale dei primi anni settanta, gli enti locali hanno visto derivare gran parte delle proprie entrate dal sistema centrale che, nel procedere alla raccolta complessiva, disponeva la loro redistribuzione su base locale, secondo diverse modalità susseguitesi negli anni, ma con riferimento sempre a specifici indici tesi ad eliminare elementi sperequativi tra zone simili presenti nel territorio nazionale.

Il ritorno in questi ultimi anni ad un modello di "federalismo fiscale" che vede le realtà locali direttamente investite di un potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, ha determinato un progressivo ma inesorabile processo inverso rispetto a quello sopra descritto, cioè un ritorno alla imposizione locale con contestuale riduzione dei trasferimenti centrali.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo categorie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'ente.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	Importi 2010	%
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	3.557.144,77	87,11
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2)	472.468,78	11,57
Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3)	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	53.760,00	1,32
TOTALE ENTRATE TITOLO II	4.083.373,55	100,00



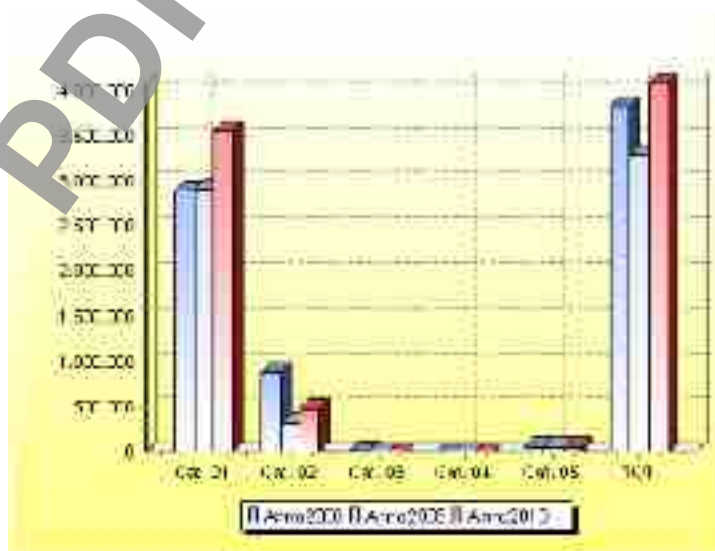
E' da precisare che alcune categorie di questo titolo, quantunque rivolte al finanziamento della spesa corrente, prevedono un vincolo di destinazione che, tra l'altro, è riscontrabile nella loro stessa denominazione.

Se, infatti, la categoria 01 "Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato" è articolata in risorse per le quali non è prevista una specifica utilizzazione, non altrettanto accade per le altre categorie e, in particolare, per quelle relative ai trasferimenti della regione da utilizzare per finanziare specifiche funzioni di spesa.

A tal riguardo, si pensi alle nuove funzioni in corso di trasferimento in applicazione della "Riforma Bassanini" ed ai conseguenti riflessi in termini di incremento delle voci di entrata di questo titolo.

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna categoria del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2008 e del 2009.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2008/2010: LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	2.889.260,68	2.910.824,14	3.557.144,77
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2)	888.595,63	321.996,50	472.468,78
Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3)	13.194,76	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	44.868,61	59.871,03	53.760,00
TOTALE ENTRATE TITOLO II	3.835.919,68	3.292.691,67	4.083.373,55

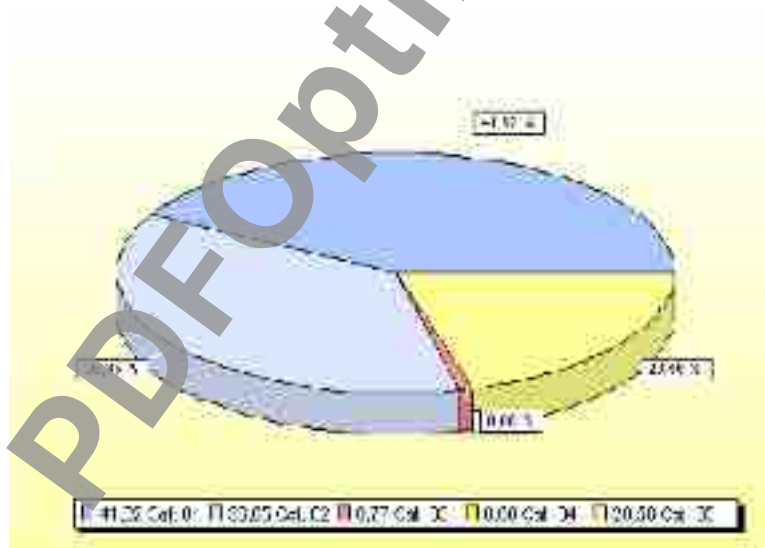


1.3.2.3 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2010 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2010	%
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	923.199,84	41,82
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	813.426,86	36,85
Proventi finanziari (Categoria 3)	16.922,29	0,77
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	453.928,23	20,56
TOTALE ENTRATE TITOLO III	2.207.477,22	100,00



E' opportuno far presente che l'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni.

Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adottino una differente modalità di gestione dei servizi.

La categoria 01, ad esempio, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente. Ne consegue che il rapporto di partecipazione della categoria 01 al totale del titolo III deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- a) incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- b) modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- c) variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

Inoltre l'analisi sulla redditività dei servizi deve essere effettuata considerando anche la categoria 04 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria.

Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

La categoria 02 riporta le previsioni di entrata relative ai beni dell'ente.

Se il dato assoluto può essere utile solo per effettuare analisi comparative del trend rispetto agli anni precedenti, lo stesso valore, rapportato al totale del titolo III ed espresso in percentuale, assume una valenza informativa diversa, permettendo di effettuare anche analisi comparative con altri enti.

La categoria 03 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in T.U. o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

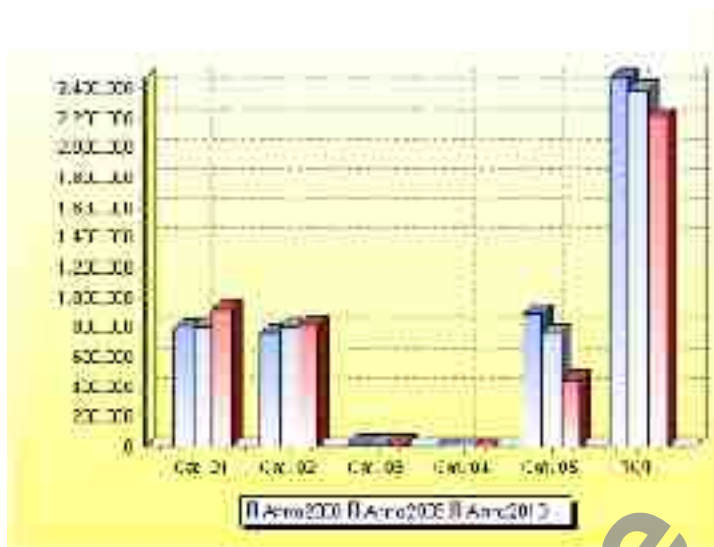
Questo valore, finora poco significativo, vista la quasi completa assoggettabilità delle somme alle norme sulla Tesoreria Unica, sta assumendo un ruolo nuovo e sempre più importante nei bilanci degli enti locali.

L'ultimo valore, relativo alle entrate della categoria 05, presenta una natura residuale che, in una logica di corretta programmazione, dovrebbe non influenzare eccessivamente il totale del titolo.

All'interno della categoria possono trovare comunque allocazione anche stanziamenti di entrate riferibili al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o quelle per l'installazione di mezzi pubblicitari, nel caso in cui gli enti avessero adottato detta soluzione rispetto a quella di conservare i relativi tributi.

Nella tabella sottostante viene presentato il confronto di ciascuna categoria con i valori previsti o accertati negli anni 2008 e 2009.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2008/ 2010: LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	798.348,98	809.019,08	923.199,84
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	760.795,23	807.013,21	813.426,86
Proventi finanziari (Categoria 3)	20.509,49	16.763,58	16.922,29
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	885.879,46	756.853,77	453.928,23
TOTALE ENTRATE TITOLO III	2.465.533,16	2.389.649,64	2.207.477,22



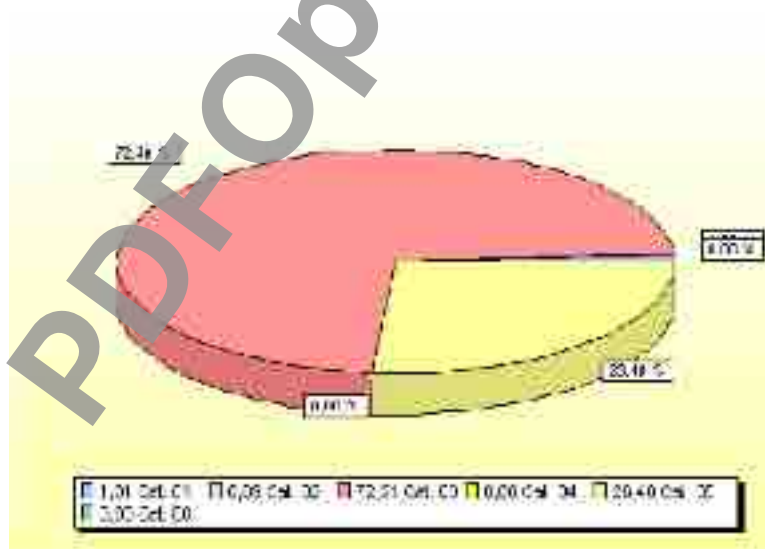
PDF Optim Lite

1.3.2.4 Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

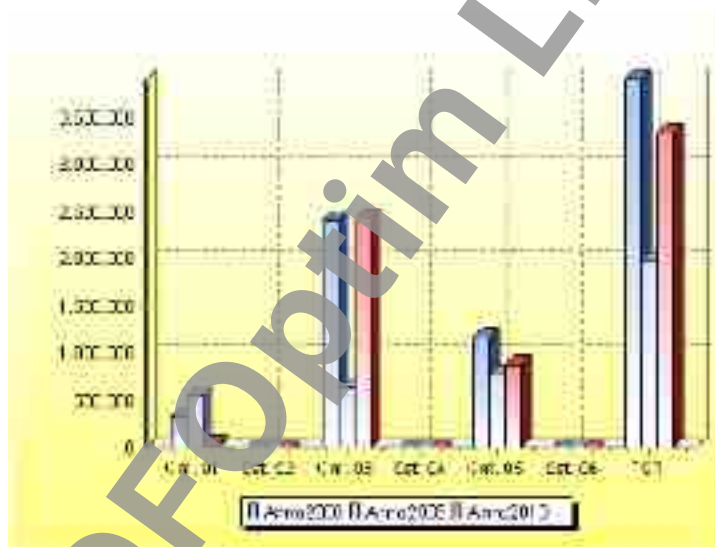
IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...	Importi 2010	%
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	33.694,08	1,01
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	2.861,27	0,09
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	2.430.079,00	72,51
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	884.963,89	26,40
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	3.351.598,24	100,00



Un discorso a parte deve essere riservato alla categoria "Riscossione di crediti" generalmente correlata all'intervento 10 del titolo II della spesa (Concessioni di crediti). Anche se il legislatore ne impone la presentazione nel titolo IV dell'entrata, in realtà questa posta partecipa in modo differente alla definizione degli equilibri di bilancio, incidendo sul Bilancio movimento di fondi.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie categorie del titolo IV, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2008/2010: LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	319.459,74	555.921,15	33.694,08
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	2.861,26	2.861,27	2.861,27
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	2.415.923,16	650.000,00	2.430.079,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	1.168.879,18	781.965,33	884.963,89
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	3.907.123,34	1.990.747,75	3.351.598,24

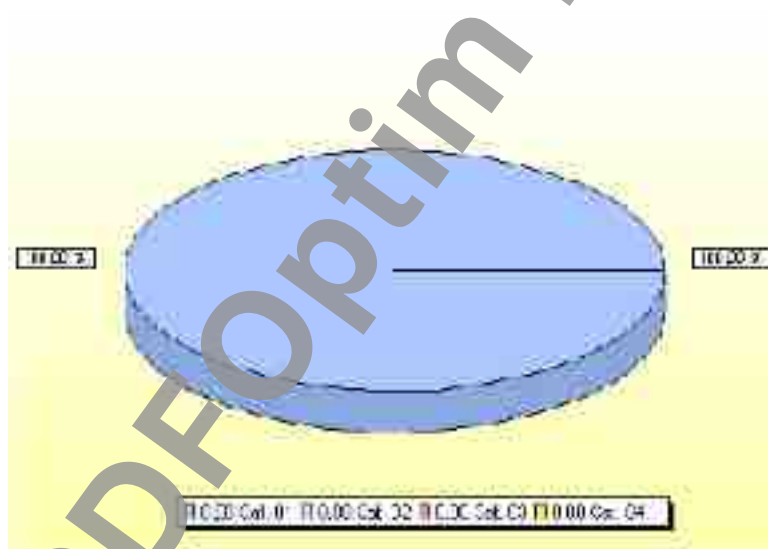


1.3.2.5 Le Entrate derivanti da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere da questo ente, però, non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati.

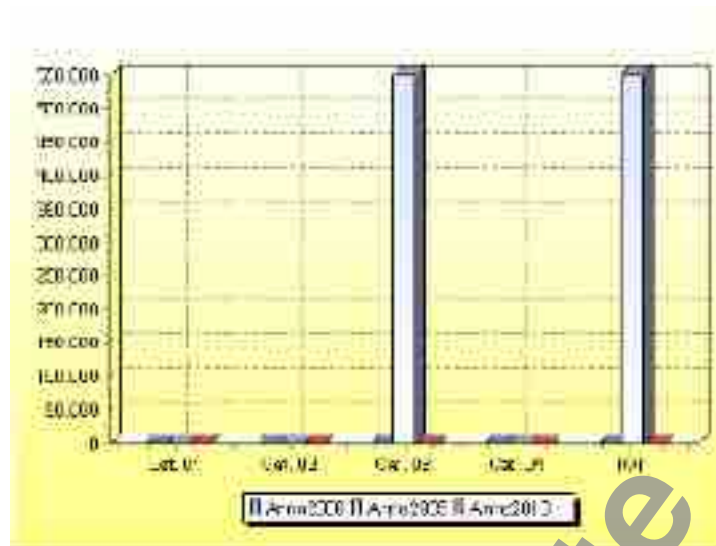
Quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento nelle forme riportate nella tabella seguente:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LE ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	Importi 2010	%
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00
Emissione prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO V	0,00	0,00



Come già approfondito trattando delle altre entrate, nella successiva tabella viene riproposto per ciascuna categoria il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2010 e nei due esercizi precedenti:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LE ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	550.000,00	0,00
Emissione prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO V	0,00	550.000,00	0,00



Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite categorie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nelle categorie 01 e 02 sono iscritti prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Essi, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti ma a quello movimento di fondi.

Le categorie 03 e 04, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte. Nella categoria 03 sono iscritti i mutui da assumere con istituti di credito o con la Cassa DD.PP., in quella 04 sono previste le eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

1.3.2.5.1 Capacità di indebitamento residua

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Il D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dalla Legge Finanziaria 2007, all'articolo 204 sancisce che *"l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"*, ovvero il 2008.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2011 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2010.

E' da segnalare che l'ultimo rigo della tabella propone il valore complessivo di mutui accendibili ad un tasso ipotetico con la quota interessi disponibile.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	PARZIALE	TOTALE
Titolo I anno 2008	5.632.617,12	
Titolo II anno 2008	3.835.919,68	
Titolo III anno 2008	2.465.533,16	
Totale Entrate Correnti anno 2008		11.934.069,96
12% delle Entrate Correnti anno 2008		1.432.088,40
Quota interessi rimborsati al 31 dicembre 2010		348.700,30
Quota disponibile		1.083.388,10

1.4 ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2009 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2010 è interessante soffermarsi ad analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione.

Nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno delle somme accumulate negli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento.

Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO 2009 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Avanzo applicato a Spese correnti	100.734,41
Avanzo applicato per Investimenti	635.005,93
TOTALE AVANZO APPLICATO	735.740,34

DISAVANZO 2009 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Disavanzo applicato al Bilancio corrente	0,00

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2008/2010 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2007 APPLICATO NEL 2008	AVANZO 2008 APPLICATO NEL 2009	AVANZO 2009 APPLICATO NEL 2010
1.202.106,24	1.510.481,12	735.740,34

Si segnala come l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione sia avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 137 del D.Lgs. 267/2000 e, precisamente, nel seguente modo:

Numero e data Delibera	Applicato a:	Importo
C.C. n. 50 del 09.07.2010	avanzo vincolato contributo regionale interreg (Tit. I)	53.652,70
C.C. n. 35 del 09.04.2010	debito fuori bilancio ENEL	47.081,71
C.C. n. 50 del 09.07.2010	avanzo vincolato contributo regionale interreg (Tit. II)	40.000,00
C.C. n. 29 del 25.03.2010	avanzo vincolato PIP	45.005,93
C.C. n. 195 del 19.08.2010	avanzo non vincolato per espropri	550.000,00

1.5 ANALISI DELLA SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso dei prestiti.

Nella parte seguente si intende procedere, con una logica descrittiva del tutto analoga a quella vista per le entrate, ad una analisi delle spese.

Nei successivi paragrafi si evidenziano le modalità in base alle quali la Giunta ha destinato le varie entrate al conseguimento degli indirizzi programmatici definiti in fase di insediamento e, successivamente, ricalibrati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in funzioni, servizi ed interventi.

1.5.1 Analisi per titoli della spesa

La prima classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2010, è quella che vede la distinzione in titoli. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun macroaggregato, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2010.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LE SPESE IMPEGNATE	Importi 2010	%
Spese correnti (Titolo I)	11.723.530,04	68,72
Spese in conto capitale (Titolo II)	3.635.847,22	21,31
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	647.004,62	3,79
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	1.054.290,95	6,18
TOTALE SPESE	17.060.672,83	100,00

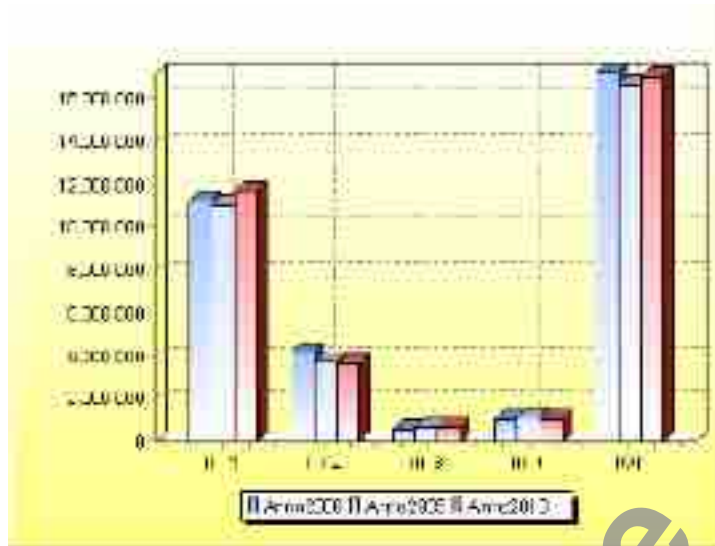


I principali macroaggregati economici sono individuati nei quattro titoli che misurano rispettivamente:

- a) **"Titolo I"** le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione;
- b) **"Titolo II"** le spese d'investimento dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta, quali opere pubbliche, beni mobili ecc.;
- c) **"Titolo III"** le spese da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- d) **"Titolo IV"** le spese per partite di giro.

Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2008/2010: LE SPESE IMPEGNATE	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Spese correnti (Titolo I)	11.322.389,95	11.083.272,60	11.723.530,04
Spese in conto capitale (Titolo II)	4.176.809,71	3.709.290,84	3.635.847,22
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	634.295,82	684.641,63	647.004,62
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	1.085.428,55	1.206.266,36	1.054.290,95
TOTALE SPESE	17.218.924,03	16.683.471,43	17.060.672,83



PDF Optim Lite

1.5.2 Analisi dei titoli di spesa

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dalla stessa.

A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza molto più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

A tal fine si procederà all'analisi della spesa corrente e di quella per investimenti avendo riguardo alla destinazione funzionale della stessa.

1.5.2.1 Analisi della Spesa corrente per funzioni

La Spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

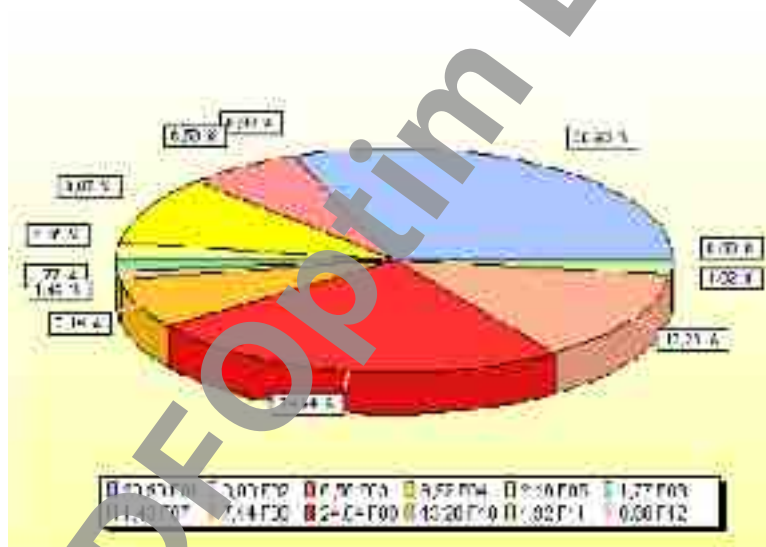
Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione per funzioni.

Nelle previsioni di legge la Spesa corrente è ordinata secondo le "funzioni" svolte dall'ente. Proprio queste ultime costituiscono il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo I.

In particolare, l'analisi condotta confrontando l'assorbimento di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo dimostra l'attenzione di una amministrazione verso alcune problematiche piuttosto che verso altre. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da meglio cogliere gli effetti delle scelte precedentemente effettuate e l'assetto delle stesse per il prossimo esercizio ed evidenziando, quindi, l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che altri.

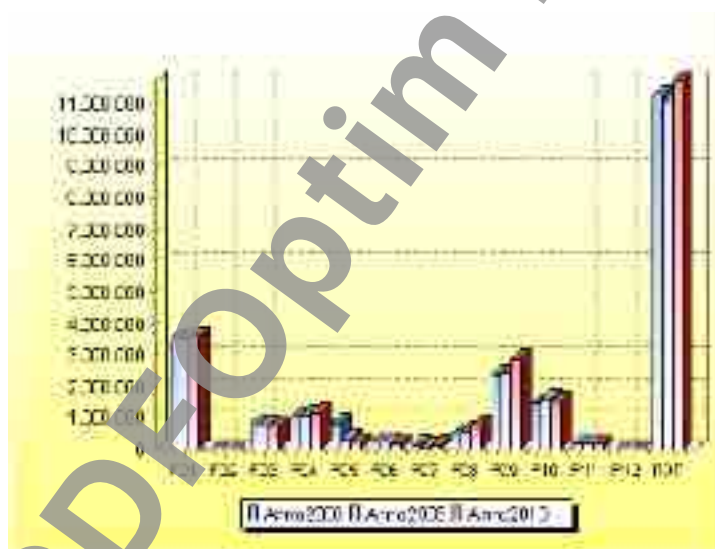
Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2010:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi 2010	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	3.622.333,10	30,90
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	771.801,03	6,58
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.168.258,31	9,97
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	253.362,36	2,16
Funzione 6 - Sport e ricreazione	207.742,48	1,77
Funzione 7 - Turismo	168.034,38	1,43
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	837.431,64	7,14
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	2.912.386,11	24,84
Funzione 10 - Settore sociale	1.556.879,31	13,28
Funzione 11 - Sviluppo economico	225.301,32	1,92
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	11.723.530,04	100,00



Allo stesso modo, si propone una analisi degli impegni per ciascuna funzione riferita all'anno 2010 ed ai due precedenti (2008 e 2009).

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2008/2010: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	3.515.302,17	3.565.967,42	3.622.333,10
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	821.435,69	818.747,04	771.801,03
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.093.505,71	1.145.273,33	1.168.258,31
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	883.403,17	341.713,97	253.362,36
Funzione 6 - Sport e ricreazione	273.032,50	239.404,96	207.742,48
Funzione 7 - Turismo	139.444,85	100.217,46	168.034,38
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	514.032,76	594.384,19	837.431,64
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	2.393.517,45	2.450.101,69	2.912.386,11
Funzione 10 - Settore sociale	1.466.300,64	1.618.882,02	1.556.879,31
Funzione 11 - Sviluppo economico	222.415,01	208.580,52	225.301,32
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	11.322.389,95	11.083.272,60	11.723.530,04



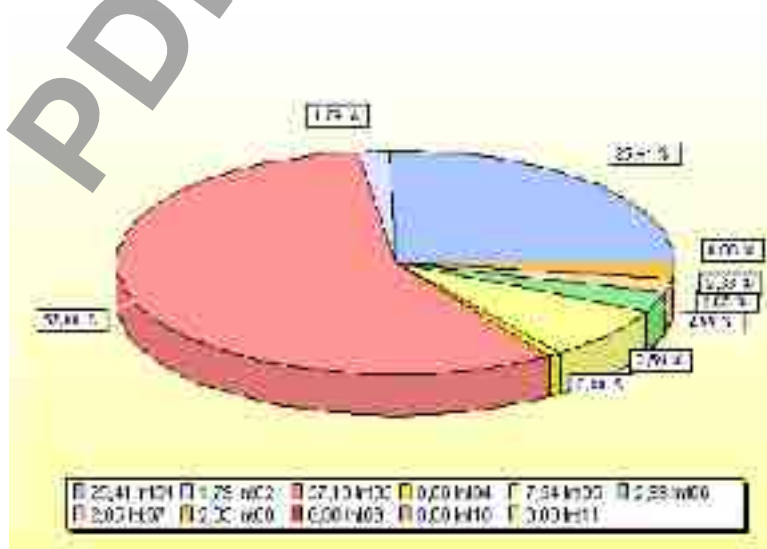
1.5.2.2 Analisi della Spesa corrente per intervento di spesa

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la Spesa corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprendere la natura economica della spesa.

A riguardo, può essere interessante conoscere quali siano stati i fattori produttivi acquistati nell'anno 2010. In altri termini, la domanda a cui si vuole rispondere in questo paragrafo è la seguente: "Per che cosa sono state effettuate le spese?".

La tabella che segue propone la classificazione della spesa per "intervento" facilitando, in tal modo, la succitata lettura.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	Importi 2010	%
Personale	2.978.526,63	25,41
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	210.390,78	1,79
Prestazioni di servizi	6.693.885,15	57,10
Utilizzo di beni di terzi	93.267,88	0,80
Trasferimenti	884.082,17	7,54
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	350.700,30	2,99
Imposte e tasse	240.046,47	2,05
Oneri straordinari della gestione corrente	272.640,66	2,33
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	11.723.530,04	100,00



1.5.2.3 Analisi della Spesa in conto capitale

Conclusa l'analisi della spesa corrente, si intende approfondire la spesa per investimenti o in conto capitale.

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

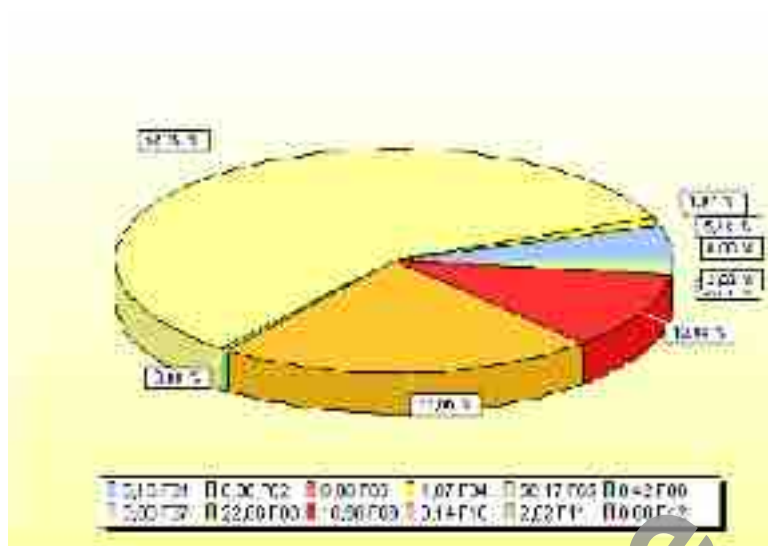
Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

L'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

E' stato già segnalato, trattando del titolo I della spesa, che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per funzione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

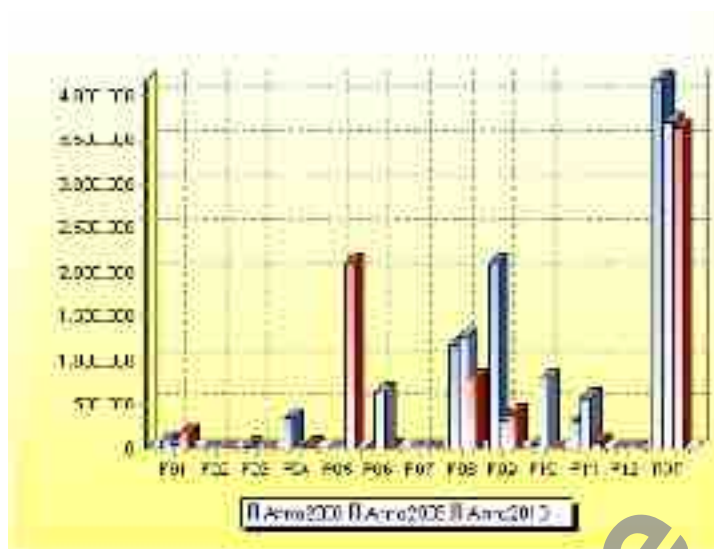
Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto annuale 2010 e, successivamente, l'importo di ciascuna funzione è confrontato con quelli dell'anno e dei due precedenti.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi 2010	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	186.386,30	5,13
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	0,00	0,00
Funzione 4 - Istruzione pubblica	39.000,00	1,07
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	2.115.079,00	58,17
Funzione 6 - Sport e ricreazione	15.312,00	0,42
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	802.140,39	22,06
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	399.229,52	10,98
Funzione 10 - Settore sociale	5.223,85	0,14
Funzione 11 - Sviluppo economico	73.476,16	2,02
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	3.635.847,22	100,00



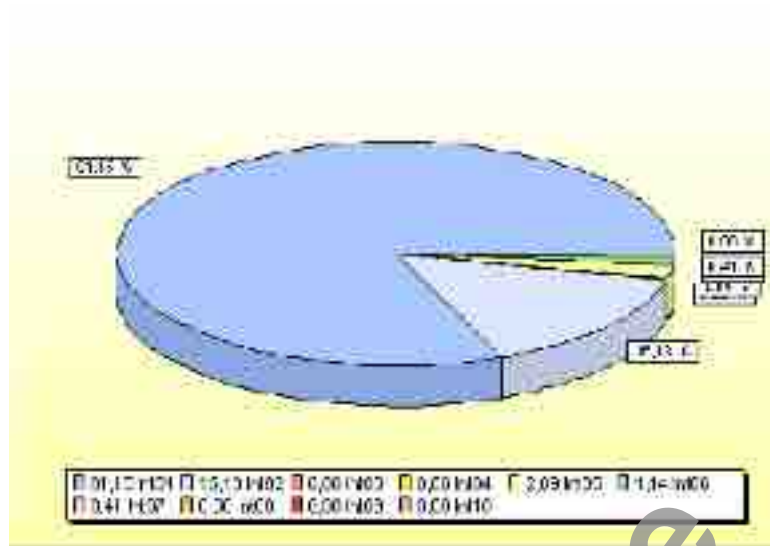
E' opportuno a tal riguardo segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi (si pensi a tal riguardo alla alienazione degli eventuali relitti stradali o degli eventuali immobili sdemanializzati).

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2008/2010: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	98.549,78	52.656,59	186.386,30
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	37.155,00	6.033,84	0,00
Funzione 4 - Istruzione pubblica	348.602,91	0,00	39.000,00
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	0,00	0,00	2.115.079,00
Funzione 6 - Sport e ricreazione	17.429,00	657.452,00	15.312,00
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	1.179.999,98	1.277.244,87	802.140,39
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	2.111.691,26	327.969,99	399.229,52
Funzione 10 - Settore sociale	54.667,92	803.117,56	5.223,85
Funzione 11 - Sviluppo economico	328.713,86	584.815,99	73.476,16
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	4.176.809,71	3.709.290,84	3.635.847,22



Interessante appare, in una diversa lettura delle risultanze, la conoscenza dell'articolazione degli impegni per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.P.R. n. 194/96, si avrà:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	Importi 2010	%
Acquisizione di beni immobili	2.950.632,73	81,15
Espropri e servitù onerose	550.000,00	15,13
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	2.861,27	0,08
Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00
Acquisizioni beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	75.953,22	2,09
Incarichi professionali esterni	41.400,00	1,14
Trasferimenti di capitale	15.000,00	0,41
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	3.635.847,22	100,00



PDFOptim Lite

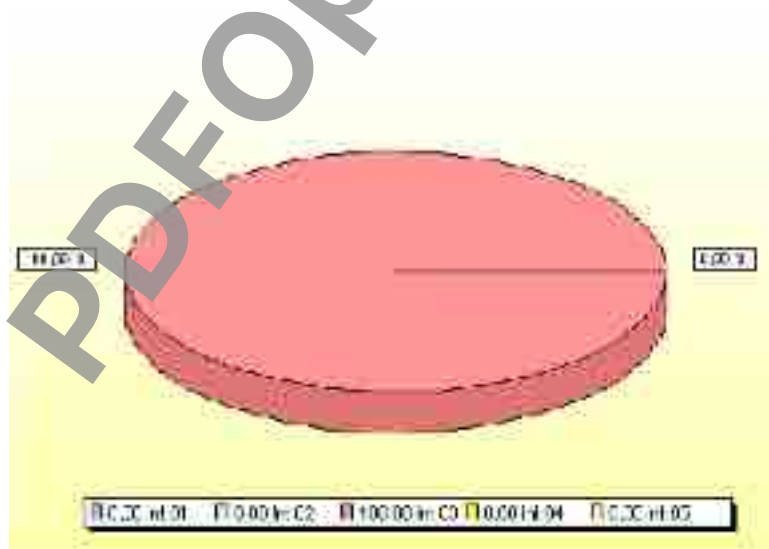
1.5.2.4 Analisi della Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo III della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

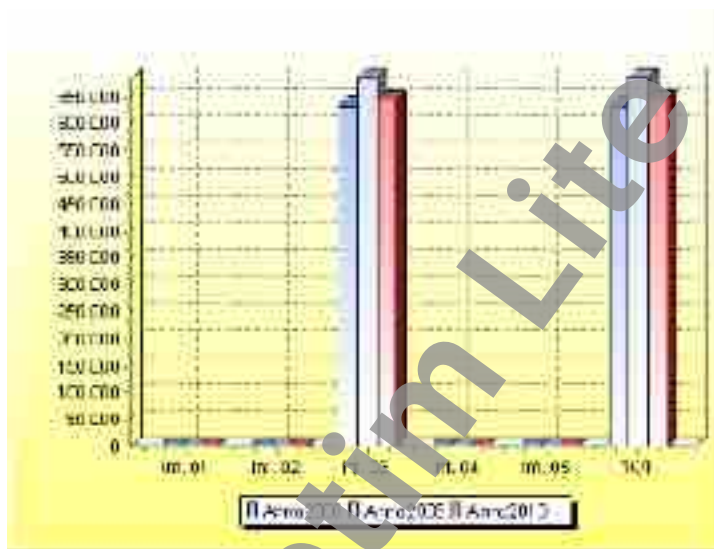
L'analisi di questa voce si sviluppa esclusivamente per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle e nei grafici sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale degli impegni per intervento rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2010 e, di seguito, il confronto di ciascuno di essi con il valore dei rendiconti 2008 e 2009.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	Importi 2010	%
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	647.004,62	100,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO III	647.004,62	100,00



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2008/2010: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	634.295,82	684.641,63	647.004,62
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO III	634.295,82	684.641,63	647.004,62



1.6 ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI

L'analisi fin qui condotta è stata orientata a scomporre il risultato della gestione nelle varie componenti cercando di analizzarne le principali caratteristiche.

Nel presente paragrafo, invece, si quantificano gli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

Consistenti scostamenti sia per l'entrata sia per la spesa permettono di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti.

Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate.

Se, invece, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, di conseguenza alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Al contrario, per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione, infatti, dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che potrebbero verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

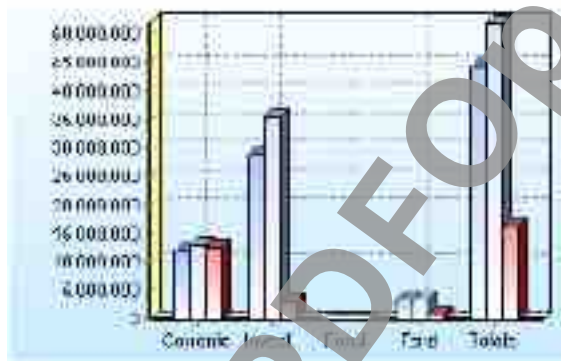
Si precisa che nella tabella sottostante non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

Più in dettaglio si ha:

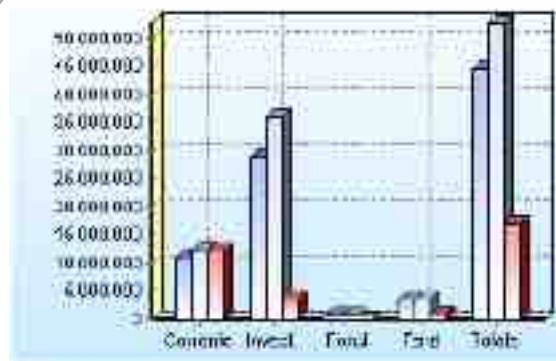
CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2010	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2010
Bilancio corrente	11.844.784,53	13.010.744,92	12.557.133,68
Bilancio investimenti	28.834.504,16	35.443.738,93	3.004.412,61
Bilancio movimento fondi	5.000,00	5.000,00	0,00
Bilancio di terzi	3.618.367,57	3.618.367,57	1.054.290,95
TOTALE	44.302.656,26	52.077.851,42	16.615.837,24

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2010	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2010
Bilancio corrente	11.244.861,24	12.464.474,33	12.370.534,66
Bilancio investimenti	28.879.510,09	36.078.744,86	3.635.847,22
Bilancio movimento fondi	652.005,00	652.005,00	0,00
Bilancio di terzi	3.618.367,57	3.618.367,57	1.054.290,95
TOTALE	44.394.743,90	52.813.591,76	17.060.672,83

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEGLI SCOSTAMENTI RELATIVI ALL'ENTRATA



RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEGLI SCOSTAMENTI RELATIVI ALLA SPESA



2 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

2.1 INDICI DI ENTRATA

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2010, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2008 e 2009.

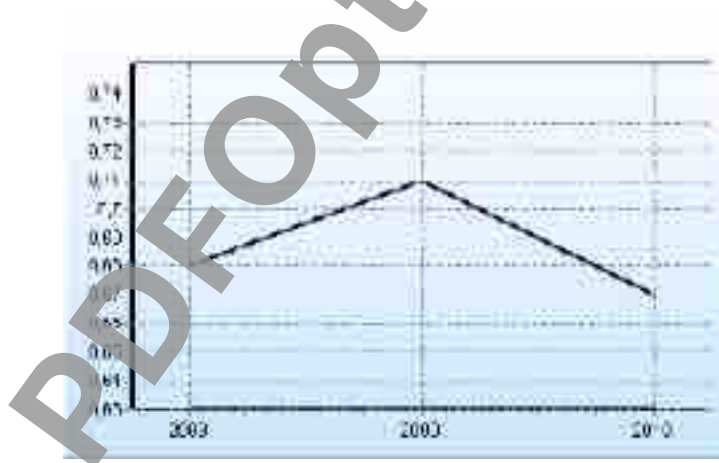
2.1.1 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata. Si deve ricordare, infatti, che dopo la riforma tributaria del 1971/1973 l'Ente locale ha perso gran parte della propria capacità impositiva a favore di una scelta politica che ha visto accentrare a livello nazionale la raccolta delle risorse e, quindi, attraverso un sistema redistributivo dall'alto, l'assegnazione delle stesse agli enti.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il suesposto processo, ancora presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione: a cominciare dall'introduzione dell'I.C.I., infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci di entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico. Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2010 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.



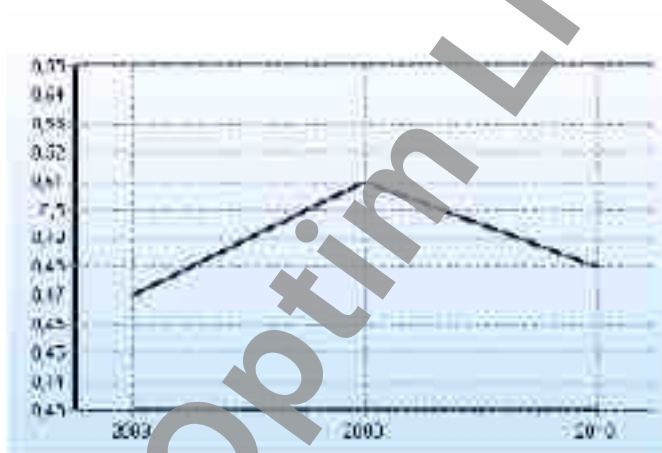
INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2008	2009	2010
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo I + III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,68	0,71	0,67

2.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2010 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.

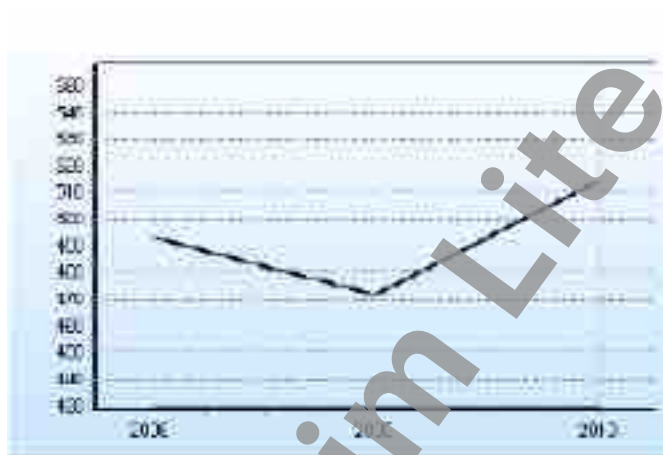


INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	2008	2009	2010
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo I entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,47	0,51	0,48

2.1.3 Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli I e II con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2008, 2009 e 2010, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

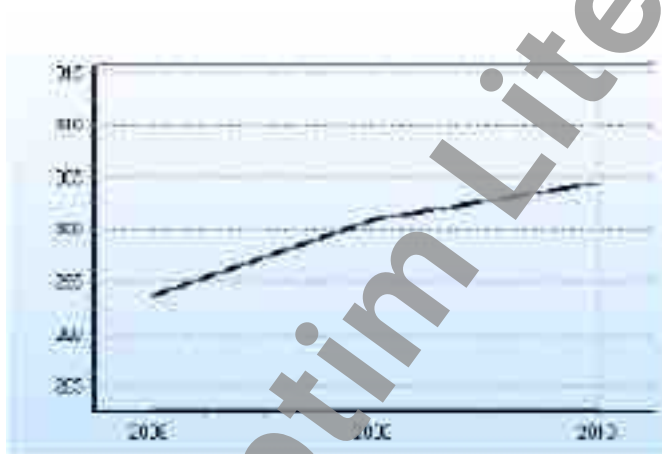


INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA	2008	2009	2010
Pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo I + II entrate}}{\text{Popolazione}}$	493,49	471,59	514,66

2.1.4 Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2010 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.



INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE	2008	2009	2010
Prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo I Entrata}}{\text{Popolazione}}$	293,56	300,91	304,56

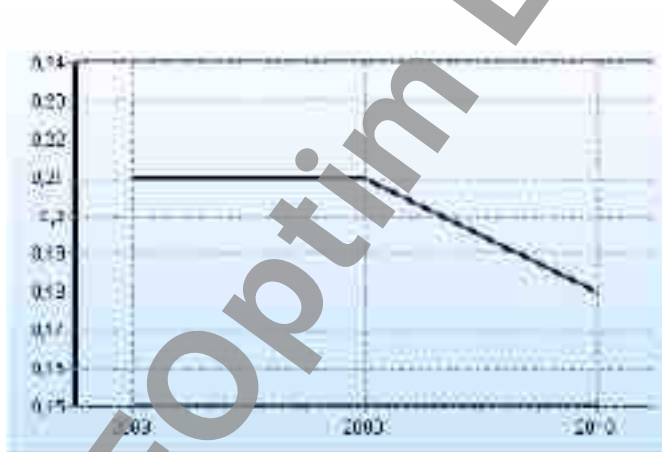
2.1.5 Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2010 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento del trend storico.

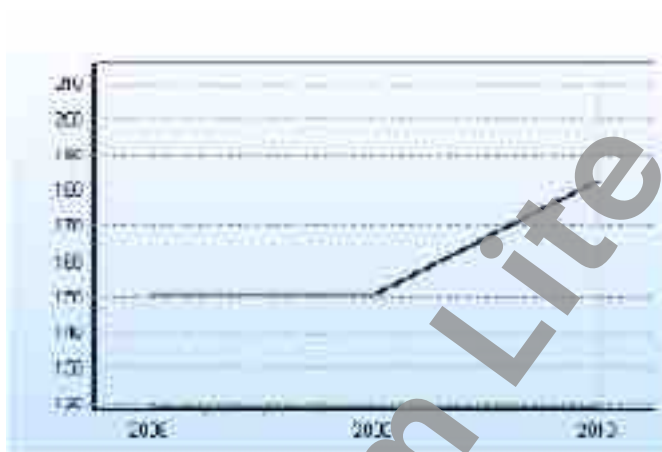


INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2008	2009	2010
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,21	0,21	0,18

2.1.6 Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

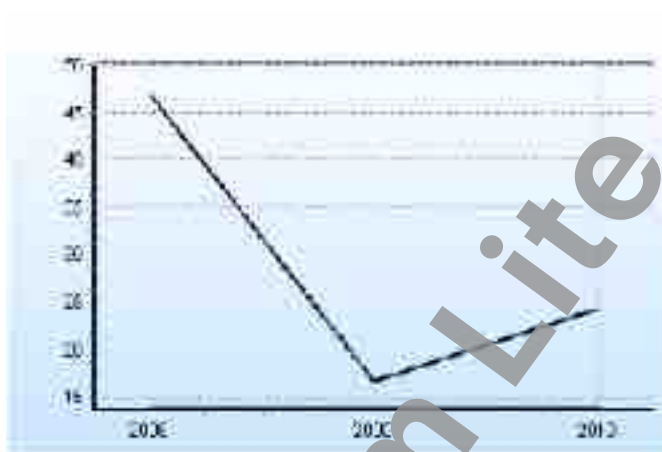


INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE	2008	2009	2010
Intervento erariale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	150,58	150,89	183,03

2.1.7 Indice di intervento regionale pro capite

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

Anche in questo caso viene proposta una analisi storica relativa ai tre anni 2008, 2009 e 2010.



INDICE DI INTERVENTO REGIONALE PRO CAPITE	2008	2009	2010
Intervento regionale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	47,00	16,69	24,31

2.2 INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

PDFOptim Lite

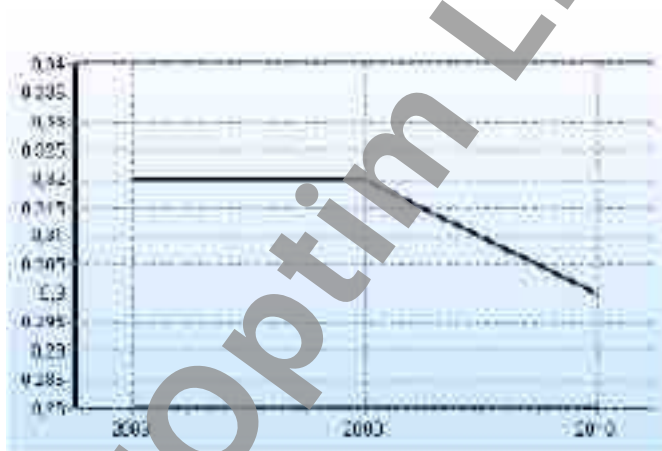
2.2.1 Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2010 da confrontare con quello degli anni precedenti.



INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2008	2009	2010
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale} + \text{Interessi}}{\text{Titolo I Spesa}}$	0,32	0,32	0,30

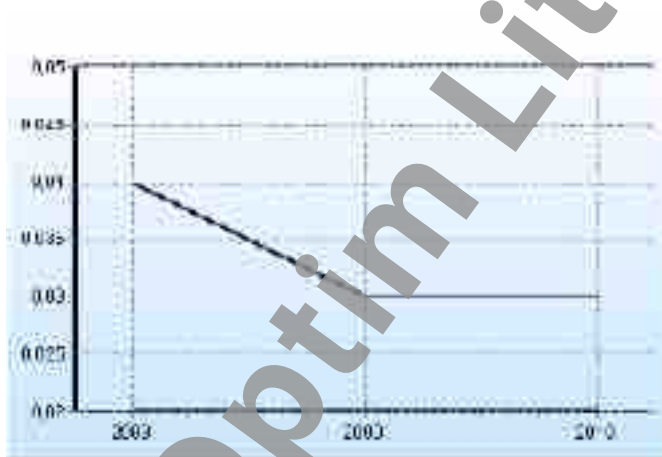
2.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

Il grafico e la correlata tabella evidenziano l'andamento dell'indice nel triennio 2008 - 2010.



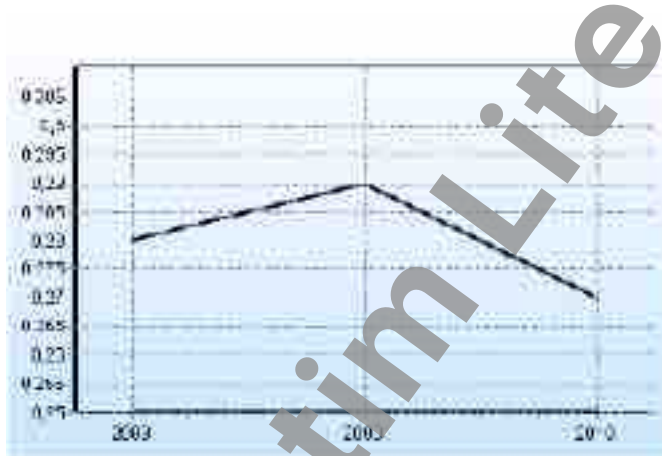
INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2008	2009	2010
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,04	0,03	0,03

2.2.3 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2010 ed ai due precedenti (2008 e 2009):



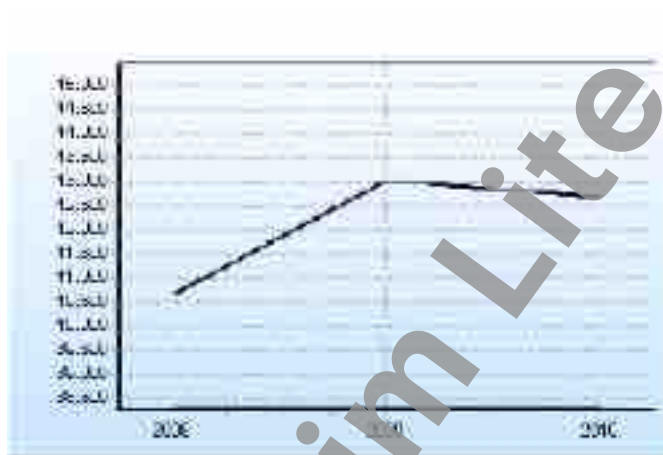
INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2008	2009	2010
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,28	0,29	0,27

2.2.4 Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2010 oltre che agli anni 2008 e 2009.



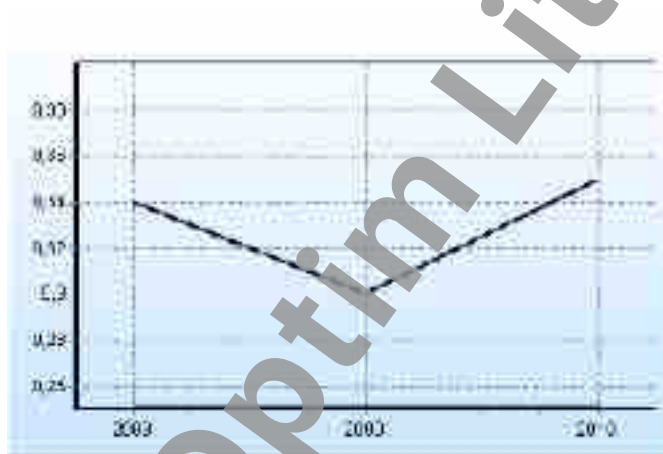
INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE	2008	2009	2010
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N}^\circ \text{ dipendenti}}$	40.629,14	43.010,04	42.669,29

2.2.5 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Si tratta di un indice che deve essere considerato tenendo presente le numerose modifiche e leggi delega in corso di perfezionamento in questo periodo.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2010 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2008 e 2009.



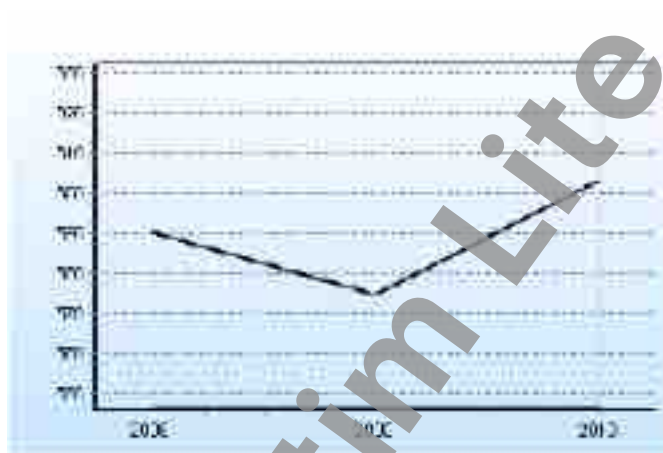
INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2008	2009	2010
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo II entrata}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,34	0,30	0,35

2.2.6 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2010, 2009 e 2008.

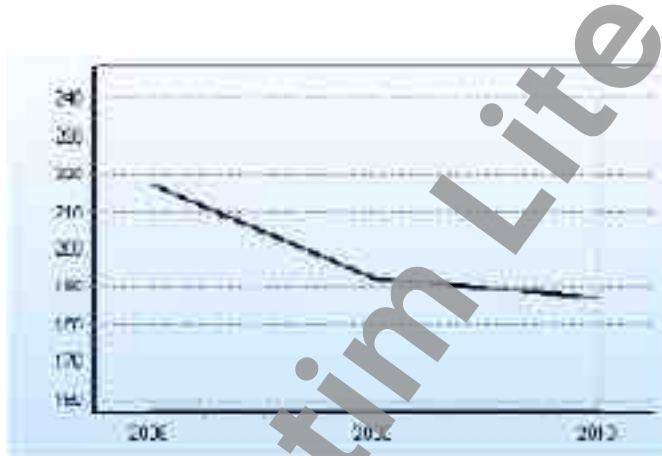


INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE	2008	2009	2010
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo I spesa}}{\text{N}^\circ \text{ abitanti}}$	590,11	574,53	603,22

2.2.7 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2010 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2008 e 2009.



INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE	2008	2009	2010
Spesa in c/capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo II spesa}}{\text{N}^\circ \text{ abitanti}}$	217,69	192,28	187,08

2.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi sono stati analizzati i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compresa cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

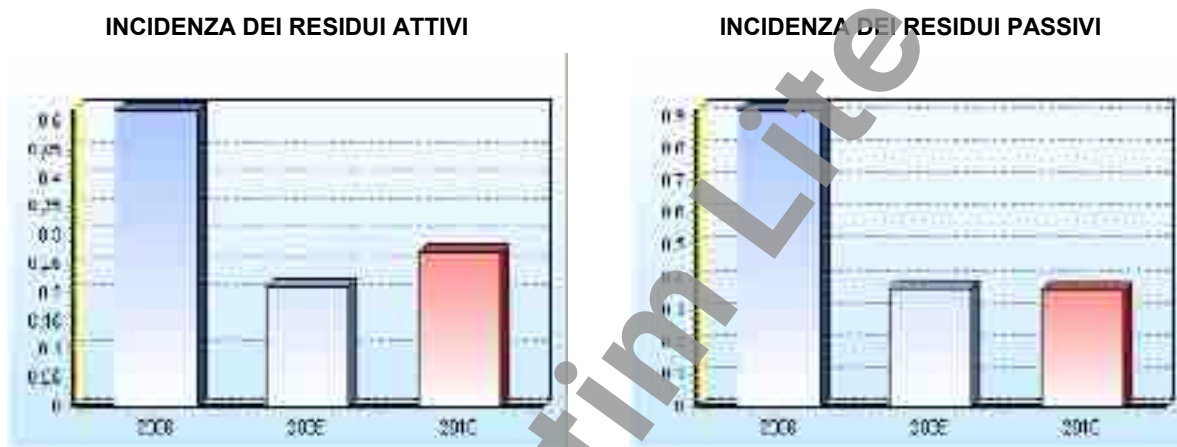
PDFOptim Lite

2.3.1 Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.



INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	2008	2009	2010
Incidenza residui attivi = $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,52	0,21	0,27

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	2008	2009	2010
Incidenza residui passivi = $\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,92	0,37	0,36

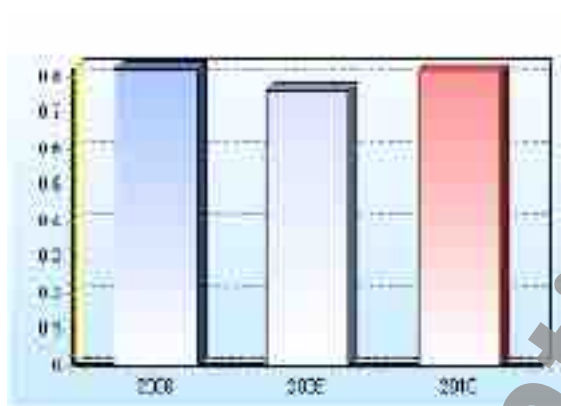
2.4 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

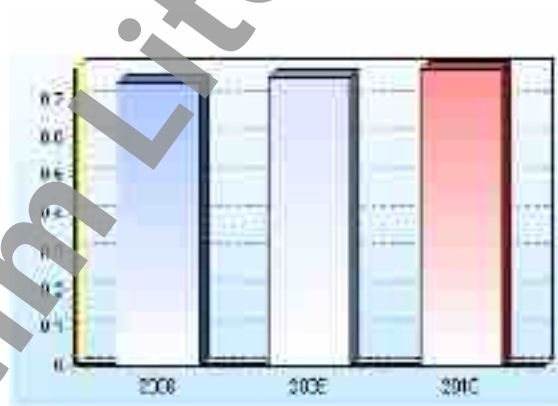
In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare, anche attraverso una analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di tre annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE



VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE



VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	2008	2009	2010
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo I + III)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo I + III)}}$	0,82	0,76	0,81

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE	2008	2009	2010
Velocità di gestione spesa corrente = $\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. I)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. I)}}$	0,74	0,76	0,78

3 I SERVIZI EROGATI

Se l'analisi per funzione fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una ulteriore lettura della spesa articolata per servizi.

Questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte dell'azienda-comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, come interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità che ne promuovono il miglioramento della qualità ed assicurano la tutela e la partecipazione dei cittadini-utenti.

Il ruolo del comune può essere visto, dunque, quale soggetto coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore è giunto a distinguere tre principali tipologie:

- i servizi istituzionali;
- i servizi a domanda individuale;
- i servizi produttivi.

Preciando da valutazioni particolari che verranno approfondite trattando delle singole tipologie, può dirsi che i servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale e, ancor più, quelli a carattere produttivo si caratterizzano per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà, i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi. Non altrettanto può dirsi dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso quella caratteristica di socialità per assumere un connotato tipicamente imprenditoriale.

Nei paragrafi che seguono, ripresentando una classificazione proposta nel certificato al Conto del bilancio, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione di ciascuno di essi.

3.1 I SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali sono considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica, la nettezza urbana e più in generale tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di una imposizione giuridica.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze - con riferimento a questo ente - sono riportate nelle tabelle che seguono. In particolare la prima mette a confronto le entrate e le spese sostenute distintamente per ciascuno di essi definendone il risultato (differenza entrate spese) ed il relativo grado di copertura delle spese in percentuale.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: ANALISI DEI SERVIZI ISTITUZIONALI	ENTRATA 2010 (a)	SPESA 2010 (b)	RISULTATO 2010 c=(a-b)	COPERTURA d=(a/b)%
> Organi istituzionali	0,00	610.627,73	-610.627,73	0,00
> Amministrazione generale e servizio elettorale	0,00	1.113.628,83	-1.113.628,83	0,00
> Ufficio tecnico	0,00	644.726,81	-644.726,81	0,00
> Anagrafe e stato civile	0,00	198.059,97	-198.059,97	0,00
> Servizio statistico	0,00	0,00	0,00	0,00
> Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
> Polizia locale	0,00	845.589,49	-845.589,49	0,00
> Leva militare	0,00	160,00	-160,00	0,00
> Protezione civile	0,00	672,00	-672,00	0,00
> Istruzione primaria e secondaria inferiore	0,00	290.272,07	-290.272,07	0,00
> Servizi necroscopici e cimiteriali	0,00	103.341,36	-103.341,36	0,00
> Fognatura e depurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
> Nettezza urbana	2.172.061,20	2.757.795,63	-585.734,43	78,76
> Viabilità e illuminazione pubblica	0,00	685.833,64	-685.833,64	0,00
TOTALE	2.172.061,20	7.250.707,53	-5.078.646,33	

La seconda tabella sintetizza le risultanze di ciascun servizio in ottica triennale, permettendo utili confronti ed evidenziando l'andamento delle stesse nel triennio 2008 - 2010.

SERVIZI ISTITUZIONALI TREND ENTRATA - SPESA	ENTRATA 2008	SPESA 2008	ENTRATA 2009	SPESA 2009	ENTRATA 2010	SPESA 2010
> Organi istituzionali	0,00	534.317,29	0,00	599.535,58	0,00	610.627,73
> Amministrazione generale e servizio elettorale	0,00	1.007.937,98	0,00	1.001.949,22	0,00	1.113.628,83
> Ufficio tecnico	0,00	614.870,09	0,00	607.590,78	0,00	644.726,81
> Anagrafe e stato civile	0,00	157.646,19	0,00	190.751,91	0,00	198.059,97
> Servizio statistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Polizia locale	0,00	890.920,60	0,00	896.885,90	0,00	845.589,49
> Leva militare	0,00	1.506,36	0,00	120,00	0,00	160,00
> Protezione civile	0,00	800,00	0,00	600,00	0,00	672,00
> Istruzione primaria e secondaria inferiore	0,00	273.547,69	0,00	267.847,59	0,00	290.272,07
> Servizi necroscopici e cimiteriali	2.500,00	90.342,24	0,00	92.788,43	0,00	103.341,36
> Fognatura e depurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Nettezza urbana	2.113.900,00	2.154.051,11	2.153.484,66	2.269.237,93	2.172.061,20	2.757.795,63
> Viabilità e illuminazione pubblica	0,00	510.934,76	0,00	554.161,19	0,00	685.833,64
TOTALE	2.116.400,00	6.236.874,31	2.153.484,66	6.481.468,13	2.172.061,20	7.250.707,53

PDFOptim Lite

3.2 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi. Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati in questo ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: ANALISI DEI SERVIZI DOM. INDIV.LE	ENTRATA 2010 (a)	SPESA 2010 (b)	RISULTATO 2010 c=(a-b)	COPERTURA d=(a/b)%
> Alberghi, case di riposo e di ricovero	250.444,13	343.958,59	-93.514,46	72,81
> Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	21.368,80	-21.368,80	0,00
> Asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
> Convitti, campeggi, case vacanze	0,00	0,00	0,00	0,00
> Colonie e soggiorni stagionali	34.294,21	44.631,72	-10.337,51	76,84
> Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00
> Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00
> Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00
> Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
> Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00
> Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00
> Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00
> Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00
> Impianti sportivi	392,00	12.390,00	-11.998,00	3,16
> Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
> Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00
> Mense scolastiche	197.090,43	325.913,00	-128.822,57	60,47
> Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00
> Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00
> Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00
> Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00
> Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
> Altri servizi a domanda individuale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	482.220,77	748.262,11	-266.041,34	

L'analisi delle risultanze nel triennio 2008 - 2010 è, invece, evidenziata nella sottostante tabella:

SERVIZI A DOMANDA INDIV.LE TREND ENTRATA - SPESA	ENTRATA 2008	SPESA 2008	ENTRATA 2009	SPESA 2009	ENTRATA 2010	SPESA 2010
> Alberghi, case di riposo e di ricovero	225.577,58	324.621,58	240.525,43	345.823,85	250.444,13	343.958,59
> Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	20.580,00	0,00	18.980,00	0,00	21.368,80
> Asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Convitti, campeggi, case vacanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Colonie e soggiorni stagionali	25.863,00	35.633,18	24.915,16	36.999,37	34.294,21	44.631,72
> Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Impianti sportivi	349,18	6.293,00	590,29	7.994,40	392,00	12.390,00
> Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Mense scolastiche	193.193,96	259.954,00	180.484,91	324.520,84	197.090,43	325.913,00
> Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Altri servizi a domanda individuale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	444.983,72	647.081,76	446.515,79	734.318,46	482.220,77	748.262,11

PDI Optim Lite

3.3 I SERVIZI PRODUTTIVI

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione: si tratta in buona sostanza di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano e dell'elettricità, alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte.

Per tali servizi, le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo attraverso la corresponsione delle tariffe. Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati.

Per effetto anche della graduale contrazione dei trasferimenti statali e della conseguente necessità di reperimento diretto di risorse da parte dell'ente, l'erogazione di servizi produttivi rappresenta una importante risorsa strategica per la gestione, cui attribuire la dovuta rilevanza in termini di assetto strutturale ed organizzativo.

Nelle tabelle seguenti si riportano tutti i servizi produttivi previsti dalla normativa vigente. Per quelli attivati a questo ente sono previste le entrate, le spese e le percentuali di copertura del 2010 nonché i rispettivi andamenti triennali.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: ANALISI DEI SERVIZI PRODUTTIVI	ENTRATA 2010 (a)	SPESA 2010 (b)	RISULTATO 2010 c=(a-b)	COPERTURA d=(a/b)%
> Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00
> Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00
> Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00
> Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00
> Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00
> Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00
> Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
> Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	

SERVIZI PRODUTTIVI TREND ENTRATA - SPESA	ENTRATA 2008	SPESA 2008	ENTRATA 2009	SPESA 2009	ENTRATA 2010	SPESA 2010
> Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indice

	Premessa	2
1	RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio)	4
1.1	IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4
1.1.1	La scomposizione del risultato d'amministrazione	5
1.1.2	La gestione di competenza	6
1.1.2.1	L'equilibrio del Bilancio corrente	10
1.1.2.2	L'equilibrio del Bilancio investimenti	10
1.1.2.3	L'equilibrio del Bilancio movimento fondi	13
1.1.2.4	L'equilibrio del Bilancio di terzi	14
1.1.3	La gestione dei residui	15
1.1.4	La gestione di cassa	18
1.2	LA VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' 2010	20
1.3	ANALISI DELL'ENTRATA	21
1.3.1	Analisi delle entrate per titoli	21
1.3.2	Analisi dei titoli di entrata	24
1.3.2.1	Le Entrate tributarie	24
1.3.2.2	Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	25
1.3.2.3	Le Entrate extratributarie	28
1.3.2.4	Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	31
1.3.2.5	Le Entrate derivanti da accensione di prestiti	33
1.3.2.5.1	Capacità di indebitamento residua	35
1.4	ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2009 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	36
1.5	ANALISI DELLA SPESA	37
1.5.1	Analisi per titoli della spesa	37
1.5.2	Analisi dei titoli di spesa	40
1.5.2.1	Analisi della Spesa corrente per funzioni	40
1.5.2.2	Analisi della Spesa corrente per intervento di spesa	43
1.5.2.3	Analisi della Spesa in conto capitale	44
1.5.2.4	Analisi della Spesa per rimborso di prestiti	48
1.6	ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI	50
2	LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI	52
2.1	INDICI DI ENTRATA	52
2.1.1	Indice di autonomia finanziaria	53
2.1.2	Indice di autonomia impositiva	54
2.1.3	Indice di pressione finanziaria	55
2.1.4	Prelievo tributario pro capite	56
2.1.5	Indice di autonomia tariffaria propria	57
2.1.6	Indice di intervento erariale pro capite	58
2.1.7	Indice di intervento regionale pro capite	59
2.2	INDICI DI SPESA	60
2.2.1	Rigidità della spesa corrente	61
2.2.2	Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti	62
2.2.3	Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti	63
2.2.4	Spesa media del personale	64
2.2.5	Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato	65
2.2.6	Spesa corrente pro capite	66
2.2.7	Spesa in conto capitale pro capite	67
2.3	GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI	68
2.3.1	Indice di incidenza dei residui attivi e passivi	69

2.4	INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA	70
3	I SERVIZI EROGATI	71
3.1	I SERVIZI ISTITUZIONALI	72
3.2	I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	74
3.3	I SERVIZI PRODUTTIVI	76

PDFOptim Lite

COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

VIA MARCONI,9

70013 CASTELLANA GROTTA (BA)

C.F. 00834380727 P.IVA 00834380727

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2010

Parte Prima

GESTIONE ENTRATE

DESCRIZIONE Titolo - Categoria - Risorsa			Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate
			Definitivi di Bilancio	Riscossioni	Residui da Riportare		
RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D) [*]		
CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I) (L=F-I)		
T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Acc.31/12 (P=N+I)			
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
1.01	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	CP	138.658,63				
	.						
1.04	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO.	CP	597.081,71				
	----- TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	735.740,34				
1	Titolo						
1.01	Categoria						
1.01.0010	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	RS	717.577,59	157.635,02	460.728,62	618.393,64	-99.183,95 Ins
		CP	2.361.500,00	2.162.918,37	180.986,02	2.343.904,39	-17.595,61
		T	3.079.077,59	2.320.583,39	641.714,64	2.962.298,03	
1.01.0020	IMPOSTA COMUNALE PER L'ESERCIZIO DI IMPRESE ARTI E PROFESSIONI	RS	20.114,15	200,08	19.914,07	20.114,15	
		CP	100,00				-100,00
		T	20.214,15	200,08	19.914,07	20.114,15	
1.01.0030	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	RS	5.648,50	5.648,50		5.648,50	
		CP	61.000,00	41.597,45	10.775,66	52.373,11	-8.626,89
		T	66.648,50	47.245,95	10.775,66	58.021,61	
1.01.0040	ADDIZIONALE COMUNALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	RS					
		CP	253.000,00	256.320,18		256.320,18	3.320,18
		T	253.000,00	256.320,18		256.320,18	
1.01.0050	ALTRE IMPOSTE	RS	338.484,46	338.484,46		338.484,46	
		CP	595.000,00	340.386,46	254.613,54	595.000,00	
		T	933.484,46	678.870,92	254.613,54	933.484,46	
1.01.0052	COMPARTICIPAZIONE IRPEF	RS					
		CP	422.210,48	422.210,48		422.210,48	
		T	422.210,48	422.210,48		422.210,48	
1.01	----- TOTALE CATEGORIA 1.01	RS	1.081.824,70	501.998,06	480.642,69	982.640,75	-99.183,95 Ins
		CP	3.692.810,48	3.223.432,94	446.375,22	3.669.808,16	-23.002,32
		T	4.774.635,18	3.725.431,00	927.017,91	4.652.448,91	
1.02	Categoria						
1.02.0060	TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E DI AREE PUBBLICHE	RS	28.408,59	18.904,30	9.504,29	28.408,59	
		CP	135.720,00	66.283,56	9.132,32	75.415,88	-60.304,12
		T	164.128,59	85.187,86	18.636,61	103.824,47	
1.02.0070	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	RS	1.877.024,04	257.281,58	1.552.534,24	1.809.815,82	18.784,54
		RS					-85.992,76 Ins
		CP	2.146.662,64	1.803.264,51	323.397,69	2.126.662,20	-20.000,44
		T	4.023.686,68	2.060.546,09	1.875.931,93	3.936.478,02	
1.02.0100	ALTRE TASSE	RS	421,34	421,34		421,34	
		CP	9.635,32	9.511,31	2.186,02	11.697,33	2.062,01

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Attivi: Insussistenti (Ins)

DESCRIZIONE Titolo - Categoria - Risorsa			Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate
			Definitivi di Bilancio	Riscossioni	Residui da Riportare		
RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D) [*]		
CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I) (L=F-I)		
T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Acc.31/12 (P=N+I)			
1.02	----- TOTALE CATEGORIA 1.02	10.056,66	9.932,65	2.186,02	12.118,67		
RS	1.905.853,97	276.607,22	1.562.038,53	1.838.645,75	18.784,54		
RS					-85.992,76	Ins	
CP	2.292.017,96	1.879.059,38	334.716,03	2.213.775,41	-78.242,55		
T	4.197.871,93	2.155.666,60	1.896.754,56	4.052.421,16			
1.03	Categoria CATEGORIA 3^ - TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE						
1.03.0110	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI						
RS	9.775,00	9.775,00		9.775,00			
CP	35.900,00	26.975,50	8.538,21	35.513,71	-386,29		
T	45.675,00	36.750,50	8.538,21	45.288,71			
1.03	----- TOTALE CATEGORIA 1.03	9.775,00	9.775,00	9.775,00			
CP	35.900,00	26.975,50	8.538,21	35.513,71	-386,29		
T	45.675,00	36.750,50	8.538,21	45.288,71			
1	----- TOTALE TITOLO I	2.997.453,67	788.380,28	2.042.681,22	2.831.061,50	18.784,54	
RS					-185.176,71	Ins	
CP	6.020.725,44	5.129.467,82	789.629,46	5.919.097,28	-101.631,16		
T	9.018.182,11	5.917.848,10	2.832.310,68	8.750.158,78			

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Attivi: Insussistenti (Ins)

DESCRIZIONE Titolo - Categoria - Risorsa			Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate
			Definitivi di Bilancio	Riscossioni	Residui da Riportare		
RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D) [*]		
CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I) (L=F-I)		
T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Acc.31/12 (P=N+I)			
2	Titolo	TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONT RIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DEL LO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI (ANCHE FUNZ.DELEGATE)					
2.01	Categoria	CATEGORIA 1^ - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO					
2.01.0130		TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO A CARATTERE GENERALE		RS			
		CP	3.480.689,90	3.178.570,62	378.574,15	3.557.144,77	76.454,87
		T	3.480.689,90	3.178.570,62	378.574,15	3.557.144,77	
2.01	-----	----- TOTALE CATEGORIA 2.01		RS			
		CP	3.480.689,90	3.178.570,62	378.574,15	3.557.144,77	76.454,87
		T	3.480.689,90	3.178.570,62	378.574,15	3.557.144,77	
2.02	Categoria	CATEGORIA 2^ - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE					
2.02.0150		FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZION DI GESTIONE E DI CONTROLLO		RS	30.000,00	10.000,00	-20.000,00 Ins
		CP	10.000,00		10.000,00	10.000,00	
		T	40.000,00		20.000,00	20.000,00	
2.02.0170		FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA		RS			
		CP	123.675,00		123.675,00	123.675,00	
		T	123.675,00		123.675,00	123.675,00	
2.02.0180		FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI		RS	88.747,27	52.650,00	500,00
		CP	103.000,00	30.900,00	36.597,27	30.900,00	-72.100,00
		T	191.747,27	83.550,00	36.597,27	120.147,27	
2.02.0210		FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI		RS			
		CP	126.000,00	126.000,00		126.000,00	
		T	126.000,00	126.000,00		126.000,00	
2.02.0220		FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		RS			
		CP	15.003,67	14.003,67		14.003,67	-1.000,00
		T	15.003,67	14.003,67		14.003,67	
2.02.0230		FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE		RS			
		CP	202.551,10	167.890,11		167.890,11	-34.660,99
		T	202.551,10	167.890,11		167.890,11	
2.02	-----	----- TOTALE CATEGORIA 2.02		RS	118.747,27	52.650,00	500,00
		RS			46.597,27	99.247,27	-20.000,00 Ins
		CP	580.229,77	338.793,78	133.675,00	472.468,78	-107.760,99
		T	698.977,04	391.443,78	180.272,27	571.716,05	
2.03	Categoria	CATEGORIA 3^ - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE					

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Attivi: Insussistenti (Ins)

DESCRIZIONE Titolo - Categoria - Risorsa		RS	Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate
			Definitivi di Bilancio	Riscossioni	Residui da Riportare		
		CP	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D) [*]
		T	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I) (L=F-I)
			Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Acc.31/12 (P=N+I)	
2.03.0320	FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DE TERRITORIO E DELL'AGRICOLTURA	RS					
		CP	5.000,00				-5.000,00
		T	5.000,00				
2.03	----- TOTALE CATEGORIA 2.03	RS					
		CP	5.000,00				-5.000,00
		T	5.000,00				
2.05	Categoria CATEGORIA 5^ - CONTRIBUTI E TRASFERE- RIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	RS					
2.05.0440	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	RS	8.717,40	4.459,12	7.984,99	12.444,11	3.726,71
		CP	53.760,00	22.623,00	31.137,00	53.760,00	
		T	62.477,40	27.082,12	39.121,99	66.204,11	
2.05	----- TOTALE CATEGORIA 2.05	RS	8.717,40	4.459,12	7.984,99	12.444,11	3.726,71
		CP	53.760,00	22.623,00	31.137,00	53.760,00	
		T	62.477,40	27.082,12	39.121,99	66.204,11	
2	----- TOTALE TITOLO II	RS	127.464,67	57.109,12	54.582,26	111.691,38	4.226,71
		RS					-20.000,00 Ins
		CP	4.119.679,67	3.539.987,40	543.386,15	4.083.373,55	-36.306,12
		T	4.247.144,34	3.597.096,52	597.968,41	4.195.064,93	

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Attivi: Insussistenti (Ins)

DESCRIZIONE Titolo - Categoria - Risorsa			Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate
			Definitivi di Bilancio	Riscossioni	Residui da Riportare		
RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D) [*]		
CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I) (L=F-I)		
T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Acc.31/12 (P=N+I)			
3	Titolo	TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3.01	Categoria	CATEGORIA 1^ PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI					
3.01.0450		SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE	RS 4.474,64	4.474,64		4.474,64	
			CP 89.947,50	88.290,74	7.985,55	96.276,29	6.328,79
			T 94.422,14	92.765,38	7.985,55	100.750,93	
3.01.0470		ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO	RS 44.294,07	51,70	1.756,66	1.808,36	-42.485,71 Ins
			CP 10.230,00	9.491,04		9.491,04	-738,96
			T 54.524,07	9.542,74	1.756,66	11.299,40	
3.01.0480		ALTRI SERVIZI GENERALI	RS 12.847,67	1.920,60	6.485,62	8.406,22	-4.441,45 Ins
			CP 8.801,00	4.205,88	375,00	4.580,88	-4.220,12
			T 21.648,67	6.126,48	6.860,62	12.987,10	
3.01.0510		RISORSE FINALIZZATE CODICE DELLA STRADA	RS 151.773,11	87.697,15	64.075,96	151.773,11	
			CP 278.000,00	181.643,46	90.130,51	271.773,97	-6.226,03
			T 429.773,11	269.340,61	154.206,47	423.547,08	
3.01.0550		ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI	RS 1.075,03	1.075,03		1.075,03	
			CP 176.500,00	193.051,66	1.340,00	194.391,66	17.891,66
			T 177.575,03	194.126,69	1.340,00	195.466,69	
3.01.0560		BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHES	RS				
			CP 1.100,00	920,65		920,65	-179,35
			T 1.100,00	920,65		920,65	
3.01.0590		STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	RS				
			CP 500,00	296,00	96,00	392,00	-108,00
			T 500,00	296,00	96,00	392,00	
3.01.0610		SERVIZI TURISTICI	RS 25.822,24		25.822,24	25.822,24	
			CP				
			T 25.822,24		25.822,24	25.822,24	
3.01.0720		STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI	RS 9.068,44	4.948,12	4.120,32	9.068,44	
			CP 248.870,00	240.231,31	10.212,82	250.444,13	1.574,13
			T 257.938,44	245.179,43	14.333,14	259.512,57	
3.01.0730		ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	RS 1.917,30	717,30	1.200,00	1.917,30	
			CP 40.200,00	37.824,81	438,00	38.262,81	-1.937,19
			T 42.117,30	38.542,11	1.638,00	40.180,11	
3.01.0740		SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	RS 2.847,53		2.847,53	2.847,53	
			CP 2.500,00				-2.500,00
			T 5.347,53		2.847,53	2.847,53	
3.01.0750		FIERE MERCATI E SERVIZI CONNESSI	RS 5.253,25	5.253,25		5.253,25	
			CP 55.000,00	50.716,79	5.949,62	56.666,41	1.666,41
			T 60.253,25	55.970,04	5.949,62	61.919,66	

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Attivi: Insussistenti (Ins)

DESCRIZIONE Titolo - Categoria - Risorsa			Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate		
			Definitivi di Bilancio	Riscossioni	Residui da Riportare				
RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D) [*]				
CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I) (L=F-I)				
T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Acc.31/12 (P=N+I)					
3.01	-----	-----	TOTALE CATEGORIA 3.01	RS 259.373,28	106.137,79	106.308,33	212.446,12	-46.927,16	Ins
				CP 911.648,50	806.672,34	116.527,50	923.199,84	11.551,34	
				T 1.171.021,78	912.810,13	222.835,83	1.135.645,96		
3.02	Categoria		CATEGORIA 2^ - PROVENTI DEI BENI DEL L'ENTE						
3.02.0860			GESTIONE DEI FABBRICATI	RS 11.093,83	9.296,22	1.797,61	11.093,83		
				CP 381.310,55	993,60	11.193,79	12.187,39	-369.123,16	
				T 392.404,38	10.289,82	12.991,40	23.281,22		
3.02.0870			GESTIONE DEI TERRENI	RS 80,48	80,48		80,48		
				CP 184,00	157,95		157,95	-26,05	
				T 264,48	238,43		238,43		
3.02.0880			GESTIONE BENI DIVERSI	RS 502.966,71	496.699,89	6.266,82	502.966,71		
				CP 799.950,00	296.825,77	504.255,75	801.081,52	1.131,52	
				T 1.302.916,71	793.525,66	510.522,57	1.304.048,23		
3.02	-----	-----	TOTALE CATEGORIA 3.02	RS 514.141,02	506.076,59	8.064,43	514.141,02		
				CP 1.181.444,55	297.977,32	515.449,54	813.426,86	-368.017,69	
				T 1.695.585,57	804.053,91	523.513,97	1.327.567,88		
3.03	Categoria		CATEGORIA 3^ - INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI						
3.03.0890			INTERESSI SU DEPOSITI DI DENARO O VALORI MOBILIARI	RS 170,07	145,07		145,07	-25,00	Ins
				CP 200,00		0,04	0,04	-199,96	
				T 370,07	145,07	0,04	145,11		
3.03.0900			INTERESSI SU FINANZIAMENTI ATTIVI	RS 4.224,53	4.224,53		4.224,53		
				CP 6.450,00	6.948,28	1.510,66	8.458,94	2.008,94	
				T 10.674,53	11.172,81	1.510,66	12.683,47		
3.03.0910			INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI DIVERSI	RS 18.474,72	3.257,01	15.217,71	18.474,72		
				CP 8.463,31	8.463,31		8.463,31		
				T 26.938,03	11.720,32	15.217,71	26.938,03		
3.03	-----	-----	TOTALE CATEGORIA 3.03	RS 22.869,32	7.626,61	15.217,71	22.844,32	-25,00	Ins
				CP 15.113,31	15.411,59	1.510,70	16.922,29	1.808,98	
				T 37.982,63	23.038,20	16.728,41	39.766,61		
3.05	Categoria		CATEGORIA 5^ - PROVENTI DIVERSI						
3.05.0940			PROVENTI DIVERSI	RS 169.887,88	112.855,94	58.760,29	171.616,23	1.764,55	
				RS				-36,20	Ins
				CP 574.626,22	336.680,30	117.247,93	453.928,23	-120.697,99	
				T 744.514,10	449.536,24	176.008,22	625.544,46		
3.05	-----	-----	TOTALE CATEGORIA 3.05	RS 169.887,88	112.855,94	58.760,29	171.616,23	1.764,55	
				RS				-36,20	Ins
				CP 574.626,22	336.680,30	117.247,93	453.928,23	-120.697,99	
				T 744.514,10	449.536,24	176.008,22	625.544,46		

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Attivi: Insussistenti (Ins)

DESCRIZIONE Titolo - Categoria - Risorsa	RS CP T	Residui Conservati e Stanzamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate
		Definitivi di Bilancio	Riscossioni	Residui da Riportare		
		Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D) [*]
		Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I) (L=F-I)
	T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Acc.31/12 (P=N+I)	
3 ----- TOTALE TITOLO III	RS	966.271,50	732.696,93	188.350,76	921.047,69	1.764,55
	RS					-46.988,36 Ins
	CP	2.682.832,58	1.456.741,55	750.735,67	2.207.477,22	-475.355,36
	T	3.649.104,08	2.189.438,48	939.086,43	3.128.524,91	

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Attivi: Insussistenti (Ins)

DESCRIZIONE Titolo - Categoria - Risorsa			Residui Conservati e Stanzamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate
			Definitivi di Bilancio	Riscossioni	Residui da Riportare		
RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D) [*]		
CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I) (L=F-I)		
T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Acc.31/12 (P=N+I)			
4	Titolo	TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI					
4.01	Categoria	CATEGORIA 1^ - ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI					
4.01.0950		ALIENAZIONE BENI MOBILI E DIRITTI REALI SU BENI MOBILI	RS 300,00		300,00	300,00	
			CP				
			T 300,00		300,00	300,00	
4.01.0960		ALIENAZIONE BENI IMMOBILI E DIRITTI REALI SU BENI IMMOBILI	RS 738.760,92	12.488,14	726.272,78	738.760,92	
			CP 907.842,89	28.470,23		28.470,23	-879.372,66
			T 1.646.603,81	40.958,37	726.272,78	767.231,15	
4.01.0970		CESSIONE DI BENI DEMANIALI	RS				
			CP 52.383,00	5.223,85		5.223,85	-47.159,15
			T 52.383,00	5.223,85		5.223,85	
4.01	-----	----- TOTALE CATEGORIA 4.01	RS 739.060,92	12.488,14	726.572,78	739.060,92	
			CP 960.225,89	33.694,08		33.694,08	-926.531,81
			T 1.699.286,81	46.182,22	726.572,78	772.755,00	
4.02	Categoria	CATEGORIA 2^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO					
4.02.0990		TRASFERIMENTI ORDINARI DI CAPITALE DALLO STATO	RS				
			CP 2.861,27	2.861,27		2.861,27	
			T 2.861,27	2.861,27		2.861,27	
4.02.1000		TRASFERIMENTI STRAORDINARI DALLO STATO	RS 248.801,15		18.866,38	18.866,38	-229.934,77 Ins
			CP				
			T 248.801,15		18.866,38	18.866,38	
4.02	-----	----- TOTALE CATEGORIA 4.02	RS 248.801,15		18.866,38	18.866,38	-229.934,77 Ins
			CP 2.861,27	2.861,27		2.861,27	
			T 251.662,42	2.861,27	18.866,38	21.727,65	
4.03	Categoria	CATEGORIA 3^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE					
4.03.1020		TRASFERIMENTI DI CAPITALE STRAORDINARI DALLA REGIONE	RS 1.900.309,58	187.098,18	1.186.742,98	1.373.841,16	-526.468,42 Ins
			CP 26.890.736,00		2.430.079,00	2.430.079,00	-24.460.657,00
			T 28.791.045,58	187.098,18	3.616.821,98	3.803.920,16	
4.03	-----	----- TOTALE CATEGORIA 4.03	RS 1.900.309,58	187.098,18	1.186.742,98	1.373.841,16	-526.468,42 Ins
			CP 26.890.736,00		2.430.079,00	2.430.079,00	-24.460.657,00
			T 28.791.045,58	187.098,18	3.616.821,98	3.803.920,16	
4.05	Categoria	CATEGORIA 5^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI					
4.05.1050		PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI URBANISTICHE	RS				
			CP 1.161.920,00	884.963,89		884.963,89	-276.956,11

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Attivi: Insussistenti (Ins)

DESCRIZIONE Titolo - Categoria - Risorsa			Residui Conservati e Stanzamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate
			Definitivi di Bilancio	Riscossioni	Residui da Riportare		
RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D) [*]		
CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I) (L=F-I)		
T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Acc.31/12 (P=N+I)			
4.05.1060	TRASFERIMENTI DI CAPITALE STRAORDINARI DA ALTRI SOGGETTI	1.161.920,00	884.963,89		884.963,89		
		190.000,00				-190.000,00	
		190.000,00					
4.05	----- TOTALE CATEGORIA 4.05						
		1.351.920,00	884.963,89		884.963,89	-466.956,11	
		1.351.920,00	884.963,89		884.963,89		
4.06	Categoria CATEGORIA 6^ - RISCOSSIONE DI CREDI TI						
4.06.1080	RISCOSSIONE DI CREDITI DIVERSI						
		5.000,00				-5.000,00	
		5.000,00					
4.06	----- TOTALE CATEGORIA 4.06						
		5.000,00				-5.000,00	
		5.000,00					
4	----- TOTALE TITOLO IV						
		2.888.171,65	199.586,32	1.932.182,14	2.131.768,46	-756.403,19 Ins	
		29.210.743,16	921.519,24	2.430.079,00	3.351.598,24	-25.859.144,92	
		32.098.914,81	1.121.105,56	4.362.261,14	5.483.366,70		

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Attivi: Insussistenti (Ins)

DESCRIZIONE Titolo - Categoria - Risorsa			Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate
			Definitivi di Bilancio	Riscossioni	Residui da Riportare		
RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D) [*]		
CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I) (L=F-I)		
T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Acc.31/12 (P=N+I)			
5	Titolo	TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
5.03	Categoria	CATEGORIA 3 ^A - ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI					
5.03.1110		RS	494.478,90	24.020,79	470.458,11	494.478,90	
		CP	6.175.500,00				-6.175.500,00
		T	6.669.978,90	24.020,79	470.458,11	494.478,90	
5.03.1140		RS	548.739,92	12.030,00	536.709,92	548.739,92	
		CP	250.000,00				-250.000,00
		T	798.739,92	12.030,00	536.709,92	548.739,92	
5.03	-----	RS	1.043.218,82	36.050,79	1.007.168,03	1.043.218,82	
		CP	6.425.500,00				-6.425.500,00
		T	7.468.718,82	36.050,79	1.007.168,03	1.043.218,82	
5	-----	RS	1.043.218,82	36.050,79	1.007.168,03	1.043.218,82	
		CP	6.425.500,00				-6.425.500,00
		T	7.468.718,82	36.050,79	1.007.168,03	1.043.218,82	

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Attivi: Insussistenti (Ins)

DESCRIZIONE Titolo - Categoria - Risorsa			Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate
			Definitivi di Bilancio	Riscossioni	Residui da Riportare		
RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D) [*]		
CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I) (L=F-I)		
T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Acc.31/12 (P=N+I)			
6	Titolo	TITOLO VI. ENTRATE DA SERVIZI PER C ONTO DI TERZI					
6.01.0000	-----	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZ IALI AL PERSONALE	RS 3.025,29	3.025,19		3.025,19	-0,10 Ins
			CP 617.200,00	244.493,64	39,86	244.533,50	-372.666,50
			T 620.225,29	247.518,83	39,86	247.558,69	
6.02.0000	-----	RITENUTE ERARIALI	RS 7.040,42	6.680,42		6.680,42	-360,00 Ins
			CP 1.890.000,00	648.906,96		648.906,96	-1.241.093,04
			T 1.897.040,42	655.587,38		655.587,38	
6.03.0000	-----	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CON TO DI TERZI	RS				
			CP 141.000,00	53.121,61		53.121,61	-87.878,39
			T 141.000,00	53.121,61		53.121,61	
6.04.0000	-----	DEPOSITI CAUZIONALI	RS 6.760,30		6.760,30	6.760,30	
			CP 30.000,00	10.582,77		10.582,77	-19.417,23
			T 36.760,30	10.582,77	6.760,30	17.343,07	
6.05.0000	-----	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONT O DI TERZI	RS 134.911,87	138,00	118.308,70	118.446,70	-16.465,17 Ins
			CP 875.005,00	72.478,77	8.677,87	81.156,64	-793.846,36
			T 1.009.914,87	72.616,77	126.986,57	199.603,34	
6.06.0000	-----	RIMBORSO DI ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	RS 5.164,57	5.164,57		5.164,57	
			CP 5.164,57	5.164,57		5.164,57	
			T 10.329,14	10.329,14		10.329,14	
6.07.0000	-----	DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	RS 506,65		506,65	506,65	
			CP 60.000,00	10.824,90		10.824,90	-49.175,10
			T 60.506,65	10.824,90	506,65	11.331,55	
6	-----	TOTALE TITOLO VI	RS 157.409,10	15.008,18	125.575,65	140.583,83	-16.825,27 Ins
			CP 3.618.367,57	1.045.573,22	8.717,73	1.054.290,95	-2.564.076,62
			T 3.775.776,67	1.060.581,40	134.293,38	1.194.874,78	

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Attivi: Insussistenti (Ins)

DESCRIZIONE Titolo - Categoria - Risorsa	RS CP T	Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate
		Definitivi di Bilancio	Riscossioni	Residui da Riportare		
		Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D) [*]
		Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I) (L=F-I)
		Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Acc.31/12 (P=N+I)	
----- RIEPILOGO DEI TITOLI *-----*						
1 TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	RS	2.997.453,67	788.380,28	2.042.681,22	2.831.061,50	18.784,54
	RS					-185.176,71 Ins
	CP	6.020.728,44	5.129.467,82	789.629,46	5.919.097,28	-101.631,16
	T	9.018.182,11	5.917.848,10	2.832.310,68	8.750.158,78	
2 TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONT RIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DEL LO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI (ANCHE FUNZ.DELEGATE)	RS	127.464,67	57.109,12	54.582,26	111.691,38	4.226,71
	RS					-20.000,00 Ins
	CP	4.119.679,67	3.539.987,40	543.386,15	4.083.373,55	-36.306,12
	T	4.247.144,34	3.597.096,52	597.968,41	4.195.064,93	
3 TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RS	966.271,50	732.696,93	188.350,76	921.047,69	1.764,55
	RS					-46.988,36 Ins
	CP	2.682.832,58	1.436.741,55	750.735,67	2.207.477,22	-475.355,36
	T	3.649.104,08	2.189.438,48	939.086,43	3.128.524,91	
4 TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIE NAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITAL E E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	RS	2.088.171,65	199.586,32	1.932.182,14	2.131.768,46	-756.403,19 Ins
	CP	29.210.743,16	921.519,24	2.430.079,00	3.351.598,24	-25.859.144,92
	T	32.098.914,81	1.121.105,56	4.362.261,14	5.483.366,70	
5 TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCEN SIONI DI PRESTITI	RS	1.043.218,82	36.050,79	1.007.168,03	1.043.218,82	
	CP	6.425.500,00				-6.425.500,00
	T	7.468.718,82	36.050,79	1.007.168,03	1.043.218,82	
6 TITOLO VI. ENTRATE DA SERVIZI PER IL CONTO DI TERZI	RS	157.409,10	15.008,18	125.575,65	140.583,83	-16.825,27 Ins
	CP	3.618.367,57	1.045.573,22	8.717,73	1.054.290,95	-2.564.076,62
	T	3.775.776,67	1.060.581,40	134.293,38	1.194.874,78	
----- TOTALI -----	RS	8.179.989,41	1.828.831,62	5.350.540,06	7.179.371,68	24.775,80
	RS					-1.025.393,53 Ins
	CP	52.077.851,42	12.093.289,23	4.522.548,01	16.615.837,24	-35.462.014,18
	T	60.257.840,83	13.922.120,85	9.873.088,07	23.795.208,92	
---- AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	735.740,34				
---- FONDO INIZIALE DI CASSA	RS	10.965.718,89	10.965.718,89		10.965.718,89	
---- TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	RS	19.145.708,30	12.794.550,51	5.350.540,06	18.145.090,57	24.775,80
	RS					-1.025.393,53 Ins
	CP	52.813.591,76	12.093.289,23	4.522.548,01	16.615.837,24	-35.462.014,18

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Attivi: Insussistenti (Ins)

DESCRIZIONE Titolo - Categoria - Risorsa		Residui Conservati e Stanzamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Accertamenti	Maggiori o Minori Entrate
		Definitivi di Bilancio	Riscossioni	Residui da Riportare		
	RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) (E=A-D) [*]
	CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I) (L=F-I)
T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Acc.31/12 (P=N+I)		
	T	71.959.300,06	24.887.839,74	9.873.088,07	34.760.927,81	

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Attivi: Insussistenti (Ins)

PDFOptim Lite

COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

VIA MARCONI,9

70013 CASTELLANA GROTTA (BA)

C.F. 00834380727 P.IVA 00834380727

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2010
Parte Seconda - Spese -
GESTIONE BILANCIO SPESE

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento				Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
				Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]
			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)	
1	Titolo	TITOLO I - SPESE CORRENTI						
1.01	Funzione	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZION E, DI GESTIONE E DI CONTROLLO.						
1.01.01	Servizio	ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZION E E DECENTRAMENTO.						
1.01.01.01	-----	PERSONALE	RS	3.100,17	1.575,41	1.520,27	3.095,68	4,49 Ins
			CP	64.190,00	57.279,72	2.947,18	60.226,90	3.963,10
			T	67.290,17	58.855,13	4.467,45	63.322,58	
1.01.01.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS	7.972,69	7.397,82	556,87	7.954,69	18,00 Ins
			CP	10.700,00	6.847,77	426,51	7.274,28	3.425,72
			T	18.672,69	14.245,59	983,38	15.228,97	
1.01.01.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	167.514,53	66.108,74	101.153,59	167.262,33	252,20 Ins
			CP	546.299,14	442.769,30	72.824,25	515.593,55	30.705,59
			T	713.813,67	508.878,04	173.977,84	682.855,88	
1.01.01.07	-----	IMPOSTE E TASSE	RS	4.428,27	2.738,71	1.689,56	4.428,27	
			CP	23.050,00	17.480,13	5.252,87	22.733,00	317,00
			T	27.478,27	20.218,84	6.942,43	27.161,27	
1.01	-----	TOTALI SERVIZIO 1.01.01	RS	183.015,69	77.820,68	104.920,29	182.740,97	274,69 Ins
			CP	644.239,14	524.376,92	81.450,81	605.827,73	38.411,41
			T	827.254,80	602.197,60	186.371,10	788.568,70	
1.01.02	Servizio	SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E OR GANIZZAZIONE						
1.01.02.01	-----	PERSONALE	RS	99.130,54	34.653,99	33.505,38	68.159,37	30.971,17 Ins
			CP	553.534,96	503.745,75	36.809,19	540.554,94	12.980,02
			T	652.665,50	538.399,74	70.314,57	608.714,31	
1.01.02.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS	7.745,33	3.157,78	2.063,01	5.220,79	2.524,54 Ins
			CP	11.656,00	7.483,44	428,86	7.912,30	3.743,70
			T	19.401,33	10.641,22	2.491,87	13.133,09	
1.01.02.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	596.567,87	263.331,65	329.936,19	593.267,84	3.300,03 Ins
			CP	328.229,26	168.547,42	128.878,08	297.425,50	30.803,76
			T	924.797,13	431.879,07	458.814,27	890.693,34	
1.01.02.04	-----	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	RS					
			CP	9.100,00	9.097,68		9.097,68	2,32
			T	9.100,00	9.097,68		9.097,68	
1.01.02.05	-----	TRASFERIMENTI	RS	1.762,18	1.762,18		1.762,18	
			CP	32.726,00	29.460,46	1.008,52	30.468,98	2.257,02
			T	34.488,18	31.222,64	1.008,52	32.231,16	
1.01.02.06	-----	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIAR I DIVERSI	RS					
			CP	644,33	644,33		644,33	
			T	644,33	644,33		644,33	

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			RS	Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
				Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
			CP	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]
			T	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)
				Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)	
1.01.02.07	-----	IMPOSTE E TASSE	RS	8.907,08	2.709,92	1.454,29	4.164,21	4.742,87 Ins
			CP	72.316,00	66.358,45	5.712,12	72.070,57	245,43
			T	81.223,08	69.068,37	7.166,41	76.234,78	
1.01.02.08	-----	ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE C ORRENTE	RS	1.577,18		1.577,18	1.577,18	
			CP	113.733,40	83.040,15	22.104,32	105.144,47	8.588,93
			T	115.310,58	83.040,15	23.681,50	106.721,65	
1.01	-----	TOTALI SERVIZIO 1.01.02	RS	715.690,18	305.615,52	368.536,05	674.151,57	41.538,61 Ins
			CP	1.121.939,95	868.377,68	194.941,09	1.063.318,77	58.621,18
			T	1.837.630,13	1.173.993,20	563.477,14	1.737.470,34	
1.01.03	Servizio	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAM. E CONTROLLO DI GESTIONE						
1.01.03.01	-----	PERSONALE	RS	56.343,66	8.013,12	37.374,10	45.387,22	10.956,44 Ins
			CP	261.116,00	246.286,70	14.829,30	261.116,00	
			T	317.459,66	254.299,82	52.203,40	306.503,22	
1.01.03.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS	6.537,26	6.298,26		6.298,26	239,00 Ins
			CP	10.900,00	8.421,13	2.300,00	10.721,13	178,87
			T	17.437,26	14.719,39	2.300,00	17.019,39	
1.01.03.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	48.829,22	29.277,85	18.686,96	47.964,81	864,41 Ins
			CP	86.538,00	62.862,96	17.154,83	80.017,79	6.550,21
			T	135.397,22	92.140,81	35.841,79	127.982,60	
1.01.03.04	-----	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	RS	3.516,55	3.003,69	512,86	3.516,55	
			CP	14.000,00	7.663,41	6.336,59	14.000,00	
			T	17.516,55	10.667,10	6.849,45	17.516,55	
1.01.03.07	-----	IMPOSTE E TASSE	RS	7.467,24	4.441,00	1.787,04	6.228,04	1.239,20 Ins
			CP	16.900,00	13.061,06	3.838,94	16.900,00	
			T	24.367,24	17.502,06	5.625,98	23.128,04	
1.01	-----	TOTALI SERVIZIO 1.01.03	RS	122.693,93	51.033,92	58.360,96	109.394,88	13.299,05 Ins
			CP	389.484,00	338.295,26	44.459,66	382.754,92	6.729,08
			T	512.177,93	389.329,18	102.820,62	492.149,80	
1.01.04	Servizio	GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVI ZI FISCALI						
1.01.04.01	-----	PERSONALE	RS	4.810,78	4.433,81	376,97	4.810,78	
			CP	86.424,43	81.429,34	3.507,00	84.936,34	1.488,09
			T	91.235,21	85.863,15	3.883,97	89.747,12	
1.01.04.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS	2.143,39	280,00	1.863,39	2.143,39	
			CP	2.500,00	1.076,60	300,00	1.376,60	1.123,40
			T	4.643,39	1.356,60	2.163,39	3.519,99	
1.01.04.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	186.692,21	14.574,35	172.117,86	186.692,21	
			CP	129.820,00	52.310,22	48.923,01	101.233,23	28.586,77
			T	316.512,21	66.884,57	221.040,87	287.925,44	

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE		RS	Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
			Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
Titolo - Funzione - Servizio - Intervento		CP	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]
		T	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)
			Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)	
1.01.04.05	----- TRASFERIMENTI	RS	177.866,56	59.805,05	118.061,51	177.866,56	
		CP	74.900,00	900,00	74.000,00	74.900,00	
		T	252.766,56	60.705,05	192.061,51	252.766,56	
1.01.04.06	----- INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	RS	1.759,19	1.225,66	533,53	1.759,19	
		CP	2.000,00	395,40	1.604,60	2.000,00	
		T	3.759,19	1.621,06	2.138,13	3.759,19	
1.01.04.07	----- IMPOSTE E TASSE	RS	914,60	729,65	184,95	914,60	
		CP	6.441,00	6.072,11	268,89	6.341,00	100,00
		T	7.355,60	6.801,76	453,84	7.255,60	
1.01.04.08	----- ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	RS	119.522,59	5.791,24	113.731,35	119.522,59	
		CP	35.500,00	13.015,58	22.484,42	35.500,00	
		T	155.022,59	18.806,82	136.215,77	155.022,59	
1.01	----- TOTALI SERVIZIO 1.01.04	RS	493.709,32	86.839,76	406.869,56	493.709,32	
		CP	337.585,43	155.199,25	151.087,92	306.287,17	31.298,26
		T	831.294,75	242.039,01	557.957,48	799.996,49	
1.01.05	Servizio GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI						
1.01.05.02	----- ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS	762,25	234,53	152,78	387,31	374,94 Ins
		CP	1.500,00	621,26	331,62	952,88	547,12
		T	2.262,25	855,79	484,40	1.340,19	
1.01.05.03	----- PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	41.907,99	19.303,65	21.348,34	40.651,99	1.256,00 Ins
		CP	103.379,27	82.952,41	12.769,55	95.721,96	7.657,31
		T	145.287,26	102.256,06	34.117,89	136.373,95	
1.01.05.06	----- INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	RS					
		CP	68.438,11	68.438,03		68.438,03	0,08
		T	68.438,11	68.438,03		68.438,03	
1.01	----- TOTALI SERVIZIO 1.01.05	RS	42.670,24	19.538,18	21.501,12	41.039,30	1.630,94 Ins
		CP	173.317,38	152.011,70	13.101,17	165.112,87	8.204,51
		T	215.987,62	171.549,88	34.602,29	206.152,17	
1.01.06	Servizio UFFICIO TECNICO						
1.01.06.01	----- PERSONALE	RS	159.395,50	16.785,34	115.066,20	131.851,54	27.543,96 Ins
		CP	529.022,45	485.145,16	33.499,41	518.644,57	10.377,88
		T	688.417,95	501.930,50	148.565,61	650.496,11	
1.01.06.02	----- ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS	5.177,16	4.723,59		4.723,59	453,57 Ins
		CP	7.040,00	2.215,23	215,24	2.430,47	4.609,53
		T	12.217,16	6.938,82	215,24	7.154,06	
1.01.06.03	----- PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	58.790,61	31.852,48	26.300,00	58.152,48	638,13 Ins
		CP	142.818,25	12.194,17	35.812,96	48.007,13	94.811,12
		T	201.608,86	44.046,65	62.112,96	106.159,61	

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
			Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]		
CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)		
T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)			
1.01.06.04	-----	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	RS				
			CP	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
			T	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
1.01.06.05	-----	TRASFERIMENTI	RS	10.065,34	10.065,34	10.065,34	
			CP	15.759,20	10.759,20	10.759,20	5.000,00
			T	25.824,54	20.824,54	20.824,54	
1.01.06.06	-----	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	RS				
			CP	232,15	232,15	232,15	
			T	232,15	232,15	232,15	
1.01.06.07	-----	IMPOSTE E TASSE	RS	4.874,16	2.222,43	1.380,65	1.271,08 Ins
			CP	34.600,00	30.155,28	4.441,72	
			T	39.474,16	32.380,71	5.822,37	
1.01	-----	TOTALI SERVIZIO 1.01.06	RS	238.302,77	55.583,84	152.812,19	29.906,74 Ins
			CP	735.472,05	529.644,99	90.728,53	114.798,53
			T	973.774,82	585.528,83	243.540,72	
1.01.07	Servizio	ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO					
1.01.07.01	-----	PERSONALE	RS	10.029,32	4.858,41	5.170,91	
			CP	193.467,93	183.417,81	9.632,46	2.417,66
			T	205.497,25	188.276,22	14.803,37	
1.01.07.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS				
			CP	2.046,00	2.036,10	2.036,10	9,90
			T	2.046,00	2.036,10	2.036,10	
1.01.07.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	2.729,20	2.139,60	141,15	448,45 Ins
			CP	12.000,00	7.386,40	2.845,60	1.768,00
			T	14.729,20	9.526,00	2.986,75	
1.01.07.05	-----	TRASFERIMENTI	RS				
			CP	355,00	355,00		355,00
			T	355,00	355,00		355,00
1.01.07.07	-----	IMPOSTE E TASSE	RS	1.309,27	907,64	401,63	
			CP	13.759,00	12.320,65	1.438,35	
			T	15.068,27	13.228,29	1.839,98	
1.01	-----	TOTALI SERVIZIO 1.01.07	RS	14.067,79	7.905,65	5.713,69	448,45 Ins
			CP	223.627,93	205.515,96	13.916,41	4.195,56
			T	237.695,72	213.421,61	19.630,10	
1.01.08	Servizio	ALTRI SERVIZI GENERALI					
1.01.08.01	-----	PERSONALE	RS	173.638,46	168.420,03	5.218,42	0,01 Ins
			CP	228.129,81	73.946,49	154.170,85	12,47
			T	401.768,27	242.366,52	159.389,27	

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie		
			Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare				
RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]				
CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)				
T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)					
1.01.08.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS 15.551,34	4.648,80		4.648,80	10.902,54	Ins	
			CP 22.800,00	12.593,22	6.973,20	19.566,42	3.233,58		
			T 38.351,34	17.242,02	6.973,20	24.215,22			
1.01.08.06	-----	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	RS 10.755,00	10.754,92		10.754,92	0,08		
			T 10.755,00	10.754,92		10.754,92			
1.01.08.07	-----	IMPOSTE E TASSE	RS 759,00	414,49	72,58	487,07	271,93		
			CP 759,00	414,49	72,58	487,07			
			T 759,00	414,49	72,58	487,07			
1.01.08.11	-----	FONDO DI RISERVA	RS 20.000,00				20.000,00		
			CP 20.000,00						
			T 20.000,00						
1.01	-----	TOTALI SERVIZIO 1.01.08	RS 189.189,80	173.068,83	5.218,42	178.287,25	10.902,55	Ins	
			CP 282.443,81	97.709,12	161.216,63	258.925,75	23.518,06		
			T 471.633,61	270.777,95	166.435,05	437.213,00			
1.01	-----	TOTALI FUNZIONE 1.01	RS 1.999.335,69	777.406,38	1.123.932,28	1.901.338,66	98.001,03	Ins	
			CP 3.908.109,69	2.871.430,88	750.902,22	3.622.333,10	285.776,59		
			T 5.907.445,38	3.648.837,26	1.874.834,50	5.523.671,76			
1.03	Funzione	FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE							
1.03.01	Servizio	POLIZIA MUNICIPALE							
1.03.01.01	-----	PERSONALE	RS 132.008,02	10.612,44	121.395,58	132.008,02			
			CP 548.700,73	482.676,39	48.968,66	531.645,05	17.055,68		
			T 680.708,75	493.288,83	170.364,24	663.653,07			
1.03.01.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS 20.884,02	20.884,02		20.884,02			
			CP 26.900,00	4.609,17	20.341,77	24.950,94	1.949,06		
			T 47.784,02	25.493,19	20.341,77	45.834,96			
1.03.01.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS 64.826,07	51.546,15		51.546,15	13.279,92	Ins	
			CP 194.650,00	116.941,33	54.389,62	171.330,95	23.319,05		
			T 259.476,07	168.487,48	54.389,62	222.877,10			
1.03.01.04	-----	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	RS 2.000,00		2.000,00	2.000,00			
			CP 2.000,00		2.000,00	2.000,00			
			T 2.000,00		2.000,00	2.000,00			
1.03.01.05	-----	TRASFERIMENTI	RS 1.500,00		1.500,00	1.500,00			
			CP 1.500,00		1.500,00	1.500,00			
			T 1.500,00		1.500,00	1.500,00			
1.03.01.07	-----	IMPOSTE E TASSE	RS 14.943,44	2.698,77	12.244,67	14.943,44			
			CP 41.181,86	34.871,19	5.302,90	40.174,09	1.007,77		
			T 56.125,30	37.569,96	17.547,57	55.117,53			
1.03	-----	TOTALI SERVIZIO 1.03.01	RS 232.661,55	85.741,38	133.640,25	219.381,63	13.279,92	Ins	
			CP 814.932,59	639.098,08	132.502,95	771.601,03	43.331,56		

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
			Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]		
CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)		
T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)			
	T	1.047.594,14	724.839,46	266.143,20	990.982,66		
1.03.02	Servizio	POLIZIA COMMERCIALE					
1.03.02.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS 274,10	274,10		274,10	
			CP 300,00	200,00		200,00	100,00
			T 574,10	474,10		474,10	
1.03	-----	TOTALI SERVIZIO 1.03.02	RS 274,10	274,10		274,10	
			CP 300,00	200,00		200,00	100,00
			T 574,10	474,10		474,10	
1.03	-----	TOTALI FUNZIONE 1.03	RS 232.935,65	86.015,48	133.640,25	219.655,73	13.279,92 Ins
			CP 815.232,59	639.298,08	132.502,95	771.801,03	43.431,56
			T 1.048.168,24	725.313,56	266.143,20	991.456,76	
1.04	Funzione	FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA					
1.04.01	Servizio	SCUOLA MATERNA					
1.04.01.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS 216,85	216,85		216,85	
			CP 5.300,00	4.800,00	381,89	5.181,89	118,11
			T 5.516,85	5.016,85	381,89	5.398,74	
1.04.01.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS 10.928,55	6.764,28	4.164,27	10.928,55	
			CP 60.000,00	40.940,18	18.343,60	59.283,78	716,22
			T 70.928,55	47.704,46	22.507,87	70.212,33	
1.04.01.04	-----	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	RS				
			CP 35.637,22	35.637,18		35.637,18	0,04
			T 35.637,22	35.637,18		35.637,18	
1.04.01.05	-----	TRASFERIMENTI	RS 3.000,00	3.000,00		3.000,00	
			CP 3.701,00		3.700,00	3.700,00	1,00
			T 6.701,00	3.000,00	3.700,00	6.700,00	
1.04	-----	TOTALI SERVIZIO 1.04.01	RS 14.145,40	9.981,13	4.164,27	14.145,40	
			CP 104.638,22	81.377,36	22.425,49	103.802,85	835,37
			T 118.783,62	91.358,49	26.589,76	117.948,25	
1.04.02	Servizio	ISTRUZIONE ELEMENTARE					
1.04.02.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS 28.671,99	28.016,89	655,10	28.671,99	
			CP 48.100,00	43.240,20	4.780,03	48.020,23	79,77
			T 76.771,99	71.257,09	5.435,13	76.692,22	
1.04.02.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS 7.681,55	7.261,55	420,00	7.681,55	
			CP 64.000,00	51.418,87	10.342,99	61.761,86	2.238,14
			T 71.681,55	58.680,42	10.762,99	69.443,41	
1.04.02.05	-----	TRASFERIMENTI	RS				
			CP 1,00				1,00
			T 1,00				
1.04	-----	TOTALI SERVIZIO 1.04.02	RS 36.353,54	35.278,44	1.075,10	36.353,54	
			CP 112.101,00	94.659,07	15.123,02	109.782,09	2.318,91

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			RS	Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
				Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
			CP	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]
			T	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)	
1.04.03	Servizio	ISTRUZIONE MEDIA	T	148.454,54	129.937,51	16.198,12	146.135,63	
1.04.03.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS	194,66	194,66		194,66	
			CP	8.665,00	6.322,09	619,20	6.941,29	1.723,71
			T	8.859,66	6.516,75	619,20	7.135,95	
1.04.03.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	12.555,30	7.273,57	5.281,72	12.555,29	0,01 Ins
			CP	41.920,00	28.398,37	12.732,47	41.130,84	789,16
			T	54.475,30	35.671,94	18.014,19	53.686,13	
1.04.03.05	-----	TRASFERIMENTI	RS	53.906,09	35.654,07	18.252,02	53.906,09	
			CP	28.616,00		28.615,00	28.615,00	1,00
			T	82.522,09	35.654,07	46.867,02	82.521,09	
1.04		----- TOTALI SERVIZIO 1.04.03	RS	66.656,05	43.122,30	23.533,74	66.656,04	0,01 Ins
			CP	79.201,00	34.720,46	41.966,67	76.687,13	2.513,87
			T	145.857,05	77.842,76	65.500,41	143.343,17	
1.04.04	Servizio	ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE						
1.04.04.05	-----	TRASFERIMENTI	RS	5.350,85		5.350,85	5.350,85	
			CP					
			T	5.350,85		5.350,85	5.350,85	
1.04.04.06	-----	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIAR I DIVERSI	RS					
			CP	13.242,40	13.242,40		13.242,40	
			T	13.242,40	13.242,40		13.242,40	
1.04		----- TOTALI SERVIZIO 1.04.04	RS	5.350,85		5.350,85	5.350,85	
			CP	13.242,40	13.242,40		13.242,40	
			T	18.593,25	13.242,40	5.350,85	18.593,25	
1.04.05	Servizio	ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO REFEZIONE ED ALTRI SERVIZI						
1.04.05.01	-----	PERSONALE	RS	5.610,82	4.222,03	1.388,79	5.610,82	
			CP	99.543,72	95.928,74	3.614,98	99.543,72	
			T	105.154,54	100.150,77	5.003,77	105.154,54	
1.04.05.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS					
			CP	50,00				50,00
			T	50,00				
1.04.05.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	103.973,16	89.592,54	14.380,62	103.973,16	
			CP	716.573,00	625.817,42	90.482,69	716.300,11	272,89
			T	820.546,16	715.409,96	104.863,31	820.273,27	
1.04.05.05	-----	TRASFERIMENTI	RS	5.770,31	5.490,31	280,00	5.770,31	
			CP	33.667,49		33.653,55	33.653,55	13,94
			T	39.437,80	5.490,31	33.933,55	39.423,86	
1.04.05.06	-----	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIAR I DIVERSI	RS					
			CP	10.146,46	10.146,46		10.146,46	

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
			Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]		
CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)		
T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)			
1.04.05.07	-----	IMPOSTE E TASSE	RS 552,29	292,83	259,46	552,29	
			CP 5.100,00	4.497,32	602,68	5.100,00	
			T 5.652,29	4.790,15	862,14	5.652,29	
1.04	-----	TOTALI SERVIZIO 1.04.05	RS 115.906,58	99.597,71	16.308,87	115.906,58	
			CP 865.080,67	736.389,94	128.353,90	864.743,84	336,83
			T 980.987,25	835.987,65	144.662,77	980.650,42	
1.04	-----	TOTALI FUNZIONE 1.04	RS 238.412,42	187.979,58	50.432,83	238.412,41	0,01 Ins
			CP 1.174.263,29	960.389,23	207.869,08	1.168.258,31	6.004,98
			T 1.412.675,71	1.148.368,81	258.301,91	1.406.670,72	
1.05	Funzione	FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI					
1.05.01	Servizio	BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHES					
1.05.01.01	-----	PERSONALE	RS 1.526,85	794,49	732,36	1.526,85	
			CP 34.700,00	32.555,18	1.015,62	33.570,80	1.129,20
			T 36.226,85	33.349,67	1.747,98	35.097,65	
1.05.01.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS 5.019,70	3.807,95	1.138,86	4.946,81	72,89 Ins
			CP 3.101,00	1.054,85	1.937,02	2.991,87	109,13
			T 8.120,70	4.862,80	3.075,88	7.938,68	
1.05.01.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS 6.721,54	6.721,54		6.721,54	
			CP 17.176,00	8.655,25	8.358,95	17.014,20	161,80
			T 23.897,54	15.376,79	8.358,95	23.735,74	
1.05.01.05	-----	TRASFERIMENTI	RS				
			CP 1,00				1,00
			T 1,00				
1.05.01.07	-----	IMPOSTE E TASSE	RS 273,40	243,01	30,39	273,40	
			CP 2.600,00	2.176,22	347,78	2.524,00	76,00
			T 2.873,40	2.419,23	378,17	2.797,40	
1.05	-----	TOTALI SERVIZIO 1.05.01	RS 13.541,49	11.566,99	1.901,61	13.468,60	72,89 Ins
			CP 57.578,00	44.441,50	11.659,37	56.100,87	1.477,13
			T 71.119,49	56.008,49	13.560,98	69.569,47	
1.05.02	Servizio	TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE					
1.05.02.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS				
			CP 5.501,00	90,00	5.000,00	5.090,00	411,00
			T 5.501,00	90,00	5.000,00	5.090,00	
1.05.02.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS 50.960,54	12.444,00	38.516,54	50.960,54	
			CP 93.700,00	65.732,40		65.732,40	27.967,60
			T 144.660,54	78.176,40	38.516,54	116.692,94	
1.05.02.04	-----	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	RS				
			CP 11.390,00	11.389,80		11.389,80	0,20

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
			Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]		
CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)		
T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)			
1.05.02.05	-----	TRASFERIMENTI	RS 134.440,89	119.500,00	14.940,89	134.440,89	
			CP 183.806,00	90.100,00	21.300,00	111.400,00	72.406,00
			T 318.246,89	209.600,00	36.240,89	245.840,89	
1.05.02.06	-----	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	RS				
			CP 3.649,29	3.649,29		3.649,29	
			T 3.649,29	3.649,29		3.649,29	
1.05	-----	TOTALI SERVIZIO 1.05.02	RS 185.401,43	131.944,00	53.457,43	185.401,43	
			CP 298.046,29	170.961,49	26.300,00	197.261,49	100.784,80
			T 483.447,72	302.905,49	79.757,43	382.662,92	
1.05	-----	TOTALI FUNZIONE 1.05	RS 198.942,92	143.510,99	55.359,04	198.870,03	72,89 Ins
			CP 355.624,29	215.402,99	37.959,37	253.362,36	102.261,93
			T 554.567,21	358.913,98	93.318,41	452.232,39	
1.06	Funzione	FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO					
1.06.02	Servizio	STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT E ALTRI IMPIANTI					
1.06.02.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS 457,11	408,48	48,63	457,11	
			CP 2.300,00	1.053,89	608,34	1.662,23	637,77
			T 2.757,11	1.462,37	656,97	2.119,34	
1.06.02.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS 4.168,54	3.507,44	661,10	4.168,54	
			CP 14.312,80	8.993,10	4.829,70	13.822,80	490,00
			T 18.481,34	12.500,54	5.490,80	17.991,34	
1.06.02.04	-----	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	RS				
			CP 1,00				1,00
			T 1,00				
1.06.02.05	-----	TRASFERIMENTI	RS 50.030,00	50.030,00		50.030,00	
			CP 98.240,00	60.945,00	37.295,00	98.240,00	
			T 148.270,00	110.975,00	37.295,00	148.270,00	
1.06.02.06	-----	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	RS				
			CP 38.012,40	38.012,34		38.012,34	0,06
			T 38.012,40	38.012,34		38.012,34	
1.06	-----	TOTALI SERVIZIO 1.06.02	RS 54.655,65	53.945,92	709,73	54.655,65	
			CP 152.866,20	109.004,33	42.733,04	151.737,37	1.128,83
			T 207.521,85	162.950,25	43.442,77	206.393,02	
1.06.03	Servizio	MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO					
1.06.03.01	-----	PERSONALE	RS 1.111,02	626,94	484,08	1.111,02	
			CP 30.169,28	29.259,11	772,04	30.031,15	138,13
			T 31.280,30	29.886,05	1.256,12	31.142,17	

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
			Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare			
RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]			
CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)			
T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)				
1.06.03.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS 650,00 CP 1.000,00 T 1.650,00	650,00 696,00 1.346,00	300,00 300,00	650,00 996,00 1.646,00	4,00	
1.06.03.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS 1.796,00 CP 25.500,00 T 27.296,00	1.676,00 3.488,00 5.164,00	120,00 1.699,96 1.819,96	1.796,00 5.187,96 6.983,96	20.312,04	
1.06.03.05	-----	TRASFERIMENTI	RS 52.258,13 CP 17.500,00 T 69.758,13	50.258,13 8.050,00 58.308,13	2.000,00 9.450,00 11.450,00	52.258,13 17.500,00 69.758,13		
1.06.03.07	-----	IMPOSTE E TASSE	RS 187,53 CP 2.300,00 T 2.487,53	187,53 2.017,29 2.204,82	272,71 272,71	187,53 2.290,00 2.477,53	10,00	
1.06	-----	TOTALI SERVIZIO 1.06.03	RS 56.002,68 CP 76.469,28 T 132.471,96	53.398,60 13.510,40 96.909,00	2.604,08 12.494,71 15.098,79	56.002,68 56.005,11 112.007,79	20.464,17	
1.06	-----	TOTALI FUNZIONE 1.06	RS 110.658,33 CP 229.335,48 T 339.993,81	107.344,52 152.514,73 259.859,25	3.313,81 55.227,75 58.541,56	110.658,33 207.742,48 318.400,81	21.593,00	
1.07	Funzione	FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO						
1.07.01	Servizio	SERVIZI TURISTICI						
1.07.01.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS 10.338,34 CP T 10.338,34		10.338,34 10.338,34	10.338,34 10.338,34		
1.07.01.05	-----	TRASFERIMENTI	RS CP 63.637,94 T 63.637,94	9.975,68 9.975,68	53.652,70 53.652,70	63.628,38 63.628,38	9,56	
1.07	-----	TOTALI SERVIZIO 1.07.01	RS 10.338,34 CP 63.637,94 T 73.976,28		10.338,34 53.652,70 63.991,04	10.338,34 63.628,38 73.966,72	9,56	
1.07.02	Servizio	MANIFESTAZIONI TURISTICHE						
1.07.02.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS 1.680,00 CP 4.000,00 T 5.680,00	1.480,00 3.650,00 5.130,00	200,00 200,00	1.680,00 3.650,00 5.330,00	350,00	
1.07.02.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS 26.822,00 CP 135.000,00 T 161.822,00	24.074,00 93.396,00 117.470,00	2.748,00 6.360,00 9.108,00	26.822,00 99.756,00 126.578,00	35.244,00	
1.07.02.05	-----	TRASFERIMENTI	RS 1.000,00 CP 1.500,00 T 2.500,00		1.000,00 1.000,00 1.000,00	1.000,00 1.000,00 2.000,00	500,00	

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
			Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare			
RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]			
CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)			
T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)				
1.07	----- TOTALI SERVIZIO 1.07.02	RS 29.502,00	25.554,00	3.948,00	29.502,00			
		CP 140.500,00	98.046,00	6.360,00	104.406,00	36.094,00		
		T 170.002,00	123.600,00	10.308,00	133.908,00			
1.07	----- TOTALI FUNZIONE 1.07	RS 39.840,34	25.554,00	14.286,34	39.840,34			
		CP 204.137,94	108.021,68	60.012,70	168.034,38	36.103,56		
		T 243.978,28	133.575,68	74.299,04	207.874,72			
1.08	Funzione FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI							
1.08.01	Servizio VIABILITA'E CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (FINANZIAMENTO IN							
1.08.01.02	----- ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS 31.486,44	19.241,46	12.244,98	31.486,44			
		CP 33.000,00	1.528,06	30.745,54	32.273,60	726,40		
		T 64.486,44	20.769,52	42.990,52	63.760,04			
1.08.01.03	----- PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS 44.056,40	28.876,81	15.155,59	44.032,40	24,00 Ins		
		CP 157.440,00	121.612,90	30.919,07	152.531,97	4.908,03		
		T 201.496,40	150.489,71	46.074,66	196.564,37			
1.08.01.06	----- INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	RS 29.213,23	29.213,23		29.213,23			
		CP 29.213,23	29.213,23		29.213,23			
		T 29.213,23	29.213,23		29.213,23			
1.08.01.07	----- IMPOSTE E TASSE	RS 13,71	13,71		13,71			
		CP 1.500,00	985,81	376,40	1.362,21	137,79		
		T 1.513,71	999,52	376,40	1.375,92			
1.08	----- TOTALI SERVIZIO 1.08.01	RS 75.556,55	48.131,98	27.400,57	75.532,55	24,00 Ins		
		CP 221.153,23	153.340,00	62.041,01	215.381,01	5.772,22		
		T 296.709,78	201.471,98	89.441,58	290.913,56			
1.08.02	Servizio ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI							
1.08.02.03	----- PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS 38.149,80	38.149,80		38.149,80			
		CP 423.371,04	309.501,25	113.869,67	423.370,92	0,12		
		T 461.520,84	347.651,05	113.869,67	461.520,72			
1.08.02.08	----- ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	RS 47.081,71	47.081,71		47.081,71			
		CP 47.081,71	47.081,71		47.081,71			
		T 47.081,71	47.081,71		47.081,71			
1.08	----- TOTALI SERVIZIO 1.08.02	RS 38.149,80	38.149,80		38.149,80			
		CP 470.452,75	356.582,96	113.869,67	470.452,63	0,12		
		T 508.602,55	394.732,76	113.869,67	508.602,43			
1.08.03	Servizio TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI							
1.08.03.03	----- PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS 37.125,00	37.125,00		37.125,00			
		CP 171.097,00	111.375,00	37.125,00	148.500,00	22.597,00		

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
			Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare			
RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]			
CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)			
T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)				
1.08.03.05	-----	TRASFERIMENTI	RS 12.082,53		1.807,00	1.807,00	10.275,53	Ins
			CP 3.098,00	46,63	3.051,37	3.098,00		
			T 15.180,53	46,63	4.858,37	4.905,00		
1.08	-----	TOTALI SERVIZIO 1.08.03	RS 49.207,53	37.125,00	1.807,00	38.932,00	10.275,53	Ins
			CP 174.195,00	111.421,63	40.176,37	151.598,00	22.597,00	
			T 223.402,53	148.546,63	41.983,37	190.530,00		
1.08	-----	TOTALI FUNZIONE 1.08	RS 162.913,88	123.406,78	29.207,57	152.614,35	10.299,53	Ins
			CP 865.800,98	621.344,59	216.087,05	837.431,64	28.369,34	
			T 1.028.714,86	744.751,37	245.294,62	990.045,99		
1.09	Funzione	FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
1.09.01	Servizio	URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO						
1.09.01.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS 102.577,70	79.600,00	22.977,70	102.577,70		
			CP 34.100,00	484,30		484,30	33.615,70	
			T 136.677,70	80.084,30	22.977,70	103.062,00		
1.09.01.07	-----	IMPOSTE E TASSE	RS					
			CP 300,00				300,00	
			T 300,00					
1.09	-----	TOTALI SERVIZIO 1.09.01	RS 102.577,70	79.600,00	22.977,70	102.577,70		
			CP 34.400,00	484,30		484,30	33.915,70	
			T 136.977,70	80.084,30	22.977,70	103.062,00		
1.09.02	Servizio	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICA-PO						
1.09.02.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS 500,00	500,00		500,00		
			CP 100,00				100,00	
			T 600,00	500,00		500,00		
1.09.02.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS					
			CP 458,00	456,00		456,00	2,00	
			T 458,00	456,00		456,00		
1.09	-----	TOTALI SERVIZIO 1.09.02	RS 500,00	500,00		500,00		
			CP 558,00	456,00		456,00	102,00	
			T 1.058,00	956,00		956,00		
1.09.03	Servizio	SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE						
1.09.03.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS					
			CP 300,00	72,00		72,00	228,00	
			T 300,00	72,00		72,00		
1.09.03.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS					
			CP 600,00	473,70	126,30	600,00		
			T 600,00	473,70	126,30	600,00		

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			Residui Conservati e Stanzamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
			Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]		
CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)		
T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)			
1.09	----- TOTALI SERVIZIO 1.09.03	RS					
		CP	900,00	545,70	126,30	672,00	228,00
		T	900,00	545,70	126,30	672,00	
1.09.04	Servizio SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	RS					
1.09.04.02	----- ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	CP	700,00	682,44		682,44	17,56
		T	700,00	682,44		682,44	
1.09.04.03	----- PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	26.834,81	9.586,36	13.456,24	23.042,60	3.792,21 Ins
		CP	68.000,00	58.743,08	8.256,52	66.999,60	1.000,40
		T	94.834,81	68.329,44	21.712,76	90.042,20	
1.09.04.05	----- TRASFERIMENTI	RS	17.978,52		17.978,52	17.978,52	
		CP	6.842,80		5.842,80	5.842,80	1.000,00
		T	24.821,32		23.821,32	23.821,32	
1.09.04.06	----- INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIAR I DIVERSI	RS					
		CP	25.008,00	25.007,64		25.007,64	0,36
		T	25.008,00	25.007,64		25.007,64	
1.09	----- TOTALI SERVIZIO 1.09.04	RS	44.813,33	9.586,36	31.434,76	41.021,12	3.792,21 Ins
		CP	100.550,80	84.433,16	14.099,32	98.532,48	2.018,32
		T	145.364,13	94.019,52	45.534,08	139.553,60	
1.09.05	Servizio SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	RS					
1.09.05.01	----- PERSONALE	CP	2.047,11	1.874,17	172,94	2.047,11	
		T	19.122,04	19.122,04		19.122,04	
		T	21.169,15	20.996,21	172,94	21.169,15	
1.09.05.02	----- ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS					
		CP	5.500,00	1.107,60		1.107,60	4.392,40
		T	5.500,00	1.107,60		1.107,60	
1.09.05.03	----- PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	674.361,05	604.972,94	13.776,00	618.748,94	55.612,11 Ins
		CP	2.657.900,00	1.985.293,49	645.947,71	2.631.241,20	26.658,80
		T	3.332.261,05	2.590.266,43	659.723,71	3.249.990,14	
1.09.05.05	----- TRASFERIMENTI	RS	23.326,80	17.923,00	5.403,80	23.326,80	
		CP	21.000,00		21.000,00	21.000,00	
		T	44.326,80	17.923,00	26.403,80	44.326,80	
1.09.05.06	----- INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIAR I DIVERSI	RS					
		CP	410,31	410,31		410,31	
		T	410,31	410,31		410,31	
1.09.05.08	----- ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE C ORRENTE	RS	40.629,49		40.629,49	40.629,49	
		CP	85.137,68	80.671,28	4.243,20	84.914,48	223,20
		T	125.767,17	80.671,28	44.872,69	125.543,97	
1.09	----- TOTALI SERVIZIO 1.09.05	RS	740.364,45	624.770,11	59.982,23	684.752,34	55.612,11 Ins
		CP	2.789.070,03	2.086.604,72	671.190,91	2.757.795,63	31.274,40

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			Residui Conservati e Stanzamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
			Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare			
RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]			
CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)			
T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)				
1.09.06	Servizio	PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBI ENTALE DEL VERDE ED ALTRI SERVIZI R	T	3.529.434,48	2.711.374,83	731.173,14	3.442.547,97	
1.09.06.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS	1.000,00	999,90		999,90	0,10 Ins
			CP	2.500,00	1.138,66	861,24	1.999,90	500,10
			T	3.500,00	2.138,56	861,24	2.999,80	
1.09.06.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	7.680,00		7.680,00	7.680,00	
			CP	52.780,00	39.103,80	13.342,00	52.445,80	334,20
			T	60.460,00	39.103,80	21.022,00	60.125,80	
1.09	-----	TOTALI SERVIZIO 1.09.06	RS	8.680,00	999,90	7.680,00	8.679,90	0,10 Ins
			CP	55.280,00	40.242,46	14.203,24	54.445,70	834,30
			T	63.960,00	41.242,36	21.883,24	63.125,60	
1.09	-----	TOTALI FUNZIONE 1.09	RS	896.935,48	715.456,37	122.074,69	837.531,06	59.404,42 Ins
			CP	2.980.758,83	2.212.766,34	699.619,77	2.912.386,11	68.372,72
			T	3.877.694,31	2.928.222,71	821.694,46	3.749.917,17	
1.10	Funzione	FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE						
1.10.01	Servizio	ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI						
1.10.01.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	68.111,52	51.340,16	8.035,00	59.375,16	8.766,36 Ins
			CP	232.560,00	120.156,15	67.403,85	187.560,00	45.000,00
			T	300.701,52	171.496,31	75.438,85	246.935,16	
1.10.01.05	-----	TRASFERIMENTI	RS	31.014,03		31.014,03	31.014,03	
			CP	18.600,00	18.600,00		18.600,00	
			T	49.614,03	18.600,00	31.014,03	49.614,03	
1.10.01.06	-----	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIAR I DIVERSI	RS					
			CP	8.464,00	8.463,92		8.463,92	0,08
			T	8.464,00	8.463,92		8.463,92	
1.10	-----	TOTALI SERVIZIO 1.10.01	RS	99.155,55	51.340,16	39.049,03	90.389,19	8.766,36 Ins
			CP	259.624,00	147.220,07	67.403,85	214.623,92	45.000,08
			T	358.779,55	198.560,23	106.452,88	305.013,11	
1.10.02	Servizio	SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZ IONE						
1.10.02.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS	1.957,68	1.485,50	0,60	1.486,10	471,58 Ins
			CP	6.000,00	2.630,32	2.347,60	4.977,92	1.022,08
			T	7.957,68	4.115,82	2.348,20	6.464,02	
1.10.02.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	108.854,00		108.854,00	108.854,00	
			CP	300,00				300,00
			T	109.154,00		108.854,00	108.854,00	
1.10.02.04	-----	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	RS	168,50	168,50		168,50	
			CP	15.300,00	15.143,22		15.143,22	156,78

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			Residui Conservati e Stanzamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
			Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]		
CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)		
T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)			
1.10	----- TOTALI SERVIZIO 1.10.02	RS 110.980,18	1.654,00	108.854,60	110.508,60	471,58	Ins
		CP 21.600,00	17.773,54	2.347,60	20.121,14	1.478,86	
		T 132.580,18	19.427,54	111.202,20	130.629,74		
1.10.03	Servizio STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVER O PER ANZIANI						
1.10.03.01	----- PERSONALE	RS 1.142,07	1.129,06	13,01	1.142,07		
		CP 29.850,00	28.219,89	1.458,20	29.678,09	171,91	
		T 30.992,07	29.348,95	1.471,21	30.820,16		
1.10.03.02	----- ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS 11.673,66	10.734,93	619,65	11.354,58	319,08	Ins
		CP 41.781,00	24.420,41	8.123,43	32.543,84	9.237,16	
		T 53.454,66	35.155,34	8.743,08	43.898,42		
1.10.03.03	----- PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS 57.535,19	27.931,86	16.616,90	44.548,78	12.986,41	Ins
		CP 287.026,40	249.171,54	35.458,66	284.630,20	2.396,20	
		T 344.561,59	277.103,42	52.075,56	329.178,98		
1.10.03.07	----- IMPOSTE E TASSE	RS 289,02	289,02		289,02		
		CP 2.300,00	1.887,35	402,65	2.290,00	10,00	
		T 2.589,02	2.176,37	402,65	2.579,02		
1.10	----- TOTALI SERVIZIO 1.10.03	RS 70.639,94	40.084,89	17.249,56	57.334,45	13.305,49	Ins
		CP 360.957,40	303.699,19	45.442,94	349.142,13	11.815,27	
		T 431.597,34	343.784,08	62.692,50	406.476,58		
1.10.04	Servizio ASSISTENZA, BENEFICIENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA						
1.10.04.01	----- PERSONALE	RS 54.983,99	4.701,80	17.953,84	22.655,64	32.328,35	Ins
		CP 228.535,38	204.162,56	10.852,19	215.014,75	13.520,63	
		T 283.519,37	208.864,36	28.806,03	237.670,39		
1.10.04.02	----- ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS 950,36	920,82	21,50	942,32	8,04	Ins
		CP 9.001,00	467,77	3.332,26	3.800,03	5.200,97	
		T 9.951,36	1.388,59	3.353,76	4.742,35		
1.10.04.03	----- PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS 144.343,52	82.243,29	44.582,72	126.826,01	17.517,51	Ins
		CP 296.599,00	176.180,34	104.884,38	281.064,72	15.534,28	
		T 440.942,52	258.423,63	149.467,10	407.890,73		
1.10.04.05	----- TRASFERIMENTI	RS 103.532,64	38.950,98	30.987,29	69.938,27	33.594,37	Ins
		CP 400.514,45	244.903,55	114.917,71	359.821,26	40.693,19	
		T 504.047,09	283.854,53	145.905,00	429.759,53		
1.10.04.07	----- IMPOSTE E TASSE	RS 5.554,16	689,91	1.082,99	1.772,90	3.781,26	Ins
		CP 14.000,00	11.396,75	1.753,25	13.150,00	850,00	
		T 19.554,16	12.086,66	2.836,24	14.922,90		
1.10	----- TOTALI SERVIZIO 1.10.04	RS 309.364,67	127.506,80	94.628,34	222.135,14	87.229,53	Ins
		CP 948.649,83	637.110,97	235.739,79	872.850,76	75.799,07	
		T 1.258.014,50	764.617,77	330.368,13	1.094.985,90		

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			RS	Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
				Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
			CP	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]
			T	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)	
1.10.05	Servizio	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE						
1.10.05.01	-----	PERSONALE	RS	1.452,13	1.212,20	239,93	1.452,13	
			CP	56.555,91	53.810,18	2.580,61	56.390,79	165,12
			T	58.008,04	55.022,38	2.820,54	57.842,92	
1.10.05.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS	674,34	367,78	174,34	542,12	132,22 Ins
			CP	1.000,00	503,51	31,73	535,24	464,76
			T	1.674,34	871,29	206,07	1.077,36	
1.10.05.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	20.536,82	4.954,11	14.407,83	19.361,94	1.174,88 Ins
			CP	41.537,76	25.767,97	13.213,99	38.981,96	2.555,80
			T	62.074,58	30.722,08	27.621,82	58.343,90	
1.10.05.06	-----	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	RS					
			CP	844,37	844,37		844,37	
			T	844,37	844,37		844,37	
1.10.05.07	-----	IMPOSTE E TASSE	RS	85,48	85,48		85,48	
			CP	3.400,00	2.733,38	655,62	3.389,00	11,00
			T	3.485,48	2.818,86	655,62	3.474,48	
1.10		----- TOTALI SERVIZIO 1.10.05	RS	22.748,77	6.619,57	14.822,10	21.441,67	1.307,10 Ins
			CP	103.338,04	83.659,41	16.481,95	100.141,36	3.196,68
			T	126.086,81	90.278,98	31.304,05	121.583,03	
1.10		----- TOTALI FUNZIONE 1.10	RS	612.889,11	227.205,42	274.603,63	501.809,05	111.080,06 Ins
			CP	1.694.169,27	1.189.463,18	367.416,13	1.556.879,31	137.289,96
			T	2.307.058,38	1.416.668,60	642.019,76	2.058.688,36	
1.11	Funzione	FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO						
1.11.02	Servizio	FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI						
1.11.02.06	-----	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	RS					
			CP	709,00	708,75		708,75	0,25
			T	709,00	708,75		708,75	
1.11		----- TOTALI SERVIZIO 1.11.02	RS					
			CP	709,00	708,75		708,75	0,25
			T	709,00	708,75		708,75	
1.11.03	Servizio	MATTATOIO E SERVIZI CONNESSI						
1.11.03.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	333,44	104,41	229,03	333,44	
			CP	1.300,00	600,00	700,00	1.300,00	
			T	1.633,44	704,41	929,03	1.633,44	
1.11.03.06	-----	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	RS					
			CP	1.094,19	1.094,19		1.094,19	
			T	1.094,19	1.094,19		1.094,19	
1.11		----- TOTALI SERVIZIO 1.11.03	RS	333,44	104,41	229,03	333,44	
			CP	2.394,19	1.694,19	700,00	2.394,19	

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			RS	Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
				Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
			CP	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]
			T	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)	
1.11.05	Servizio	SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	T	2.727,63	1.798,60	929,03	2.727,63	
1.11.05.01	-----	PERSONALE	RS	151,06	151,06		151,06	
			CP	27.090,78	26.631,51	92,90	26.724,41	366,37
			T	27.241,84	26.782,57	92,90	26.875,47	
1.11.05.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS					
			CP	100,00				100,00
			T	100,00				
1.11.05.07	-----	IMPOSTE E TASSE	RS	255,70	255,70		255,70	
			CP	2.100,00	1.802,44	273,56	2.076,00	24,00
			T	2.355,70	2.058,14	273,56	2.331,70	
1.11		----- TOTALI SERVIZIO 1.11.05	RS	406,76	406,76		406,76	
			CP	29.290,78	28.433,95	366,46	28.800,41	490,37
			T	29.697,54	28.840,71	366,46	29.207,17	
1.11.06	Servizio	SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO						
1.11.06.05	-----	TRASFERIMENTI	RS					
			CP	50,00				50,00
			T	50,00				
1.11.06.06	-----	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	RS					
			CP	137.838,00	137.837,97		137.837,97	0,03
			T	137.838,00	137.837,97		137.837,97	
1.11		----- TOTALI SERVIZIO 1.11.06	RS					
			CP	137.888,00	137.837,97		137.837,97	50,03
			T	137.888,00	137.837,97		137.837,97	
1.11.07	Servizio	SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA						
1.11.07.01	-----	PERSONALE	RS	1.588,67	1.582,44		1.582,44	6,23 Ins
			CP	50.159,47		50.159,47	50.159,47	
			T	51.748,14	1.582,44	50.159,47	51.741,91	
1.11.07.02	-----	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	RS					
			CP	500,00				500,00
			T	500,00				
1.11.07.03	-----	PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	2.275,00		2.275,00	2.275,00	
			CP	10.300,00	1.300,00	3.300,00	4.600,00	5.700,00
			T	12.575,00	1.300,00	5.575,00	6.875,00	
1.11.07.05	-----	TRASFERIMENTI	RS	3.600,00		3.600,00	3.600,00	
			CP	5.000,00				5.000,00
			T	8.600,00		3.600,00	3.600,00	
1.11.07.07	-----	IMPOSTE E TASSE	RS	782,78	435,04	347,74	782,78	
			CP	800,53		800,53	800,53	
			T	1.583,31	435,04	1.148,27	1.583,31	

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento	RS CP T	Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
		Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
		Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]
		Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)
Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)			
1.11 ----- TOTALI SERVIZIO 1.11.07	RS	8.246,45	2.017,48	6.222,74	8.240,22	6,23 Ins
	CP	66.760,00	1.300,00	54.260,00	55.560,00	11.200,00
	T	75.006,45	3.317,48	60.482,74	63.800,22	
1.11 ----- TOTALI FUNZIONE 1.11	RS	8.986,65	2.528,65	6.451,77	8.980,42	6,23 Ins
	CP	237.041,97	169.974,86	55.326,46	225.301,32	11.740,65
	T	246.028,62	172.503,51	61.778,23	234.281,74	
1.12 Funzione FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI						
1.12.06 Servizio ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI						
1.12.06.08 ----- ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	RS	129.340,29		129.340,29	129.340,29	
	CP					
	T	129.340,29		129.340,29	129.340,29	
1.12 ----- TOTALI SERVIZIO 1.12.06	RS	129.340,29		129.340,29	129.340,29	
	CP					
	T	129.340,29		129.340,29	129.340,29	
1.12 ----- TOTALI FUNZIONE 1.12	RS	129.340,29		129.340,29	129.340,29	
	CP					
	T	129.340,29		129.340,29	129.340,29	
1 ----- TOTALE TITOLO I	RS	4.631.194,76	2.396.408,17	1.942.642,50	4.339.050,67	292.144,09 Ins
	CP	12.464.474,33	9.140.606,56	2.582.923,48	11.723.530,04	740.944,29
	T	17.095.669,09	11.537.014,73	4.525.565,98	16.062.580,71	

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			Residui Conservati e Stanziamenti		Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
			Definitivi di Bilancio		Pagamenti	Residui da Riportare		
RS	Residui (A)		Residui (B)		Residui (C)		Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]
CP	Competenza (F)		Competenza (G)		Competenza (H)		Competenza (I=G+H)	(L=F-I)
T	Totale (M)		Totale (N)		Res.31/12 (O=C+H)		Imp.31/12 (P=N+I)	
2	Titolo	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE						
2.01	Funzione	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZION E, DI GESTIONE E DI CONTROLLO.						
2.01.01	Servizio	ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZION E E DECENTRAMENTO.						
2.01.01.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS	298.431,29	696,00	297.735,29	298.431,29	
			CP	27.000,00	3.184,28	16.815,64	19.999,92	7.000,08
			T	325.431,29	3.880,28	314.550,93	318.431,21	
2.01.01.05	-----	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHI NE ED ALTREZZATURE TECNICO-SCIENTIF ICHE	RS	53.287,30		53.287,30	53.287,30	
			CP					
			T	53.287,30		53.287,30	53.287,30	
2.01	-----	TOTALI SERVIZIO 2.01.01	RS	351.718,59	696,00	351.022,59	351.718,59	
			CP	27.000,00	3.184,28	16.815,64	19.999,92	7.000,08
			T	378.718,59	3.880,28	367.838,23	371.718,51	
2.01.02	Servizio	SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E OR GANIZZAZIONE						
2.01.02.05	-----	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHI NE ED ALTREZZATURE TECNICO-SCIENTIF ICHE	RS	6.000,00	5.490,00	510,00	6.000,00	
			CP	38.000,00	1.119,60	36.849,00	37.968,60	31,40
			T	44.000,00	6.609,60	37.359,00	43.968,60	
2.01	-----	TOTALI SERVIZIO 2.01.02	RS	6.000,00	5.490,00	510,00	6.000,00	
			CP	38.000,00	1.119,60	36.849,00	37.968,60	31,40
			T	44.000,00	6.609,60	37.359,00	43.968,60	
2.01.03	Servizio	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAM. E CONTROLLO DI GESTIONE						
2.01.03.05	-----	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHI NE ED ALTREZZATURE TECNICO-SCIENTIF ICHE	RS	5.279,00	840,00	3.119,00	3.959,00	1.320,00 Ins
			CP					
			T	5.279,00	840,00	3.119,00	3.959,00	
2.01	-----	TOTALI SERVIZIO 2.01.03	RS	5.279,00	840,00	3.119,00	3.959,00	1.320,00 Ins
			CP					
			T	5.279,00	840,00	3.119,00	3.959,00	
2.01.04	Servizio	GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVI ZI FISCALI						
2.01.04.05	-----	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHI NE ED ALTREZZATURE TECNICO-SCIENTIF ICHE	RS					
			CP	734,77		734,77	734,77	
			T	734,77		734,77	734,77	
2.01	-----	TOTALI SERVIZIO 2.01.04	RS					
			CP	734,77		734,77	734,77	
			T	734,77		734,77	734,77	
2.01.05	Servizio	GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONI ALI						

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
			Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare			
RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]			
CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)			
T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)				
2.01.05.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS 532.969,26	5.760,98	526.778,55	532.539,53	429,73	Ins
			CP 1.038.000,00		119.713,41	119.713,41	918.286,59	
			T 1.570.969,26	5.760,98	646.491,96	652.252,94		
2.01	-----	TOTALI SERVIZIO 2.01.05	RS 532.969,26	5.760,98	526.778,55	532.539,53	429,73	Ins
			CP 1.038.000,00		119.713,41	119.713,41	918.286,59	
			T 1.570.969,26	5.760,98	646.491,96	652.252,94		
2.01.06	Servizio	UFFICIO TECNICO						
2.01.06.05	-----	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHI NE ED ALTREZZATURE TECNICO-SCIENTIF ICHE	RS 17.370,00	11.528,00	5.842,00	17.370,00		
			CP 8.000,00	1.269,60	6.700,00	7.969,60	30,40	
			T 25.370,00	12.797,60	12.542,00	25.339,60		
2.01.06.06	-----	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	RS 78.263,31	27.636,00	50.327,31	77.963,31	300,00	Ins
			CP					
			T 78.263,31	27.636,00	50.327,31	77.963,31		
2.01	-----	TOTALI SERVIZIO 2.01.06	RS 95.633,31	39.164,00	56.169,31	95.333,31	300,00	Ins
			CP 8.000,00	1.269,60	6.700,00	7.969,60	30,40	
			T 103.633,31	40.433,60	62.869,31	103.302,91		
2.01.08	Servizio	ALTRI SERVIZI GENERALI						
2.01.08.05	-----	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHI NE ED ALTREZZATURE TECNICO-SCIENTIF ICHE	RS 24.927,36	12.030,00	12.897,36	24.927,36		
			CP					
			T 24.927,36	12.030,00	12.897,36	24.927,36		
2.01	-----	TOTALI SERVIZIO 2.01.08	RS 24.927,36	12.030,00	12.897,36	24.927,36		
			CP					
			T 24.927,36	12.030,00	12.897,36	24.927,36		
2.01	-----	TOTALI FUNZIONE 2.01	RS 1.016.527,52	63.980,98	950.496,81	1.014.477,79	2.049,73	Ins
			CP 1.111.734,77	5.573,48	180.812,82	186.386,30	925.348,47	
			T 2.128.262,29	69.554,46	1.131.309,63	1.200.864,09		
2.03	Funzione	FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE						
2.03.01	Servizio	POLIZIA MUNICIPALE						
2.03.01.05	-----	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHI NE ED ALTREZZATURE TECNICO-SCIENTIF ICHE	RS 6.033,84		6.033,84	6.033,84		
			CP					
			T 6.033,84		6.033,84	6.033,84		
2.03	-----	TOTALI SERVIZIO 2.03.01	RS 6.033,84		6.033,84	6.033,84		
			CP					
			T 6.033,84		6.033,84	6.033,84		
2.03	-----	TOTALI FUNZIONE 2.03	RS 6.033,84		6.033,84	6.033,84		
			CP					
			T 6.033,84		6.033,84	6.033,84		
2.04	Funzione	FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA						
2.04.01	Servizio	SCUOLA MATERNA						

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
			Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]		
CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)		
T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)			
2.04.01.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS 2.872,00	260,00	2.612,00	2.872,00	
			CP 1.000,00				1.000,00
			T 3.872,00	260,00	2.612,00	2.872,00	
2.04	-----	TOTALI SERVIZIO 2.04.01	RS 2.872,00	260,00	2.612,00	2.872,00	
			CP 1.000,00				1.000,00
			T 3.872,00	260,00	2.612,00	2.872,00	
2.04.02	Servizio	ISTRUZIONE ELEMENTARE					
2.04.02.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS 40.233,26	5.995,68	34.237,58	40.233,26	
			CP 149.000,00		39.000,00	39.000,00	110.000,00
			T 189.233,26	5.995,68	73.237,58	79.233,26	
2.04.02.05	-----	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHI NE ED ALTREZZATURE TECNICO-SCIENTIF ICHE	RS 850,00				850,00
			CP 850,00				
			T 850,00				
2.04	-----	TOTALI SERVIZIO 2.04.02	RS 40.233,26	5.995,68	34.237,58	40.233,26	
			CP 149.850,00		39.000,00	39.000,00	110.850,00
			T 190.083,26	5.995,68	73.237,58	79.233,26	
2.04.03	Servizio	ISTRUZIONE MEDIA					
2.04.03.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS 118.788,27	63.154,66	55.633,61	118.788,27	
			CP 118.788,27	63.154,66	55.633,61	118.788,27	
			T 118.788,27	63.154,66	55.633,61	118.788,27	
2.04.03.05	-----	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHI NE ED ALTREZZATURE TECNICO-SCIENTIF ICHE	RS 850,00				850,00
			CP 850,00				
			T 850,00				
2.04	-----	TOTALI SERVIZIO 2.04.03	RS 118.788,27	63.154,66	55.633,61	118.788,27	
			CP 850,00				850,00
			T 119.638,27	63.154,66	55.633,61	118.788,27	
2.04.04	Servizio	ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE					
2.04.04.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS 17.979,97		17.979,97	17.979,97	
			CP 17.979,97		17.979,97	17.979,97	
			T 17.979,97		17.979,97	17.979,97	
2.04	-----	TOTALI SERVIZIO 2.04.04	RS 17.979,97		17.979,97	17.979,97	
			CP 17.979,97		17.979,97	17.979,97	
			T 17.979,97		17.979,97	17.979,97	
2.04	-----	TOTALI FUNZIONE 2.04	RS 179.873,50	69.410,34	110.463,16	179.873,50	
			CP 151.700,00		39.000,00	39.000,00	112.700,00
			T 331.573,50	69.410,34	149.463,16	218.873,50	
2.05	Funzione	FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI					
2.05.02	Servizio	TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVI ZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE					

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
			Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]		
CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)		
T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)			
2.05.02.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS 36.000,00		36.000,00	36.000,00	
			CP 4.570.000,00		2.115.079,00	2.115.079,00	2.454.921,00
			T 4.606.000,00		2.151.079,00	2.151.079,00	
2.05	-----	TOTALI SERVIZIO 2.05.02	RS 36.000,00		36.000,00	36.000,00	
			CP 4.570.000,00		2.115.079,00	2.115.079,00	2.454.921,00
			T 4.606.000,00		2.151.079,00	2.151.079,00	
2.05	-----	TOTALI FUNZIONE 2.05	RS 36.000,00		36.000,00	36.000,00	
			CP 4.570.000,00		2.115.079,00	2.115.079,00	2.454.921,00
			T 4.606.000,00		2.151.079,00	2.151.079,00	
2.06	Funzione	FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO					
2.06.02	Servizio	STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT E ALTRI IMPIANTI					
2.06.02.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS 959.763,82	301.759,61	658.004,21	959.763,82	
			CP 531.000,00		11.000,00	11.000,00	520.000,00
			T 1.490.763,82	301.759,61	669.004,21	970.763,82	
2.06.02.05	-----	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ALTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	RS 680,01	680,00	0,01	680,01	
			CP 6.000,00		4.312,00	4.312,00	1.688,00
			T 6.680,01	680,00	4.312,01	4.992,01	
2.06	-----	TOTALI SERVIZIO 2.06.02	RS 960.443,83	302.439,61	658.004,22	960.443,83	
			CP 537.000,00		15.312,00	15.312,00	521.688,00
			T 1.497.443,83	302.439,61	673.316,22	975.755,83	
2.06	-----	TOTALI FUNZIONE 2.06	RS 960.443,83	302.439,61	658.004,22	960.443,83	
			CP 537.000,00		15.312,00	15.312,00	521.688,00
			T 1.497.443,83	302.439,61	673.316,22	975.755,83	
2.07	Funzione	FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO					
2.07.01	Servizio	SERVIZI TURISTICI					
2.07.01.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS 11.137,32		11.137,32	11.137,32	
			CP				
			T 11.137,32		11.137,32	11.137,32	
2.07	-----	TOTALI SERVIZIO 2.07.01	RS 11.137,32		11.137,32	11.137,32	
			CP				
			T 11.137,32		11.137,32	11.137,32	
2.07	-----	TOTALI FUNZIONE 2.07	RS 11.137,32		11.137,32	11.137,32	
			CP				
			T 11.137,32		11.137,32	11.137,32	
2.08	Funzione	FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI					
2.08.01	Servizio	VIABILITA'E CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (FINANZIAMENTO IN					

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
			Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]		
CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)		
T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)			
2.08.01.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS 2.468.860,72	125.750,51	2.343.110,21	2.468.860,72	
			CP 23.674.777,00		226.988,39	226.988,39	23.447.788,61
			T 26.143.637,72	125.750,51	2.570.098,60	2.695.849,11	
2.08.01.02	-----	ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	RS				
			CP 750.000,00		550.000,00	550.000,00	200.000,00
			T 750.000,00		550.000,00	550.000,00	
2.08	-----	TOTALI SERVIZIO 2.08.01	RS 2.468.860,72	125.750,51	2.343.110,21	2.468.860,72	
			CP 24.424.777,00		776.988,39	776.988,39	23.647.788,61
			T 26.893.637,72	125.750,51	3.120.098,60	3.245.849,11	
2.08.02	Servizio	ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CO NNESSI					
2.08.02.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS 71.381,76	595,20	13.646,55	14.241,75	57.140,01 Ins
			CP 26.000,00	4.212,00	20.940,00	25.152,00	848,00
			T 97.381,76	4.807,20	34.586,55	39.393,75	
2.08	-----	TOTALI SERVIZIO 2.08.02	RS 71.381,76	595,20	13.646,55	14.241,75	57.140,01 Ins
			CP 26.000,00	4.212,00	20.940,00	25.152,00	848,00
			T 97.381,76	4.807,20	34.586,55	39.393,75	
2.08	-----	TOTALI FUNZIONE 2.08	RS 2.540.242,48	126.345,71	2.356.756,76	2.483.102,47	57.140,01 Ins
			CP 24.450.777,00	4.212,00	797.928,39	802.140,39	23.648.636,61
			T 26.991.019,48	130.557,71	3.154.685,15	3.285.242,86	
2.09	Funzione	FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DE L TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					
2.09.01	Servizio	URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO					
2.09.01.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS 818.477,67	21.047,94	797.429,73	818.477,67	
			CP 585.000,00		315.000,00	315.000,00	270.000,00
			T 1.403.477,67	21.047,94	1.112.429,73	1.133.477,67	
2.09.01.02	-----	ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	RS 49.175,00		49.175,00	49.175,00	
			CP				
			T 49.175,00		49.175,00	49.175,00	
2.09.01.06	-----	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	RS 437.343,77	60.034,07	377.309,70	437.343,77	
			CP 278.000,00		41.400,00	41.400,00	236.600,00
			T 715.343,77	60.034,07	418.709,70	478.743,77	
2.09.01.07	-----	TRASFERIMENTI DI CAPITALE	RS 136.106,00	4.793,48	110.458,33	115.251,81	20.854,19 Ins
			CP 15.000,00		15.000,00	15.000,00	
			T 151.106,00	4.793,48	125.458,33	130.251,81	
2.09.01.10	-----	CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	RS				
			CP 5.000,00				5.000,00
			T 5.000,00				

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
			Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]		
CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)		
T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)			
2.09	----- TOTALI SERVIZIO 2.09.01	RS 1.441.102,44	85.875,49	1.334.372,76	1.420.248,25	20.854,19	Ins
		CP 883.000,00		371.400,00	371.400,00	511.600,00	
		T 2.324.102,44	85.875,49	1.705.772,76	1.791.648,25		
2.09.03	Servizio SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	RS 21.618,00		21.618,00	21.618,00		
2.09.03.03	----- ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	CP 2.861,27		2.861,27	2.861,27		
		T 24.479,27		24.479,27	24.479,27		
2.09	----- TOTALI SERVIZIO 2.09.03	RS 21.618,00		21.618,00	21.618,00		
		CP 2.861,27		2.861,27	2.861,27		
		T 24.479,27		24.479,27	24.479,27		
2.09.04	Servizio SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	RS 1.621.239,50	484.081,87	801.467,07	1.285.548,94	335.690,56	Ins
2.09.04.01	----- ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	CP 111.000,00				111.000,00	
		T 1.732.239,50	484.081,87	801.467,07	1.285.548,94		
2.09	----- TOTALI SERVIZIO 2.09.04	RS 1.621.239,50	484.081,87	801.467,07	1.285.548,94	335.690,56	Ins
		CP 111.000,00				111.000,00	
		T 1.732.239,50	484.081,87	801.467,07	1.285.548,94		
2.09.05	Servizio SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	RS 53.956,77				53.956,77	Ins
2.09.05.01	----- ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	CP					
		T 53.956,77					
2.09.05.05	----- ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ALTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	RS 33.158,00	8.900,28	10.000,00	18.900,28	14.257,72	Ins
		CP 25.000,00	68,25	24.900,00	24.968,25	31,75	
		T 58.158,00	8.968,53	34.900,00	43.868,53		
2.09	----- TOTALI SERVIZIO 2.09.05	RS 87.114,77	8.900,28	10.000,00	18.900,28	68.214,49	Ins
		CP 25.000,00	68,25	24.900,00	24.968,25	31,75	
		T 112.114,77	8.968,53	34.900,00	43.868,53		
2.09.06	Servizio PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE ED ALTRI SERVIZI R	RS 248.985,20	100.489,88	148.495,32	248.985,20		
2.09.06.01	----- ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	CP 5.000,00				5.000,00	
		T 253.985,20	100.489,88	148.495,32	248.985,20		
2.09.06.05	----- ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ALTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	RS 12.000,00				12.000,00	
		CP 12.000,00					
		T 248.985,20	100.489,88	148.495,32	248.985,20		
2.09	----- TOTALI SERVIZIO 2.09.06	RS 248.985,20	100.489,88	148.495,32	248.985,20		
		CP 17.000,00				17.000,00	
		T 265.985,20	100.489,88	148.495,32	248.985,20		
2.09	----- TOTALI FUNZIONE 2.09	RS 3.420.059,91	679.347,52	2.315.953,15	2.995.300,67	424.759,24	Ins
		CP 1.038.861,27	68,25	399.161,27	399.229,52	639.631,75	

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			RS	Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
				Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
			CP	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]
			T	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)	
2.10	Funzione	FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	T	4.458.921,18	679.415,77	2.715.114,42	3.394.530,19	
2.10.01	Servizio	ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI						
2.10.01.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS	804.100,98	8.110,00	795.990,98	804.100,98	
			CP					
			T	804.100,98	8.110,00	795.990,98	804.100,98	
2.10		----- TOTALI SERVIZIO 2.10.01	RS	804.100,98	8.110,00	795.990,98	804.100,98	
			CP					
			T	804.100,98	8.110,00	795.990,98	804.100,98	
2.10.03	Servizio	STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI						
2.10.03.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS	11.588,06		11.588,06	11.588,06	
			CP					
			T	11.588,06		11.588,06	11.588,06	
2.10.03.05	-----	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ALTREZZATURE TECNICOSCIENTIFICHE	RS	0,90				0,90 Ins
			CP					
			T	0,90				
2.10		----- TOTALI SERVIZIO 2.10.03	RS	11.588,96		11.588,06	11.588,06	0,90 Ins
			CP					
			T	11.588,96		11.588,06	11.588,06	
2.10.04	Servizio	ASSISTENZA, BENEFICIENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA						
2.10.04.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS	3.000,00		3.000,00	3.000,00	
			CP					
			T	3.000,00		3.000,00	3.000,00	
2.10		----- TOTALI SERVIZIO 2.10.04	RS	3.000,00		3.000,00	3.000,00	
			CP					
			T	3.000,00		3.000,00	3.000,00	
2.10.05	Servizio	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE						
2.10.05.01	-----	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS	386.244,52	28.726,38	357.518,14	386.244,52	
			CP	52.383,00	582,66	4.641,19	5.223,85	47.159,15
			T	438.627,52	29.309,04	362.159,33	391.468,37	
2.10.05.07	-----	TRASFERIMENTI DI CAPITALE	RS	2.733,27		2.733,27	2.733,27	
			CP					
			T	2.733,27		2.733,27	2.733,27	
2.10		----- TOTALI SERVIZIO 2.10.05	RS	388.977,79	28.726,38	360.251,41	388.977,79	
			CP	52.383,00	582,66	4.641,19	5.223,85	47.159,15
			T	441.360,79	29.309,04	364.892,60	394.201,64	

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
			Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]		
CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)		
T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)			
2.10	----- TOTALI FUNZIONE 2.10	RS 1.207.667,73	36.836,38	1.170.830,45	1.207.666,83	0,90	Ins
		CP 52.383,00	582,66	4.641,19	5.223,85	47.159,15	
		T 1.260.050,73	37.419,04	1.175.471,64	1.212.890,68		
2.11	Funzione FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO E CONOMICO						
2.11.03	Servizio MATTATOIO E SERVIZI CONNESSI						
2.11.03.01	----- ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS 3.069,45		3.069,45	3.069,45		
		CP					
		T 3.069,45		3.069,45	3.069,45		
2.11	----- TOTALI SERVIZIO 2.11.03	RS 3.069,45		3.069,45	3.069,45		
		CP					
		T 3.069,45		3.069,45	3.069,45		
2.11.06	Servizio SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO						
2.11.06.01	----- ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS 787.488,85		787.488,85	787.488,85		
		CP 4.171.288,82	73.476,16		73.476,16	4.097.812,66	
		T 4.958.777,67	73.476,16	787.488,85	860.965,01		
2.11	----- TOTALI SERVIZIO 2.11.06	RS 787.488,85		787.488,85	787.488,85		
		CP 4.171.288,82	73.476,16		73.476,16	4.097.812,66	
		T 4.958.777,67	73.476,16	787.488,85	860.965,01		
2.11	----- TOTALI FUNZIONE 2.11	RS 790.558,30		790.558,30	790.558,30		
		CP 4.171.288,82	73.476,16		73.476,16	4.097.812,66	
		T 4.961.847,12	73.476,16	790.558,30	864.034,46		
2	----- TOTALE TITOLO II	RS 10.168.544,43	1.278.360,54	8.406.234,01	9.684.594,55	483.949,88	Ins
		CP 36.083.744,86	83.912,55	3.551.934,67	3.635.847,22	32.447.897,64	
		T 46.252.289,29	1.362.273,09	11.958.168,68	13.320.441,77		

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			Residui Conservati e Stanzamenti Definitivi di Bilancio	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie	
				Pagamenti	Residui da Riportare			
			RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]
			CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)
			T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)	
3	Titolo	TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI						
3.01	Funzione	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZION E, DI GESTIONE E DI CONTROLLO.						
3.01.03	Servizio	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAM. E CONTROLLO DI GESTIONE						
3.01.03.03	-----	RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	RS					
			CP	647.005,00	647.004,62		647.004,62	0,38
			T	647.005,00	647.004,62		647.004,62	
3.01		----- TOTALI SERVIZIO 3.01.03	RS					
			CP	647.005,00	647.004,62		647.004,62	0,38
			T	647.005,00	647.004,62		647.004,62	
3.01		----- TOTALI FUNZIONE 3.01	RS					
			CP	647.005,00	647.004,62		647.004,62	0,38
			T	647.005,00	647.004,62		647.004,62	
3		----- TOTALE TITOLO III	RS					
			CP	647.005,00	647.004,62		647.004,62	0,38
			T	647.005,00	647.004,62		647.004,62	

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento			Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
			Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]		
CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)		
T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)			
4	Titolo	TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI					
4.00.00.01	-----	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI AL PERSONALE	RS 6.451,40	3.025,23	3.412,08	6.437,31	14,09 Ins
			CP 617.200,00	244.473,83	59,67	244.533,50	372.666,50
			T 623.651,40	247.499,06	3.471,75	250.970,81	
4.00.00.02	-----	RITENUTE ERARIALI	RS 76.936,30	76.576,30		76.576,30	360,00 Ins
			CP 1.890.000,00	645.011,43	3.895,53	648.906,96	1.241.093,04
			T 1.966.936,30	721.587,73	3.895,53	725.483,26	
4.00.00.03	-----	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI	RS				
			CP 141.000,00	53.121,61		53.121,61	87.878,39
			T 141.000,00	53.121,61		53.121,61	
4.00.00.04	-----	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	RS 63.127,82	15.035,92	48.091,90	63.127,82	
			CP 30.000,00		10.582,77	10.582,77	19.417,23
			T 93.127,82	15.035,92	58.674,67	73.710,59	
4.00.00.05	-----	SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	RS 208.302,06	134.705,28	58.796,22	193.501,50	14.800,56 Ins
			CP 875.005,00	78.826,92	2.329,72	81.156,64	793.846,36
			T 1.083.307,06	213.532,20	61.125,94	274.658,14	
4.00.00.06	-----	ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	RS				
			CP 5.164,57	5.164,57		5.164,57	
			T 5.164,57	5.164,57		5.164,57	
4.00.00.07	-----	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CONTRATTUALI	RS 4.551,42	1.424,80	3.126,62	4.551,42	
			CP 60.000,00	10.052,73	772,17	10.824,90	49.175,10
			T 64.551,42	11.477,53	3.898,79	15.376,32	
4		----- TOTALE TITOLO IV	RS 359.369,00	230.767,53	113.426,82	344.194,35	15.174,65 Ins
			CP 3.618.367,57	1.036.651,09	17.639,86	1.054.290,95	2.564.076,62
			T 3.977.736,57	1.267.418,62	131.066,68	1.398.485,30	

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)

DESCRIZIONE Titolo - Funzione - Servizio - Intervento		Residui Conservati e Stanziamenti	Conto del Tesoriere	Determinazione dei Residui	Impegni	Minori Residui o Economie
		Definitivi di Bilancio	Pagamenti	Residui da Riportare		
	RS	Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) [*]
	CP	Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=F-I)
T	Totale (M)	Totale (N)	Res.31/12 (O=C+H)	Imp.31/12 (P=N+I)		
*----- RIEPILOGO DEI TITOLI *-----*						
1		TITOLO I - SPESE CORRENTI				
	RS	4.631.194,76	2.396.408,17	1.942.642,50	4.339.050,67	292.144,09 Ins
	CP	12.464.474,33	9.140.606,56	2.582.923,48	11.723.530,04	740.944,29
	T	17.095.669,09	11.537.014,73	4.525.565,98	16.062.580,71	
2		TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
	RS	10.168.544,43	1.278.360,54	8.406.234,01	9.684.594,55	483.949,88 Ins
	CP	36.083.744,86	83.912,55	3.551.934,67	3.635.847,22	32.447.897,64
	T	46.252.289,29	1.362.273,09	11.958.168,68	13.320.441,77	
3		TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI				
	RS					
	CP	647.005,00	647.004,62		647.004,62	0,38
	T	647.005,00	647.004,62		647.004,62	
4		TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI				
	RS	359.369,00	230.767,53	113.426,82	344.194,35	15.174,65 Ins
	CP	3.618.367,57	1.036.651,09	17.639,86	1.054.290,95	2.564.076,62
	T	3.977.736,57	1.267.418,62	131.066,68	1.398.485,30	
		----- TOTALE GENERALE DELLA SPESA				
	RS	15.159.108,19	3.905.536,24	10.462.303,33	14.367.839,57	791.268,62 Ins
	CP	52.613.591,76	10.908.174,82	6.152.498,01	17.060.672,83	35.752.918,93
	T	67.972.699,95	14.813.711,06	16.614.801,34	31.428.512,40	

[*] Motivi del verificarsi dei minori residui Passivi: Insussistenti (Ins), Prescritti (Pre)



Il Segretario

***Il Responsabile
del Servizio Finanziario***

Il Rappresentante Legale

PDFOptim Lite

COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

**CONTO
ECONOMICO**

ESERCIZIO 2010

PDFOptim Lite

	Importi parziali	Importi totali	Imp. complessivi
A) PROVENTI DELLA GESTIONE			
1) Proventi tributari	5.919.097,28		
2) Proventi da trasferimenti	4.083.373,55		
3) Proventi da servizi pubblici	901.133,79		
4) Proventi da gestione patrimoniale	812.921,11		
5) Proventi diversi	933.050,99		
6) Proventi da concessioni di edificare	370.989,00		
7) Incrementi di immobilizzatori per lavori interni	0,00		
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00		
Totale proventi della gestione (A)		13.020.565,72	
B) COSTI DELLA GESTIONE			
9) Personale	2.978.526,63		
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	203.882,60		
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-1.253,00		
12) Prestazioni di servizi	6.554.772,31		
13) Godimento beni di terzi	93.267,88		
14) Trasferimenti	863.082,17		
15) Imposte e tasse	261.513,83		
16) Quote di ammortamento d'esercizio	1.112.245,40		
Totale costi di gestione (B)		12.066.037,82	
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)			954.527,90
C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
17) Utili	0,00		
18) Interessi su capitale di dotazione	0,00		
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	21.000,00		
Totale (C) (17+18-19)		-21.000,00	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)			933.527,90

	Importi parziali	Importi totali	Imp. complessivi
D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
20) Interessi attivi	16.922,29		
21) Interessi passivi			
- su mutui e prestiti	348.700,30		
- su obbligazioni	0,00		
- su anticipazioni	0,00		
- per altre cause	2.000,00		
Totale (D) (20-21)		-333.778,01	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
22) Insussistenze del passivo	307.318,74		
23) Sopravvenienze attive	24.776,50		
24) Plusvalenze patrimoniali	0,00		
Totale proventi (e.1) (22+23+24)		332.095,24	
Oneri			
25) Insussistenze dell'attivo	268.990,34		
26) Minusvalenze patrimoniali	0,00		
27) Accantonamento per svalutazione crediti	0,00		
28) Oneri straordinari	272.640,66		
Totale oneri (e.2) (25+26+27+28)		541.631,00	
Totale (E) (e.1-e.2)		-209.535,76	
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)			390.214,13

COMUNE DI CASTELLANA GROTTI, li 07/04/2011

Il Segretario

Il legale rappresentante dell'ente

Il responsabile del servizio finanziario

COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

**CONTO
PATRIMONIO ATTIVO**

ESERCIZIO 2010

PDFOptim Lite

COMUNE DI CASTELLANA GROTTI - CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO

Pag. 1

	Importi Parziali	Consistenza Iniziale	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		Consistenza Finale
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati		5.970,67	165.070,07			38.984,68	132.056,06
Totale		5.970,67	165.070,07			38.984,68	132.056,06
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali		9.338.091,99	671.944,45			204.409,47	9.805.626,97
2) Terreni (patrimonio indisponibile)		117.729,72					117.729,72
3) Terreni (patrimonio disponibile)		319.915,85	73.476,16	28.470,23			364.921,78
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile)		12.826.735,26	73.675,60			404.742,97	12.495.667,89
5) Fabbricati (patrimonio disponibile)		1.481.343,69	39.199,49		650.000,00	74.168,60	2.096.374,58
6) Macchinari, attrezzature e impianti		1.132.783,36				342.411,53	790.371,83
7) Attrezzature e sistemi informatici		19.647,96	31.157,60			11.380,56	39.425,00
8) Automezzi e motomezzi		23.250,35				7.321,05	15.929,30
9) Mobili e macchine d'ufficio		143.798,40	10.110,18			28.489,04	125.419,54
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile)							
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile)		1.012,50				337,50	675,00
12) Diritti reali su beni di terzi							
13) Immobilizzazioni in corso		2.531.029,65	292.846,06			650.000,00	2.173.875,71
Totale		27.935.338,73	1.192.409,54	28.470,23	650.000,00	1.723.260,72	28.026.017,32
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1) Partecipazioni in:							
a) imprese controllate		225.219,05					225.219,05
b) imprese collegate							
c) altre imprese		632,60					632,60
2) Crediti verso:							
a) imprese controllate							
b) imprese collegate							
c) altre imprese							
3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)							
4) Crediti di dubbia esigibilità (detratto il fondo svalutazione crediti)							
5) Crediti per depositi cauzionali							
Totale		225.851,65					225.851,65
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		28.167.161,05	1.357.479,61	28.470,23	650.000,00	1.762.245,40	28.383.925,03

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE - CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO

Pag. 2

	Importi Parziali	Consistenza Iniziale	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		Consistenza Finale
			+	-	+	-	
B) ATTIVO CIRCOLANTE							
I) RIMANENZE		3.000,00			1.253,00		4.253,00
Totale		3.000,00			1.253,00		4.253,00
II) CREDITI							
1) verso contribuenti		2.997.453,67	5.919.097,28	5.917.848,10	18.784,54	185.176,71	2.832.310,68
2) verso enti del settore pubblico allargato							
a) Stato - correnti			3.557.144,77	3.178.570,62			378.574,15
- capitale		248.801,15	2.861,27	2.861,27		229.934,77	18.866,38
b) Regione - correnti		118.747,27	472.468,78	391.443,78	500,00	20.000,00	180.272,27
- capitale		1.900.309,58	2.430.079,00	187.098,18		526.468,42	3.616.821,98
c) Altri - correnti		8.717,40	53.760,00	27.082,12	3.726,71		39.121,99
- capitale							
3) verso debitori diversi							
a) verso utenti di servizi pubblici		259.373,28	923.199,84	912.310,13		46.927,16	222.835,83
b) verso utenti di beni patrimoniali		514.141,02	813.426,86	804.053,91			523.513,97
c) verso altri - correnti		192.757,20	470.850,52	472.574,44	1.764,55	61,20	192.736,63
- capitale			884.963,89	884.963,89			
d) da alienazioni patrimoniali		739.060,92	33.694,08	46.132,22			726.572,78
e) per somme corrisposte c/terzi		157.409,10	1.054.290,95	1.060.581,40		16.825,27	134.293,38
4) Crediti per IVA		174.797,46	144.436,26	22.066,05	0,70	21.700,98	275.467,39
5) Per depositi							
a) banche		359.337,89		12.030,00			347.307,89
b) Cassa Depositi e Prestiti		683.880,93		24.020,79			659.860,14
Totale		8.354.786,87	16.760.273,50	13.944.186,90	24.776,50	1.047.094,51	10.148.555,46
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI							
1) Titoli							
Totale							
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE							
1) Fondo di cassa		10.965.718,89	13.922.120,85	14.813.711,06			10.074.128,68
2) Depositi bancari							
Totale		10.965.718,89	13.922.120,85	14.813.711,06			10.074.128,68
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		19.323.505,76	30.682.394,35	28.757.897,96	26.029,50	1.047.094,51	20.226.937,14
C) RATEI E RISCONTI							
I) Ratei attivi							
II) Risconti attivi		733,21	2.141,58	733,20			2.141,59
TOTALE RATEI E RISCONTI		733,21	2.141,58	733,20			2.141,59
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)		47.491.400,02	32.042.015,54	28.787.101,39	676.029,50	2.809.339,91	48.613.003,76
D) CONTI D'ORDINE							
OPERE DA REALIZZARE		10.168.544,43	3.551.934,67	1.762.310,42			11.958.168,68
BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI		632,60					632,60
BENI DI TERZI							
COSTI ANNI FUTURI							
TOTALE CONTI D'ORDINE		10.169.177,03	3.551.934,67	1.762.310,42			11.958.801,28

COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

**CONTO
PATRIMONIO PASSIVO**

ESERCIZIO 2010

PDFOptim Lite

COMUNE DI CASTELLANA GROTTI - CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO

Pag. 1

	Importi Parziali	Consistenza Iniziale	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		Consistenza Finale
			+	-	+	-	
A) PATRIMONIO NETTO							
I) Netto Patrimoniale		20.120.405,89	16.289.197,89	15.330.584,09	676.029,50	1.244.429,17	20.510.620,02
II) Netto dei beni demaniali		352.584,89					352.584,89
TOTALE PATRIMONIO NETTO		20.472.990,78	16.289.197,89	15.330.584,09	676.029,50	1.244.429,17	20.863.204,91
B) CONFERIMENTI							
I) Conferimenti da trasferimenti in c/capitale		4.348.365,95	2.432.940,27	4.793,48		1.235.525,95	5.540.986,79
II) Conferimenti da concessioni di edificare		9.314.756,33	513.974,89				9.828.731,22
III) Conferimenti da concessioni pluriennali		628.897,00	5.223,85				634.120,85
TOTALE CONFERIMENTI		14.292.019,28	2.952.139,01	4.793,48		1.235.525,95	16.003.838,86
C) DEBITI							
I) Debiti di finanziamento							
1) per finanziamenti a breve termine							
2) per mutui e prestiti		7.735.540,35		647.004,62			7.088.535,73
3) per prestiti obbligazionari							
4) per debiti pluriennali							
II) Debiti di funzionamento		4.631.194,76	11.723.530,04	11.537.014,73		292.144,09	4.525.565,98
III) Debiti per IVA			22.066,05			22.066,05	
IV) Debiti per anticipazioni di cassa							
V) Debiti per somme anticipate da terzi		359.369,00	1.054.290,95	1.267.418,62		15.174,65	131.066,68
VI) Debiti verso:							
1) imprese controllate							
2) imprese collegate							
3) altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)							
VII) Altri debiti							
TOTALE DEBITI		12.726.104,11	12.799.887,04	13.451.437,97		329.384,79	11.745.168,39
D) RATEI E RISCONTI							
I) Ratei passivi							
II) Risconti passivi		285,85	791,60	285,85			791,60
TOTALE RATEI E RISCONTI		285,85	791,60	285,85			791,60
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)		47.491.400,02	32.042.015,54	28.787.101,39	676.029,50	2.809.339,91	48.613.003,76
E) CONTI D'ORDINE							
IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE		10.168.544,43	3.551.934,67	1.762.310,42			11.958.168,68
F) CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI		632,60					632,60
G) BENI DI TERZI							
H) IMPEGNI ESERCIZI FUTURI							
TOTALE CONTI D'ORDINE		10.169.177,03	3.551.934,67	1.762.310,42			11.958.801,28

COMUNE DI CASTELLANA GROTTI, li 07/04/2011

Il Segretario

Il legale rappresentante dell'ente

Il responsabile del servizio finanziario

Comune di CASTELLANA
GROTTE (BA)

RELAZIONE
SUL

RENDICONTO
DELLA
GESTIONE

2010

Premessa

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, è stata redatta la presente relazione, con la quale esporre le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione *ex post* dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 6 recita *"Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."*

E lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

Nello specifico, si ritiene che gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare le responsabilità decisionali e di gestione, fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. In altri termini, il rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente.

A riguardo, un ruolo fondamentale è svolto dalla relazione al rendiconto della gestione che, ai sensi dell'art. 151 comma 6 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, *"esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*. Non solo, in quanto dalla lettura del TUEL si evince che la relazione prevista all'articolo 151 debba contenere alcuni elementi minimi essenziali. Questa precisazione è contenuta nell'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede espressamente che: *"Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Da quanto riportato si comprende come l'analisi contenuta nella presente relazione non possa limitarsi al solo dato finanziario, ma debba estendersi anche a quello patrimoniale ed

economico che permette una lettura più ampia e completa dei fenomeni aziendali che si sono verificati. Inoltre, deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione i principali aspetti della gestione.

PDFOptim Lite

1 LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

In premessa è stato segnalato il ruolo di un adeguato sistema di programmazione quale base per il successivo controllo.

Questo modello, però, non è finalizzato esclusivamente a misurare ex post il conseguimento dei programmi annunciati, quanto a fornire ai tecnici ed all'organo esecutivo strumenti di verifica, d'ausilio anche in corso d'anno, per apportare modifiche alla propria azione di governo.

Il legislatore, infatti, sensibile a queste finalità, ha introdotto all'art. 196 del D.Lgs. n. 267/2000, in particolare al 1° comma, le modalità per consentire la realizzazione degli obiettivi che le amministrazioni si pongono, disponendo che *"al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli Enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e dai regolamenti di contabilità"*.

Appare chiara l'intenzione di fornire delle linee guida, lasciando ai singoli enti locali le modalità per definire e perseguire gli obiettivi programmati.

L'ordinamento giuridico non si ferma al momento della programmazione: detta, infatti, anche le disposizioni concernenti le modalità sia di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi sia di individuazione del grado di incisività dell'azione amministrativa. Ciò si evince dalla lettura del 2° comma dell'art. 196 del D.Lgs. n. 267/00, che espressamente recita:

"Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi".

L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post, effettuata tra l'altro oltre quattro mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

Come in qualsiasi progetto di controllo, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto della gestione possano aversi sorprese nei risultati, prevedendo, pertanto, che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, quando la Relazione Previsionale e Programmatica deve individuare i programmi, specificando, per ciascuno di essi, obiettivi di secondo livello, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità e, comunque, entro il 30 settembre;
- infine, al momento della deliberazione del rendiconto, ovvero quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme illustrando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o, al contrario, di un utile conseguito.

I richiami normativi precedenti ed i riferimenti alle tecniche del controllo di gestione trovano una implicita conferma nell'articolo 151, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che prevede l'illustrazione, da parte della Giunta, dell'efficacia dell'azione condotta anche con riferimento ai programmi di gestione dell'ente.

E' inoltre opportuno segnalare che la presente relazione è stata redatta con riferimento anche alle prescrizioni del Principio Contabile n. 3, con particolare riguardo ai paragrafi 57 e ss., 162 e 164.

Si tratta, in conclusione, di un adempimento che riveste una particolare importanza, specie se letto all'interno del rinnovato sistema di gestione degli enti locali e che trova le sue origini nelle attività che quotidianamente sono poste in essere, sintetizzando l'intero processo di programmazione e controllo descritto.

Dalla relazione si evince un ruolo dinamico del sistema di programmazione e controllo, in cui le inefficienze evidenziate in sede di rendicontazione possono costituire motivo di riflessione e di modifica dell'attività operativa, come anche i risultati positivi possono essere ulteriormente affinati e riproposti in un modello in continuo miglioramento.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione dapprima le entrate dell'ente, in cui si cercherà di approfondirne la rispondenza tra le previsioni e gli accertamenti oltre che la capacità e la velocità di riscossione, per poi passare alla spesa, letta non più per titoli, funzioni e servizi, ma secondo i programmi definiti ed approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Si può, pertanto, concludere che la Relazione al rendiconto della gestione, quantunque non definita attraverso una struttura rigida, costituisce il corrispondente documento della Relazione Previsionale e Programmatica, nel quale le attività che l'amministrazione si era proposta di realizzare trovano un momento di sostanziale verifica in un'ottica non più preventiva, ma consuntiva.

PDFOP
Comune di Castellana Grotte

2 I RISULTATI DELLA GESTIONE

2.1 Il risultato della gestione di competenza

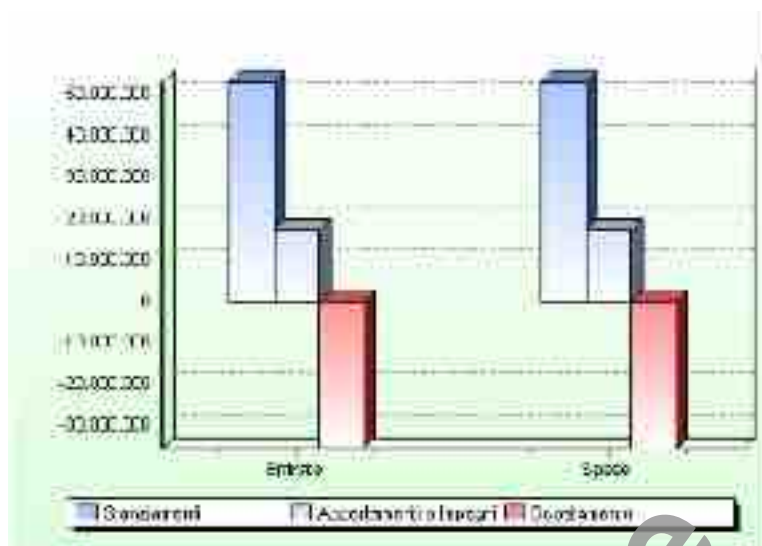
Prima di procedere alla analisi ed alla lettura del bilancio secondo l'articolazione libera proposta da ciascun ente, con la Relazione Previsionale e Programmatica è interessante richiamare le risultanze contabili, così come determinate nel Conto del bilancio.

Il riferimento è relativo esclusivamente alle voci del bilancio di competenza e, di conseguenza, anche il risultato riportato in fondo al paragrafo riguarda la parte della gestione definita nel bilancio di previsione.

In altri termini, sono esclusi tutti gli effetti che il fondo di cassa iniziale e la gestione residui possono produrre sul risultato complessivo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: ENTRATE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2010	ACCERTAMENTI 2010
Avanzo applicato alla gestione	735.740,34	735.740,34
Entrate tributarie (Titolo I)	6.020.728,44	5.919.097,28
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	4.119.679,67	4.083.373,55
Entrate extratributarie (Titolo III)	2.682.832,58	2.207.477,22
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	29.210.743,16	3.351.598,24
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	6.425.500,00	0,00
Entrate per servizi per conto di terzi (Titolo VI)	3.618.367,57	1.054.290,95
TOTALE	52.813.591,76	17.351.577,58

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: SPESE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2010	IMPEGNI 2010
Disavanzo applicato alla gestione	0,00	0,00
Spese correnti (Titolo I)	12.464.474,33	11.723.530,04
Spese in conto capitale (Titolo II)	36.083.744,86	3.635.847,22
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	647.005,00	647.004,62
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	3.618.367,57	1.054.290,95
TOTALE	52.813.591,76	17.060.672,83



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2010	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2010	SCOSTAMENTO
Totale entrate di competenza+avanzo 2009 applicato	52.813.591,76	17.351.577,58	-35.462.014,18
Totale spese di competenza+disavanzo 2009 applicato	52.813.591,76	17.060.672,83	-35.752.918,93
GESTIONE DI COMPETENZA: Avanzo (+) Disavanzo (-)	0,00	290.904,75	

2.2 Il risultato della gestione per programmi

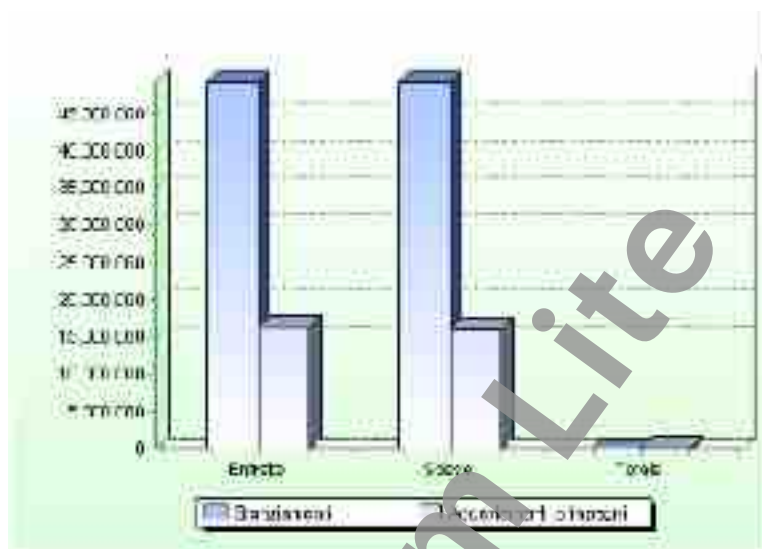
L'analisi finanziaria sinteticamente riassunta nel paragrafo precedente, ancor meglio analizzabile attraverso la scomposizione del bilancio nei suoi aggregati di livello inferiore (ci riferiamo ai titoli, categorie e risorse per l'Entrata ed ai titoli, funzioni, servizi ed interventi per la Spesa), permette degli approfondimenti contabili utili ad interpretare la gestione, cercando di comprendere il significato ed il valore "segnalatico" assunto dal risultato finanziario (avanzo/disavanzo d'amministrazione) e, quindi, da quello economico - patrimoniale. Tale analisi si basa, però, su una articolazione, quale quella proposta dal D.P.R. n. 194/96, che consente esclusivamente un controllo spazio - temporale con analoghi aggregati di entrata e di spesa.

Poichè tale indagine deve essere rilevante ai fini della presentazione e rendicontazione dei risultati della gestione, i predetti valori non appaiono sufficienti ad esprimere un giudizio di efficacia dell'azione condotta, la quale non si basa su risultanze numeriche, quanto sul grado di raggiungimento di obiettivi strategici e tattici in precedenza individuati. Non a caso, in sede di previsione, il bilancio annuale è affiancato dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Ad essa ci si intende riferire in quanto, oltre a fornire una adeguata informazione sul territorio e sulla popolazione dell'ente, ripropone le entrate e le spese classificate non più secondo le

logiche contabili dei modelli ufficiali di bilancio, quanto per finalità di spesa secondo programmi e progetti.

In particolare, scomponendo le risultanze contabili del Conto del bilancio e riaggregando i dati secondo l'articolazione in programmi approvati dal Consiglio ad inizio anno, possiamo rileggere i risultati della gestione attraverso un confronto a livello aggregato tra le "entrate acquisite per il finanziamento dei programmi" e le "spese destinate ai programmi".



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LA GESTIONE PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2010	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2010	SCOSTAMENTO
Entrate per il finanziamento dei programmi	49.195.224,19	16.297.286,63	-32.897.937,56
Spese destinate ai programmi	49.195.224,19	16.006.381,88	-33.188.842,31
RISULTATO DELLA GESTIONE PER PROGRAMMI	0,00	290.904,75	

Ai fini di una migliore lettura della tabella che precede è opportuno precisare che:

- la voce "Entrate per il finanziamento dei programmi" accoglie i valori relativi ai primi cinque titoli dell'entrata e dell'avanzo applicato così come risultante dal bilancio al 30 novembre;
- la voce "Spese destinate ai programmi" è riferita ai valori dei primi tre titoli della spesa.

3 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA

Prima di procedere all'analisi dei singoli programmi, è opportuno approfondire l'analisi relativa alle singole voci di Entrata e di Spesa riferibili ai programmi.

Con riferimento all'Entrata si precisa che l'esecutivo, nel porre in essere i suoi obiettivi, ha operato delle scelte in merito alle risorse da destinare ai programmi e ai progetti costruiti.

I principi di redazione del bilancio dettano norme che indicano la necessità di redigere il documento di previsione in equilibrio, conseguendo sempre il pareggio tra le Entrate e le Spese.

Gli stessi principi stabiliscono che ogni entrata può finanziare qualunque programma e, pertanto, la scelta a riguardo è lasciata agli organi dell'ente.

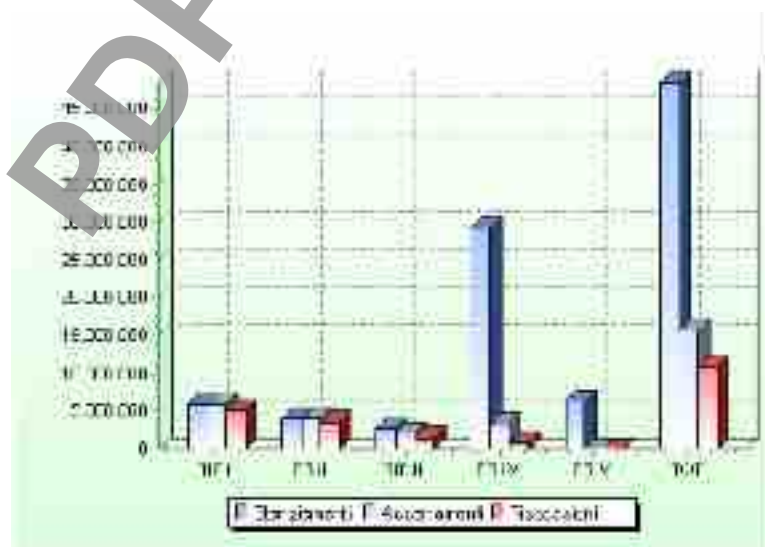
Ciascun comune decide se un programma è finanziato, ad esempio, con trasferimenti erariali, dandogli di conseguenza una ragionevole certezza in considerazione del grado di attendibilità delle previsioni, oppure con altre entrate la cui quantificazione iniziale può risultare difficoltosa o aleatoria.

Di conseguenza anche il giudizio che si vuole esprimere su un programma non può prescindere dall'analisi delle risorse nel loro complesso e dei singoli titoli di entrata.

Proprio ad essi si intende riferire la prima parte della relazione.

3.1 Le risorse utilizzate nei programmi

La tabella sottostante mette a confronto le previsioni definitive e gli accertamenti per titoli dell'entrata. Non è presente il titolo VI, cioè la voce volta a rilevare i servizi per conto terzi che, per la sua natura di "partita di giro", non viene presa in considerazione nè in sede previsionale nè, tanto meno, al momento della rendicontazione.



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LA SINTESI DELLE RISORSE	STANZIAMENTI 2010	ACCERTAMENTI 2010	RISCOSSIONI 2010
Entrate tributarie (Titolo I)	6.020.728,44	5.919.097,28	5.129.467,82
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	4.119.679,67	4.083.373,55	3.539.987,40
Entrate extratributarie (Titolo III)	2.682.832,58	2.207.477,22	1.456.741,55
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	29.210.743,16	3.351.598,24	921.519,24
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	6.425.500,00	0,00	0,00
TOTALE	48.459.483,85	15.561.546,29	11.047.716,01

3.2 Le risorse di entrata in dettaglio

La tabella del paragrafo precedente propone l'intera politica di acquisizione delle risorse posta in essere dall'amministrazione nell'anno 2010 che, sebbene utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

Si procederà ad analizzare le singole categorie di entrata raffrontando, in ciascuna di esse, non solo la previsione con gli accertamenti, ma anche questi ultimi con le riscossioni. In tal modo si potrà sia controllare ex post il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva, sia valutare il grado di monetizzazione delle entrate e cioè la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere in tempi brevi alla fase della riscossione.

L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce, dunque, un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti. Un secondo livello di verifica può essere ottenuto confrontando tra loro le categorie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla dinamica delle entrate all'interno di ciascun titolo.

A riguardo, al pari di quanto visto nella lettura aggregata, verranno riproposte per ciascuna categoria:

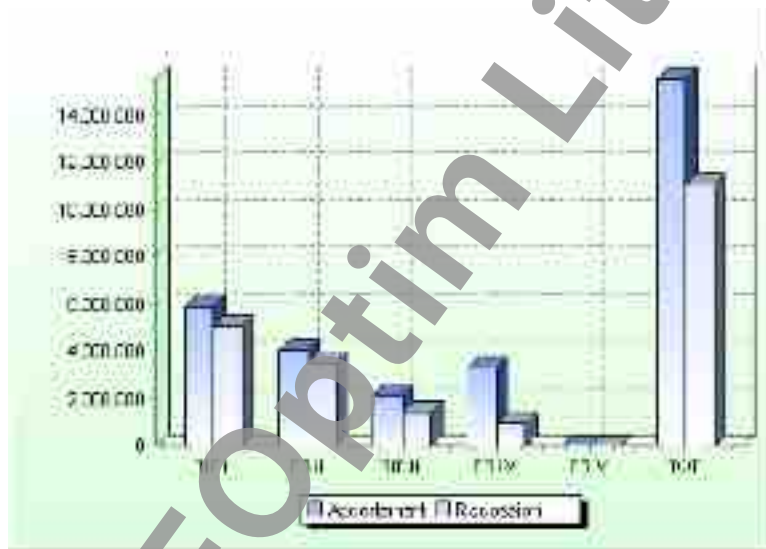
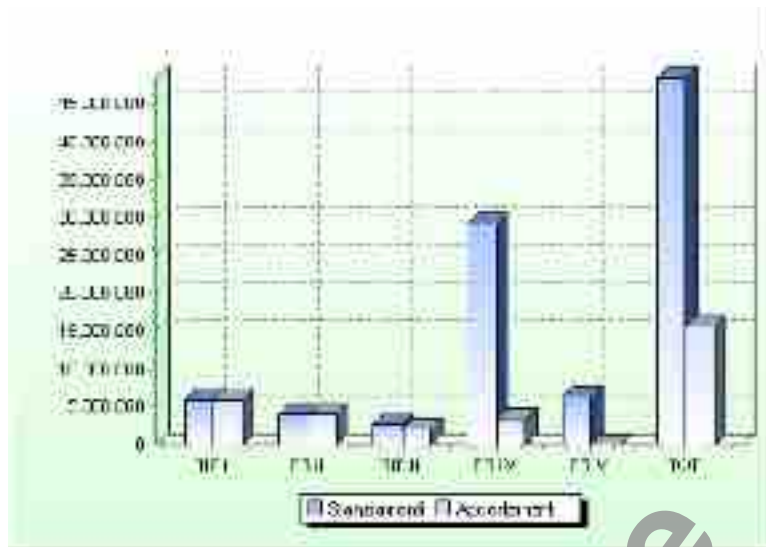
- Gli **stanziamenti definitivi** in grado di evidenziare la previsione finale per ciascuna tipologia di entrata al 30 novembre dell'anno.
La prossimità di detto termine con il 31 dicembre, data di chiusura dell'esercizio, può far presumere che una corretta gestione sia in grado di programmare una pressoché totale eguaglianza tra tale dato e quello successivo (accertamento).
Eventuali scostamenti significativi possono essere giustificati solo da eventi eccezionali e non prevedibili, verificatisi nell'ultimo mese dell'anno.
- Gli **accertamenti di competenza** che rilevano tutte le operazioni di entrata in grado di evidenziare situazioni per le quali entro il termine dell'esercizio sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente.

- Le **riscossioni di competenza** che misurano, sempre con riferimento alla gestione di competenza, la capacità di trasformare gli accertamenti in liquidità, portando a conclusione nel corso dello stesso esercizio tutte le fasi dell'entrata.

Trattando delle varie entrate verranno, comunque, evidenziate le differenze riscontrabili tra ciascuna di esse ed il diverso significato "segnalatico" della capacità di riscossione e di accertamento.

ENTRATE 2010: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO COMPLESSIVA	STANZIAMENTI 2010	ACCERTAMENTI 2010	ACCERTATO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	6.020.728,44	5.919.097,28	98,31
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	4.119.679,67	4.083.373,55	99,12
Entrate extratributarie (Titolo III)	2.682.832,58	2.207.477,22	82,28
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	29.210.743,16	3.351.598,24	11,47
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	6.425.500,00	0,00	0,00
TOTALE	48.459.483,85	15.561.546,29	32,11

ENTRATE 2010: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE COMPLESSIVA	ACCERTAMENTI 2010	RISCOSSIONI 2010	RISCOSSO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	5.919.097,28	5.129.467,82	86,66
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	4.083.373,55	3.539.987,40	86,69
Entrate extratributarie (Titolo III)	2.207.477,22	1.456.741,55	65,99
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	3.351.598,24	921.519,24	27,49
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	15.561.546,29	11.047.716,01	70,99



PDF Optim Lite

3.2.1 Le entrate tributarie

Seguendo una impostazione del tutto analoga a quella prevista nel bilancio di previsione, in questa parte si riproporranno le informazioni presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica non più in una ottica preventiva pluriennale, quanto cercando di rappresentare, attraverso lo stato di accertamento e di riscossione, la capacità dell'ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi ad inizio esercizio.

La categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario poste in essere dall'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia. In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta comunale sugli immobili (ICI), all'imposta sulla pubblicità, all'addizionale sul consumo dell'energia elettrica, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche. E' interessante evidenziare come per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di riscossione sono definite dalla legislazione vigente in materia e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare ad esse.

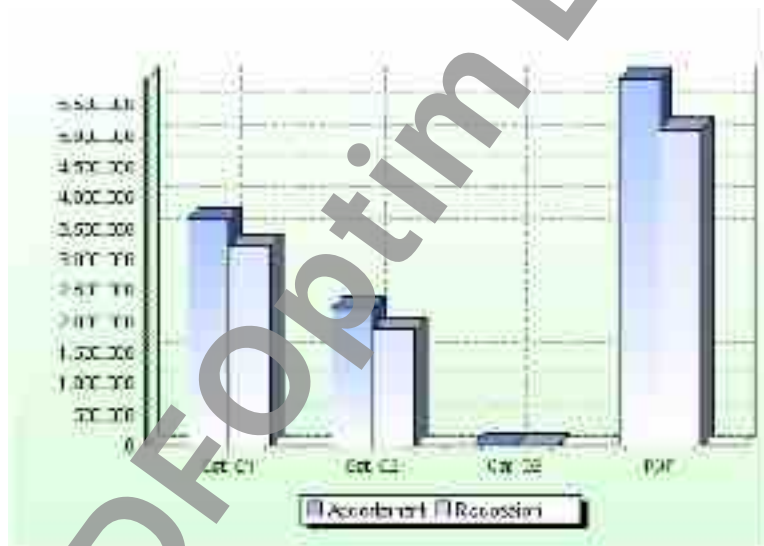
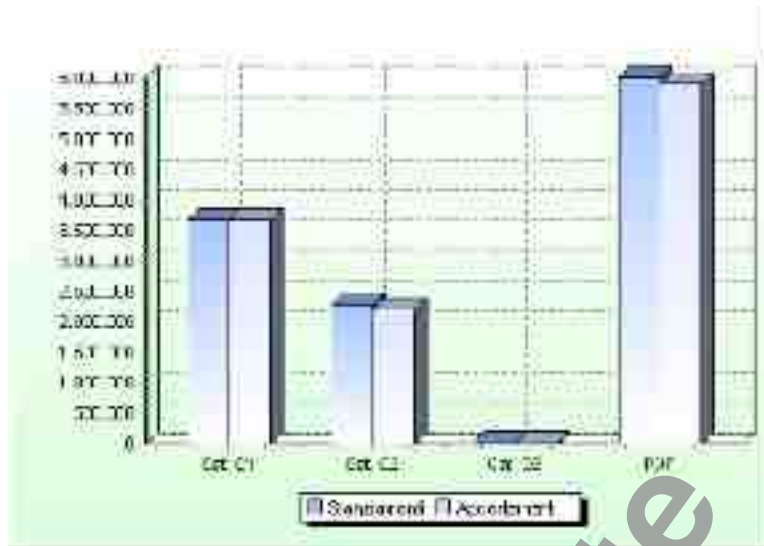
La categoria 02, "Tasse", propone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti.

Le tabelle riportate sintetizzano la capacità di accertamento e di riscossione rispetto a ciascuna di esse.

ENTRATE TRIBUTARIE 2010: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2010	ACCERTAMENTI 2010	ACCERTATO IN %
Imposte (Categoria 1)	3.692.810,48	3.669.808,16	99,38
Tasse (Categoria 2)	2.292.017,96	2.213.775,41	96,59
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	35.900,00	35.513,71	98,92
TOTALE	6.020.728,44	5.919.097,28	98,31

ENTRATE TRIBUTARIE 2010: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2010	RISCOSSIONI 2010	RISCOSSO IN %
Imposte (Categoria 1)	3.669.808,16	3.223.432,94	87,84
Tasse (Categoria 2)	2.213.775,41	1.879.059,38	84,88
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	35.513,71	26.975,50	75,96
TOTALE	5.919.097,28	5.129.467,82	86,66



Per una lettura più completa dei dati aggregati, sono necessarie ulteriori indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento ed alla riscossione delle entrate indicate. Occorre, a tal proposito, precisare che per le entrate tributarie le modalità di incasso non sono sempre autonome ma, in molti casi, come meglio specificato in seguito trattando delle singole imposte, dipendono da disposizioni di legge e da soggetti terzi che possono ritardare la velocità di riscossione della categoria rispetto al valore aggregato riportato nella tabella in fondo al paragrafo. A tal fine, occorre effettuare alcune precisazioni sulle principali imposte che nel complesso determinano l'intero programma di entrate dell'ente. In particolare:

- **I.C.I.**

L'Imposta Comunale sugli Immobili è tra le risorse di natura tributaria più consistenti per l'Ente. Le aliquote applicate sono state approvate ad inizio esercizio con apposita deliberazione

allegata al bilancio di previsione e precisamente:

aliquota ordinaria 5‰

aliquota abitazione principale 4‰

aliquota seconda casa e altri fabbricati 5‰

aliquota aree fabbricabili 4‰

Il versamento di detta imposta da parte dei contribuenti, in assenza di specifiche norme regolamentari da parte dell'ente, è disciplinato dalla legge e prevede un frazionamento dell'importo annuale in due rate: una prima da effettuare tra il 1° ed il 16 giugno ed una seconda tra il 1° ed il 16 dicembre.

Proprio su quest'ultima scadenza, prossima al termine dell'esercizio, ci si vuol soffermare per far notare come gran parte degli scostamenti tra somme accertate e riscosse relative alla categoria 01 siano da imputare al mancato introito di queste somme nella Tesoreria dell'ente entro il 31 dicembre.

Per approfondimenti sulla composizione della risorsa si rinvia agli indicatori specifici richiesti dal legislatore quali allegati al Conto del bilancio.

La previsione definitiva nel bilancio 2010 è pari a € 2.361.500,00 ed è stata accertata per € 2.343.904,39 e riscossa per € 2.162.918,37.

• **L'ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA**

L'Addizionale sul consumo di energia elettrica si applica ad ogni Kwh di consumo di energia elettrica.

Le riscossioni sono state effettuate direttamente dall'ENEL o dagli altri "grossisti distributori" che, nei modi e termini di legge, hanno provveduto a trasferire l'imposta al comune. Pertanto gli scostamenti rilevati appaiono del tutto fisiologici.

La previsione definitiva nel bilancio 2010 è pari a € 253.000,00 ed è stata accertata per € 256.320,18 e riscossa per € 256.320,18.

• **TOSAP**

Sono state assoggettate alla tassa le occupazioni dei beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi, le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico.

La previsione definitiva, nel bilancio 2010 è pari a € 135.720,00 ed è stata accertata per € 75.415,88 e riscossa per € 66.283,56.

• **IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

L'imposta di pubblicità è stata applicata alle attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuata nelle varie forme acustiche e visive nel rispetto della normativa vigente.

La previsione definitiva nel bilancio 2010 è pari a € 96.900,00 ed è stata accertata per € 87.886,82 e riscossa per € 68.572,95.

• **TARSU**

Si tratta della tassa per il servizio relativo allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

In attesa del definitivo passaggio verso un regime tariffario, la previsione definitiva nel bilancio 2010 è pari a € 2.146.662,64 ed è stata accertata per € 2.126.662,20 e riscossa per € 1.803.264,51.

- **ADDIZIONALE IRPEF**

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs. n. 360/1998 prevedendo il pagamento dell'imposta per tutti i contribuenti su una base imponibile costituita dai redditi soggetti a Irpef.

L'aliquota applicata per l'anno 2010 è stata 0,4 %.

La previsione di entrata per detta voce di bilancio relativa all'anno 2010 è stata disposta sulla base di informazioni e stime fornite da parte del Ministero dell'Interno.

Nel corso dell'anno 2010 si è proceduto all'accertamento della somma basandosi su dette comunicazioni.

La previsione definitiva nel bilancio 2010 è pari a €.595.000,00 ed è stata accertata per €.595.000,00 e riscossa per €.340.386,46.

- **COMPARTICIPAZIONE IRPEF**

La previsione definitiva nel bilancio 2010 è pari a €.422.210,48 ed è stata accertata per €.422.210,48 e riscossa per €.422.210,48.

PDF Optim Lite

3.2.2 Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti

I trasferimenti di parte corrente, secondo la volontà del legislatore, devono garantire i servizi locali indispensabili e concorrono, insieme con le altre entrate proprie, a garantire la copertura delle spese correnti.

Un ruolo particolarmente importante hanno assunto fino ad oggi i trasferimenti erariali i quali sono ripartiti tra gli enti in base a criteri basati sulla popolazione, sul territorio e sulle condizioni socio-economiche, nonché su un sistema perequativo che facilita la distribuzione delle risorse tenendo conto anche degli squilibri di fiscalità locale.

Essi trovano iscrizione nella categoria 1, dove sono presenti sia i trasferimenti a carattere generale (fondo ordinario, fondo consolidato, fondo sviluppo investimenti, fondo perequativo), sia quelli finalizzati.

I valori riportati nella tabella sottostante, con riferimento a quelli dello Stato sono stati accertati sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno. Questi, infatti, trovano immediato accertamento da parte dell'ente risultando certi nel "quantum".

Non altrettanto si potrebbe dire, invece, sui tempi di riscossione, essendo gli stessi collegati al raggiungimento del limite minimo di liquidità che risulta influenzato anche dalle altre entrate dell'ente.

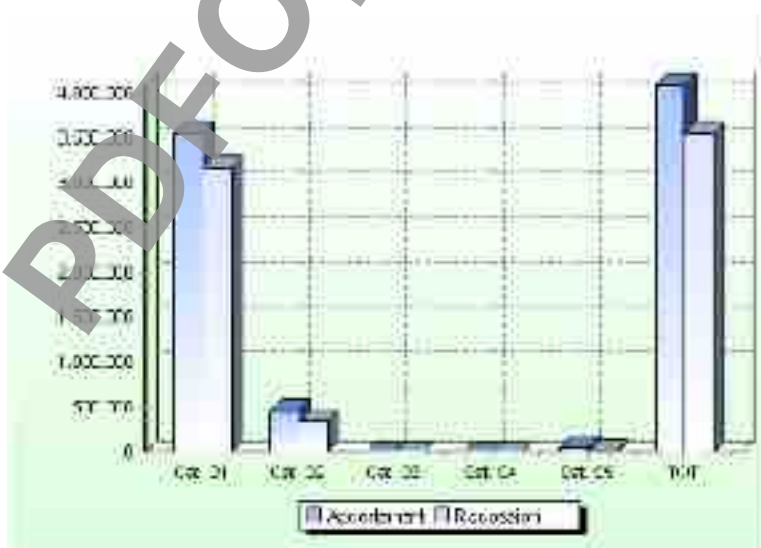
Pertanto, la capacità di riscossione della categoria dipende in primo luogo da disposizioni legislative estranee alla volontà dell'ente.

Le altre categorie del titolo II delle Entrate rilevano le somme erogate da altri soggetti pubblici o privati, finalizzate alla realizzazione di specifiche iniziative. Il mancato accertamento delle somme trova immediato riflesso nei minori impegni di spesa corrente e, quantunque sintomatico di una previsione non corretta, non produce effetti sul bilancio dei programmi.

Gli scostamenti tra accertamenti e riscossioni, invece, sono imputabili generalmente alla non ancora avvenuta rendicontazione delle somme o alla mancata conclusione del programma correlato.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2010: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2010	ACCERTAMENTI 2010	ACCERTATO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	3.480.689,90	3.557.144,77	102,20
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	580.229,77	472.468,78	81,43
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	5.000,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	53.760,00	53.760,00	100,00
TOTALE	4.119.679,67	4.083.373,55	99,12

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2010: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2010	RISCOSSIONI 2010	RISCOSSO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	3.557.144,77	3.178.570,62	89,36
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	472.468,78	338.793,78	71,71
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	53.760,00	22.623,00	42,08
TOTALE	4.083.373,55	3.539.987,40	86,69



Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

- **TRASFERIMENTI DALLO STATO**

Nel rispetto di quanto comunicato sul sito Internet del Ministero dell'Interno, l'ente ha proceduto ad accertare:

- fondo ordinario	per €.	1.709.724,12
- fondo consolidato	per €.	609.419,32
- fondo sviluppo investimenti	per €.	60.183,22
- fondo perequativo	per €.	18.464,11

- **TRASFERIMENTI DALLA REGIONE**

Con riferimento ai Trasferimenti regionali, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Descrizione	Importo
Contributo per assistenza scolastica: trasporto, refezione scolastica e borse di studio.	123.675,00
Contributo per servizio trasporto urbano	108.000,00
Contributo per il sostegno alle abitazioni in locazione	107.674,10
Contributo per eliminazione barriere architettoniche	60.216,01
totale	399.565,11

- **TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**

Con riferimento ai Trasferimenti da altri enti del settore pubblico, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Descrizione	Importo
Trasferimento ISTAT per censimento dell'agricoltura	53.760,00
Totale	53.760,00

3.2.3 Le entrate extratributarie

Le entrate riportate nel titolo III evidenziano le risorse proprie dell'ente determinate dai proventi per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, da utili e da entrate diverse.

In particolare, nella categoria 1 sono state accertate e riscosse le somme dei servizi pubblici nel rispetto delle tariffe approvate con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione.

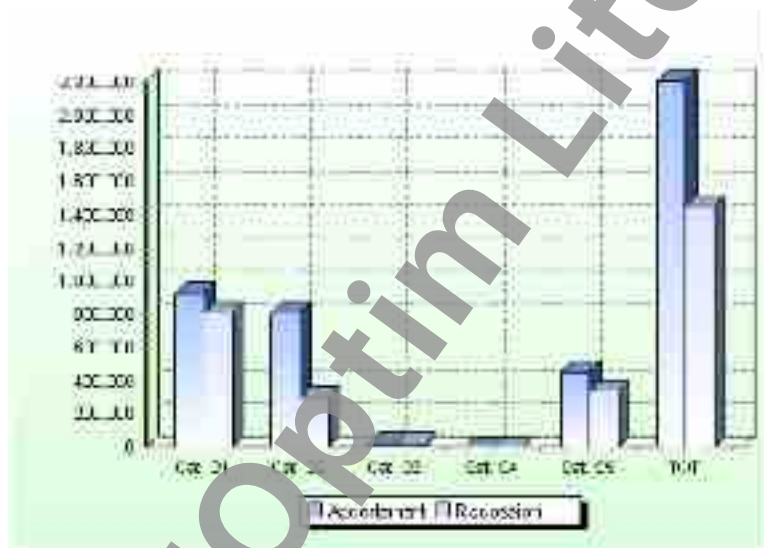
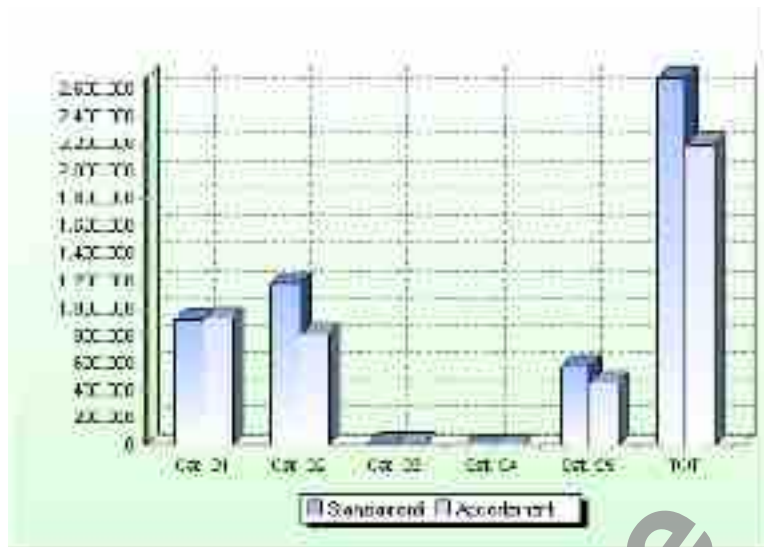
La categoria 2 comprende tutte le entrate accertate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente locale; in particolare in essa trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i sovraccanoni sulle concessioni per le deviazioni d'acqua per la produzione della forza motrice, i censi, i canoni, ecc..

Per queste categorie, di norma, la capacità di accertamento e di riscossione dovrebbero essere particolarmente elevate misurando servizi e prestazioni a corrispettivo anticipato o, al massimo, con scadenza molto prossima.

Gli interessi attivi, se presenti, sono supportati da adeguata documentazione.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2010: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2010	ACCERTAMENTI 2010	ACCERTATO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	911.648,50	923.199,84	101,27
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	1.181.444,55	813.426,86	68,85
Proventi finanziari (Categoria 3)	15.113,31	16.922,29	111,97
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	574.626,22	453.928,23	79,00
TOTALE	2.682.832,58	2.207.477,22	82,28

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2010: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2010	RISCOSSIONI 2010	RISCOSSO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	923.199,84	806.672,34	87,38
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	813.426,86	297.977,32	36,63
Proventi finanziari (Categoria 3)	16.922,29	15.411,59	91,07
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	453.928,23	336.680,30	74,17
TOTALE	2.207.477,22	1.456.741,55	65,99



Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

- **SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL CODICE DELLA STRADA (ART. 208)**

Il provento è destinato agli interventi di spesa per le finalità di cui al comma 4, art. 208, del codice della strada.

La previsione definitiva nel bilancio 2010 è pari a € 1.172.000,00 ed è stata accertata per € 1.172.000,00 e riscossa per € 88.296,96 ed è stata finalizzata come segue:

Spese in conto capitale.....	per €.	9.100,00
Spese correnti.....	per €.	57.752,39
Avanzo di amministrazione vincolato.....	per €.	19.147,61
TOTALE.....		€ 86.000,00

- **INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI**

La voce contenuta nella categoria 3 riporta gli interessi e le anticipazioni su crediti.
La previsione definitiva nel bilancio 2010 è pari a €8.463,31 ed è stata accertata per €8.463,31 e riscossa per €8.463,31.

- **ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Sono, infine, da segnalare alcune entrate che rivestono particolare interesse per l'entità della somma.

La previsione definitiva nel bilancio 2010 è pari a € 574.626,22 ed è stata accertata per €453.928,23 e riscossa per €336.680,30.

PDFOptim Lite

3.2.4 I trasferimenti in conto capitale

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le somme relative a tipologie di entrata, quali le alienazioni di beni ed i contributi e trasferimenti in c/capitale distinti a seconda del soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" (categoria 1) vengono esposti accertamenti e riscossioni di competenza derivanti da alienazioni di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, da concessioni di beni demaniali e da alienazioni di beni patrimoniali diversi, quali l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc..

La voce "Trasferimenti di capitale dallo Stato" (categoria 2) comprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare, in essa sono accertati gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, al fondo nazionale speciale per gli investimenti, oltre ad altri contributi specifici finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici. Gli importi accertati nel bilancio sono stati acquisiti dal sito Internet del Ministero dell'Interno. Per quanto concerne le riscossioni di dette somme si rimanda a quanto già detto trattando dei trasferimenti di parte corrente da parte dello Stato.

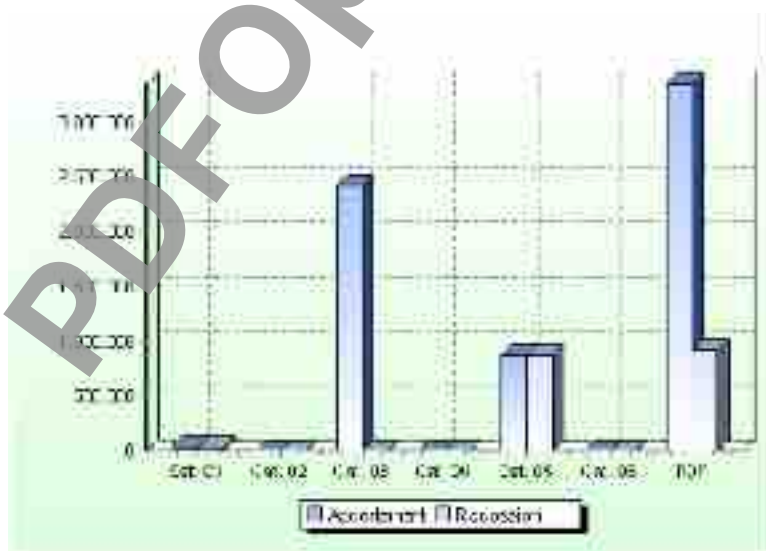
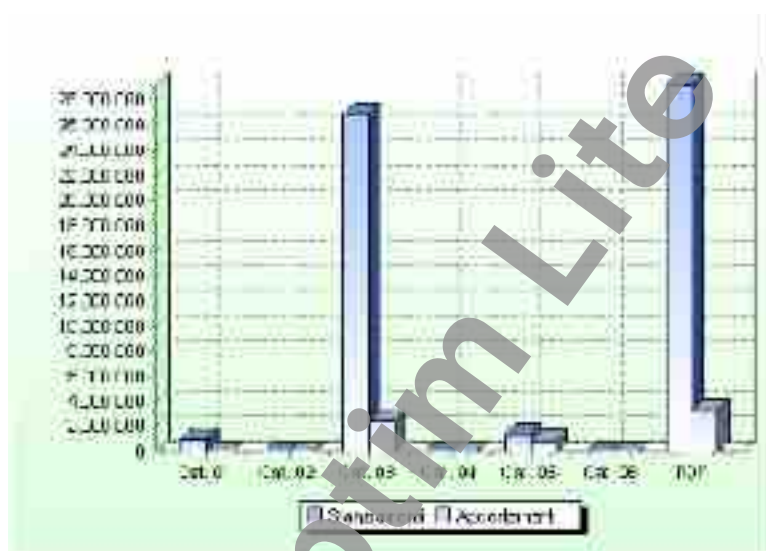
Le categorie 3 e 4 riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte della regione, di altri comuni e della provincia. Anche per essi l'accertamento è stato possibile a seguito di comunicazione dell'ente erogante.

Infine, nei "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" (categoria 5) hanno trovato accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili come enti pubblici. In particolare, rientrano in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche, nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti.

Gli scostamenti tra accertamenti e riscossioni sono imputabili soprattutto a rateizzazioni dei pagamenti, come previsto dalla normativa vigente.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2010: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2010	ACCERTAMENTI 2010	ACCERTATO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	960.225,89	33.694,08	3,51
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	2.861,27	2.861,27	100,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	26.890.736,00	2.430.079,00	9,04
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	1.351.920,00	884.963,89	65,46
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	5.000,00	0,00	0,00
TOTALE	29.210.743,16	3.351.598,24	11,47

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2010: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2010	RISCOSSIONI 2010	RISCOSSO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	33.694,08	33.694,08	100,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	2.861,27	2.861,27	100,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	2.430.079,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	884.963,89	884.963,89	100,00
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.351.598,24	921.519,24	27,49



3.2.5 Le accensioni di prestiti

Il titolo V dell'entrata è quello che, in termini aggregati, sintetizza l'attivazione del programma annuale degli investimenti dell'ente.

La realizzazione degli investimenti, iscritti nel titolo II della Spesa, necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni. Il legislatore raggruppa tali somme per categorie, distinguendole in base alla durata temporale del prestito e in base al soggetto finanziatore.

Le entrate del titolo V sono rappresentate da anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve, assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari.

Le tabelle sottostanti consentono, attraverso un confronto tra previsioni, accertamenti e riscossioni, di trarre attendibili conclusioni sull'attività di investimento posta in essere. A riguardo si ricorda che l'appalto di un'opera è subordinato alla preventiva acquisizione delle fonti di finanziamento.

Diverse sono le motivazioni che spingono l'ente a preferire alcune fonti rispetto ad altre. In generale, i criteri in base ai quali l'amministrazione imposta le proprie scelte di indebitamento risultano i seguenti:

- a) *assicurare l'omogeneità tra durata del prestito ed ammortamento del bene;*
- b) *ricercare forme di finanziamento economiche e flessibili nel rispetto delle esigenze realizzative da conseguire;*
- c) *assicurare celerità al processo di acquisizione delle risorse.*

Le voci "Anticipazioni di cassa" (categoria 1) e "Finanziamenti a breve" (categoria 2) si riferiscono ai prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Esse, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti, ma a quello del Bilancio movimenti di fondi.

Le categorie 3 e 4, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte.

Nella categoria 3 trovano allocazione i mutui accesi con istituti di credito o con la Cassa DD.PP.; in quella n. 4 sono riportati gli accertamenti per eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

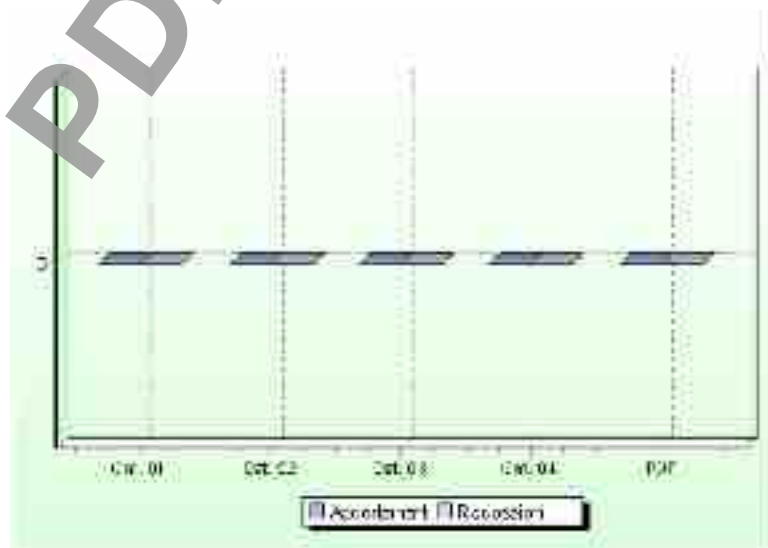
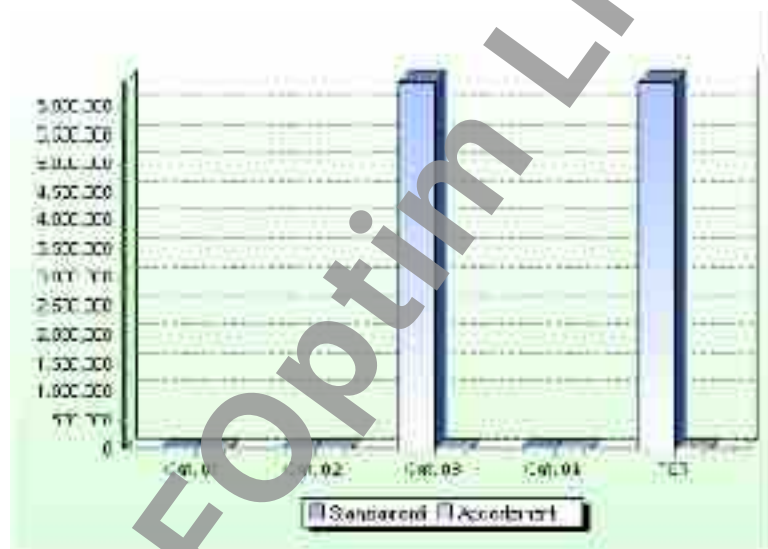
Occorre sottolineare che non tutte le categorie del titolo V hanno la stessa velocità di riscossione, essendo legate a diverse modalità erogative.

In particolare, l'ente che ha fatto ricorso a mutui con la Cassa DD.PP. avrà un indice diverso da quello di un ente che ha invece attivato forme di indebitamento verso istituti di credito diversi o emissioni di prestiti obbligazionari.

La prima categoria, infatti, non prevede l'immediata erogazione della somma che verrà trasferita all'ente man mano che l'opera si realizza.

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2010 ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2010	ACCERTAMENTI 2010	ACCERTATO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	6.425.500,00	0,00	0,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.425.500,00	0,00	0,00

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2010 ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2010	RISCOSSIONI 2010	RISCOSSO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00



4 ANALISI DEI PROGRAMMI

4.1 Il quadro generale delle somme impiegate

La lettura della gestione per programmi non può prescindere da una valutazione complessiva rivolta ai principali aggregati di spesa che, ripartiti opportunamente secondo le modalità decise dall'ente, determinano la percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

La lettura della gestione 2010 per "programmi", pertanto, propone, così come fatto in precedenza per l'entrata, la spesa per macroaggregati, cioè distinta per titoli secondo l'impostazione prevista dal D.P.R. n. 194/96.

L'analisi di ciascun titolo delle previsioni definitive, degli impegni e dei pagamenti di competenza, di concerto con quella delle entrate vista in precedenza, fornisce ulteriori informazioni sull'attività posta in essere dall'ente, utili per comprendere lo stato di realizzazione dei singoli programmi.

PDFOptim Lite

4.2 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il Legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica un documento che riveste notevole importanza nella definizione degli indirizzi, dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche.

Nella nuova configurazione delle amministrazioni pubbliche, l'atto che consiste nella concreta manifestazione giornaliera delle scelte di gestione è divenuto uno strumento destinato a realizzare le attività necessarie a conseguire obiettivi predeterminati.

Gli obiettivi, a loro volta, costituiscono una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica, in cui sono state evidenziate preventivamente le azioni ed i programmi da realizzare nel corso dell'anno e del triennio.

Volendo esplicitare le indicazioni poste a tal riguardo dall'ordinamento finanziario, il programma può essere definito come un insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare finalità di interesse generale della comunità locale di riferimento, quali servizi pubblici, opere pubbliche, ecc., nei settori di competenza dell'ente.

Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche sono oggetto del programma, ma anche le altre attività poste in essere dall'ente, quali quelle relative all'assetto ed alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale, ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ecc..

Il progetto costituisce l'eventuale articolazione del programma ed è definito come insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare gli obiettivi del programma. Con la definizione dei progetti il programma viene suddiviso in blocchi o parti elementari, in modo da facilitarne la programmazione delle fasi ed il controllo degli scostamenti rispetto all'andamento del programma.

La realizzazione del progetto rappresenta, quindi, un passo verso la completa attuazione del programma cui il progetto medesimo si riferisce.

Partendo dall'analisi della Relazione Previsionale e Programmatica è possibile leggere le spese previste nel bilancio di previsione riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nei programmi e progetti di gestione.

A questa ci si intende riferire nella parte finale del lavoro.

Il confronto tra i dati di bilancio preventivi e consuntivi, riclassificati per programmi e progetti, oltre a fornire un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste, diventa un fattore determinante per tracciare con maggiore sicurezza il prevedibile andamento futuro del programma.

In questo paragrafo si vuole misurare l'azione amministrativa, valutandone l'efficacia della gestione attraverso il confronto dei risultati raggiunti con i programmi previsti, tenendo conto dei costi sostenuti per il perseguimento degli stessi.

In questo ente le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi, nella tabella sottostante.

Essa presenta l'intera attività programmata e realizzata proponendola attraverso i valori contabili come segue:

a) La prima colonna riporta la denominazione dei programmi così come presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata all'inizio dell'esercizio dal consiglio comunale dell'ente.

b) La seconda si riferisce agli stanziamenti definitivi di spesa assegnati a ciascuno di essi. Questi misurano l'entità del programma permettendo dei confronti quantitativi con i rimanenti.

Si vuole sottolineare, comunque, che la dimensione assoluta in termini monetari non sempre costituisce un indicatore sufficientemente selettivo potendo, in alcuni casi, sviare la valutazione complessiva su alcuni di essi. In realtà appare molto più interessante confrontare ciascuna previsione con gli impegni e con i pagamenti.

c) La terza colonna riporta gli impegni di spesa della gestione di competenza dimostrando l'ammontare di spesa attivata tenendo conto della previsione.

d) La quarta colonna, infine, riporta il valore complessivo dei pagamenti effettuati sugli impegni della colonna precedente. Anche questo valore appare interessante, misurando la celerità di azione della "macchina comunale".

RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA 2010 ARTICOLATA PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2010	IMPEGNI 2010	PAGAMENTI 2010
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	4.555.114,69	4.269.337,72	3.518.435,50
GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	815.232,59	771.801,03	639.298,08
ISTRUZIONE PUBBLICA	1.174.263,29	1.168.258,31	960.389,23
CULTURA E BENI CULTURALI	355.624,29	253.362,36	215.402,99
SPORT E RICREAZIONE	229.335,48	207.742,48	152.514,73
TURISMO	204.137,94	168.034,38	108.021,68
VIABILITA' E TRASPORTI	865.800,98	837.431,64	621.344,59
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2.980.758,83	2.912.386,11	2.212.766,34
SETTORE SOCIALE	1.694.169,27	1.556.879,31	1.189.463,18
SVILUPPO ECONOMICO	237.041,97	225.301,32	169.974,86
SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00
Programma Investimenti	36.083.744,86	3.635.847,22	83.912,55
Totale programmazione	49.195.224,19	16.006.381,88	9.871.523,73

5 ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'analisi conclusiva è quella relativa ad un approfondimento dei singoli programmi. Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziare alcuni valori segnaletici.

L'analisi da condurre, tuttavia, non può fermarsi alla mera lettura di alcuni scostamenti rispetto a quanto stanziato, impegnato o pagato.

Ogni singolo programma deve essere valutato nelle finalità, nei presupposti, nonché nelle risorse e nella possibilità di gestirle.

Non si può certo ritenere incapace un'amministrazione che abbia previsto alcuni investimenti finanziati con fondi regionali o statali, i quali poi non sono stati erogati oppure erogati in misura inferiore a quella attesa.

Né può esprimersi un giudizio negativo qualora la realizzazione di un programma dipenda da concessioni amministrative o altri fatti burocratici non imputabili all'ente stesso.

Vanno ancora considerate le eventuali variazioni di programma che potrebbero aver indotto l'Esecutivo a conseguire con maggiore enfasi un obiettivo, perché le condizioni si sono rivelate più propizie a discapito di altri obiettivi di minore facilità di conseguimento.

E' da considerare, altresì, la necessità di variazioni di programmi per il verificarsi di fattori contingenti o per la consapevolezza di talune esigenze della collettività che hanno indotto la Giunta a perseguire un programma piuttosto che un altro.

Tutte queste considerazioni vanno tenute presenti all'atto della valutazione a consuntivo dell'operato dell'amministrazione, al fine di evitare di dare giudizi affrettati e, soprattutto, non corrispondenti alla realtà.

Nel proseguo, verranno presentati singolarmente i contenuti di ciascun programma.

In particolare, verranno confrontati la previsione, l'impegno ed il pagamento riferibili al singolo programma con i corrispondenti valori complessivi ottenuti considerando l'insieme dei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.

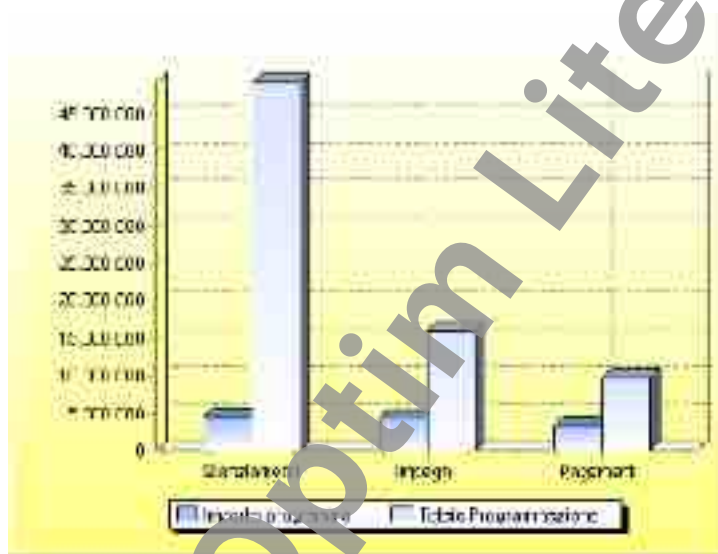
Dal suddetto confronto si evince il peso che ciascuno di essi assume, in termini monetari, rispetto all'intera attività riportata e riaggregata secondo i modelli ministeriali del D.P.R. n. 194/96.

Un secondo aspetto preso in considerazione è rappresentato dalla combinazione degli impegni di spesa nei tre titoli all'interno del programma.

Questa seconda analisi, anche se può apparire una informazione non selettiva, permette interessanti valutazioni sulla natura dei programmi, distinguendo quelli orientati alla gestione corrente da altri diretti alla realizzazione di investimenti.

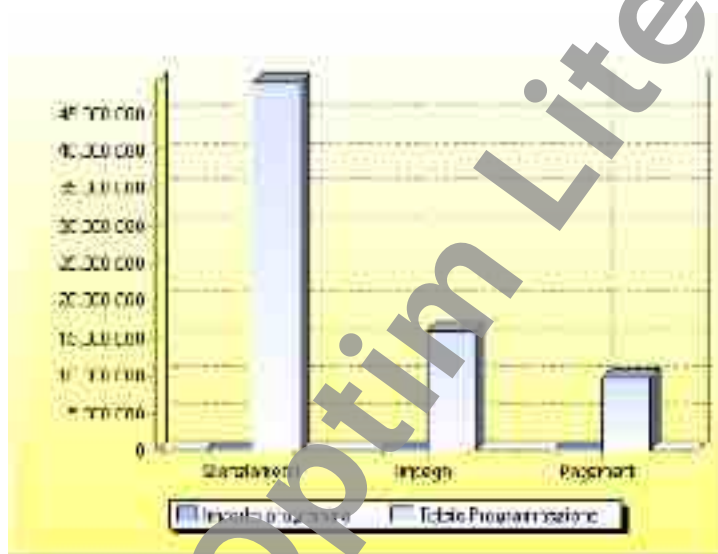
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	4.555.114,69	49.195.224,19	9,26
IMPEGNI	4.269.337,72	16.006.381,88	26,67
PAGAMENTI	3.518.435,50	9.871.523,73	35,64

	STANZIAMENTI 2010	IMPEGNI 2010	PAGAMENTI 2010
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	3.908.109,69	3.622.333,10	2.871.430,88
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	647.005,00	647.004,62	647.004,62



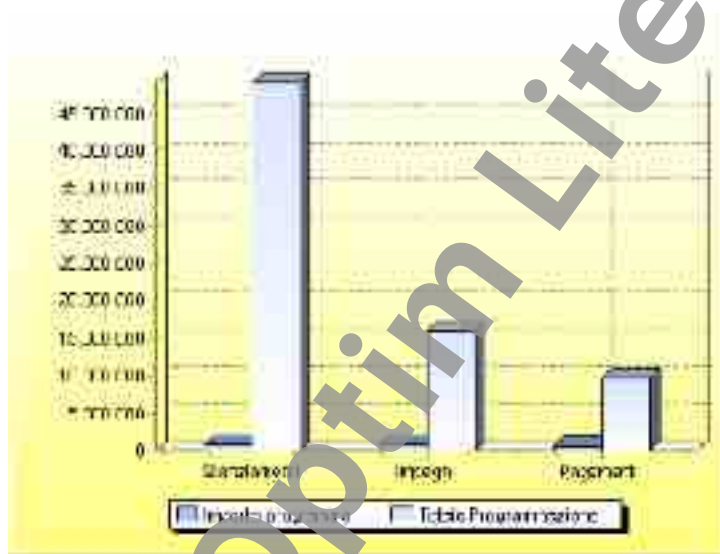
GIUSTIZIA	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	0,00	49.195.224,19	0,00
IMPEGNI	0,00	16.006.381,88	0,00
PAGAMENTI	0,00	9.871.523,73	0,00

	STANZIAMENTI 2010	IMPEGNI 2010	PAGAMENTI 2010
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



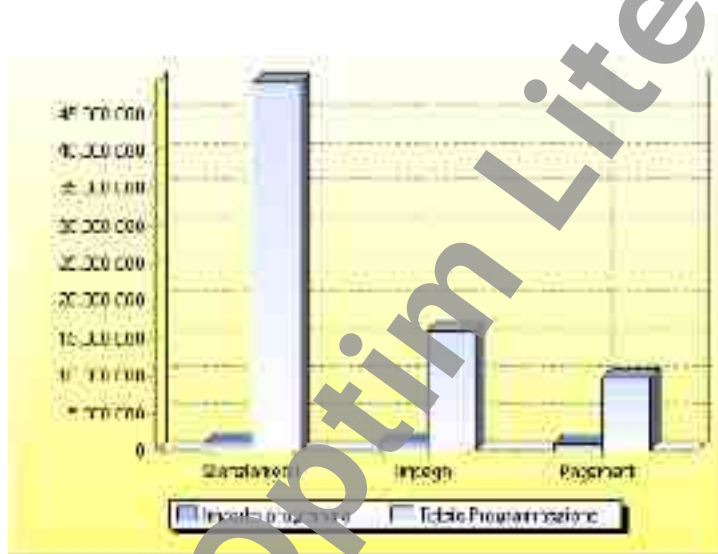
POLIZIA LOCALE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	815.232,59	49.195.224,19	1,66
IMPEGNI	771.801,03	16.006.381,88	4,82
PAGAMENTI	639.298,08	9.871.523,73	6,48

	STANZIAMENTI 2010	IMPEGNI 2010	PAGAMENTI 2010
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	815.232,59	771.801,03	639.298,08
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



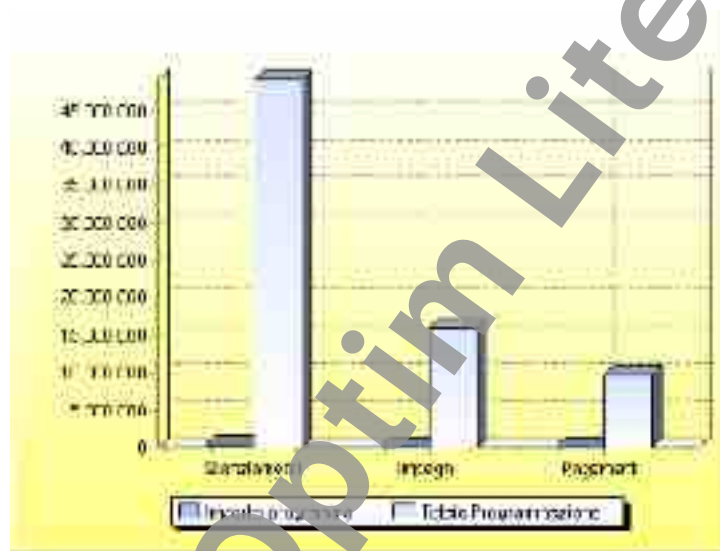
ISTRUZIONE PUBBLICA	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	1.174.263,29	49.195.224,19	2,39
IMPEGNI	1.168.258,31	16.006.381,88	7,30
PAGAMENTI	960.389,23	9.871.523,73	9,73

	STANZIAMENTI 2010	IMPEGNI 2010	PAGAMENTI 2010
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.174.263,29	1.168.258,31	960.389,23
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



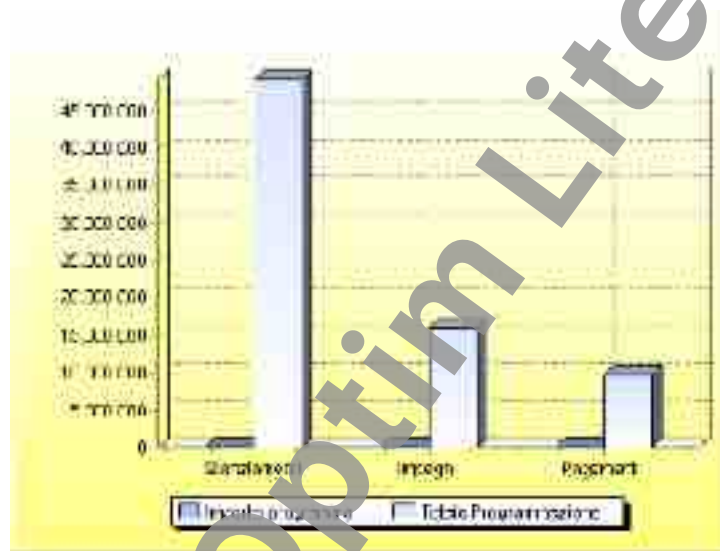
CULTURA E BENI CULTURALI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	355.624,29	49.195.224,19	0,72
IMPEGNI	253.362,36	16.006.381,88	1,58
PAGAMENTI	215.402,99	9.871.523,73	2,18

	STANZIAMENTI 2010	IMPEGNI 2010	PAGAMENTI 2010
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	355.624,29	253.362,36	215.402,99
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



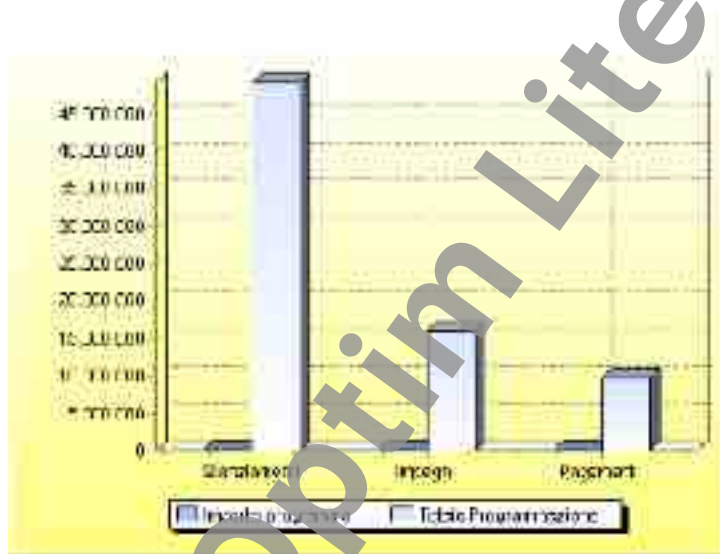
SPORT E RICREAZIONE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	229.335,48	49.195.224,19	0,47
IMPEGNI	207.742,48	16.006.381,88	1,30
PAGAMENTI	152.514,73	9.871.523,73	1,54

	STANZIAMENTI 2010	IMPEGNI 2010	PAGAMENTI 2010
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	229.335,48	207.742,48	152.514,73
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



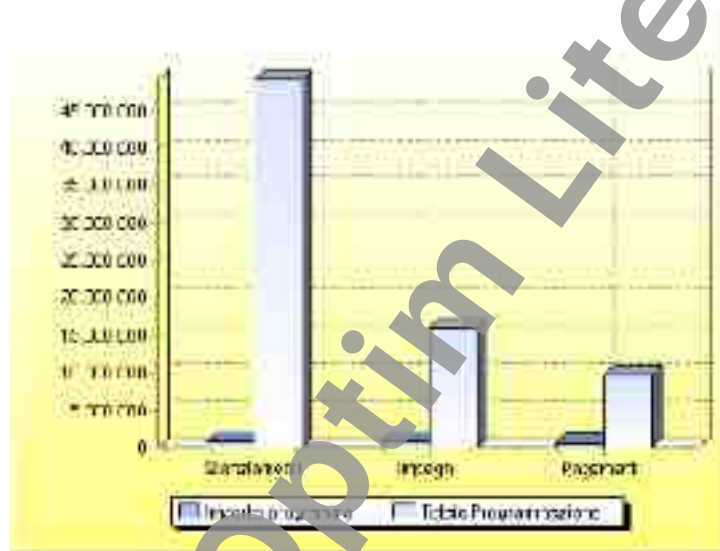
TURISMO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	204.137,94	49.195.224,19	0,41
IMPEGNI	168.034,38	16.006.381,88	1,05
PAGAMENTI	108.021,68	9.871.523,73	1,09

	STANZIAMENTI 2010	IMPEGNI 2010	PAGAMENTI 2010
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	204.137,94	168.034,38	108.021,68
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



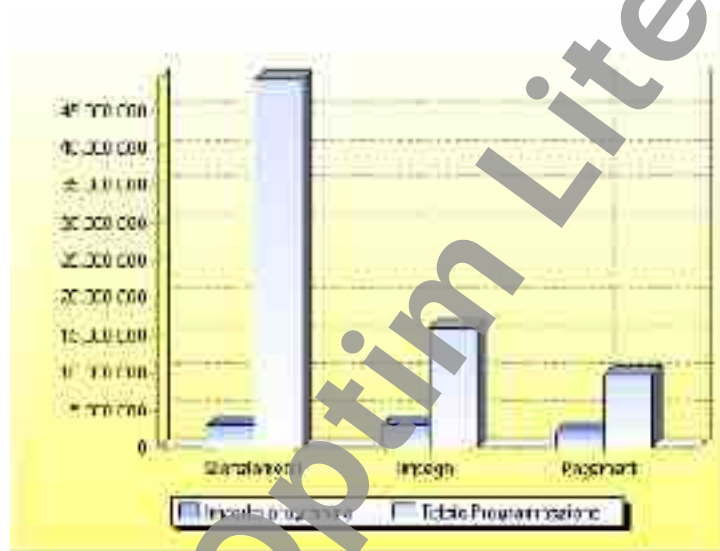
VIABILITA' E TRASPORTI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	865.800,98	49.195.224,19	1,76
IMPEGNI	837.431,64	16.006.381,88	5,23
PAGAMENTI	621.344,59	9.871.523,73	6,29

	STANZIAMENTI 2010	IMPEGNI 2010	PAGAMENTI 2010
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	865.800,98	837.431,64	621.344,59
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



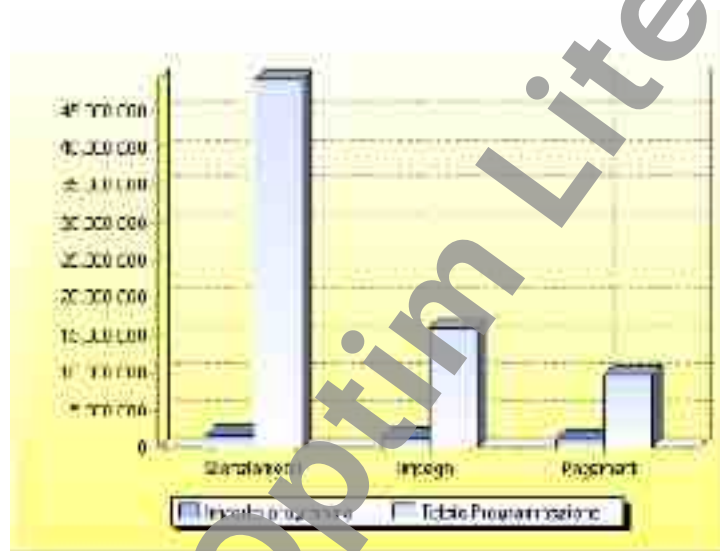
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	2.980.758,83	49.195.224,19	6,06
IMPEGNI	2.912.386,11	16.006.381,88	18,20
PAGAMENTI	2.212.766,34	9.871.523,73	22,42

	STANZIAMENTI 2010	IMPEGNI 2010	PAGAMENTI 2010
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	2.980.758,83	2.912.386,11	2.212.766,34
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



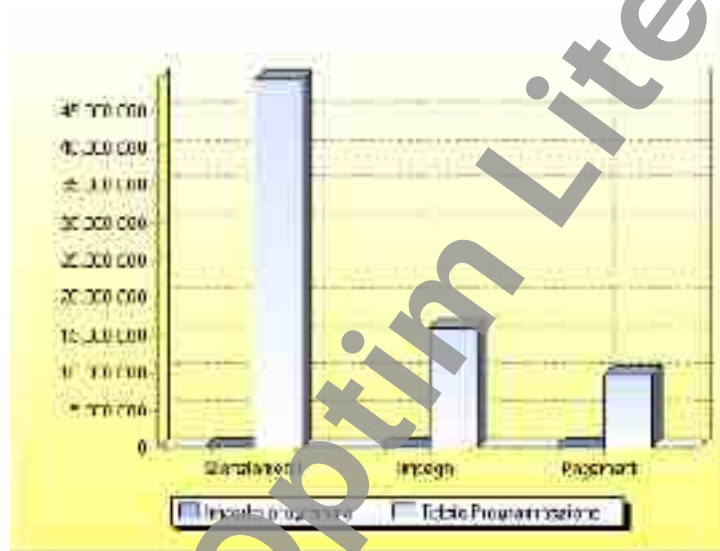
SETTORE SOCIALE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	1.694.169,27	49.195.224,19	3,44
IMPEGNI	1.556.879,31	16.006.381,88	9,73
PAGAMENTI	1.189.463,18	9.871.523,73	12,05

	STANZIAMENTI 2010	IMPEGNI 2010	PAGAMENTI 2010
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.694.169,27	1.556.879,31	1.189.463,18
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



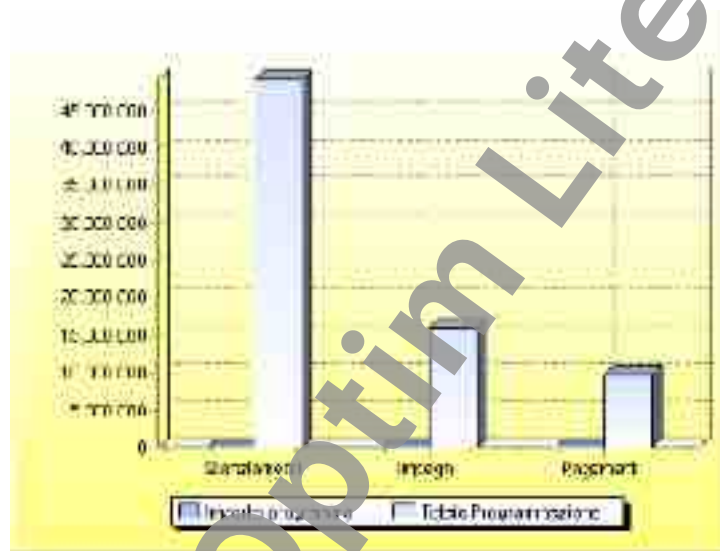
SVILUPPO ECONOMICO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	237.041,97	49.195.224,19	0,48
IMPEGNI	225.301,32	16.006.381,88	1,41
PAGAMENTI	169.974,86	9.871.523,73	1,72

	STANZIAMENTI 2010	IMPEGNI 2010	PAGAMENTI 2010
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	237.041,97	225.301,32	169.974,86
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



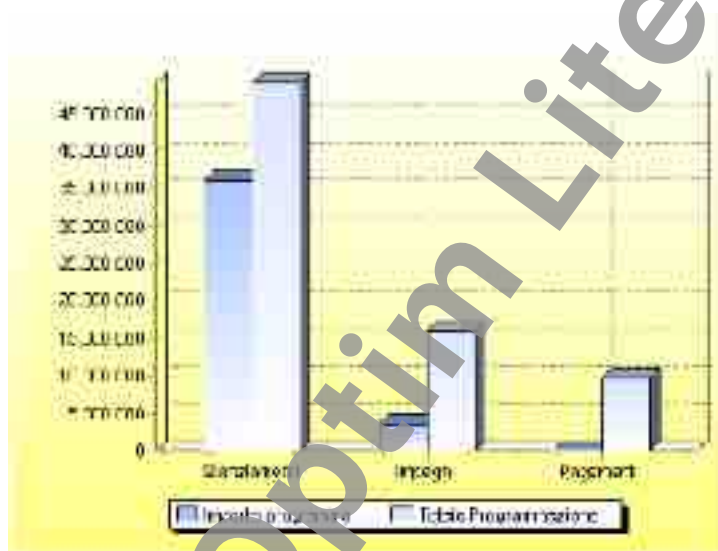
SERVIZI PRODUTTIVI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	0,00	49.195.224,19	0,00
IMPEGNI	0,00	16.006.381,88	0,00
PAGAMENTI	0,00	9.871.523,73	0,00

	STANZIAMENTI 2010	IMPEGNI 2010	PAGAMENTI 2010
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



Programma Investimenti	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	36.083.744,86	49.195.224,19	73,35
IMPEGNI	3.635.847,22	16.006.381,88	22,71
PAGAMENTI	83.912,55	9.871.523,73	0,85

	STANZIAMENTI 2010	IMPEGNI 2010	PAGAMENTI 2010
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	36.083.744,86	3.635.847,22	83.912,55
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



Indice

	Premessa	2
1	LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA	4
2	I RISULTATI DELLA GESTIONE	6
2.1	Il risultato della gestione di competenza	6
2.2	Il risultato della gestione per programmi	7
3	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA	9
3.1	Le risorse utilizzate nei programmi	9
3.2	Le risorse di entrata in dettaglio	10
3.2.1	Le entrate tributarie	13
3.2.2	Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti	17
3.2.3	Le entrate extratributarie	20
3.2.4	I trasferimenti in conto capitale	23
3.2.5	Le accensioni di prestiti	25
4	ANALISI DEI PROGRAMMI	27
4.1	Il quadro generale delle somme impiegate	27
4.2	I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica	28
5	ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	30

PDF Optim Lite

Relazione

Economico

Patrimoniale

2010

COMUNE DI CASTELLANA GROTTA (BA)

PDFOptim Lite

Il Rendiconto 2010 nell'ottica economica

Introduzione all'analisi dei dati economici e patrimoniali

Tutte le notizie che provengono dai fatti ordinari e straordinari della gestione, destinate ad accrescere il livello di comprensione delle problematiche organizzative, finanziarie ed economiche, possono essere ricondotte nel loro insieme ad un'esigenza particolarmente sentita: dotare l'ente di un adeguato sistema informativo interno. Parlare di *sistema informativo* è molto semplice ma allo stesso tempo particolarmente complesso. Il termine, infatti, secondo una definizione felice, vuole indicare *l'insieme organizzato di procedimenti che trattano, elaborano e distribuiscono dati ed informazioni a soggetti che, a vario titolo, partecipano alla vita gestionale dell'ente.*

Si tratta, in altri termini, non solo di scegliere gli strumenti adatti a conseguire lo scopo ultimo, *conoscere di più per governare meglio*, ma di sviluppare una cultura che attribuisce all'informazione il giusto peso in un'economia, quella comunale, dove il grado di comunicazione tra gli addetti ai lavori e il livello di significatività delle informazioni diramate sono spesso inadeguati. Non si tratta solo di incrementare il volume dei dati disponibili ma di *selezionare*, tra di essi, quelli che rivestono un particolare significato in *quel determinato momento e per quello specifico problema*. Il concetto di *utilità* dello strumento rispetto alle esigenze assume, anche in questo contesto, un valore particolarmente rilevante.

L'informazione ridondante, di difficile acquisizione o di tardiva disponibilità, in questo ambito è spesso inutile o parzialmente inefficace. Le tecniche evolute di gestione delle informazioni, come la *contabilità economica*, quella *analitica per centri di costo*, ed il sistema di *controllo interno di gestione*, tendono proprio ad accrescere in modo significativo la *qualità* e la *quantità* delle informazioni messe a disposizione degli amministratori e dei responsabili di servizio. Le scelte di programmazione politica generale (relazione previsionale e programmatica) e di programmazione operativa (piano degli obiettivi e delle risorse) sono favorevolmente influenzate dal livello di conoscenza dei fatti di gestione che si instaura presso l'ente. Le valutazioni *non sono infatti mai neutrali* rispetto al volume di informazioni disponibili.

Il legislatore, prevedendo di introdurre nella realtà comunale i concetti economici in modo graduale e limitato, ha cercato in qualche modo di differenziare le scelte del grosso ente da quelle del piccolo Comune. La contabilità economica, introdotta con la riclassificazione e la correzione dei dati finanziari attuata mediante la compilazione del *prospetto di conciliazione*, viene proprio incontro alle limitate esigenze e disponibilità di mezzi degli enti di piccole dimensioni. L'ordinamento finanziario e contabile ha stabilito un'ipotetica tabella di marcia degli enti verso l'introduzione della contabilità di tipo economico, che può essere così sintetizzata:

- La precedente contabilità finanziaria è stata sostituita con una nuova architettura di bilancio fondata su elementi di rilevazione particolarmente sintetici (le risorse di entrata e gli interventi di spesa);
- Sono stati meglio precisati i principi contabili che regolano la conservazione in contabilità delle posizioni creditorie (accertamento dell'entrata) e debitorie (impegno della spesa) di fine esercizio;
- È stato disposto il riallineamento della contabilità patrimoniale prevedendo la revisione ed un aggiornamento costante dell'inventario dei beni mobili ed immobili;
- I principi che hanno portato alla distinzione delle competenze politiche da quelle tecniche hanno trovato, nel Piano degli obiettivi e delle risorse (PEG), un ideale strumento di programmazione operativa;
- Le tecniche di controllo della gestione, con l'annesso sistema di rilevazione degli indicatori di risultato, migliorano considerevolmente il monitoraggio sull'attività di gestione intrapresa dai responsabili dei servizi.

Dopo queste innovazioni, l'attenzione si è spostata verso un nuovo obiettivo: la *valutazione economica* dei fatti di gestione, intesa non come l'analisi dell'attività intrapresa dai singoli responsabili dei servizi, ma come la misurazione dell'efficienza dell'azione intrapresa dall'ente nella sua globalità. La determinazione dei costi e dei ricavi di gestione, ottenuta in prima approssimazione attraverso l'adozione del *prospetto di conciliazione*, tende quindi a fornire un nuovo elemento di analisi della situazione dinamica dell'ente: la *valutazione del risultato economico di esercizio*.

Se la contabilità economica, tenuta con un sistema di registrazioni continuative in partita doppia, è probabilmente l'obiettivo a cui potranno pervenire solo gli enti maggiormente dotati dal punto di vista finanziario e organizzativo, l'adozione di un modello meno impegnativo come la *contabilità economica semplificata*, fondata sulla riclassificazione dei risultati finali del Conto di bilancio (contabilità finanziaria) nelle classiche scritture della partita doppia che confluiscono, poi, nel Conto economico, nel Conto del patrimonio e nel Prospetto di conciliazione, sembra essere la soluzione adatta alla maggioranza degli enti locali.

Il processo logico stabilito dal legislatore per ottenere questo risultato è facilmente riassumibile riportando, in modo succinto e coordinato, le singole norme che descrivono il tragitto verso l'applicazione completa della contabilità pubblica di tipo economico. Secondo queste premesse:

- Gli enti locali, *ai fini della predisposizione del rendiconto della gestione, adottano il sistema di contabilità che più ritengono idoneo per le proprie esigenze;*
- *La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio;*
- *Al conto economico è accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico. I valori della gestione non corrente vanno riferiti al patrimonio.*

Sulla base di questi riferimenti normativi è logico concludere che il legislatore, non solo ha delineato un percorso di progressivo sviluppo del sistema della contabilità economica, ma ha pure specificato rigidamente i contenuti dei prospetti che costituiscono gli strumenti formali di contenuto economico richiesti alla chiusura dell'esercizio economico/finanziario. Si parla di *strumenti formali* perché durante la gestione l'ente è libero di dotarsi o di non dotarsi di specifiche tecniche di registrazione dei movimenti economici. Infatti, gli enti locali, *ai fini della predisposizione del rendiconto della gestione, adottano il sistema di contabilità che più ritengono idoneo per le proprie esigenze.* Mentre il metodo di rilevazione è quindi libero, il requisito formale di esposizione dei dati è rigido. Infatti, *i modelli relativi al conto economico e al prospetto di conciliazione sono approvati con regolamento.* Parimenti, anche *i modelli relativi al conto del patrimonio sono approvati con regolamento ministeriale.*

Il legislatore non si è quindi limitato a specificare i requisiti formali minimi dei documenti economici ufficiali (prospetto di conciliazione, conto economico e conto del patrimonio), ma con una scelta che è spesso adottata dalle strutture ministeriali, ha vincolato rigidamente ogni elemento che in essi va riportato. Si è pertanto privilegiato l'*uniformità* nella rappresentazione economica rispetto alla possibilità di personalizzare i medesimi prospetti. Un minimo margine di elasticità avrebbe forse favorito la soluzione di taluni problemi interpretativi che stanno emergendo nella pratica compilazione dei modelli di chiusura esercizio. Quello appena riportato, è sicuramente uno dei motivi per cui, gli scarni prospetti ufficiali, sono accompagnati dalla *Relazione economico patrimoniale* che ha le stesse caratteristiche di quella che è, nell'orizzonte privatistico, la *Nota integrativa* che accompagna il bilancio di fine esercizio. Il *sistema informativo* deve infatti fornire informazioni utili che siano esposte con una forma di rappresentazione il più possibile vicina alle esigenze interne di ogni ente. L'informazione deve essere destinata ai diretti beneficiari, e cioè all'apparato direttivo politico e tecnico, prima che essere utilizzata dai potenziali beneficiari esterni, e cioè il cittadino o gli apparati ministeriali centrali.

La presente *Relazione economico patrimoniale*, vista come una *Nota integrativa* che accompagna e facilita la lettura dei prospetti della contabilità economica, si svilupperà seguendo un percorso logico che analizza e descrive, in rapida sequenza, i seguenti argomenti:

- Nella parte denominata *Il rendiconto 2010 nell'ottica economica* sono esposte le linee guida adottate dal legislatore per introdurre negli enti locali le tematiche collegate alla contabilità economica di tipo semplificato;
- Nella seconda parte, intitolata *I dati economici e patrimoniali a confronto*, tutti i principali aggregati che costituiscono le voci di sintesi del conto del bilancio (costi e ricavi) e del conto del patrimonio (attivo e passivo) sono messi a confronto per fornire una prima base di analisi sui risultati conseguiti nell'ultimo esercizio economico;
- In *Analisi del conto economico 2010*, le informazioni che erano state trattate nel precedente argomento in forma sintetica sono sviluppate fino ad indicare i dati analitici dei costi e dei ricavi che ne costituiscono le specifiche componenti;
- Il procedimento applicato per il conto economico è poi sviluppato nel conto del patrimonio all'argomento denominato *Analisi dell'attivo patrimoniale 2010*, dove le singole poste dell'attivo sono riportate in forma analitica e confrontate con i medesimi dati dell'esercizio immediatamente precedente;
- La relazione si chiude con l'*Analisi del passivo patrimoniale 2010* nella quale tutte le voci del passivo sono descritte in modo dettagliato ed accostate ai medesimi aggregati dell'esercizio precedente.

Ogni parte della Relazione, ad esclusione delle premesse iniziali, contiene una serie di tabelle e di grafici che espongono i dati economici connessi con l'argomento direttamente trattato.

Il rendiconto 2010 nell'ottica economica **Il principio della competenza economica**

Per comprendere quali sono i punti di raccordo e le differenze tra la contabilità di tipo aziendale e quella pubblica è necessario innanzitutto definire con precisione il concetto di *competenza*. È questo pre-requisito che indica il vero punto di riferimento a cui l'ente deve ricondursi per rispondere alla seguente domanda: il fenomeno preso in considerazione appartiene a *questo esercizio* oppure, in alternativa, avrebbe dovuto essere imputato all'esercizio immediatamente *precedente*, o non dovrà invece essere imputato a quello immediatamente *successivo*?

Il problema della *competenza temporale* e cioè della imputabilità o meno del fenomeno a uno specifico esercizio, detto per l'appunto esercizio di competenza, è l'elemento centrale che influenza direttamente il risultato complessivo di quel periodo.

Nella contabilità pubblica, l'aspetto della competenza finanziaria è determinante perché stabilisce quando e in quale misura le entrate e le uscite possono essere registrate nel *conto del bilancio*, diventando così, rispettivamente, *accertamenti* ed *impegni* di competenza. Il risultato di gestione della contabilità finanziaria, ossia *l'avanzo* o il *disavanzo*, dipende quindi dai fenomeni che possono o non possono essere imputati in quello specifico esercizio. È il criterio della *competenza finanziaria* che definisce e delimita quest'ambito di azione. Infatti, registrare una posizione creditoria che ha già avuto una manifestazione finanziaria (*accertamento* di competenza), o in alternativa, non registrarla perché il diritto alla riscossione non si è ancora perfezionato (*minore entrata*), sono tutte decisioni contabili che influenzano direttamente la componente *positiva* del risultato di gestione, e cioè gli accertamenti di competenza. Analogamente, registrare un'uscita che ha già avuto una manifestazione finanziaria (*impegno* di competenza), oppure non registrarla perché la previsione di spesa non si è tradotta in impegno (*minore uscita*) sono operazioni contabili che influenzano direttamente la componente *negativa* del risultato di esercizio, e cioè gli impegni di competenza.

Analogamente a quanto previsto per la contabilità pubblica, anche il risultato economico della contabilità aziendale, nella forma di *utile* o *perdita*, dipende direttamente dai fenomeni che possono o non possono essere riportati nel conto economico. Ed è il criterio della *competenza economica* che stabilisce quando ed in quale misura le entrate e le uscite possono essere registrate in quello specifico esercizio, diventando così rispettivamente *ricavi* e *costi* di competenza. Registrare delle entrate che hanno già avuto una manifestazione numeraria di competenza dell'esercizio (*ricavo*), rettificarle in diminuzione rinviandone una quota all'esercizio successivo (formazione di un risconto passivo) o rettificarle in aumento registrando ulteriori quote che avranno la loro manifestazione numeraria appena nell'esercizio successivo (formazione di un rateo attivo), sono operazioni contabili che influenzano direttamente la componente positiva del risultato economico, e cioè i ricavi di competenza. Di pari grado, registrare delle uscite che hanno già avuto una manifestazione numeraria di competenza dell'esercizio (*costo*), rettificarle in diminuzione rinviandone una quota all'esercizio successivo (formazione di un risconto attivo) o rettificarle in aumento registrando ulteriori quote che avranno la loro manifestazione numeraria appena nell'esercizio successivo (formazione di un rateo passivo), sono tutte operazioni contabili che influenzano direttamente la componente negativa del risultato economico, e cioè i costi.

Le premesse sulla definizione di competenza portano direttamente ad analizzare quali siano le differenze che si incontrano nei concetti di competenza applicati, rispettivamente, al rendiconto dell'attività finanziaria e di quella economica. Queste considerazioni sono necessarie per capire su quali basi è stata formulata l'ipotesi teorica del raccordo tra la contabilità finanziaria e quella aziendale attuata con il *prospetto di conciliazione*. La "conciliazione", di cui è la pratica espressione l'omonimo prospetto allegato al rendiconto di esercizio, avviene proprio tra i risultati della gestione finanziaria (conto del bilancio) e i risultati di quella economica (conto economico e conto del patrimonio). È subito il caso di anticipare che il criterio di competenza adottato nei movimenti di parte corrente è profondamente diverso, non tanto per contenuto teorico ma sicuramente per lo sviluppo pratico, a quello adottato per i movimenti in conto capitale.

Per quanto riguarda la gestione della *parte corrente*, sono movimenti di *competenza finanziaria* quelle operazioni autorizzate in bilancio che si traducono in un diritto dell'ente a riscuotere un'entrata, definito *accertamento*, o di un obbligo del Comune a pagare una spesa, denominato *impegno*, con limitate eccezioni rappresentate dalla possibile conservazione nel conto del bilancio delle prenotazioni di impegno per procedure di gara in corso di espletamento, e delle uscite finanziate con entrate a specifica destinazione. Spostando l'attenzione sul concetto di *competenza economica*, costituiscono entrate di competenza, e quindi *ricavi*, le operazioni attive che sono la remunerazione di servizi erogati dall'ente ad altri soggetti nell'intervallo temporale considerato. Per quanto riguarda invece la parte passiva del bilancio, si considerano uscite di competenza, e quindi *costi*, le spese sostenute per acquistare fattori produttivi consumati nell'esercizio e che hanno prodotto ricavi di competenza di quel medesimo esercizio.

A differenza di quanto succede nella contabilità finanziaria, in quella economica il concetto di competenza è quindi legato alla presenza del requisito di *effettivo consumo* del fattore produttivo destinato, quest'ultimo, all'effettiva cessione del corrispondente bene o servizio.

Non si tratta, pertanto, di un'autorizzazione ad acquistare e ad utilizzare un bene o un servizio, come l'impegno proprio della competenza finanziaria, ma dell'*effettivo consumo* del bene o servizio acquisito. È questa la principale differenza tra le definizioni di impegno di competenza finanziaria e di costo di competenza economica di un esercizio. Allo stesso tempo, per quanto riguarda le registrazioni attive, non si tratta di autorizzare a riscuotere un'entrata ma di contabilizzare l'avvenuta *effettiva cessione* di beni o di servizi già erogati. È questa la principale differenza tra le definizioni di accertamento di competenza finanziaria e di ricavo di competenza economica di un esercizio.

Passando alla gestione degli *investimenti*, e in particolar modo alla realizzazione delle opere pubbliche, questi fenomeni sono trattati dalla contabilità economica in modo articolato. Con il *finanziamento dell'opera*, a fine esercizio viene riportata nel conto del bilancio la prenotazione di impegno corrispondente all'intero valore dell'intervento d'investimento che sarà conservato in conto residui passivi. L'operazione non ha riflessi economico patrimoniali se non indiretti, con l'iscrizione dell'importo corrispondente all'intero quadro economico nelle voci dei *conti d'ordine* dell'attivo e passivo patrimoniale denominate, rispettivamente, *opere da realizzare* ed *impegni per opere da realizzare*. Si tratta di registrazioni che pareggiano tra di loro ed hanno lo scopo di evidenziare delle poste che, seppure ininfluenti dal punto di vista economico, sono importanti perché danno un'indicazione sull'entità delle operazioni che si rifletteranno economicamente negli esercizi futuri.

La progressiva realizzazione dell'investimento, con i relativi *pagamenti in competenza o residui*, non altera il totale dell'attivo patrimoniale ma solo la sua composizione. Dal punto di vista reddituale, pertanto, il conto economico non è in alcun modo interessato dai pagamenti degli investimenti se non dopo l'avvenuta ultimazione dell'opera. In questo caso, la voce dell'attivo patrimoniale che viene ad essere movimentata è denominata *immobilizzazioni in corso*. Il nome stesso del cespite indica la presenza di investimenti iniziati ma non ancora ultimati, e per questo motivo, non immessi nel ciclo di produzione dei servizi. Solo il collaudo finale dell'opera e la sua *messa in servizio*, trasformando un investimento ancora improduttivo in un'immobilizzazione produttiva, darà inizio al processo di ammortamento che inciderà sul conto economico. Fino a quel momento, la posta è collocata in un apposito conto di transito delle immobilizzazioni materiali (attivo patrimoniale) denominato, per l'appunto, *immobilizzazioni in corso*.

Il collaudo dell'opera, infatti, e soprattutto la conseguente immissione dell'immobilizzazione nel ciclo di produzione dei servizi, costituisce il punto di partenza per le registrazioni che modificano, con l'inizio del processo di ammortamento, il valore complessivo del patrimonio. Con la chiusura dell'opera, infatti, l'intero valore dell'investimento provvisoriamente contabilizzato nelle immobilizzazioni in corso, è stornato per confluire nella voce delle immobilizzazioni materiali definitiva. Da quel punto, o più precisamente, dal momento in cui il bene strumentale diventa operativo, incomincia a maturare il processo di *ammortamento* che farà confluire le relative quote annuali nel conto economico sotto forma di costi di competenza di quell'esercizio.

Queste premesse sul differente comportamento della competenza economica rispetto a quella finanziaria sono il necessario punto di partenza per poter sviluppare, nei capitoli successivi, talune riflessioni sul risultato economico d'esercizio visto da due diverse angolature: la formazione di un utile o di una perdita rilevata nel conto economico; la variazione nel patrimonio netto dell'esercizio rispetto a quello immediatamente precedente, esposta invece nel conto del patrimonio. Si tratta, in questo caso, di due diverse rappresentazioni del medesimo fenomeno economico complessivo che mira a misurare la *variazione* di ricchezza del Comune tra due esercizi, unitamente alle *cause* che l'hanno prodotta.

Il rendiconto 2010 nell'ottica economica Conto economico e conto del patrimonio a confronto

I risultati di ogni esercizio modificano la composizione del patrimonio. Partendo da questa constatazione, l'accostamento del *conto economico* con il *conto del patrimonio*, nella forma di un'unica rappresentazione particolarmente sintetica, costituisce un passaggio necessario per sviluppare in un secondo tempo l'analisi dei singoli aggregati.

Per espressa prescrizione contabile, il *conto economico* è redatto secondo uno *schema a struttura scalare*, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali prima del risultato economico finale. La rappresentazione dei saldi economici in forma scalare, collocata all'interno di un unico prospetto, dove i componenti positivi e negativi del reddito assumono *segno algebrico* opposto (positivo o negativo), permette di evidenziare anche i *risultati intermedi* della gestione.

Questo metodo di esposizione, dove il risultato complessivo è preceduto rispettivamente dai risultati della gestione caratteristica, di quella operativa, della gestione delle partecipazioni in aziende speciali, della gestione finanziaria, ed infine da quella straordinaria, accresce la capacità dello schema di fornire al lettore una serie di informazioni utili, ma allo stesso tempo particolarmente sintetiche.

È opportuno infatti precisare che un risultato *complessivo* di un certo segno (positivo o negativo) può essere prodotto pur in presenza di risultati intermedi di segno economico (utile o perdita) del tutto opposti. Una perdita della gestione operativa, ad esempio, può essere trasformata in un utile generale dopo l'imputazione a bilancio del risultato particolarmente positivo della gestione straordinaria.

Queste indicazioni, seppure in forma semplificata, sono già evidenti dalla lettura del primo dei due prospetti seguenti, dove il risultato *economico dell'esercizio* è visto come la somma dei risultati intermedi ottenuti dalla *gestione caratteristica*, dalla *gestione delle partecipazioni in aziende speciali*, dalla *gestione finanziaria*, ed infine dalla *gestione straordinaria*. Naturalmente, i singoli risultati sono prodotti dalla differenza algebrica tra i rispettivi costi e ricavi sostenuti nell'arco del medesimo esercizio economico.

Il secondo prospetto, e cioè il *conto del patrimonio*, è composto da due distinte sezioni che riportano le principali voci che determinano la ricchezza posseduta dal Comune, e come questa entità sia collegata all'approvvigionamento esterno di risorse onerose.

Per quanto riguarda l'*attivo* patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le *immobilizzazioni* (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'*attivo circolante* (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine da i *ratei ed i risconti attivi*.

Il criterio adottato porta alla conclusione che le attività del medesimo tipo possono ritrovarsi, all'interno della tabella, in voci collocate tra le diverse classi. Infatti, la classificazione non avviene sulla scorta della natura della posta ma in base al suo grado di liquidità con la conseguenza che una voce dell'attivo, se composta da entrate con un grado di liquidità diverso, sarà scomposta in più quote collocate in posizioni differenti all'interno del medesimo prospetto. Non solo, ma se nel corso degli esercizi il grado di liquidità del cespite varia (si pensi, a tal riguardo, al tasso di esigibilità dei crediti), la stessa posta verrà ricollocata, negli anni successivi, in una classe diversa da quella originaria.

Come ultima considerazione è importante segnalare che le poste dell'attivo patrimoniale devono essere iscritte al lordo delle rettifiche di valore, mentre l'importo del corrispondente fondo ammortamento sarà collocato nella voce immediatamente successiva. In questo modo i dati patrimoniali dell'attivo indicano il valore storico dell'immobilizzazione, eventualmente corretta in aumento dalle manutenzioni straordinarie effettuate, mentre il corrispondente fondo ammortamento riporterà il valore stimato del consumo del bene immobile che si è verificato per effetto della partecipazione di questo cespite al processo produttivo (erogazione dei servizi al cittadino).

Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del *passivo* patrimoniale, si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il *patrimonio netto*, i *conferimenti*, i *debiti*, ed infine i *ratei e i risconti passivi*.

La scelta del legislatore di seguire questa strada appare in parte discutibile perché, così facendo, viene a mancare la possibilità di accostare, senza ulteriori rielaborazioni dei dati contabili, le classi e sotto-classi dell'attivo con quelle del passivo. Sarebbe stato forse più logico seguire l'impostazione classica, che tende a confrontare l'attivo circolante con le passività a breve e le immobilizzazioni con le passività a medio e lungo termine, ma l'impostazione del modello ufficiale su cui sono esposte le attività e le passività patrimoniali ha seguito finalità del tutto diverse, e la prescrizione non è in alcun modo eludibile. Il modello ufficiale, infatti, non può essere in nessun modo modificato.

Nelle seguenti tabelle i dati sono quelli espressi in forma sintetica, ed i valori sono espressi esclusivamente in euro.

IL CONTO ECONOMICO IN SINTESI	IMPORTI		
	RICAVI	COSTI	RISULTATO
Gestione caratteristica	€ 13.020.565,72	€ 12.066.037,82	€ 954.527,90
Partecipazione in aziende speciali	€ 0,00	€ 21.000,00	-€ 21.000,00
Gestione finanziaria	€ 16.922,29	€ 350.700,30	-€ 333.778,01
Gestione straordinaria	€ 332.095,24	€ 541.631,00	-€ 209.535,76
Risultato economico dell'esercizio	€ 13.369.583,25	€ 12.979.369,12	€ 390.214,13

CONTO DEL PATRIMONIO IN SINTESI

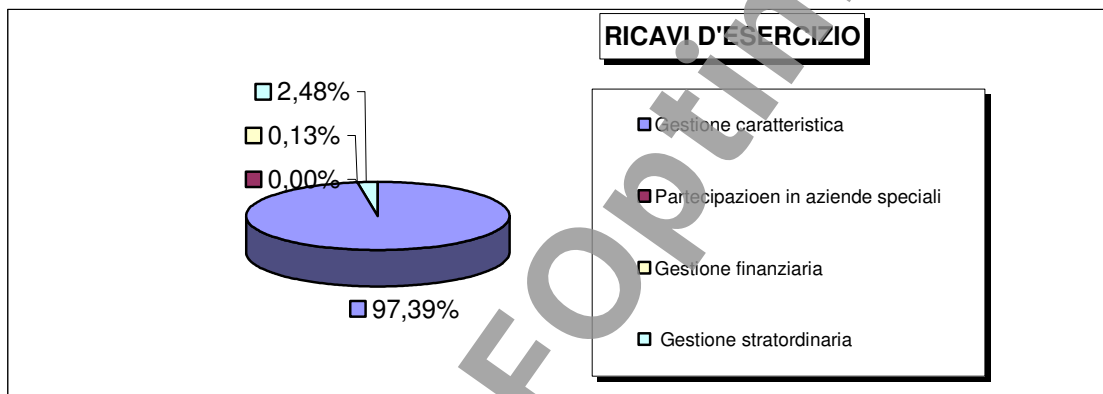
ATTIVO	IMPORTI	PASSIVO	IMPORTI
Immobilizzazioni immateriali	€ 132.056,06	Patrimonio netto	€ 20.863.204,91
Immobilizzazioni materiali	€ 28.026.017,32	Conferimenti	€ 16.003.838,86
Immobilizzazioni finanziarie	€ 225.851,65	Debiti	€ 11.745.168,39
Rimanenze	€ 4.253,00	Ratei e risconti passivi	€ 791,60
Crediti	€ 10.148.555,46		0
Attività finanziarie non immobilizzate	€ 0,00		0
Disponibilità liquide	€ 10.074.128,68		0
Ratei e risconti attivi	€ 2.141,59		0
Totale	€ 48.613.003,76	Totale	€ 48.613.003,76

Il rendiconto 2010 nell'ottica economica
I ricavi del conto economico in sintesi

I ricavi che hanno contribuito a formare il risultato complessivo di esercizio, o per meglio dire, le varie componenti del risultato espresso in forma scalare, sono i proventi della gestione caratteristica, i proventi da aziende speciali e partecipate, i proventi finanziari, ed infine i proventi straordinari.

L'accostamento dei valori con le corrispondenti percentuali di incidenza sul totale generale dei ricavi, unitamente alla rappresentazione grafica degli stessi, mostra come si sia formato l'*utile* o la *perdita*. Un risultato positivo, infatti, può essere il frutto di un'espansione dei ricavi della gestione caratteristica, e cioè i proventi dell'attività normale dell'ente, oppure può dipendere dal verificarsi di circostanze occasionali che hanno prodotto un aumento dei ricavi straordinari. Le due situazioni, com'è facile intuire, portano ad un giudizio sui risultati conseguiti nell'esercizio profondamente diverso.

RISULTATI ECONOMICI D'ESERCIZIO	RICAVI	
	IMPORTI	PERCENTUALI
Gestione caratteristica	13.020.565,72	97,39%
Partecipazione in aziende speciali	0,00	0,00%
Gestione finanziaria	16.922,29	0,13%
Gestione straordinaria	332.095,24	2,48%
Totale	13.369.583,25	100,00%

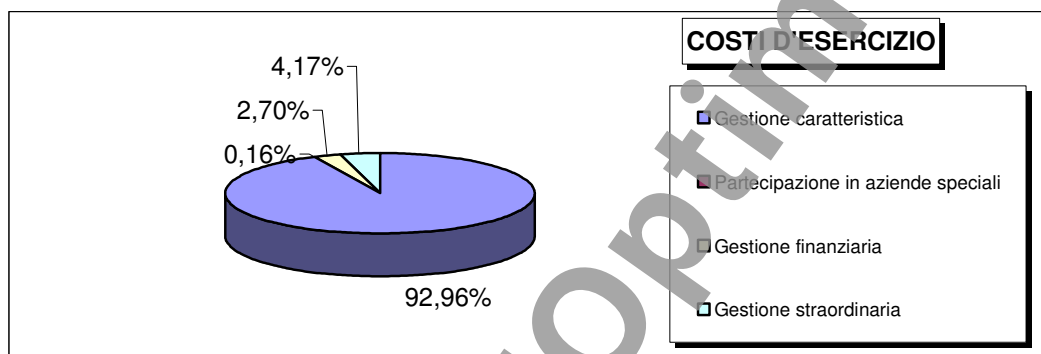


Il rendiconto 2010 nell'ottica economica
I costi del conto economico in sintesi

Analogamente ai ricavi, il primo approccio all'analisi della parte negativa del conto economico prevede l'esposizione delle varie configurazioni di costi che hanno contribuito a formare il risultato complessivo dell'esercizio.

L'accostamento dei valori alle relative percentuali fornisce, insieme alla corrispondente rappresentazione grafica, un'indicazione di come si sia realizzato il saldo finale. Vale sempre l'indicazione che un risultato complessivo di un certo segno (positivo o negativo) può essersi prodotto anche in presenza di risultati intermedi di segno economico (utile o perdita) del tutto opposti. È opportuno infine considerare che tutti gli elementi riportati nel prospetto, seppure indicati dalla normativa economica con delle denominazioni spesso *simili* alla terminologia finanziaria (conto del bilancio), contengono degli importi che sono stati rettificati *al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza*.

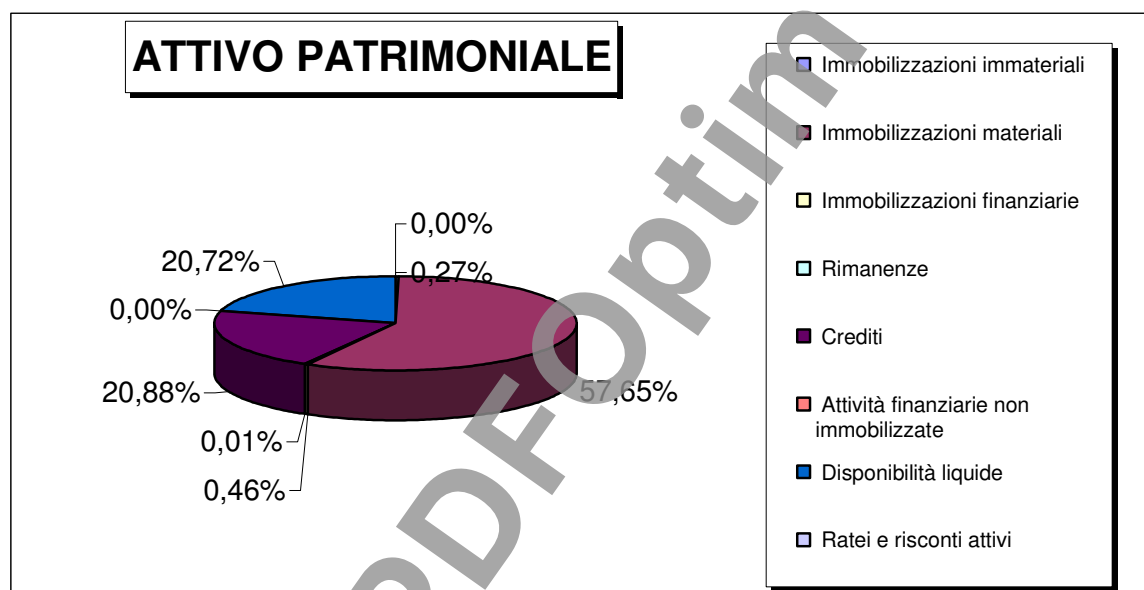
RISULTATI ECONOMICI D'ESERCIZIO	COSTI	
	IMPORTI	PERCENTUALI
Gestione caratteristica	€ 12.066.037,82	92,96%
Partecipazione in aziende speciali	€ 21.000,00	0,16%
Gestione finanziaria	€ 350.700,30	2,70%
Gestione straordinaria	€ 541.631,00	4,17%
Totale	€ 12.979.369,12	100,00%



**Il rendiconto 2010 nell'ottica economica
L'attivo patrimoniale in sintesi**

Il primo approccio all'analisi dei risultati patrimoniali conseguiti nell'esercizio inizia proprio con l'esposizione, in forma tabellare e grafica, delle classi dell'attivo patrimoniale, e cioè le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie non immobilizzate, le disponibilità liquide, ed infine i ratei ed i risconti attivi. I dati numerici sono poi trasformati in valori percentuali per rendere così visibile l'incidenza del singolo gruppo sul totale generale.-

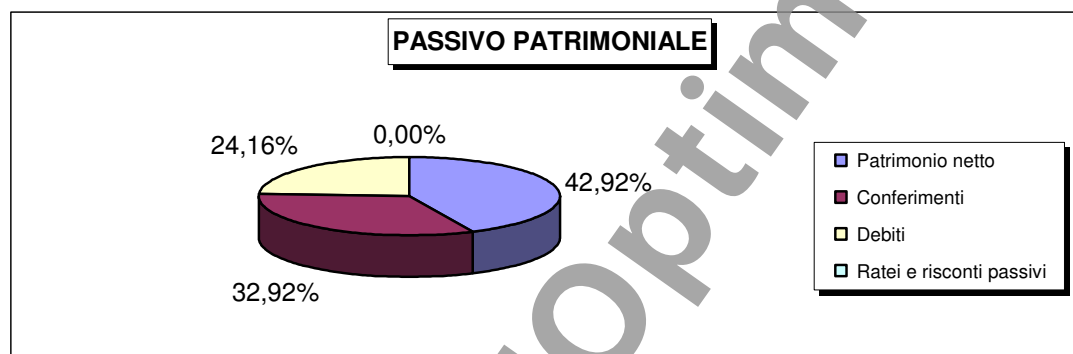
DENOMINAZIONE DEGLI AGGREGATI	ATTIVO	
	IMPORTI	PERCENTUALI
Immobilizzazioni immateriali	€ 132.056,06	0,27%
Immobilizzazioni materiali	€ 28.026.017,32	57,65%
Immobilizzazioni finanziarie	€ 225.851,65	0,46%
Rimanenze	€ 4.253,00	0,01%
Crediti	€ 10.148.555,46	20,88%
Attività finanziarie non immobilizzate	€ 0,00	0,00%
Disponibilità liquide	€ 10.074.128,68	20,72%
Ratei e risconti attivi	€ 2.141,59	0,00%
Totale	€ 48.613.003,76	100,00%



Il rendiconto 2010 nell'ottica economica
Il passivo patrimoniale in sintesi

Il conto del patrimonio riporta il complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, la cui differenza aritmetica è poi esposta in un'apposita posta denominata *patrimonio netto*. Quest'ultima individua la *ricchezza netta* del Comune che subisce nel corso degli anni importanti variazioni di valore dovute al progressivo accavallarsi dei risultati economici di esercizio che si possono chiudere in utile, con il conseguente aumento di valore del patrimonio netto, o in perdita, con una riduzione netta della ricchezza comunale. Riportiamo di seguito le voci del passivo, scomposto in patrimonio netto, conferimenti, debiti, ratei e i risconti passivi.

DENOMINAZIONE DEGLI AGGREGATI	PASSIVO	
	IMPORTI	PERCENTUALI
Patrimonio netto	€ 20.863.204,91	42,92%
Conferimenti	€ 16.003.838,86	32,92%
Debiti	€ 11.745.168,39	24,16%
Ratei e risconti passivi	€ 791,60	0,00%
Totale	€ 48.613.003,76	100,00%

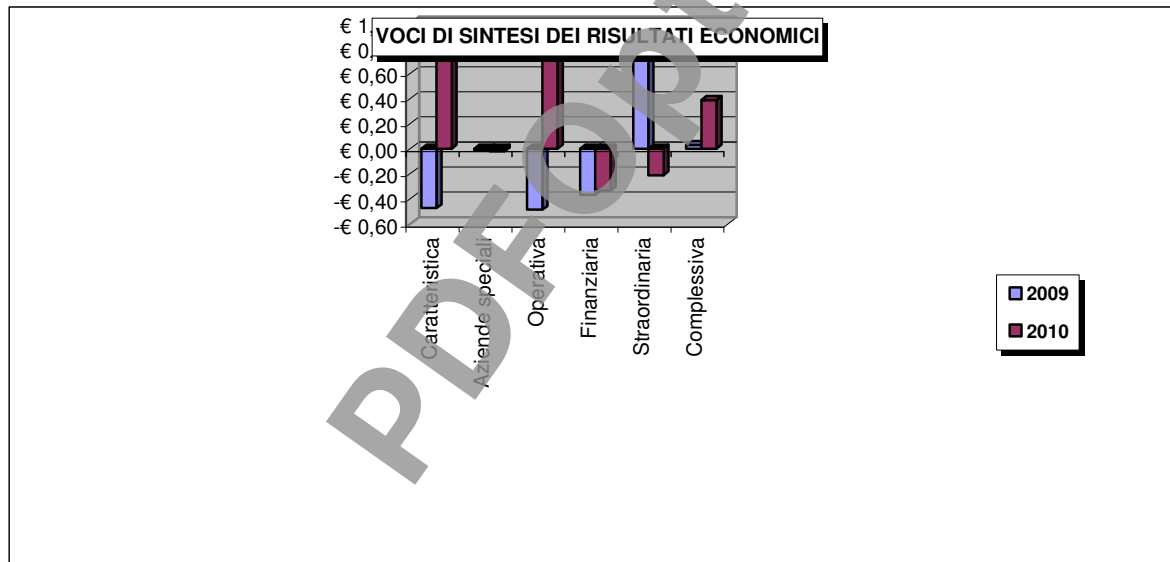


I dati economici e patrimoniali a confronto
Evoluzione dei risultati economici nel biennio 2009/2010

Il patrimonio comunale, inteso come il saldo netto tra le attività e le passività, si modifica nel tempo subendo l'effetto della diversa dimensione dei risultati economici conseguiti nei singoli periodi economici di riferimento, che per l'ente locale, corrispondono all'anno solare.

Il prospetto successivo, con l'annessa elaborazione grafica, mostra come si è prodotto il risultato degli ultimi due esercizi, com'è variato nel biennio, come le varie componenti del saldo complessivo - ossia il risultato della gestione caratteristica, quello della partecipazione in aziende speciali, i risultati della gestione operativa, finanziaria e straordinaria - si siano modificati nel tempo per effetto della variazione nell'entità delle singole componenti di costo o di ricavo.-

VOCI DI SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICI (Utile/Perdita)	IMPORTI		
	2009	2010	Var. (+/-)
Gestione caratteristica	-€ 474.252,46	€ 954.527,90	€ 1.428.780,36
Partecipazione in aziende speciali	-€ 12.000,00	-€ 21.000,00	-€ 9.000,00
Gestione operativa	-€ 486.252,46	€ 933.527,90	€ 1.419.780,36
Gestione finanziaria	-€ 367.151,50	-€ 333.773,01	€ 33.373,49
Gestione straordinaria	€ 883.103,97	-€ 209.535,76	-€ 1.092.639,73
Gestione complessiva (risultato economico dell'esercizio)	€ 29.700,01	€ 390.214,13	€ 360.514,12

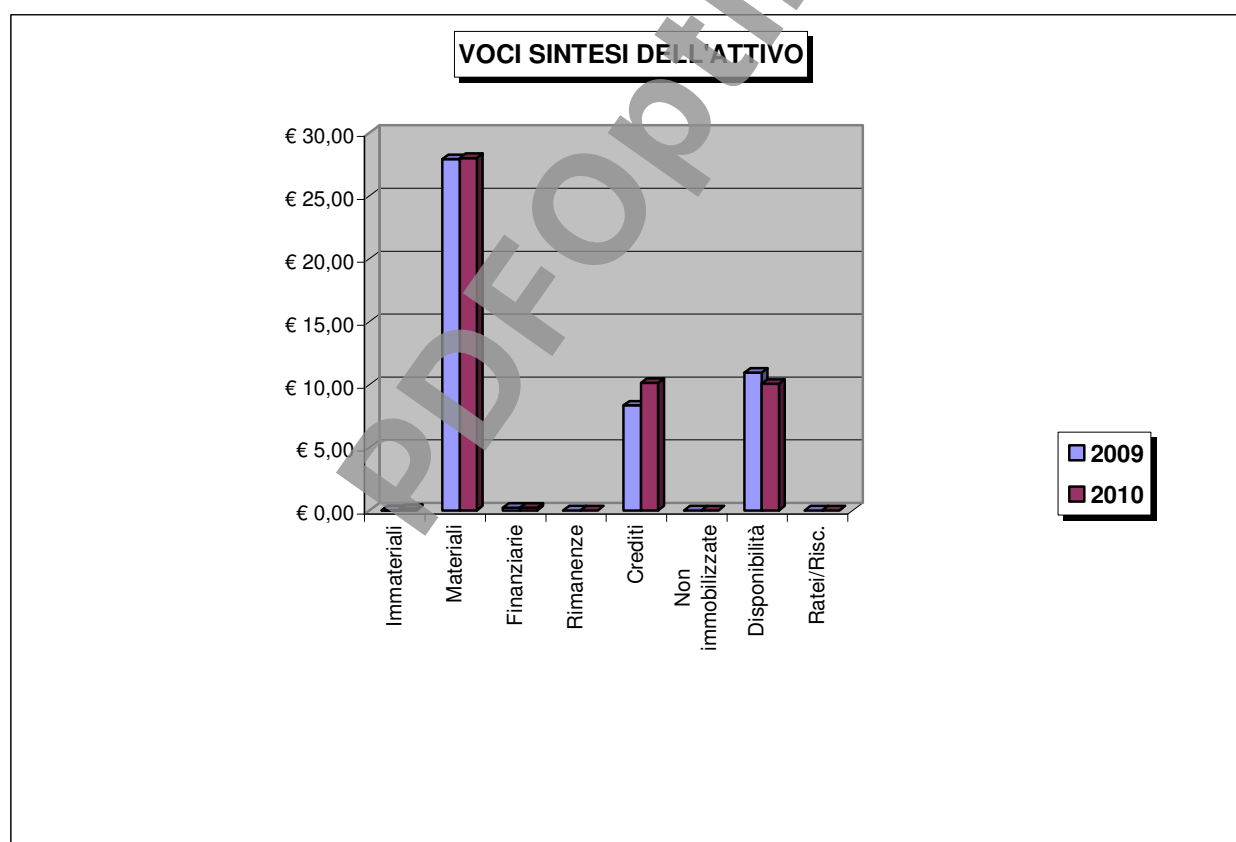


I dati economici e patrimoniali a confronto
Evoluzione dell'attivo patrimoniale nel biennio 2009/2010

L'utile o la perdita che si è verificata nell'ultimo biennio produce degli effetti sull'attivo o sul passivo patrimoniale, sotto forma di un aumento del valore delle attività, di una contrazione del valore delle passività, oppure, ed è la condizione che si verifica con maggiore frequenza, come la *combinazione* di varie modifiche di segno opposto, le quali incidono sia sull'attivo che nei confronti del passivo.

Partendo da queste premesse, la tabella successiva ed il corrispondente grafico mostrano come queste modifiche abbiano interessato, ed in quale misura, i grandi aggregati della parte attiva del patrimonio comunale.

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	IMPORTI		
	2009	2010	Var. (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	€ 5.970,67	€ 132.056,06	€ 126.085,39
Immobilizzazioni materiali	€ 27.935.338,73	€ 28.026.017,32	€ 90.678,59
Immobilizzazioni finanziarie	€ 225.851,65	€ 225.851,65	€ 0,00
Rimanenze	€ 3.000,00	€ 4.253,00	€ 1.253,00
Crediti	€ 8.354.786,87	€ 10.148.555,46	€ 1.793.768,59
Attività finanziarie non immobilizzate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Disponibilità liquide	€ 10.965.718,89	€ 10.074.128,68	-€ 891.590,21
Ratei e risconti attivi	€ 733,21	€ 2.141,59	€ 1.408,38
Totale	€ 47.491.400,02	€ 48.613.003,76	€ 1.121.603,74

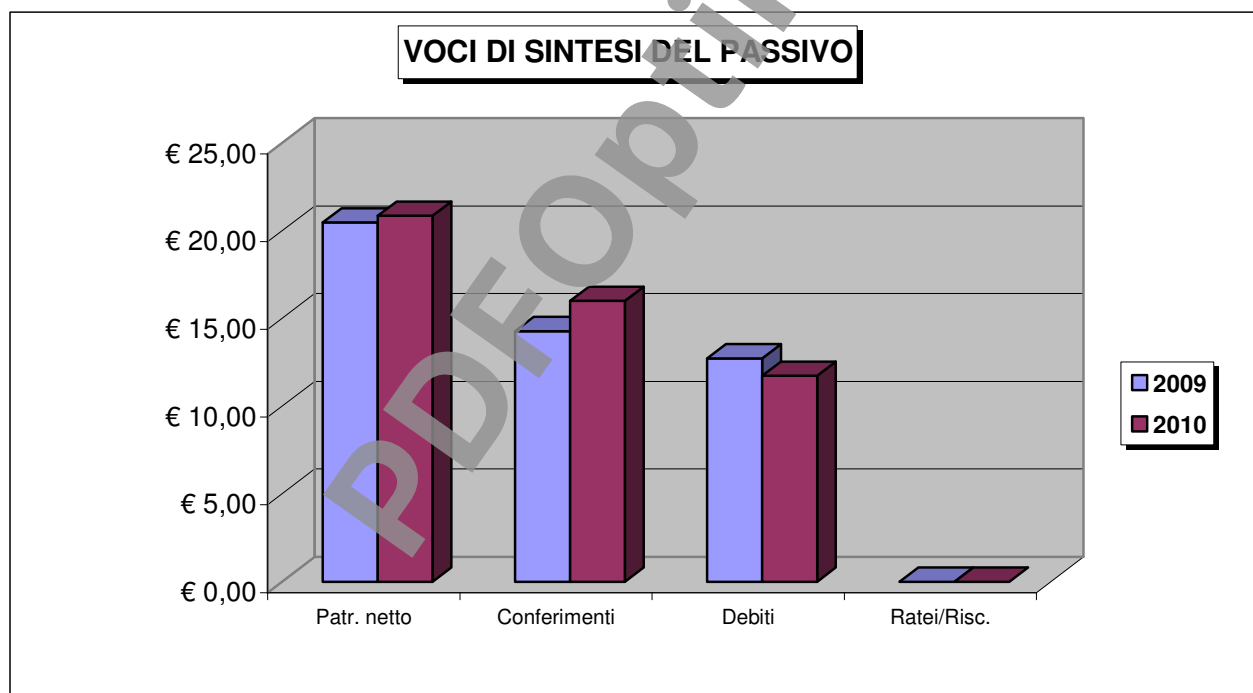


I dati economici e patrimoniali a confronto
Evoluzione del passivo patrimoniale nel biennio 2009/2010

Come per l'attivo, anche i valori dei principali aggregati del passivo vengono di seguito accostati per misurare le variazioni che si sono manifestate nel corso dell'ultimo biennio.

La chiusura dell'esercizio in utile o perdita, infatti, potrà avere modificato la composizione dell'attivo oppure, ed è quanto può emergere dalla visione del prospetto con l'annesso grafico, variato il valore delle singole voci del passivo. Un elemento della tabella, il patrimonio netto, dev'essere letto in un'ottica particolare in quanto misura la variazione del patrimonio netto tra due anni consecutivi, e cioè individua la *dimensione numerica* dell'utile o della perdita che si è manifestata nell'ultimo esercizio.

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	IMPORTI		
	2009	2010	Var. (+/-)
Patrimonio netto	€ 20.472.990,78	€ 20.863.204,91	€ 390.214,13
Conferimenti	€ 14.292.019,28	€ 16.003.838,86	€ 1.711.819,58
Debiti	€ 12.726.104,11	€ 11.745.168,39	-€ 980.935,72
Ratei e risconti passivi	€ 285,85	€ 791,60	€ 505,75
Totale	€ 47.491.400,02	€ 48.613.003,76	€ 1.121.603,74



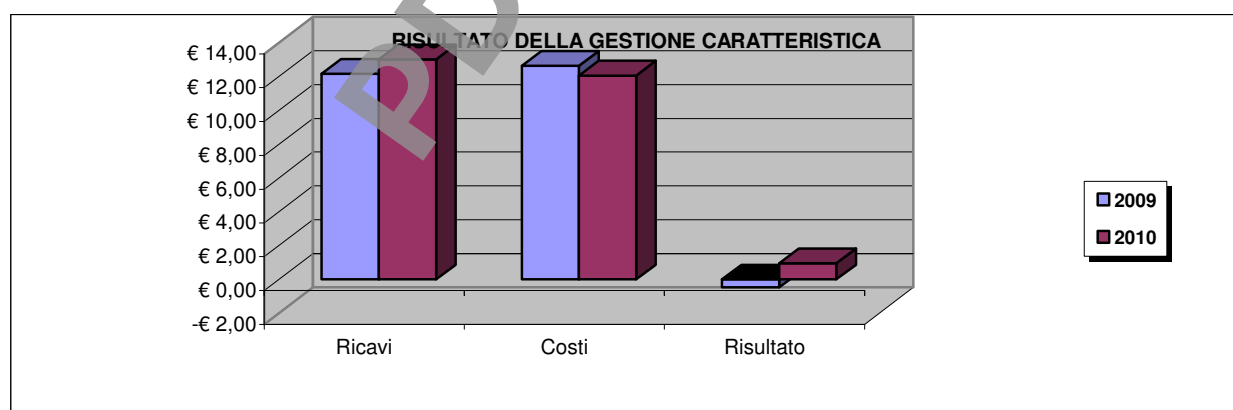
**Analisi del conto economico 2010
Il risultato della gestione caratteristica**

Il risultato della *gestione caratteristica* è dato dalla differenza dei ricavi dell'attività tipica messa in atto dal Comune (la gestione caratteristica) al netto dei costi sostenuti per l'acquisto dei fattori produttivi necessari per erogare i servizi al cittadino. Si tratta, in prevalenza, degli importi che nella contabilità finanziaria confluiscono nelle entrate (accertamenti) e nelle uscite (impegni) della parte corrente del bilancio, rettificati però nel valore per effetto dell'applicazione del criterio di *competenza economica*.

RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	IMPORTI		
	2009	2010	Var. (+/-)
Proventi tributari	€ 5.317.176,70	€ 5.919.097,28	€ 601.920,58
Proventi da trasferimenti	€ 3.292.691,67	€ 4.083.373,55	€ 790.681,88
Proventi da servizi pubblici	€ 784.745,85	€ 901.133,79	€ 116.387,94
Proventi da gestione patrimoniale	€ 807.013,16	€ 812.921,11	€ 5.907,95
Proventi diversi	€ 1.734.205,33	€ 933.050,99	-€ 801.154,34
Proventi da concessioni da edificare	€ 231.401,79	€ 370.989,00	€ 139.587,21
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Variaz. nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale ricavi (A)	€ 12.167.234,50	€ 13.020.565,72	€ 853.331,22

Personale	€ 3.008.031,85	€ 2.978.526,63	-€ 29.505,22
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 220.492,06	€ 203.882,60	-€ 16.609,46
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	€ 0,00	-€ 1.253,00	-€ 1.253,00
Prestazioni di servizi	€ 6.083.620,02	€ 6.554.772,31	€ 471.152,29
Utilizzo beni di terzi	€ 80.012,48	€ 93.267,88	€ 13.255,40
Trasferimenti	€ 825.528,62	€ 863.082,17	€ 37.553,55
Imposte e tasse	€ 214.594,11	€ 261.513,83	€ 46.919,72
Quote di ammortamento d'esercizio	€ 2.209.207,82	€ 1.112.245,40	-€ 1.096.962,42
Totale costi (B)	€ 12.641.486,96	€ 12.066.037,82	-€ 575.449,14

RISULTATO DELLA GESTIONE	IMPORTI		
	2009	2010	Var. (+/-)
Ricavi della gestione (A)	€ 12.167.234,50	€ 13.020.565,72	€ 853.331,22
Costi della gestione (B)	€ 12.641.486,96	€ 12.066.037,82	-€ 575.449,14
Risultato della gestione (A-B)	-€ 474.252,46	€ 954.527,90	€ 1.428.780,36

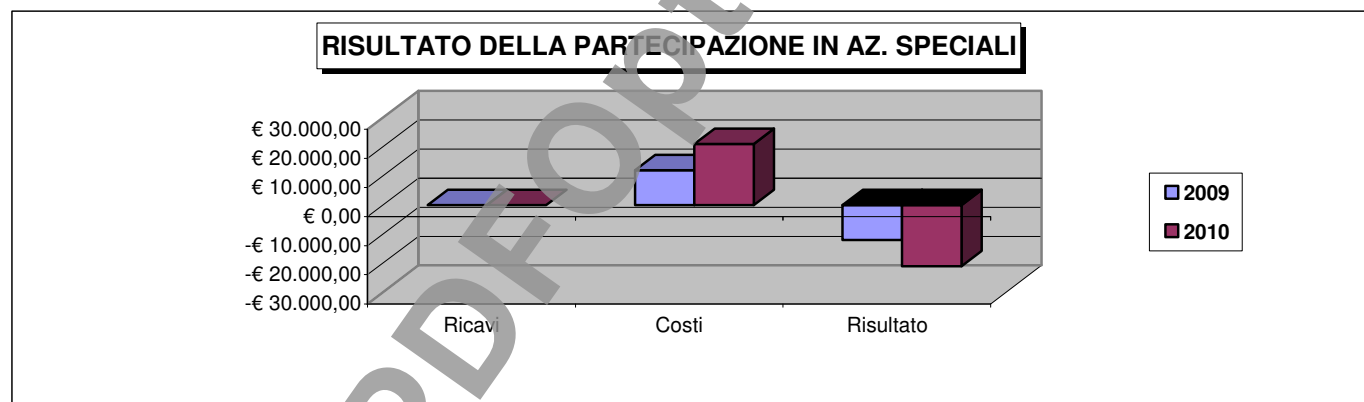


Analisi del conto economico 2010
Il risultato della gestione delle partecipazioni in aziende speciali

Le tabelle ed il rispettivo grafico mostrano l'andamento dei ricavi conseguiti e dei costi sostenuti per effetto della partecipazione del Comune in aziende speciali o in altre imprese partecipate. L'ente locale, infatti, eroga direttamente i servizi al cittadino oppure, e sempre in maniera più rilevante e frequente, si avvale di strutture esterne appositamente create per fornire dei servizi, che per la loro natura tecnica o per problemi di economie di scala, meglio si prestano ad essere erogati da aziende a *partecipazione comunale* appositamente costituite.

RICAVI E COSTI DELLA PARTECIPAZIONE IN AZ.SPECIALI	IMPORTI		
	2009	2010	Var. (+/-)
Utili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Interessi su capitale in dotazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale ricavi (C1)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	€ 12.000,00	€ 21.000,00	€ 9.000,00
Totale costi (C2)	€ 12.000,00	€ 21.000,00	€ 9.000,00

RISULTATO DELLA PARTECIPAZIONE IN AZ.SPECIALI	IMPORTI		
	2009	2010	Var. (+/-)
Ricavi partecipazioni in aziende speciali (C1)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi partecipazione in aziende speciali (C2)	€ 12.000,00	€ 21.000,00	€ 9.000,00
Risultato della partecipazione in az.speciali (C) = (C1-C2)	-€ 12.000,00	-€ 21.000,00	-€ 9.000,00

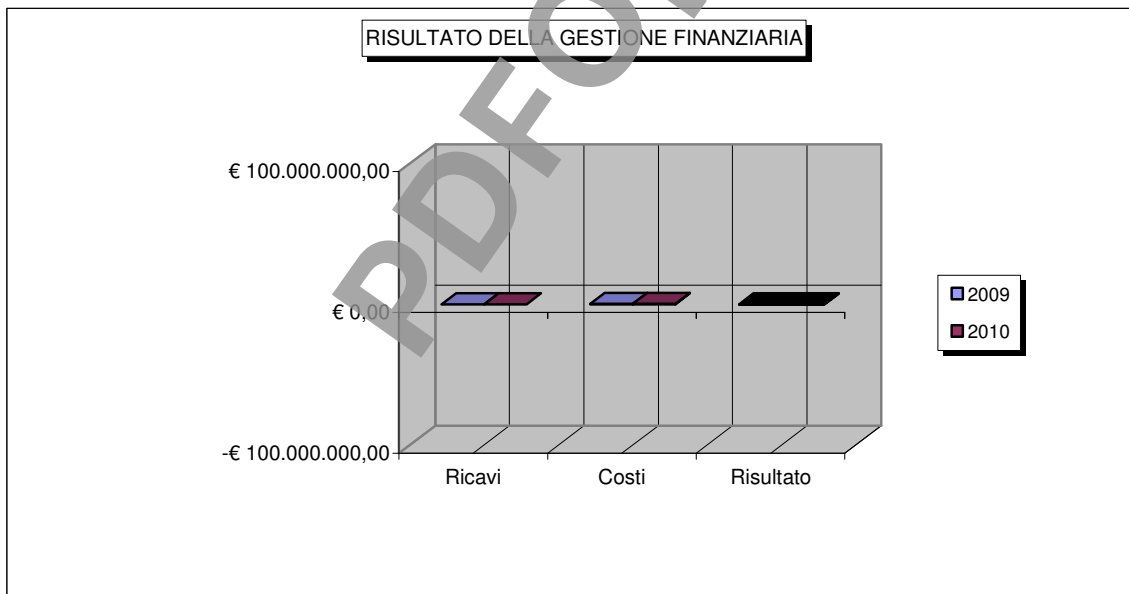


Analisi del conto economico 2010
Il risultato della gestione finanziaria

L'attività comunale è messa in atto utilizzando in prevalenza risorse proprie o derivate. Solo in determinati casi è possibile accedere a finanziamenti esterni, che per la loro intrinseca appartenenza al mercato del credito, sono *onerosi* e tendono ad incidere pesantemente sugli equilibri del bilancio di parte corrente. Il ricorso all'indebitamento, infatti, produce la formazione di oneri finanziari che solo di rado sono compensati, o addirittura superati, dalla realizzazione di ricavi finanziari. Questi ultimi sono di solito costituiti dagli interessi accreditati per effetto dell'utilizzo delle momentanee eccedenze di cassa prodotte dalle disponibilità comunali liquide.

RICAVI E COSTI FINANZIARI	IMPORTI		
	2009	2010	Var. (+/-)
Interessi attivi	€ 16.763,58	€ 16.922,29	€ 158,71
Totale ricavi (D1)	€ 16.763,58	€ 16.922,29	€ 158,71
Interessi passivi su mutui e prestiti	€ 381.997,08	€ 348.700,30	-€ 33.296,78
Interessi passivi su obbligazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Interessi passivi su anticipazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Interessi passivi per altre cause	€ 1.918,00	€ 2.000,00	€ 82,00
Totale costi (D2)	€ 383.915,08	€ 350.700,30	-€ 33.214,78

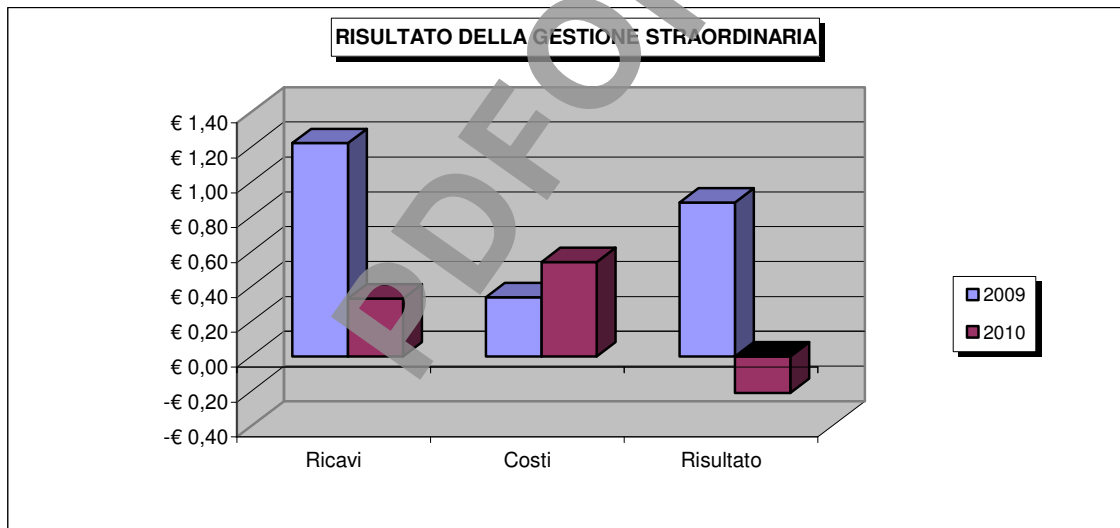
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	IMPORTI		
	2009	2010	Var. (+/-)
Ricavi finanziari (D1)	€ 16.763,58	€ 16.922,29	€ 158,71
Costi finanziari (D2)	€ 383.915,08	€ 350.700,30	-€ 33.214,78
Risultato della gestione finanziaria (D) = (D1-D2)	-€ 367.151,50	-€ 333.778,01	€ 33.373,49



Analisi del conto economico 2010
Il risultato della gestione straordinaria

La gestione straordinaria dell'ente è costituita da quei ricavi e costi che appartengono al conto economico dell'esercizio, ma che per la natura stessa dei movimenti di cui sono la manifestazione economica, non possono essere confusi con i risultati della gestione caratteristica, partecipativa o finanziaria. Mentre questi ultimi fenomeni generano degli utili o delle perdite che sono comunque riconducibili all'attività dell'ente volta ad erogare i servizi al cittadino, i costi e ricavi di natura *straordinaria* producono un risultato economico prettamente occasionale, in quanto formato da movimenti che con ogni probabilità non si ripeteranno negli esercizi futuri. Si tratta, lo dice la denominazione stessa dell'aggregato, di operazioni *straordinarie e non ripetitive*.

RICAVI E COSTI STRAORDINARI	IMPORTI		
	2009	2010	Var. (+/-)
Insussistenze del passivo	€ 513.431,82	€ 307.318,74	-€ 206.113,08
Sopravvenienze attive	€ 710.021,14	€ 24.776,50	-€ 685.244,64
Plusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale ricavi (E1)	€ 1.223.452,96	€ 332.095,24	-€ 891.357,72
Insussistenze dell'attivo	€ 155.328,60	€ 268.990,34	€ 113.661,74
Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Oneri straordinari	€ 185.020,39	€ 272.640,66	€ 87.620,27
Totale costi (E2)	€ 340.348,99	€ 541.631,00	€ 201.282,01
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	IMPORTI		
	2009	2010	Var. (+/-)
Ricavi straordinari (E1)	€ 1.223.452,96	€ 332.095,24	-€ 891.357,72
Costi straordinari (E2)	€ 340.348,99	€ 541.631,00	€ 201.282,01
Risultato della gestione straordinaria (E) = (E1-E2)	€ 883.103,97	-€ 209.535,76	-€ 1.092.639,73

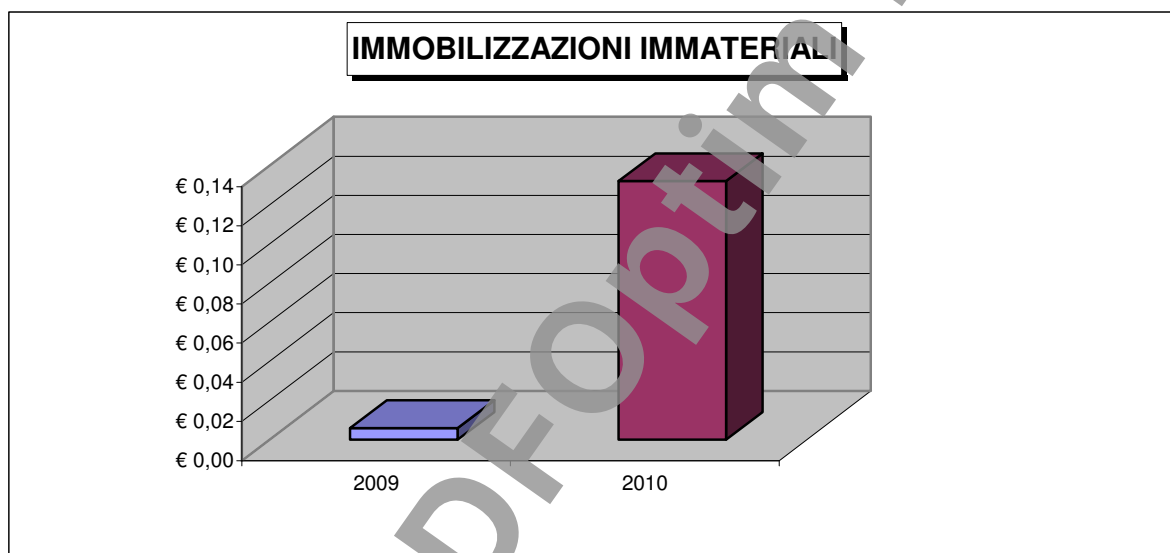


Analisi dell'attivo patrimoniale 2010
Le immobilizzazioni immateriali

Tra tutti i raggruppamenti dell'attivo, le immobilizzazioni, ulteriormente suddivise in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, costituiscono certamente l'aggregato che contiene i valori patrimoniali più rilevanti. Si tratta di beni e di servizi *di uso durevole*, contraddistinti cioè da una limitatissima capacità di trasformarsi in tempi rapidi in denaro circolante.

Venendo alle immobilizzazioni di tipo *immateriale* prese in considerazione dalla modulistica ufficiale, l'ordinamento contabile elenca solo i costi capitalizzati, e cioè le spese sostenute per realizzare beni o servizi immateriali che produrranno un'utilità *durevole* per l'ente. Tipici, a tal riguardo, sono i costi sostenuti per l'acquisto di procedure informatiche, e cioè investimenti in software che costituiscono la dotazione accessoria dell'hardware, ed indispensabile per il concreto funzionamento di queste attrezzature tecnologicamente avanzate.

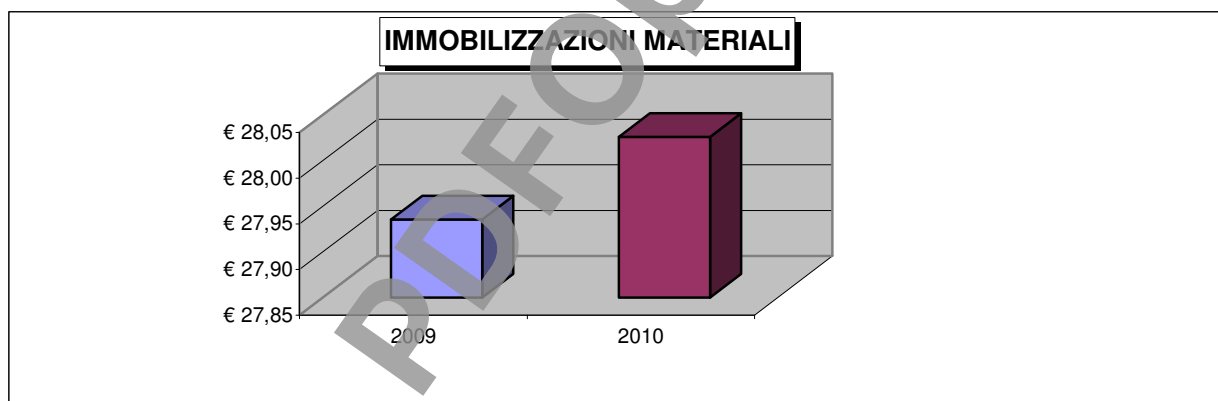
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	IMPORTI		
	2009	2010	Var.(+/-)
Costi pluriennali capitalizzati	€ 5.970,67	€ 132.056,06	€ 126.085,39
Fondo ammortamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 5.970,67	€ 132.056,06	€ 126.085,39



Analisi dell'attivo patrimoniale 2010
Le immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, suddivise in attività inserite nel patrimonio disponibile ed in quello indisponibile, sono definite come l'insieme dei beni durevoli che costituiscono il *patrimonio infrastrutturale* dell'ente. Mentre il patrimonio *indisponibile* è per sua natura impiegato nelle attività di stretta competenza pubblica, e per questo motivo non suscettibile di cessione, il patrimonio *disponibile* può essere alienato dal Comune fornendo, seppure in casi estremi come la dismissione di beni messa in atto per ripianare debiti fuori bilancio, una possibile fonte di reperimento di disponibilità finanziarie. È importante notare che l'importo contabile delle immobilizzazioni materiali, e cioè il valore stimato del bene al netto del deprezzamento prodotto dal suo utilizzo nel ciclo di produzione dei servizi, è composto dal valore storico dello stesso, eventualmente incrementato dalle manutenzioni straordinarie effettuate, al netto del corrispondente fondo ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	IMPORTI		
	2009	2010	Var.(+/-)
Beni demaniali	€ 9.338.091,99	€ 9.805.626,97	€ 467.534,98
Terreni (patrimonio indisponibile)	€ 117.729,72	€ 117.729,72	€ 0,00
Terreni (patrimonio disponibile)	€ 319.915,85	€ 364.921,78	€ 45.005,93
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	€ 12.826.735,26	€ 12.495.667,89	-€ 331.067,37
Fabbricati (patrimonio disponibile)	€ 1.481.343,69	€ 2.096.374,58	€ 615.030,89
Macchinari, attrezzature e impianti	€ 1.132.783,36	€ 790.371,83	-€ 342.411,53
Attrezzature e sistemi informatici	€ 19.647,96	€ 39.425,00	€ 19.777,04
Automezzi e motomezzi	€ 23.250,35	€ 15.929,30	-€ 7.321,05
Mobili e macchine d'ufficio	€ 143.798,40	€ 125.419,54	-€ 18.378,86
Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Universalità di beni (patrimonio disponibile)	€ 1.012,50	€ 675,00	-€ 337,50
Diritti reali su beni di terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Immobilizzazioni in corso	€ 2.531.029,65	€ 2.173.875,71	€ 0,00
Totale	€ 27.935.338,73	€ 28.026.017,32	€ 447.832,53

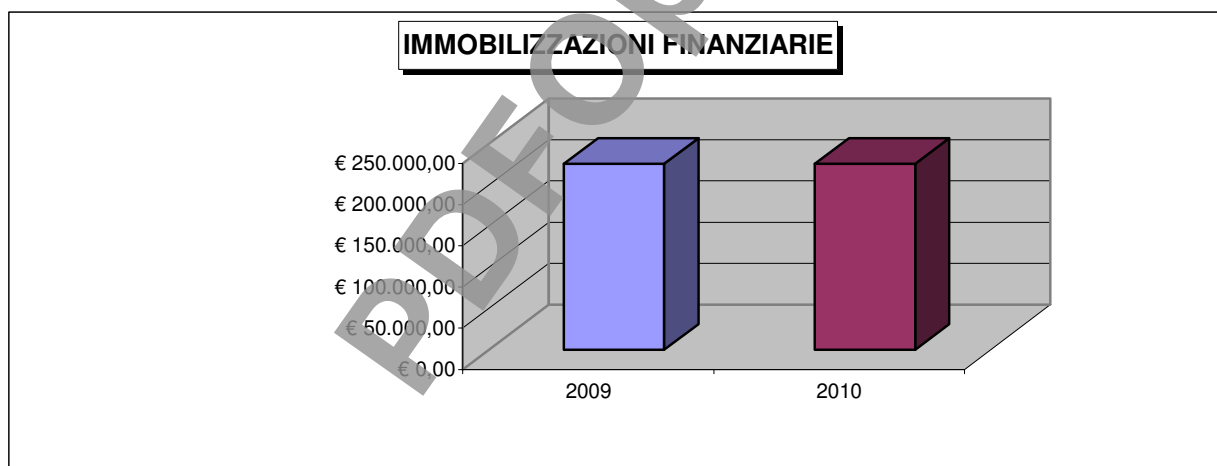


Analisi dell'attivo patrimoniale 2010
Le immobilizzazioni finanziarie

Costituiscono immobilizzazioni finanziarie, gli investimenti effettuati per finanziare l'attività di aziende speciali, consorzi o società costituite per erogare servizi a partecipazione pubblica ritenuta strategica. Anche talune posizioni creditorie, proprio per la loro trasformazione in crediti a lungo termine, possono diventare parti dell'attivo immobilizzato, come i crediti vantati verso le imprese controllate, collegate, o altre società.

L'elenco delle immobilizzazioni di tipo finanziario è chiuso dai depositi in titoli a medio ed a lungo termine, dai depositi presso terzi, ed infine dai crediti dubbi, e cioè posizioni creditorie vantate nei confronti del cittadino o di altre imprese che non si possono trasformare tempestivamente in attivo circolante.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	IMPORTI		
	2009	2010	Var.(+/-)
Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	€ 225.219,05	€ 225.219,05	€ 0,00
b) imprese collegate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) altre imprese	€ 632,60	€ 632,60	€ 0,00
Crediti verso:			
a) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese collegate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Crediti di dubbia esigibilità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Crediti per depositi cauzionali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 225.851,65	€ 225.851,65	€ 0,00

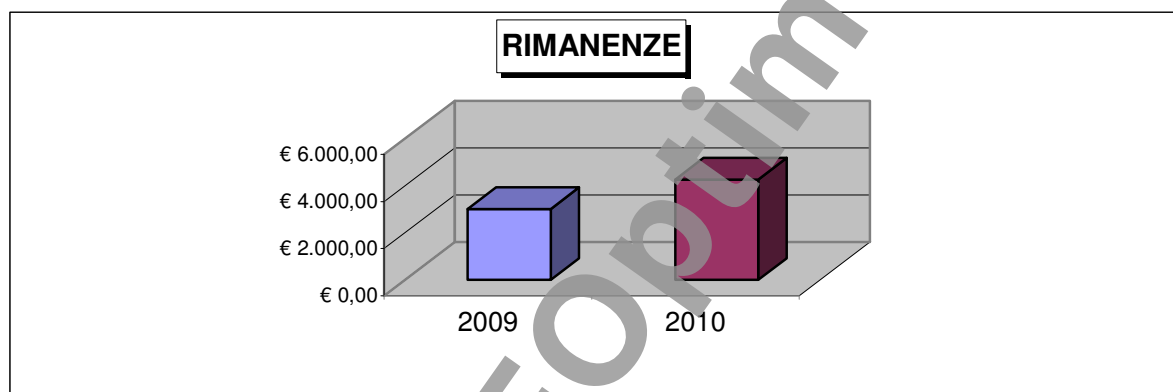


Analisi dell'attivo patrimoniale 2010
Le rimanenze

Mentre le immobilizzazioni sono poste dell'attivo destinate, per la loro stessa natura, a partecipare durevolmente al ciclo produttivo, altre voci patrimoniali hanno una spiccata tendenza a trasformarsi in denaro (capitale circolante) in tempi ragionevolmente rapidi. Quest'ultima categoria comprende le voci dell'attivo circolante, e cioè le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi, ed infine le disponibilità liquide.

Venendo alle rimanenze, la modulistica ufficiale prescrive l'indicazione delle scorte finali di prodotti finiti o di materie prime, anche se è necessario subito precisare che negli enti locali l'entità di queste poste rispetto al totale dell'attivo patrimoniale è davvero irrilevante. L'inserimento delle rimanenze nel prospetto patrimoniale è dovuta alla necessità di imputare nel conto economico solo il valore dei beni *consumati* nell'esercizio, oppure effettivamente ceduti nel medesimo arco di tempo. Questo implica l'integrazione dei conti economici con le variazioni intervenute sulle rimanenze di materie e di prodotti. Quanto all'entità fisica e monetaria delle rimanenze, esiste un diretto legame tra le quantità ed i valori registrati nell'inventario di fine esercizio e gli importi iscritti nell'attivo circolante del conto del patrimonio.

RIMANENZE	IMPORTI		
	2009	2010	Var.(+/-)
Rimanenze	€ 3.000,00	€ 4.253,00	€ 1.253,00
Totale	€ 3.000,00	€ 4.253,00	€ 1.253,00

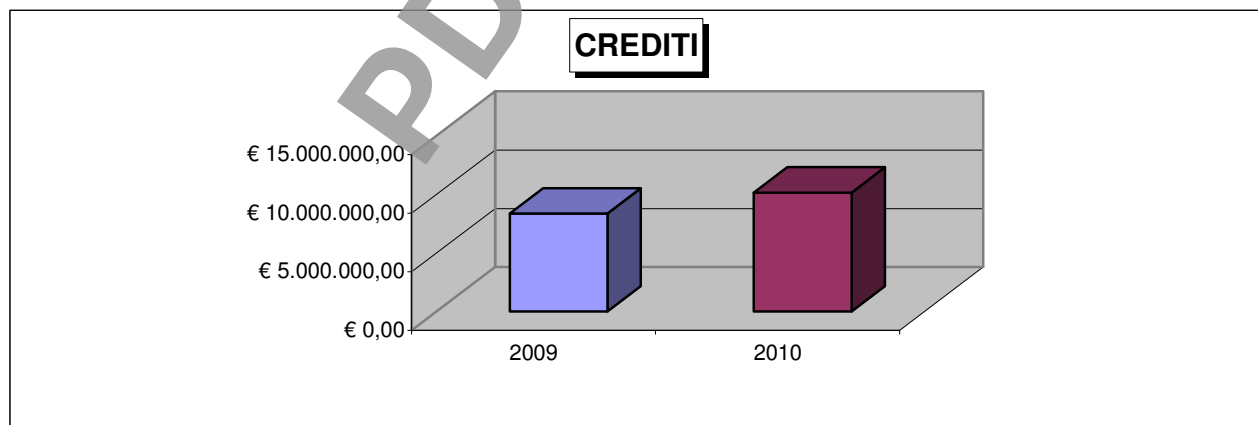


Analisi dell'attivo patrimoniale 2010 I crediti

La categoria dei *crediti* riporta l'insieme delle posizioni creditorie vantate dal Comune nei confronti di altri soggetti, sorte per effetto di *obbligazioni giuridicamente rilevanti* perfezionate nell'esercizio. Si tratta, in questo caso, di poste attive dotate di un *elevato grado di esigibilità* e di rapida capacità di trasformazione in denaro liquido.

Diversamente dalle altre poste indicate nell'attivo patrimoniale, esiste un legame molto stretto tra gli accertamenti contenuti nel conto del bilancio (rendiconto finanziario) e le analoghe poste elencate nell'attivo patrimoniale (rendiconto economico). Infatti, gli accertamenti finanziari sono posizioni creditorie maturate nei confronti di persone fisiche o giuridiche esterne all'ente, e differiscono dai crediti riportati nel patrimonio solo nel caso in cui, per motivi legati alle diverse definizioni di competenza finanziaria e di competenza economica, questi ultimi siano soggetti ad operazioni di integrazione e rettifica di fine esercizio.

CREDITI	IMPORTI		
	2009	2010	Var. (+/-)
Verso contribuenti	€ 2.997.453,67	€ 2.832.310,68	€ 165.142,99
Verso enti del settore pubblico allargato:			
- Stato correnti	€ 0,00	€ 378.574,15	€ 378.574,15
- Stato capitale	€ 248.801,15	€ 18.866,38	-€ 229.934,77
- Regione correnti	€ 118.747,27	€ 180.272,27	€ 61.525,00
- Regione capitale	€ 1.900.309,58	€ 3.616.821,98	€ 1.716.512,40
- Altri correnti	€ 8.717,40	€ 39.121,99	€ 30.404,59
- Altro capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Verso debitori diversi:			
- Verso utenti di servizi pubblici	€ 259.373,28	€ 222.835,83	-€ 36.537,45
- Verso utenti di beni patrimoniali	€ 514.141,02	€ 523.513,97	€ 9.372,95
- Verso altri correnti	€ 192.757,20	€ 192.736,63	-€ 20,57
- Verso altri capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Da alienazioni patrimoniali	€ 739.060,92	€ 726.572,78	-€ 12.488,14
- Per somme corrisposte c/terzi	€ 157.409,10	€ 134.293,38	-€ 23.115,72
Crediti per IVA	€ 174.797,46	€ 275.467,39	€ 100.669,93
Per depositi:			
- Presso banche	€ 359.337,89	€ 347.307,89	€ 0,00
- Presso Cassa Depositi e Prestiti	€ 683.880,93	€ 659.860,14	-€ 24.020,79
Totale	€ 8.354.786,87	€ 10.148.555,46	€ 1.970.941,58

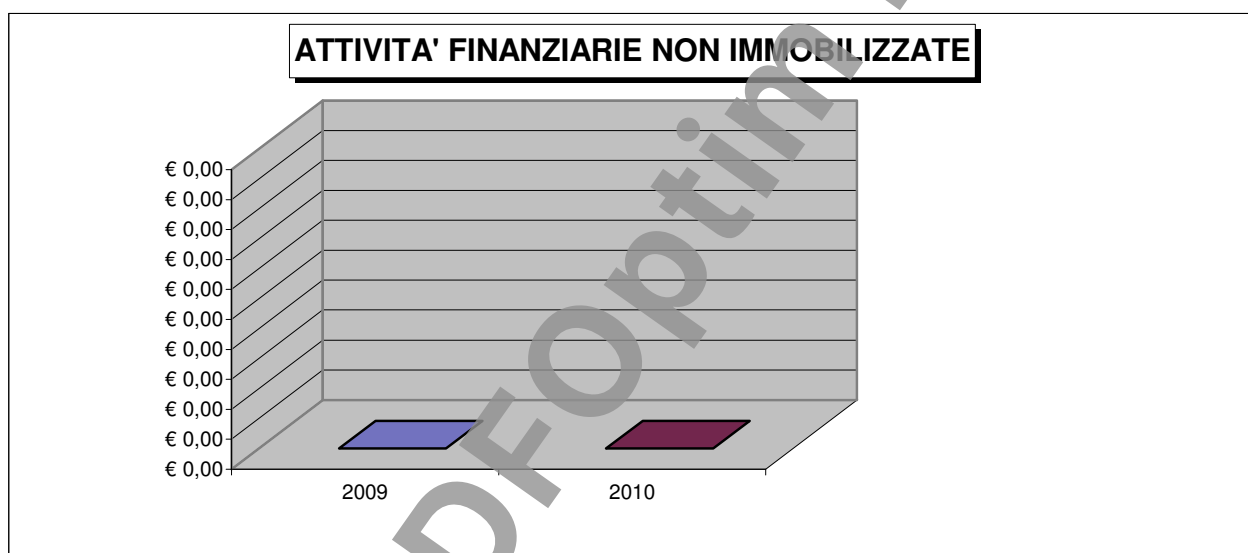


Analisi dell'attivo patrimoniale 2010
Le attività finanziarie non immobilizzate

La progressiva uscita degli enti locali dal regime di tesoreria unica, mediante la quale gran parte delle disponibilità liquide realizzate dai comuni veniva provvisoriamente incamerata dallo Stato per migliorare il saldo di cassa dei conti pubblici, contenendo così il fabbisogno di emissione dei titoli del debito pubblico (*Buoni ordinari del Tesoro, ecc.*), ha favorito la *diversificazione* nell'impiego delle momentanee giacenze liquide.

L'acquisto di BOT, ottenuto anche mediante il ricorso ad operazioni di *Pronti contro termine* gestite dalle banche, pur non essendo un'attività a cui gli enti locali ricorrono con grande frequenza, costituisce certamente un mezzo mediante il quale molti comuni ottengono ulteriori risorse di parte corrente prodotte dagli interessi attivi maturati per effetto degli impieghi in titoli a brevissimo termine. Non siamo in presenza di investimenti, intesi come l'utilizzo delle disponibilità in conto capitale, ma di semplice impiego di *momentanee eccedenze di cassa* di una certa rilevanza.

ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	IMPORTI		
	2009	2010	Var.(+/-)
Titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

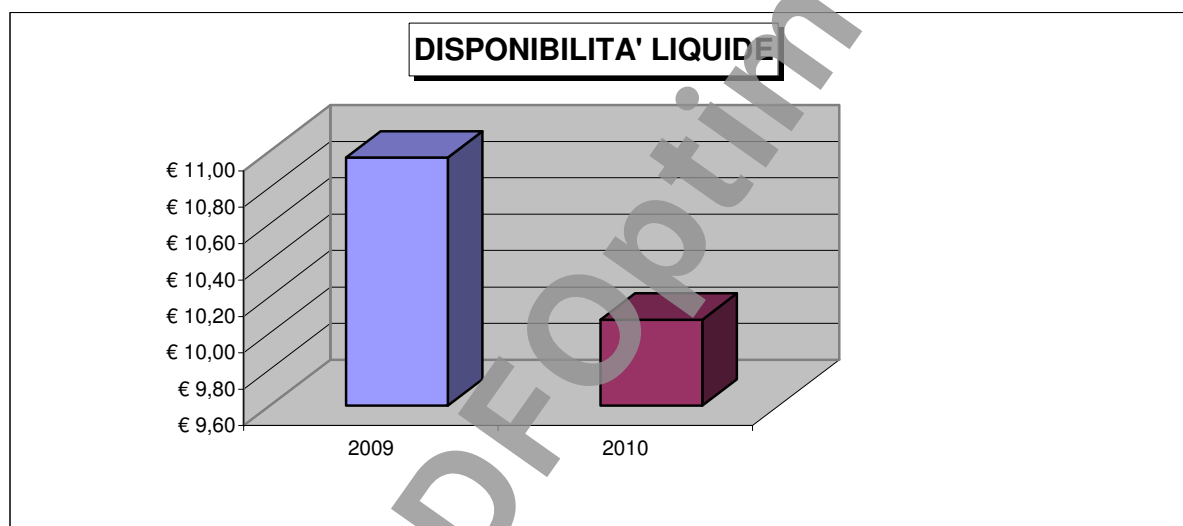


Analisi dell'attivo patrimoniale 2010
Le disponibilità liquide

L'ente locale deve fronteggiare i debiti contratti con i soggetti che a vario titolo entrano in contatto con il Comune, e questo si ottiene con l'accumulo di un'adeguata disponibilità di risorse liquide. La gestione oculata dei *flussi di cassa* in entrata ed uscita, intesa come il collegamento coordinato tra i movimenti di pagamento e di riscossione, incide pesantemente sull'accumulo di sufficienti giacenze liquide e limita le sfasature temporali all'interno delle quali può diventare indispensabile ricorrere al credito oneroso a breve termine (fido di tesoreria).

Le disponibilità liquide sono pertanto costituite dalle giacenze di cassa e dai depositi bancari e postali, alimentati e mantenuti nel rispetto delle normative che periodicamente sottopongono questo tipo di disponibilità a meccanismi di controllo centrali più o meno vincolanti, come da ultimo, il regime di *Tesoreria unica*. Si tratta, in definitiva, delle voci principali di quella parte dell'attivo patrimoniale che è definita *attivo circolante*.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	IMPORTI		
	2009	2010	Var.(+/-)
Fondo di cassa	€ 10.965.718,89	€ 10.074.128,68	-€ 891.590,21
Depositi bancari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 10.965.718,89	€ 10.074.128,68	-€ 891.590,21



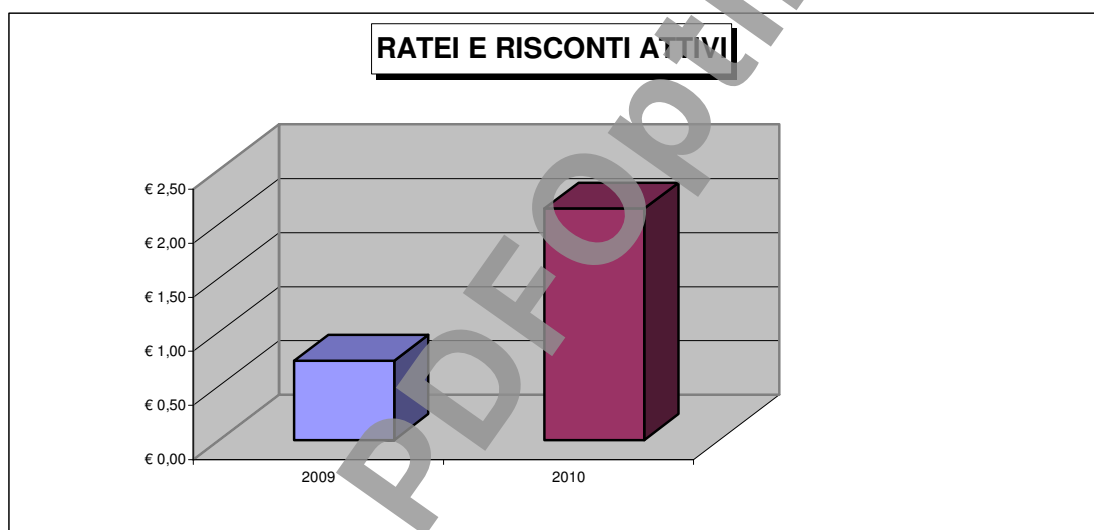
Analisi dell'attivo patrimoniale 2010
I ratei e risconti attivi

Gli accertamenti delle entrate correnti sono rettificati dai ratei attivi e risconti passivi finali, e cioè valori che correggono in aumento o in diminuzione l'importo originario dell'accertamento, trasformandolo così in *ricavo di competenza* dell'esercizio. Analogamente alle entrate, anche gli impegni delle uscite correnti di competenza sono rettificati dai ratei passivi e dai risconti attivi finali, e cioè valori che rettificano in aumento o in diminuzione l'importo originario dell'impegno, trasformandolo così in *costo di competenza* dell'esercizio.

Se l'accertamento è inferiore al valore dei beni o servizi ceduti nell'esercizio (accertamento minore di ricavo), è necessario correggere in aumento detto importo fino a farlo coincidere con il valore dei beni o servizi effettivamente ceduti nell'esercizio. L'importo che rettifica in aumento questo ricavo prende il nome di *rateo attivo*.

Allo stesso tempo, se l'impegno contabile comprende beni o servizi che saranno utilizzati in tutto o in parte solo nell'esercizio successivo (impegno maggiore del costo), è necessario correggere in diminuzione detto importo fino a farlo coincidere con il valore dei beni o servizi effettivamente consumati nell'esercizio. L'importo che rettifica in diminuzione il costo prende il nome di *risconto attivo*.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	IMPORTI		
	2009	2010	Var.(+/-)
Ratei attivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risconti attivi	€ 733,21	€ 2.141,59	€ 1.408,38
Totale	€ 733,21	€ 2.141,59	€ 1.408,38



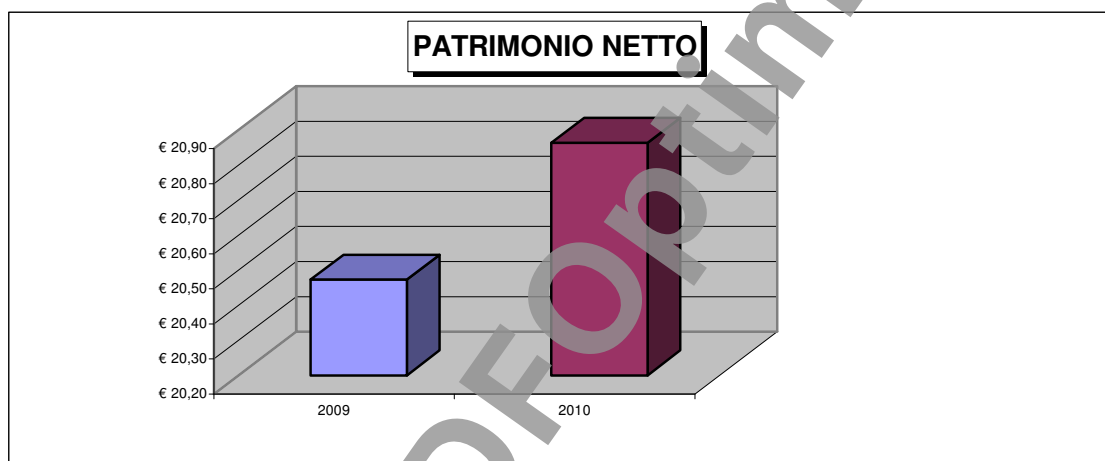
Analisi del passivo patrimoniale 2010 Il patrimonio netto

Il patrimonio netto, diversamente da tutte le altre poste contenute nel conto del patrimonio, è la semplice *differenza algebrica* tra il totale dell'attivo e del passivo patrimoniale.

La variazione positiva tra il patrimonio netto di un esercizio rispetto a quello immediatamente precedente individua il *risultato economico* di quell'anno, ed è denominata *utile d'esercizio*. Un decremento della medesima posta, di conseguenza, denota la chiusura della gestione in *perdita di esercizio*, che è quindi la misura della diminuzione di ricchezza verificatasi rispetto l'anno immediatamente precedente. Entrambi i valori, naturalmente, trovano perfetta corrispondenza con gli analoghi risultati riportati nel conto economico.

Nel prospetto ufficiale previsto dal Ministero dell'Interno, il patrimonio netto è scomposto in due distinte componenti: il *Netto patrimoniale* ed il *Netto da beni demaniali*.

PATRIMONIO NETTO	IMPORTI		
	2009	2010	Var.(+/-)
Netto patrimoniale	€ 20.120.405,89	€ 20.510.620,02	€ 390.214,13
Netto da beni demaniali	€ 352.584,89	€ 352.584,89	€ 0,00
Totale	€ 20.472.990,78	€ 20.863.204,91	€ 390.214,13

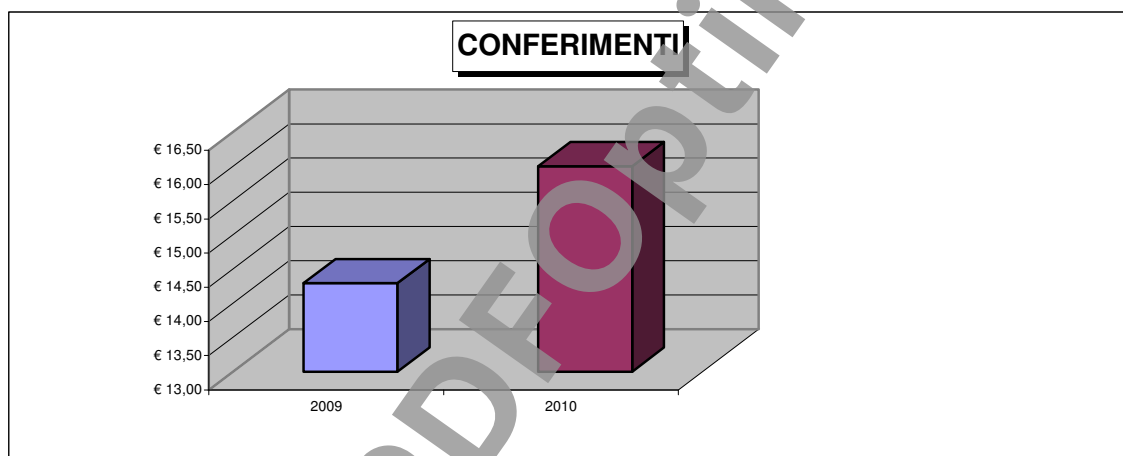


Analisi del passivo patrimoniale 2010 I conferimenti

La classe dei conferimenti contiene tutti i contributi in C/capitale concessi da soggetti pubblici - come lo Stato, la regione, la provincia, o altri soggetti privati, come i destinatari delle concessioni ad edificare - destinati a finanziare gli interventi d'investimento. Il contributo in C/capitale, essendo un trasferimento *a titolo gratuito* (contributo a fondo perduto), determina un incremento del patrimonio netto (ricavo) a cui dovrebbe far seguito, solo ad avvenuta ultimazione dell'opera, il corrispondente riflesso negativo nei costi del conto economico, sotto forma di inizio del processo di *ammortamento passivo* della nuova immobilizzazione. L'assenza di omogeneità temporale tra le imputazioni del ricavo (proventi diversi) e del costo (ammortamento passivo) viene neutralizzata iscrivendo provvisoriamente il contributo in una posta nel passivo, i *conferimenti*, pareggiando così l'aumento di valore dell'attivo prodotto dall'avvenuta concessione del contributo a fondo perduto.

Solo quando l'immobile ultimato sarà immesso nel ciclo produttivo, si procederà ad ammortizzare progressivamente sia il cespite immobilizzato (ammortamento passivo) che il relativo conferimento (ammortamento attivo). Questo procedimento riporta quindi in equilibrio temporale entrambi i movimenti che interessano simultaneamente il conto economico: l'*ammortamento passivo* e la *quota di ricavo pluriennale* (ammortamento attivo).

CONFERIMENTI	IMPORTI		
	2009	2010	Var.(+/-)
Conferimenti da trasferimenti in c/capitale	€ 4.977.262,95	€ 6.175.107,64	€ 1.197.844,69
Conferimenti da concessioni da edificare	€ 9.314.756,33	€ 9.828.731,22	€ 513.974,89
Totale	€ 14.292.019,28	€ 16.003.838,86	€ 1.711.819,58



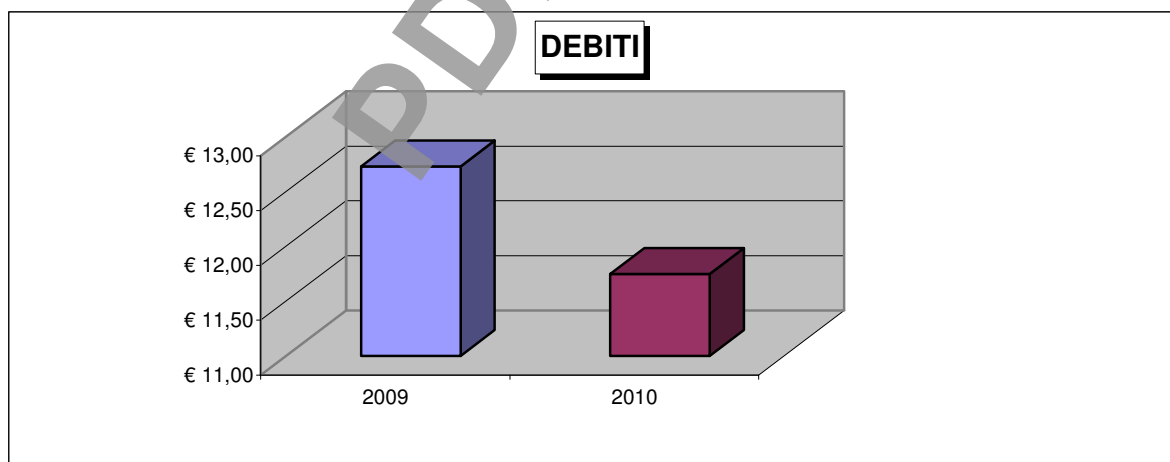
Analisi del passivo patrimoniale 2010 I debiti

La parte più cospicua del passivo patrimoniale è costituita dai debiti, e cioè dai capitali di varia natura e dimensione finanziaria che devono essere restituiti dal Comune a chi, ente o privato, aveva finanziato la realizzazione di un intervento d'investimento. Questa posta patrimoniale può essere suddivisa in due grandi categorie: i debiti di finanziamento e quelli di funzionamento.

Con i primi (debiti di finanziamento) il Comune reperisce all'esterno, ed a titolo oneroso, le maggiori disponibilità finanziarie necessarie per espandere la propria capacità d'investimento: si tratta, per l'appunto, del ricorso al credito bancario od assimilato dovuto all'accensione di prestiti o all'emissione di prestiti obbligazionari di durata variabile.

I debiti di funzionamento, invece, sono il normale credito di fornitura concesso dai fornitori al Comune acquirente, ed è conseguente alla mancanza di coincidenza temporale che esiste tra la consegna materiale dei beni o la fornitura dei servizi commissionati, ed il materiale pagamento dei rispettivi debiti così maturati. Il Comune, in questo caso, ottiene un finanziamento a brevissimo termine del tutto gratuito da parte delle ditte a cui si rivolge per acquistare i fattori produttivi necessari per l'erogazione dei servizi al cittadino.

DEBITI	IMPORTI		
	2009	2010	Var.(+/-)
Debiti di finanziamento:			
1) per finanziamenti a breve termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) per mutui e prestiti	€ 7.735.540,35	€ 7.088.535,73	-€ 647.004,62
3) per prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) per debiti pluriennali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debiti di funzionamento	€ 4.631.194,76	€ 4.525.565,98	-€ 105.628,78
Debiti per IVA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debiti per anticipazioni di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debiti per somme anticipate da terzi	€ 359.369,00	€ 131.066,68	€ 0,00
Debiti verso:			
1) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) imprese collegate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altri debiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 12.726.104,11	€ 11.745.168,39	-€ 752.633,40

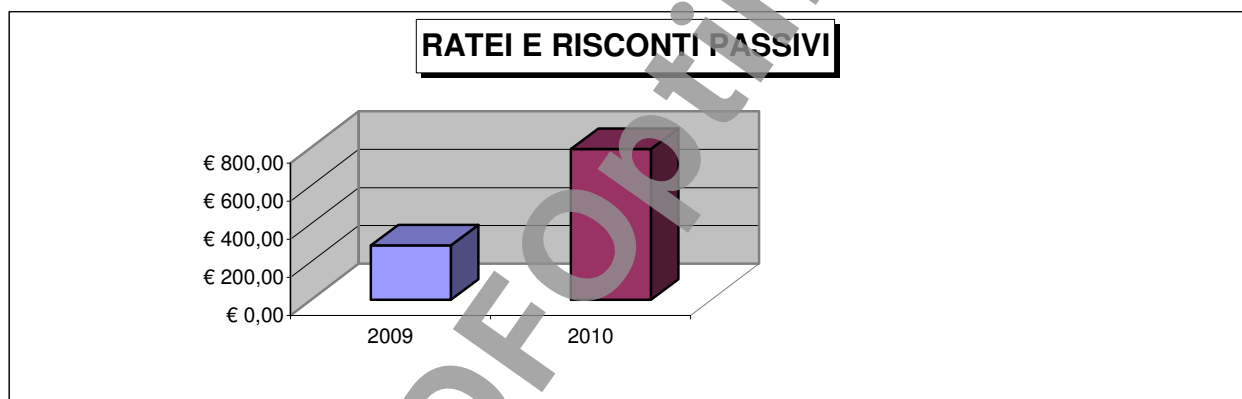


Analisi del passivo patrimoniale 2010
Ratei e risconti passivi

Gli accertamenti delle entrate correnti sono rettificati dai ratei attivi e risconti passivi finali, e cioè dai valori che correggono in aumento o in diminuzione l'importo originario dell'accertamento, trasformandolo così in *ricavo di competenza* dell'esercizio. Analogamente, gli impegni delle uscite correnti di competenza sono rettificati dai ratei passivi e risconti attivi finali, e cioè dai valori che rettificano in aumento o in diminuzione l'importo originario dell'impegno, trasformandolo così in *costo di competenza* dell'esercizio.

Se l'accertamento comprende il valore dei beni o servizi che saranno ceduti in tutto o in parte solo nell'esercizio successivo (accertamento maggiore di ricavo), è necessario correggere in diminuzione detto importo fino a farlo coincidere con il valore dei beni o servizi effettivamente ceduti nell'esercizio. L'importo che rettifica in diminuzione questo ricavo prende il nome di *risconto passivo*. Se l'impegno invece è inferiore al valore dei beni o servizi effettivamente utilizzati nell'esercizio (impegno minore del costo), è necessario correggere in aumento detto importo fino a farlo coincidere con il valore dei beni o servizi effettivamente consumati. L'importo che rettifica in aumento il costo prende il nome di *rateo passivo*.

RATEI E RISCONTI PASSIVI	IMPORTI		
	2009	2010	Var.(+/-)
Ratei passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risconti passivi	€ 285,85	€ 791,60	€ 505,75
Totale	€ 285,85	€ 791,60	€ 505,75



CONTABILITA' ECONOMICA SEMPLIFICATA 2010
INDICE DELLA RELAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

	Pag.
IL RENDICONTO 2010 NELL'OTTICA ECONOMICA	
Introduzione all'analisi dei dati economici e patrimoniali	2
Il principio della competenza economica	4
Conto economico e conto del patrimonio a confronto	6
I ricavi del conto economico in sintesi	8
I costi del conto economico in sintesi	9
L'attivo patrimoniale in sintesi	10
Il passivo patrimoniale in sintesi	11
I DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI A CONFRONTO	
Evoluzione dei risultati economici nel biennio 2009/2010	12
Evoluzione dell'attivo patrimoniale nel biennio 2009/2010	13
Evoluzione del passivo patrimoniale nel biennio 2009/2010	14
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO 2010	
Il risultato della gestione caratteristica	15
Il risultato della gestione delle caratteristiche in aziende speciali	16
Il risultato della gestione finanziaria	17
Il risultato della gestione straordinaria	18
ANALISI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE 2010	
Le immobilizzazioni immateriali	19
Le immobilizzazioni materiali	20
Le immobilizzazioni finanziarie	21
Le rimanenze	22
I crediti	23
Le attività finanziarie non immobilizzate	24
Le disponibilità liquide	25
I ratei ed i risconti attivi	26
ANALISI DEL PASSIVO PATRIMONIALE 2010	
Il patrimonio netto	27
I conferimenti	28
I debiti	29
I ratei ed i risconti passivi	30



COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

Provincia di Bari

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 68 del 30/09/2010

Oggetto: Esercizio di Previsione 2010 – Stato di attuazione del programma – Ricognizione equilibri finanziari – Salvaguardia art. 193 del D.Lgs n. 267/2000.

L'anno duemiladieci il giorno **trenta** del mese di **settembre** alle ore **16,30** nella Sala delle Adunanze consiliari della Sede Comunale, si è riunito in seduta pubblica di 2^a convocazione, il Consiglio Comunale, a seguito d'invito prot. n° 17316 del 23 settembre 2010 diramato dal Presidente Domenico CENTRONE

Alla trattazione del presente argomento risultano:

N. d'ord	Membri		Carica	Presenti	Assenti
1	prof.	Francesco TRICASE	Sindaco	X	
2	p.i.	Domenico CENTRONE	Consigliere	X	
3	rag.	Michele MICCOLIS	Consigliere	X	
4	sig.	Vincenzo DELLA ROSA	Consigliere	X	
5	dott.	Aniello CORTESE	Consigliere		X
6	geom.	Giovanni BIANCO	Consigliere	X	
7	p.ch.	Maria SGOBBA	Consigliere	X	
8	dott.	Massimiliano MICCOLIS	Consigliere	X	
9	sig.	Domenico LANZILOTTA	Consigliere	X	
10	p.a.	Francesco BELLINO	Consigliere	X	
11	ing.	Domenico MASTRONARDI	Consigliere	X	
12	sig.	Leone RAMIRRA	Consigliere	X	
13	p.ch.	Domenico BARLETTA	Consigliere	X	
14	prof. avv.	Saverio DE BELLIS	Consigliere		X
15	prof.ssa	Franca DE BELLIS	Consigliere		X
16	dott.	Francesco VALENTE	Consigliere		X
17	dott.	Raffaele DE LEONARDIS	Consigliere		X
18	sig.	Daniele RODIO	Consigliere		X
19	dott.	Simone Cosimo Leone PINTO	Consigliere		X
20	p.i.	Antonio CAMPANELLA	Consigliere		X
21	dott.	Pasquale LONGOBARDI	Consigliere		X
			Totale	12	9

Sono altresì presenti con funzioni di referenti, i Sigg. Assessori: Camastra S., Romanazzi G., Rinaldi A..

Presiede l'Assemblea il P.I. Domenico CENTRONE.

Partecipa il Segretario Generale, Dott. Francesco Intini

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto indicato.

Il Presidente pone in discussione la proposta di deliberazione iscritta al n. 4 dell'O.d.g. della seduta odierna, avente ad oggetto: "Esercizio di Previsione 2010 – Stato di attuazione del programma – Ricognizione equilibri finanziari – Salvaguardia art. 193 del D.Lgs n. 267/2000".

Segue la discussione riportata nel verbale dell'adunanza del Consiglio Comunale della seduta odierna n. 12;

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione così come predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario.

La votazione effettuata per alzata di mano ha prodotto il seguente risultato:

- Presenti	12
- Voti a Favore	11
- Astenuti	01 (Bianco Giovanni)

Il Presidente, terminate le operazioni di voto, dichiara approvata la presente deliberazione.

Il Presidente del Consiglio, stante l'urgenza del provvedimento, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18 agosto 2000, 267;

La votazione per l'immediata esecutività dell'atto, effettuata per alzata di mano, ha prodotto il seguente risultato:

- Presenti	12
- Voti a Favore	11
- Astenuti	01 (Bianco Giovanni)

Il Presidente, terminate le operazioni di voto, dichiara approvata la proposta riguardante l'immediata esecutività dell'atto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi riportati nel verbale dell'adunanza del Consiglio Comunale del giorno 30.10.2010 n. 12;

Sentita la relazione dell'Assessore al Bilancio e Finanze;

Vista la documentazione in atti;

Vista la proposta di deliberazione predisposta dall'Ufficio Ragioneria, inserita agli atti così come riportata;

Premesso:

Che con deliberazione del C.C. n. 29 in data 25.03.2010, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2010, la Relazione Previsionale e Programmatica e il Bilancio Pluriennale 2010/2012;

Che con deliberazione di C.C. n. 39 in data 30.04.2010, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto della gestione 2009, dal quale risulta un avanzo di amministrazione pari a € 3.986.600,11, così distinto:

- Fondi vincolati pari a € 447.497,30;
- Fondi per il finanziamento spese in conto capitale pari a € 1.028.289,70;
- Fondi vincolati per indici di vetustà di residui attivi (pag. 66, lett. d) principio contabile n. 3/2004 pari a € 1.452.799,59;
- Fondi non vincolati pari a € 1.058.013,53;

Visto l'art. 193, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000 che impone che "con periodicità stabilita dal Regolamento di contabilità dell'Ente locale, e comunque almeno

una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede, l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali del bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art.194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio";

Preso atto che durante la vita di ogni Ente si possono verificare circostanze particolari che portano momentaneamente all'alterazione degli equilibri generali delle finanze e che, pertanto, l'esistenza di una situazione di squilibrio della gestione comporta l'immediato intervento correttivo del Consiglio che deve approvare un'adeguata manovra di rientro, la mancata adozione della quale è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art.141 del predetto Decreto Legislativo n. 267/2000, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo;

Che con l'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale, l'Ente persegue le finalità:

- di verificare, tramite l'analisi della situazione contabile, lo stato di attuazione dei programmi;

- di constatare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;

- di intervenire tempestivamente, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;

Che in ogni caso, qualunque sia la dimensione dell'eventuale operazione di riequilibrio, essa si compone di due distinti momenti:

- Il riconoscimento formale delle singole poste passive con la quantificazione dell'ammontare globale delle maggiori esigenze di spesa;

- Il finanziamento dell'intera operazione con l'individuazione delle modalità e dei tempi necessari per il ripristino degli equilibri generali del bilancio;

Ritenuto che, per dare applicazione a quanto disposto dall'art.193 del D.Lgs n. 267/2000, è necessario adottare un atto deliberativo per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi, relativamente all'esercizio in corso, e sugli equilibri della gestione finanziaria;

Vista la relazione che contiene i prospetti contabili e le valutazioni finanziarie dell'operazione di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri finanziari, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Visto che, relativamente alla verifica degli equilibri di bilancio, si può ritenere con sufficiente attendibilità, sulla base dei dati disponibili, che non risultano situazioni tali da far prevedere l'alterazione degli equilibri di bilancio e, di conseguenza, richiedere l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza e/o di quella dei residui;

Dato atto che dall'analisi effettuata sulla gestione di competenza, partendo dalle previsioni attuali e proiettando gli accertamenti e gli impegni al 31.12.2010, nonché sulla gestione dei residui, non emergono situazioni che alterino gli equilibri finanziari generali;

Ritenuto che, alla luce di quanto innanzi, l'Ente risulta in condizioni positive di gestione, in quanto non si prevede al momento disavanzo di Amministrazione o di Gestione, né per squilibri della gestione di competenza, né per quella dei residui;

Visto il parere espresso dalla 2° Commissione Consiliare "Bilancio e Finanze, Servizi e Politiche Sociali" nella seduta del 28.09.2010;

Visto il D.Lgs. 18-01-2000, n. 267, recante il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

Visto il parere favorevole espresso in data 23.09.2010, dall'Organo di Controllo di revisione Economico Finanziario, come inserito agli atti;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario, dr.ssa Maria Grazia Abbruzzi, in data 23.09.2010, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come in calce riportati;

Applicate, per quanto concerne il presente deliberato, le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il Regolamento di contabilità dell'Ente ed, in particolare, il Capo XI, art. 92;

Visto l'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000;

Visto l'art.193 del D.Lgs.n.267/2000;

Visto l'esito delle votazioni come sopra riportate, di cui una riguardante l'immediata eseguibilità;

DELIBERA

- 1) **Di aver provveduto** a verificare, giusta relazione dell'ufficio interessato allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, gli equilibri di bilancio dell'esercizio finanziario 2010 e la loro salvaguardia, attraverso la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e di dichiarare che questo Ente risulta in condizioni positive di gestione, non prevedendosi disavanzo di amministrazione o di gestione, né per squilibri della gestione di competenza né per quella dei residui;
- 2) **Di prendere atto** che, secondo le valutazioni e stime esposte nella relazione sopra richiamata, è prevedibile che l'esercizio in corso si concluda con l'osservanza dei principi di integrità e pareggio voluti dal legislatore;
- 3) **Di allegare** copia del presente provvedimento al rendiconto del corrente esercizio finanziario;
- 4) **Di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Pareri dei responsabili dei servizi (art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: Favorevole.

Castellana Grotte, lì 23/09/2010

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to dr.ssa Maria Grazia ABBRUZZI

Parere di regolarità contabile: Favorevole.

Castellana Grotte, lì 23/09/2010

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to dr.ssa Maria Grazia ABBRUZZI

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Presidente
f.to Domenico Centrone

Il Segretario Generale
f.to dott. Francesco Intini

Registro albo n: 1750

Il presente atto viene affisso in data odierna all'albo pretorio e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 28/10/2010 al 12/11/2010

Castellana Grotte 28/10/2010

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to Zuccaro Giovanni

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **30.09.2010** in quanto:

- dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, 28/10/2010

Il Responsabile del procedimento
f.to sig.ra Donata Notarangelo

La presente deliberazione è stata:

- affissa all'albo pretorio il giorno 28/10/2010 e per 15 gg. Consecutivi;

Castellana Grotte, 12/11/2010

Il Responsabile del procedimento
f.to sig.ra Donata Notarangelo



COMUNE DI CASTELLANA GROTTI

Provincia di Bari

IV SERVIZIO

FINANZIARIO - TRIBUTI

DETERMINAZIONE N. 6 del 14/01/2011

Raccolta Ufficiale

N. 63

del 11/02/2011

OGGETTO: Conto degli Agenti contabili interni – Presa d'atto.

IL RESPONSABILE

Premesso

che l'art. 93, comma 2, del decreto legislativo n. 267/2000 stabilisce che ogni agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni degli enti locali deve rendere il conto della sua gestione ed è soggetto alla giurisdizione della Corte dei Conti, secondo le norme e le procedure previste dalle leggi vigenti;

che pari disposizione è contenuta nell'art. 53 del vigente Regolamento di Contabilità, approvato con delibera commissariale n. 102 del 13.11.1997;

dato atto che l'attuale responsabile della gestione della cassa economale è la rag. Rosanna Rizzi, giusta provvedimento in atti d'ufficio;

che il predetto responsabile ha provveduto a rendere il conto della gestione del fondo economale 2010;

riscontrata la concordanza delle scritture analitiche riportate nel conto della gestione economale relative all'esercizio finanziario 2010 con le scritture generali esistenti presso il Servizio Finanziario;

ritenuto, per l'effetto, **di prendere atto ed approvar e** il prospetto, allegato al presente atto, redatto sul mod. 23 – conto della gestione dell'economista – di cui al dpr 194/1996;

visto il d.lgs. n.267/2000;

visto lo Statuto Comunale;

visto il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

DETERMINA

1 di prendere atto che il responsabile della gestione della cassa economale ha provveduto a rendere il conto della gestione del fondo economale 2010;

2 di aver riscontrato la concordanza delle scritture analitiche riportate nel conto della gestione economale relative all'esercizio 2010 con le scritture generali esistenti presso il Servizio Finanziario;

3 di approvare il prospetto, allegato al presente atto, redatto sul mod.23 – conto della gestione dell'economista – di cui al dpr 194/1996;

4 di dare atto che tale atto di rendicontazione verrà allegato al Conto Consuntivo anno 2010 e, con esso, sottoposto all'organo consiliare, nonché trasmesso, per gli adempimenti di competenza, alla Corte dei Conti.

Il presente atto viene trasmesso alla Segreteria per la raccolta ufficiale.

Eseguito controllo ortografico

Il Redattore

rag. Rosanna Rizzi

dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

PDFOptim Lite

CONTO DELLA GESTIONE DELL'AGENTE CONTABILE ANNO 2010					
N.ORDINE	Periodo e oggetto della riscossione	Estremi Riscossione Ricevute n.	Estremi Riscossione Importo	Versamento in Tesoreria Quietanza n.	Versamento in Tesoreria Importo
1	GENNAIO Diritti Segreteria	2	€ 568,00	===	===
2	FEBBRAIO Diritti Segreteria	6	€ 766,64	nn. 752,753 e 754	€ 725,52
3	MARZO Diritti Segreteria	6	€ 1.144,72	nn.1318,1319e1320	€ 815,48
4	APRILE Diritti Segreteria	4	€ 770,80	2453	€ 938,36
5	MAGGIO Diritti Segreteria	5	€ 818,42	3043 e 3044	€ 770,80
6	GIUGNO Diritti Segreteria	5	€ 1.042,06	3696,3697 e 3698	€ 818,42
7	LUGLIO Diritti Segreteria	4	€ 959,16	4133,4134	€ 1.042,06
8	AGOSTO Diritti Segreteria	5	€ 1.057,88	4509, 4510	€ 959,16
9	SETTEMBRE Diritti Segreteria	6	€ 1.088,26	4903 e 4904	€ 1.057,88
10	OTTOBRE Diritti Segreteria	5	€ 694,32	3559,3560,3561 e 3562	€ 1.088,26
11	NOVEMBRE Diritti Segreteria	5	€ 832,30	4149,4150,4151,4152	€ 906,92
12	DICEMBRE Diritti Segreteria	9	€ 904,18	4714,4715,4965,4964,5124,5125/2010 e 54/2011	€ 1.523,88
	TOTALE		€ 10.646,74		€ 10.646,74

Castellana Grotte, li 14/01/2011

Il presente conto contiene n.33 registrazioni in n. 2 pagine

L'AGENTE CONTABILE
(Rag. Rosanna Rizzi)VISTO DI REGOLARITA'
Castellana Grotte, li 14/01/2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(dr.ssa Maria Grazia Abbruzzi)

GESTIONE ANTICIPAZIONE PICCOLE SPESE ANNO 2010							
ANTICIPAZIONI E RIMBORSI PERIODICI				VERSAMENTI IN TESORERIA			
N.ORDINE	Periodo e oggetto della riscossione (anticipazioni-rimborsi)	MANDATI PAGAMENTI	IMPORTO	PERIODO E TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO	N.BUONO D'ORDINE	IMPORTO	ESTREMI DELIBERAZIONE DI SCARICO
1	GENNAIO anticipazione 2010	14/01/2010 M.N.94	€ 5.164,57	GENNAIO			det.n.5 del 14/01/2010
	FEBBRAIO			FEBBRAIO			
	MARZO			MARZO			
	APRILE	30/04/2010 M.N.1423-1442	€ 5.069,23	APRILE	da 1 a 59	€ 5.069,23	det.n.55 del 16/04/2010
	MAGGIO			MAGGIO			
	GIUGNO	14/06/2010 M.N.1812-1829	€ 5.097,41	GIUGNO Spese erogate Economista	da 60 a 117	€ 5.097,41	det.83 del 04/06/2010
	LUGLIO			LUGLIO Spese erogate Economista			
	AGOSTO			AGOSTO			
	SETTEMBRE	23/09/2010 M.N.2928-2947	€ 4.739,62	SETTEMBRE	da 118 a 177	€ 4.739,62	det.n.133 del 14/09/2010
	OTTOBRE			OTTOBRE			
	NOVEMBRE	10/11/2010 M.N.3450-3468	€ 4.607,24	NOVEMBRE Spese erogate Economista	da 178 a 224	€ 4.607,24	det.n.161 del 28/10/2010
	DICEMBRE	13/12/2010 M.N.3869-3884	€ 3.648,42	DICEMBRE Spese erogate Economista	da 225 a 260	€ 3.648,42	det.n.174 del 02/12/2010
	DICEMBRE	29/12/2010 M. N.4102-4111	€ 4.826,82	DICEMBRE Spese erogate Economista	da 261 a 301	€ 4.826,82	det.186 del 28/12/2010
				DICEMBRE restituzione fondo economale rev.		€ 5.164,57	

				N.5126/29/12/2010			
		TOTALE	€ 33.153,31	TOTALE		€ 33.153,31	

Castellana Grotte, li 14/01/2011

Il presente conto contiene n. 301 registrazioni in n. 2 pagine

VISTO DI REGOLARITA'
Castellana Grotte, li 14/01/2011

L'AGENTE CONTABILE
(Rag. Rosanna Rizzi)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(dr.ssa Maria Grazia Abbruzzi)

PDF Optim Lite

Comune di Castellana Grotte (BA)

RELAZIONE
ILLUSTRATIVA
DEI
PARAMETRI
GESTIONALI
E DI
DEFICITARIETA'
STRUTTURALE

2010

Premessa

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, è stata redatta la presente relazione, con la quale esporre le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione *ex post* dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei Responsabili.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 6 recita *"Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."*

E lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

Nello specifico, si ritiene che gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare la responsabilità decisionale e di gestione, fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. In altri termini, il rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente.

A riguardo, un ruolo fondamentale è svolto dalla relazione al rendiconto della gestione che, ai sensi dell'art. 151 comma 6 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, *"esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*. Non solo, in quanto dalla lettura del TUEL si evince che la relazione prevista all'articolo 151 debba contenere alcuni elementi minimi essenziali. Questa precisazione è contenuta nell'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede espressamente che: *"Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Da quanto riportato si comprende come l'analisi contenuta nella presente relazione non possa limitarsi al solo dato finanziario, ma debba estendersi anche a quello patrimoniale ed

economico che permette una lettura più ampia e completa dei fenomeni aziendali che si sono verificati. Inoltre, deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione i principali aspetti della gestione e, più specificatamente:

- LA RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio) che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza l'avanzo di amministrazione quale sintesi di due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;

- LA RELAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE che evidenzia l'incremento o il decremento del Patrimonio Netto dell'ente a seguito dell'attività svolta nell'esercizio;

- L'ANALISI DEI RISULTATI FINANZIARI ED ECONOMICO-PATRIMONIALI

E' opportuno sottolineare che gli aspetti sono tra loro correlati generando un sistema contabile completo che trova nel prospetto di conciliazione da un lato, e nell'uguaglianza tra il risultato economico dell'esercizio e la variazione della consistenza del patrimonio netto dall'altro, le due principali verifiche;

- LA RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA volta a verificare se i risultati conseguiti in termini di obiettivi raggiunti sono conformi alle previsioni formulate nella Relazione Previsionale e Programmatica attraverso l'approvazione di programmi e progetti;

- L'ANALISI DEGLI INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI, DI DEFICIT STRUTTURALI e dei SERVIZI DELL'ENTE in cui verrà fornita una sintetica spiegazione del significato degli indicatori proposti dal legislatore.

PDFOPrinting

1 GLI INDICATORI DI BILANCIO E DEI SERVIZI

1.1 Gli indicatori finanziari ed economici generali

Gli indicatori finanziari ed economici generali, riepilogati nella tabella allegata al Conto del bilancio, evidenziano i rapporti su cui dottrina e legislatore si sono più a lungo soffermati.

Tali indicatori consentono una lettura aggregata dei dati ottenuta dal confronto di quelli desumibili dai documenti finanziari (Conto del bilancio), economici (Conto economico) e patrimoniali dell'ente, conducendo a delle conclusioni difficilmente ottenibili da una semplice visione dei valori analitici così come presentati nei modelli ufficiali del Conto del bilancio.

L'analisi attraverso gli indicatori accresce la capacità informativa del bilancio, proponendo una rilettura dei principali macroaggregati (entrate tributarie, extratributarie, ecc.) che tiene conto dei vincoli legislativi e delle corrette norme che sovrintendono qualsiasi gestione permettendo di trarre conclusioni sulla gestione posta in essere.

In questa parte, vengono presentati alcuni degli indicatori di interesse più generale.

Nell'allegato riportato in fondo alla relazione è proposto, in forma tabellare e secondo i modelli approvati con il D.P.R. n. 194/96, il trend triennale dei principali rapporti.

INDICATORI DI AUTONOMIA		2008	2009	2010
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	67,8574 %	71,3358 %	66,5570 %
Autonomia impositiva =	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	47,1978 %	50,5330 %	48,4777 %

INDICATORI FINANZIARI		2008	2009	2010
Pressione finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + II}}{\text{Popolazione}}$	493,4871	471,5924	514,6628
Pressione tributaria =	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	293,5642	300,9070	304,5586
Intervento erariale =	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	150,5843	150,8903	183,0278
Intervento regionale =	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	46,3124	16,6915	24,3102

INDICATORI ECONOMICI		2008	2009	2010
Patrimonio pro capite =	$\frac{\text{Valori beni patrim. indisponib.}}{\text{Popolazione}}$	684,9913	671,0106	649,0043
Patrimonio pro capite =	$\frac{\text{Valori beni patrim. disponibili}}{\text{Popolazione}}$	85,4752	93,4255	126,6772
Patrimonio pro capite =	$\frac{\text{Valori beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	390,1079	484,0647	504,5344
Rapporto dipendenti popolazione =	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	0,0041	0,0038	0,0038

1.2 Gli indicatori di congruità dell'entrata

Gli indicatori di congruità dell'entrata costituiscono una "batteria" di rapporti particolarmente innovativi nel panorama pubblico diretti a monitorare la capacità accertativa dell'ente, permettendo da un lato di trarre dei giudizi sull'efficacia dell'azione di gestione delle entrate posta in essere e, dall'altro, di monitorare l'equità della politica fiscale scelta da ogni amministrazione.

Questi indici, infatti, ponendo a confronto i proventi complessivi di alcune imposte con alcune risorse parziali oppure flussi di proventi con ben determinate classi di contribuenti o di beni, facilitano la lettura dei dati finanziari risultanti dalla semplice rendicontazione finanziaria. E', tuttavia, necessario aggiornare tali indicatori al fine di adeguarli alle nuove esigenze informative manifestatesi a seguito delle modifiche dell'intero sistema fiscale in corso.

Il processo di federalismo fiscale, o di "decentramento amministrativo", ha ridotto il peso percentuale di alcune imposte, ne ha abolite altre, ha permesso la sostituzione di altre ancora con altre entrate di natura patrimoniale.

Se, pertanto, l'insieme di indicazioni risultanti dalla lettura dei vari rapporti e dal loro confronto con quelli degli anni precedenti, oltre che con quelli di altri enti limitrofi, può essere particolarmente interessante e soddisfacente, non altrettanto si può dire dell'ICIAP, da alcuni anni abrogata, o della TRRSU per la quale è in corso un processo trasformativo verso forme tariffarie con conseguente annullamento del gettito tributario.

Al contrario, risultano al momento escluse da ulteriori approfondimenti le valutazioni in merito all'addizionale IRPEF che sta assumendo sempre maggior importanza nel panorama tributario degli enti pubblici territoriali.

Nella tabella riportata in fondo alla presente relazione, comunque, gli indicatori vengono presentati secondo l'ordine previsto dal modello ministeriale.

In questa sede si ritiene sufficiente presentare l'insieme dei rapporti riferibili all'ICI.

CONGRUITA' DELL'I.C.I.	2008	2009	2010
<u>Proventi I.C.I.</u> N° unità immobiliari	89,4810	97,1019	96,8996
<u>Proventi I.C.I.</u> N° famiglie + n° imprese	251,4466	286,0395	280,3713
<u>Proventi I.C.I. prima abitazione</u> Totale proventi I.C.I.	0,0043	0,0040	0,0048
<u>Proventi I.C.I. altri fabbricati</u> Totale proventi I.C.I.	0,9469	0,9349	0,9549
<u>Proventi I.C.I. terreni agricoli</u> Totale proventi I.C.I.	0,0000	0,0027	0,0000
<u>Proventi I.C.I. aree edificabili</u> Totale proventi I.C.I.	0,0488	0,0584	0,0403

PDF Optim Lite

1.3 Gli indicatori relativi ai servizi

Gli indicatori proposti dal legislatore relativi ai vari servizi dell'ente costituiscono alcuni degli elementi più innovativi della riforma del D.Lgs. n. 77/95 (ora D.Lgs. n. 267/2000) e quindi del D.P.R. n. 194/96.

A riguardo sia per i servizi definiti "indispensabili", sia per quelli a "domanda individuale" e per i "servizi diversi", che analizzeremo nei prossimi paragrafi, il legislatore ha richiesto un insieme di valori diretti a misurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa posta in essere.

Al fine di comprendere ancor meglio il significato di dette affermazioni, appare opportuno richiamare l'attenzione sul significato che la dottrina riconosce a questi termini. In particolare, per "efficienza" si intende "... *la capacità di minimizzare le risorse impiegate a parità di output ottenuto o, alternativamente, la capacità di massimizzare il risultato, dato un certo quantitativo di mezzi a disposizione.*" (Farneti, 1996).

L'efficacia, invece, "*rappresenta la capacità dell'organizzazione di raggiungere gli obiettivi assegnati alla stessa*". Il rapporto tra risultati ed obiettivi misura, cioè, il grado di efficacia.

Se gli indicatori di efficienza, per quanto rinnovati ed ampliati nei contenuti, non costituiscono un elemento del tutto innovativo, non altrettanto si può dire dei parametri di efficacia che, confrontando tra loro elementi non necessariamente monetari, permettono di introdurre parametri nuovi nella valutazione della gestione.

Nei paragrafi che seguono cercheremo dapprima di chiarire meglio il loro significato e, quindi, di presentare i risultati di detti rapporti nel nostro ente.

PDFOPTIMALE

1.4 Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi indispensabili

Relativamente ai Servizi indispensabili, le informazioni ricavabili in merito all'efficienza sono limitate a conoscere il costo unitario per popolazione. In altri termini, il risultato derivante dai rapporti richiesti dal legislatore è diretto a presentare il costo del servizio per singolo cittadino o per unità specifica di produzione appositamente individuata.

Per gli stessi servizi sono previsti anche dei parametri di efficacia.

Si tratta di indicatori non eccessivamente specifici, che, comunque, permettono ulteriori indagini che possono portare a particolari riflessioni.

In tal modo devono essere letti i rapporti tra il numero degli addetti dei servizi e la popolazione, tra domande presentate e domande evase, tra il numero di aule e gli studenti frequentanti, l'acqua erogata per abitante, ecc.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati gli indicatori di alcuni servizi, mentre si rinvia ai modelli di cui al D.P.R. n. 194/96 per una visione d'insieme.

AMMINISTRAZIONE GENERALE compreso il servizio elettorale		2008	2009	2010
Efficacia =	$\frac{\text{Numero addetti}}{\text{Popolazione}}$	0,0005	0,0006	0,0006
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{Popolazione}}$	52,5323	51,9387	57,3002

SERVIZI CONNESSI ALL'UFFICIO TECNICO		2008	2009	2010
Efficacia =	$\frac{\text{Domande evase}}{\text{Domande presentate}}$	0,9276	0,9218	0,9614
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{Popolazione}}$	32,0462	31,4961	33,1735

ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA INFERIORE		2008	2009	2010
Efficacia =	$\frac{\text{Numero aule}}{\text{N° studenti frequentanti}}$	0,0654	0,0492	0,0479
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{N° studenti frequentanti}}$	188,3937	141,5685	154,5645

ACQUEDOTTO		2008	2009	2010
Efficacia =	$\frac{\text{Mc acqua erogata}}{\text{N° abitanti serviti}}$	0,0000	0,0000	0,0000
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{Mc acqua erogata}}$	0,0000	0,0000	0,0000

FOGNATURA E DEPURAZIONE		2008	2009	2010
Efficacia =	$\frac{\text{Unità immobiliari servite}}{\text{Totale unità immobiliari}}$	0,0000	0,0000	0,0000
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{Km rete fognaria}}$	0,0000	0,0000	0,0000

NETTEZZA URBANA		2008	2009	2010
Efficacia =	$\frac{\text{Unità immobiliari servite}}{\text{Totale unità immobiliari}}$	1,0000	1,0000	1,0000
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{Q.li di rifiuti smaltiti}}$	25,7058	26,6036	33,1020

PDF Optim Lite

1.5 Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi a domanda individuale

Per quanto riguarda l'analisi degli indicatori previsti per i Servizi a domanda individuale, il legislatore ha previsto tre categorie di analisi:

- Analisi di **efficacia**, che tende ad individuare la *capacità dell'ente di rispondere alle esigenze della collettività di riferimento*. Generalmente, le valutazioni sulla efficacia dell'azione di gestione sono evidenziabili attraverso il confronto tra i servizi resi e la richiesta dei servizi stessi da parte dei cittadini utenti.
In tal senso sono da interpretare i rapporti tra domande soddisfatte e domande presentate o il numero di output resi e popolazione servita.
- Analisi di **efficienza**, che tende ad evidenziare la *quantità di risorse utilizzate per erogare il servizio*: è evidente che quanto minore è l'utilizzo di risorse, a parità di output reso, tanto maggiore è l'efficienza della gestione. Per rendere tali informazioni utili ai fini di una comparazione spazio-temporale, la quantità di risorse viene rapportata ad un parametro di output, quale il numero di utenti, il numero di servizi prestati, il numero di spettatori, ecc.
- Analisi dei **proventi**, che misura l'eventuale *remunerazione dagli utenti per l'erogazione del servizio*. Trattasi, come noto, di un aspetto particolarmente rilevante in quanto comporta una diretta incidenza sulla capacità di autofinanziamento dell'ente.

ASILI NIDO		2008	2009	2010
Efficacia =	$\frac{\text{Domande soddisfatte}}{\text{Domande presentate}}$	0,0000	0,0000	0,0000
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{N° bambini frequentanti}}$	0,0000	0,0000	0,0000

MENSE SCOLASTICHE		2008	2009	2010
Efficacia =	$\frac{\text{Domande soddisfatte}}{\text{Domande presentate}}$	1,0000	1,0000	1,0000
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{Numero di pasti offerti}}$	3,4468	4,5119	4,6675

1.6 Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi diversi

Per i Servizi diversi sono previsti parametri di efficienza, di efficacia e proventi, così come visto per quelli a domanda individuale.

Anche in questo caso è possibile ripetere le medesime considerazioni precedentemente espone cercando di evidenziare, specie per i servizi a carattere produttivo, valutazioni anche sulla economicità della gestione attraverso l'analisi correlata dei parametri esposti nelle tabelle ministeriali riportate in allegato.

PDFOptim Lite

2 I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

L'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale"*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo.

Per tale ragione, gli indicatori cercano di mettere in luce gravi condizioni di squilibrio rilevabili dalla tabella da allegare al Certificato sul rendiconto della gestione.

I parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Nei paragrafi che seguono analizzeremo le principali caratteristiche ed il significato informativo di ciascuno di essi.

PDFOptim Lite

2.1 Parametro 1

"VALORE NEGATIVO DEL RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE SUPERIORE IN TERMINI DI VALORE ASSOLUTO AL 5 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI (A TALI FINI AL RISULTATO CONTABILE SI AGGIUNGE L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO PER LE SPESE DI INVESTIMENTO)"

PARAMETRO 1	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	190.170,34	12.209.948,05	Non Applicabile	< 5 %	Non Applicabile

2.2 Parametro 2

"VOLUME DEI RESIDUI ATTIVI DI NUOVA FORMAZIONE PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA E RELATIVI AI TITOLI I E III, CON L'ESCLUSIONE DELL'ADDIZIONALE IRPEF, SUPERIORI AL 42 PER CENTO DEI VALORI DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE DEI MEDESIMI TITOLI I E III ESCLUSI I VALORI DELL'ADDIZIONALE IRPEF"

PARAMETRO 2	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;	1.285.751,59	7.531.574,50	17,07 %	< 42 %	Equilibrio

2.3 Parametro 3

"AMMONTARE DEI RESIDUI ATTIVI DI CUI AL TITOLO I E AL TITOLO III SUPERIORE AL 65 PER CENTO (PROVENIENTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI) RAPPORATA AGLI ACCERTAMENTI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA DELLE ENTRATE DEI MEDESIMI TITOLI I E III"

PARAMETRO 3	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III	2.231.031,98	8.126.574,50	27,45 %	< 65 %	Equilibrio

2.4 Parametro 4

"VOLUME DEI RESIDUI PASSIVI COMPLESSIVI PROVENIENTI DAL TITOLO I SUPERIORE AL 40 PER CENTO DEGLI IMPEGNI DELLA MEDESIMA SPESA CORRENTE"

PARAMETRO 4	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	4.525.565,98	11.723.530,04	38,60 %	< 40 %	Equilibrio

2.5 Parametro 5

"ESISTENZA DI PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE FORZATA SUPERIORE ALLO 0,5 PER CENTO DELLE SPESE CORRENTI"

PARAMETRO 5	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti	0,00	11.723.530,04	0,00 %	< 0,5 %	Equilibrio

2.6 Parametro 6

"VOLUME COMPLESSIVO DELLE SPESE DI PERSONALE A VARIO TITOLO RAPPORTATO AL VOLUME COMPLESSIVO DELLE ENTRATE CORRENTI DESUMIBILI DAI TITOLI I, II E III SUPERIORE AL 40 PER CENTO PER I COMUNI INFERIORI A 5.000 ABITANTI, SUPERIORE AL 39 PER CENTO PER I COMUNI DA 5.000 A 29.999 ABITANTI E SUPERIORE AL 38 PER CENTO PER I COMUNI OLTRE I 29.999 ABITANTI (AL NETTO DEI CONTRIBUTI REGIONALI NONCHÉ DI ALTRI ENTI PUBBLICI FINALIZZATI A FINANZIARE SPESE DI PERSONALE)"

PARAMETRO 6	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	2.897.978,43	12.129.999,85	23,89 %	< 39 %	Equilibrio

2.7 Parametro 7

"CONSISTENZA DEI DEBITI DI FINANZIAMENTO NON ASSISTITI DA CONTRIBUTIONI SUPERIORE AL 150 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI PER GLI ENTI CHE PRESENTANO UN RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE POSITIVO E SUPERIORE AL 120 PER CENTO PER GLI ENTI CHE PRESENTANO UN RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE NEGATIVO (FERMO RESTANDO IL RISPETTO DEL LIMITE DI INDEBITAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 204 DEL TUOEL)"

PARAMETRO 7	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel)	7.088.535,73	12.209.948,05	58,06 %	< 120 %	Equilibrio

2.8 Parametro 8

"CONSISTENZA DEI DEBITI FUORI BILANCIO FORMATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUPERIORE ALL'1 PER CENTO RISPETTO AI VALORI DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE CORRENTI (L'INDICE SI CONSIDERA NEGATIVO OVE TALE SOGLIA VENGA SUPERATA IN TUTTI GLI ULTIMI TRE ANNI)"

PARAMETRO 8	ANNO	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	2008	1.411,57	11.934.069,96	0,01 %	< 1 %	Equilibrio
	2009	282.071,42	11.457.138,83	2,46 %		
	2010	232.729,59	12.209.948,05	1,91 %		

2.9 Parametro 9

"EVENTUALE ESISTENZA AL 31 DICEMBRE DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA NON RIMBORSATE SUPERIORI AL 5 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI"

PARAMETRO 9	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	0,00	12.209.948,05	0,00 %	< 5 %	Equilibrio

2.10 Parametro 10

"RIPIANO SQUILIBRI IN SEDE DI PROVVEDIMENTO DI SALVAGUARDIA DI CUI ALL'ART. 193 DEL TUOEL RIFERITO ALLO STESSO ESERCIZIO CON MISURE DI ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E/O AVANZO DI AMMINISTRAZIONE SUPERIORE AL 5% DEI VALORI DELLA SPESA CORRENTE"

PARAMETRO 10	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente	0,00	11.723.530,04	0,00 %	< 5 %	Equilibrio

Indice

	Premessa	2
1	GLI INDICATORI DI BILANCIO E DEI SERVIZI	4
1.1	Gli indicatori finanziari ed economici generali	4
1.2	Gli indicatori di congruità dell'entrata	5
1.3	Gli indicatori relativi ai servizi	7
1.4	Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi indispensabili	8
1.5	Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi a domanda individuale	10
1.6	Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi diversi	11
2	I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE	12
2.1	Parametro 1	13
2.2	Parametro 2	14
2.3	Parametro 3	15
2.4	Parametro 4	16
2.5	Parametro 5	17
2.6	Parametro 6	18
2.7	Parametro 7	19
2.8	Parametro 8	20
2.9	Parametro 9	21
2.10	Parametro 10	22

PDF Optim Lite